



MONDO DEL FUOCO

VOLUME III

1935

Segni dell'Agni Yoga

Possiamo ora cominciare l'approccio al Mondo del Fuoco, affermando i segni sovramundani. Più volte abbiamo insistito sull'urgenza di sviluppare le qualità terrene indispensabili. L'insegnamento procede sempre secondo due correnti che, quando s'incontrano, formano la linea completa del conseguimento. Se molte qualità terrene sono di difficile conquista, le condizioni sovraterrene possono sembrare pure astrazioni; eppure sono realtà esistenti. Chi si è abituato a pensare in scala planetaria, sa quanto è reale la vita nel Mondo del Fuoco, Mondo di Radianza, Mondo di Vittoria.

Diamo inizio, pertanto, alla terza parte del Mondo del Fuoco.

MONDO DEL FUOCO

VOLUME III

1 — Non solo bisogna saper conciliare il Mondo del Fuoco con l'Infinito, ma anche attenersi saldamente all'idea di Gerarchia. La Bellezza del Mondo del Fuoco è coronata dalla scala gerarchica, che sale nella Luce infinita.

Non amaregiatevi se sono pochi coloro che salgono coscientemente quella scala di Luce. Essi sono dei giganti, attornati da tali magneti che attirano altri, e li trasportano a loro insaputa, inconsapevoli dell'arduo sentiero.

2 — Voi stessi vi fate più forti man mano che ascendete di un nuovo grado. Solo pochissimi sanno avanzare sul sentiero di Luce, lieti di ogni aspirazione diretta ai Signori. Quando si realizza il tesoro che c'è stato affidato spuntano le vere ali dello spirito.

3 — Non è detto che tutto ciò che è sacro e grande appaia tale anche all'esterno. Le dimensioni assumono la loro vera grandezza nella coscienza interiore. Molte condizioni si possono prevedere, ma non si può sapere prima quando e come verrà il Messaggero. Sono gli uomini, con le loro misure convenzionali, a impedire le manifestazioni trascendenti. E non pensate che queste parole siano antiquate, perché proprio oggi più che mai si nega la radiazione dello spirito. Ma senza un sole, né il Macrocosmo né il microcosmo possono esistere. Sapete che i moti dei Luminari non potrebbero essere più propizi. Congiunzioni simili ricorrono solo a intervalli di secoli, e oggi mancano non secoli ma pochi anni per decidere le nuove frontiere del genere umano. Pochi sanno percepire queste strutture cosmiche; tanto più che quei pochi devono comprendere appieno gli eventi straordinari indicati dai Luminari. Si tratta di percepire appieno la grandiosità del momento; per questo è prescritta la solennità. Se la sentite — buon per voi!

4 — È esatto pensare che ci sia una coordinazione fra il Mondo del Fuoco e il piano terreno; ma le cause degli sviluppi restano invisibili. Così uno stato temporaneo di angoscia sul piano terreno può essere inteso come preludio di una grande gioia. Un'onda di fuoco inviata può passare quieta nel mondo terreno, ma il tuono lo si sente nei mondi lontani. Quindi tutte le dimensioni sono raggiungibili dalle variabili potenzialità delle onde. In verità, sia nel piano terreno che nel Mondo del Fuoco tutte le energie creative sono all'opera. La corrente portante è una sola, ma non sempre gli uomini sanno capire la vastità dell'effetto di un'azione.

5 — Sul piano terreno le cause degli eventi rimangono ignote. La vera natura di tutti gli eventi è accessibile solo alla coscienza dell'Adepto. Perciò l'umanità può assimilare solo un minuscolo granello di Verità. Parlate dunque con grande rispetto della Legge del Fuoco.

6 — Nelle azioni degli avversari si nota un dispendio superfluo di energie. Nella loro confusione

queste persone vedono i fatti come riflessi in uno specchio distorto. Così, motivati da una volontà malefica, la loro visione resta alterata. Solo chi segue la Gerarchia del Bene può dirigere tutte le energie nel canale del bene. Solo una coscienza ardente sa contenere l'orizzonte del Mondo; perciò gli eventi che spazzano via gli accumuli del passato sfuggono al nemico. La capacità di prevedere agisce davvero solo nella visione focalizzata dei costruttori. Il Mondo del Fuoco è dunque stato predestinato dai Portatori di Luce.

7 — Io rivolgo questo saluto augurale al discepolo: “Prega così — Signore, ti servirò in ogni cosa, sempre e ovunque. Che il mio sentiero sia segnato dall'oblio di me stesso!”. Quando il discepolo realizza nel suo cuore la gioia del sentiero, un sentiero che percorre senza attrito perché tutto si trasforma nella gioia del Servizio, allora gli si possono aprire le Grandi Porte. Fra i massimi concetti, il discepolo deve ricordare nel suo cuore i segni della Luce. Fra le manifestazioni di terrore, il discepolo deve ricordare i segni delle tenebre. Così sta scritto sullo Scudo di Luce: “Signore, vengo da solo, vengo da vincitore, giungerò alla meta, la conquisterò!”. Sullo Scudo di Luce è scritto, inoltre: lealtà, devozione, abnegazione. Ma orribili sono le memorie delle tenebre. Che la mano del discepolo si astenga dall'iscrivere su questi rotoli permanenti menzogna, ipocrisia, tradimento, egoismo.

8 — Fra ciò che ostacola l'ascesa si può notare il servizio reso a metà. È impossibile avanzare finché non si espelle questa orrenda mezza misura. Bisogna ricordare che, una volta scelto il Maestro, il discepolo deve sempre agire ben sapendo gli effetti nocivi delle mezze misure. Non solo il tradimento palese è pericoloso (lo si può, del resto, combattere apertamente con la spada in pugno), ma anche le tane insidiose delle mezze misure sono dannose. Bisogna guidare la coscienza degli uomini sul sentiero della lealtà. Gli uomini devono capire che la cosa più importante è l'onestà nel Servizio. Come si afferma la crescita dello spirito, come si dimostra la devozione alla Gerarchia, come si purifica la coscienza? Osservando quest'unica legge — onestà nel Servizio. Dunque ricordate sempre il danno delle mezze misure. Le memorie delle tenebre sono zeppe di azioni e decisioni prese a metà; perciò, sul sentiero del fuoco, bisogna ricordare le conseguenze delle mezze misure. Se si potessero svelare tutte le memorie del Mondo Sottile, l'umanità resterebbe inorridita alla vista delle nubi oscure che avvolgono gli atti distruttivi, le mezze misure, i tradimenti, le istigazioni al conflitto, la blasfemia, l'intolleranza e l'egoismo. Sulla via del fuoco ricordate il pericolo delle mezze misure e i suoi effetti letali.

9 — Le fonti che reagiscono alle energie sottili sono molto sensibili. Ne consegue la grande importanza della qualità che si rivela soprattutto nelle correnti più pure. Del pari, come i risultati degli esperimenti chimici variano col mutare dei recipienti, delle sostanze e delle combinazioni, anche le manifestazioni della ricettività sottile sono molto diverse. Un organismo saturo di imperil accoglie solo una minima parte della trasmissione. Un organismo saturo di egoismo conferisce una colorazione orrenda che distorce la trasmissione. Un organismo impregnato di malevolenza riporta un messaggio deformato. Perciò la ricezione distorta di un messaggio è dovuta alle qualità proprie del ricevente. È legittimo domandare perché Noi non mettiamo fine a queste alterazioni. È perché esistono memorie, scritte da mani umane, così mostruose da affermare che i Mahatma dell'Est usano lanciare maledizioni prima di ritirarsi per la notte. Così pensa chi vuole il male del prossimo. In verità gli uomini attribuiscono ai Mahatma perfino l'abitudine di calunniare. Gli uomini ci ascrivono tutte le loro peggiori qualità terrene.

10 — Continuiamo a parlare di trasmissioni e ricezioni. La capacità di ricevere energie sottili appartiene a uno spirito igneo. Solo la coscienza ardente può convogliare una corrente di energie sottili. Perciò bisogna scrutinare con grande discernimento fra i messaggi ricevuti. Le Figure dei Signori hanno assunto forme così distorte proprio perché l'uomo si è abituato a visualizzare l'Altissimo su un piano inferiore. Gli uomini infatti si sono abituati a pensare che il superiore deve

servire l'inferiore, e non si rendono conto che solo la comprensione del Servizio dà il diritto di diventare un anello manifesto della Catena. È dunque la comprensione distorta dei Messaggi la causa dei rifiuti che ammorzano lo spazio. Sappiamo di casi in cui i Grandi chiamarono "Mahatma" un discepolo, ma alcuni cattivi ricettori pervertirono questa grande trasmissione al punto da farne una bruttura. Pertanto Noi diamo un chiaro avvertimento contro tutte le distorsioni e le false ricezioni. Se Noi chiamiamo "Mahatma" un discepolo, affermiamo una grande potenzialità. Ma cosa può rivelare un medium o un ricettore avvelenato dall'imperil? Bisogna dunque purificare le azioni umane profane e distruggere simili messaggi in futuro. Nel Mondo del Fuoco solo la coscienza ardente può ricevere con esattezza le Nostre Trasmissioni.

11 — La storia annota gli impostori e i falsi profeti. Ma non tutti gli impostori spirituali e le false fonti sono stati riconosciuti a dovere. Se alla base dello Stato si ponesse il principio spirituale, si potrebbero rintracciare tutti i perniciosi effetti delle false fonti. È chiaro che le memorie delle tenebre includono tutte le fonti false e le intenzioni malvagie degli impostori. "Perché — si domanda a buon diritto — l'Insegnamento Superiore viene denigrato?". La risposta è una sola — gli impostori vivono sprofondati nella Maya. E per assicurare un granello di Bene Comune ci vuole tolleranza. Con dolore Noi perdoniamo questi impostori, perché vivono nella Maya e nella Maya periranno. E lo stesso vale per le distorsioni dei Messaggi.

12 — Fra chi diffama l'Insegnamento si osserva un particolare tipo di persone che si assumono il compito di custodi della Verità. Ma è una prerogativa della coscienza ignea manifestare la Verità. Chi si auto-proclama custode della Verità si dà grande pena di riconoscere la Verità solo per ciò che gli garba. Perciò sono tanti coloro che vilipendono l'Insegnamento e tutti gli esordi luminosi. È giusto far notare gli anatemi e le maledizioni profferite da simili custodi della Verità. Quanta Bellezza è stata distrutta da questi tentativi oscuri! Perché quelle forze oscure non possono sopportare le Nostre Indicazioni? Perché il Nostro Insegnamento è onnipervadente, onnicomprensivo, e di origine antica. Le tenebre combattono specialmente la Sorgente più prossima alla Gerarchia di Luce. Se Noi rintracciassimo tutte le fonti di falsità, ci si convincerebbe che sono in grande misura alimentate dalla coscienza umana. I seminatori di dubbi e distorsioni esprimono continui divieti sulla Verità e sulla Luce. Ma anche il Mondo del Fuoco ha le sue Guardie Ignee. Guai ai falsi custodi e guai a chi inquina lo spazio con insegnamenti fallaci. Guai a coloro che indegnamente hanno dato e danno al Mondo un'idea di Gerarchia tale da sminuire le sue Immagini Luminose. Combattetevi le distorsioni.

13 — Grande è la forza creativa sprigionata dalla purificazione della coscienza. Accumuli del genere sono presenti ovunque! Senza purificare la coscienza, l'umanità non può avanzare. E Noi possiamo dare salvezza solo quando la coscienza è stata purificata. Perciò Noi intensifichiamo in misura notevole tutte le Nostre energie.

14 — Si domanda perché Noi non poniamo fine alle fonti di menzogna. Perché non smascheriamo quelli che distorcono i Messaggi? Se si bloccasse a forza la corrente su cui l'umanità procede, il fanatismo diverrebbe brutalità. Il libero arbitrio perverso scorre come la lava dei vulcani e sommerge anche chi si è levato contro il Bene, come dimostra la storia. Certo la manifestazione violenta della forza non può segnare la via giusta per l'umanità. Perciò tutte le energie sottili possono essere recepite solo da una coscienza ardente. La tolleranza è davvero il contrassegno della coscienza ardente. Certo è bene purificare dovunque siano presenti accumulazioni impure, e spetta alla coscienza ardente purificare le memorie dello spazio. Fra le pagine accumulate scritte dall'uomo si notano alcune pericolose registrazioni che hanno annebbiato perfino i cervelli dei bene intenzionati. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere quant'è importante la capacità di recepire le energie superiori e le trasmissioni sottili.

15 — Molti sono i canali ricettori della Verità, e ogni canale ha caratteristiche e scopi propri. Ma

l'oceano di pensiero dell'Insegnamento può essere trasmesso solo tramite la fonte ad esso più prossima. Molte sono le vie e molti i mezzi per tali comunicazioni, e le qualità specifiche dei vari canali ricettori denotano le loro limitazioni. I ricettori ignei, capaci di contenere l'oceano del pensiero dell'Insegnamento, sono i principali unificatori fra le Forze Superiori e il Mondo. Non è difficile verificare come procedono queste Ispirazioni gerarchiche, non è difficile scoprire come procedono i Portatori della Coscienza Ardente. Osservate, dunque, e quando scoprite una vittoria della luce ponetela sopra e oltre i limiti apparenti. Quella conquista invero rende possibile la comprensione umana del fuoco.

16 — Nei giorni dell'Armageddon tutte le energie sono straordinariamente tese. Per attirare tutte le possibilità per le azioni di Bene occorre una grande tensione. In verità tutte le forze del Cosmo sono in azione per creare le condizioni necessarie. Come destare la coscienza senza un impeto, senza l'impegno per cambiare il modo attuale di vivere? Certo i costruttori sopportano tutto il peso di quanto accade, ed è indispensabile capire che la battaglia dell'Armageddon è grande, e che altrettanto poderose sono le imprese costruttive del grande Piano. Siano dunque benedetti quelli che frappongono ostacoli, poiché in tal modo le Nostre energie aumentano e si uniscono alla potenza costruttiva della Luce. Si potrebbe domandare: "È impossibile vivere senza cataclismi? È impossibile vivere senza terrore e senza grandi calamità? Sono proprio indispensabili le miserie?". Vi rammentiamo allora gli accumuli esistenti nello spazio, e il fatto che l'uomo deve espiare ciò che ha generato. Perciò le Forze della Luce si dedicano sollecite alla grande trasmutazione ignea. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate quindi che in tempo di Armageddon lo spazio si purifica.

17 — Affermare il potere vitale dell'Insegnamento è specialmente importante in un'epoca come questa, in cui è chiara la distinzione fra creatori e autentici cercatori da un lato, e dall'altro quelli che negano la Verità. Alcuni di questi riconoscono il presente, il passato e il futuro; altri vedono ogni cosa nello specchio deformante di Maya; alcuni cercano di acquisire importanza confutando la Gerarchia; altri si credono capaci di procedere senza Guida — variopinte sono le smorfie dello spirito. Perciò bisogna sempre ripetere delle origini creative e di trasformare la coscienza umana col potere vitale dell'Insegnamento. Tutti i Nostri sforzi sono rivolti a rigenerare lo spirito. Questa trasmutazione ignea è la chiave della Nostra opera. Durante l'epoca della rigenerazione ignea bisogna rivelare la potenza vitale dell'Insegnamento, poiché il rifiuto delle leggi ottenebra il pensiero e apre la porta alla dissoluzione. L'umanità deve trovare il coraggio di far propria la trasmutazione del Mondo del Fuoco in tutta la realtà.

18 — L'umanità non riflette sulla degenerazione di molti popoli. Ci sono nazioni male intenzionate che indiscutibilmente si vanno corrompendo e decadono sotto gli occhi del Mondo! Persino nella struttura fisica dei suoi membri si può leggere la degenerazione di una nazione: è un processo che si riflette sulle mascelle, sugli zigomi, sulle braccia, sulle gambe, sulle orecchie e in altri sintomi. Una nazione malvagia si tramuta inoltre in un focolaio di malattie dello spirito e del corpo. Ma quando si attiva la creatività ignea e la trasmutazione dello spirito, la capacità di progresso e di sviluppo di un popolo si rivelano al mondo. Chi non accetta il Battesimo del Fuoco, chi non vuole seguire l'Origine della Luce sprofonda nel caos della dissoluzione. Osservate il declino morale e affermate che solo il Mondo del Fuoco offre la purificazione necessaria.

19 — In vetta non c'è abbastanza spazio per tutti, e chi vuole salirvi si accorge che l'ascesa è impossibile se si porta un carico pesante; del resto, sulla vetta non c'è posto per cose superflue. Lo spirito in ascesa deve costantemente ricordare che è indispensabile staccarsi dagli attaccamenti della vita quotidiana. Il pendio è ripido, e ricordate anche che solo la base della Montagna è ampia. Alla base c'è spazio per le cose terrene, ma la Vetta è aguzza e troppo angusta per tutti i possessi umani. Ma dalla Cima si vedono meglio gli eventi del mondo; pensate dunque alla Vetta, pur senza trascurare le pareti scoscese. Durante la salita, coraggiosi, saldi e creativi, tenete a mente che se la

Vetta è stretta, l'orizzonte è vasto. Quanto più ci si eleva, tanto più potente e ampia si fa la visione; quanto più potente è la visione, tanto più forte è la fusione nell'unità. Ricordate dunque il saluto d'addio al momento di cominciare l'ascesa.

20 — In verità, quanto più si sale tanto più effettiva è la fusione nell'unità. Del pari, come l'uomo che sale sulla cima della montagna si distoglie dalle attrazioni del mondo giù in basso, così chi procede nel Diritto del Fuoco si libera da tutti i gravosi ricordi imposti dalla vita.

21 — L'Insegnamento viene impartito in successione infinita, per affermare le rivelazioni del fuoco e per il compimento delle leggi supreme e, seguendo lo stesso principio che governa i poli magnetici, l'Insegnamento si affida solo a uno spirito ardente allineato con la Gerarchia da millenni. L'azione ignea intensificata prosegue per migliaia d'anni. La fusione della coscienza si forgia nell'arco di migliaia d'anni. Il sentiero dell'unione s'incide e si lastrica nel corso di migliaia d'anni. Per fondere assieme i cuori in un unico grande Servizio occorrono migliaia d'anni. La Legge cosmica è immutabile, perciò è comprensibile che la successione dell'Insegnamento si affermi attraverso i millenni. È un grande diritto che molti vorrebbero infrangere, ma è un Diritto cosmico conferito a chi crea nel Mondo del Fuoco. Perciò l'umanità deve purificare la coscienza se vuole comprendere il grande Diritto di successione.

22 — In verità bisogna accettare il simbolo della Vetta come meta per l'ascesa dello spirito. Ogni discepolo dovrebbe ricordare che scansando la Vetta il pellegrino perde il sentiero. Ogni carico eccessivo è un impaccio per il viandante. La Vetta è aguzza e qualsiasi inutile attaccamento al mondo terreno blocca il viandante, e non è agevole sostare su quei pendii. Ricordate dunque la Vetta, quando iniziate la salita. È difficile conquistare la Vetta se lo spirito non si attiene ai fondamenti della Gerarchia. Sulla Via del Fuoco non c'è solitudine, né vuoto, ma solo la recisione dei legami col mondo terreno e l'attrazione irresistibile per il Mondo del Fuoco.

23 — Il Mondo tende alla perfezione finale. Molteplici sono i sentieri della ricerca. Il più vicino alla perfezione è il sentiero della Bellezza. La religione ha indicato la ricerca del Nirvana, ma è un approccio distorto da concetti fuorvianti. Molte ricerche sono state deviate dalla cattiva comprensione dei concetti di Karma e di Reincarnazione. Chi ha cercato la perfezione ha potuto scoprire, mediante la Bellezza, le potenti leggi dell'Essere. Ma se si allineassero con la Bellezza tutte le espressioni distorte della vita, si scoprirebbe la legge della perfezione. Se si allineassero con la Bellezza le condizioni di squilibrio di qualsiasi principio introdotto nella vita, si arriverebbe alla legge dell'Essere. Quando si osserva la vita del pianeta con tutti i suoi pregiudizi, si capisce che è indispensabile conseguire la vittoria finale mediante la Bellezza. Abituatevi a concepire il coronamento vittorioso: è un pensiero che conduce al Mondo del Fuoco.

24 — Uno dei grandi concetti, sovente malintesi, è proprio quello di umiltà. È stato interpretato come non resistenza al male; lo si è inteso come semplice bontà d'animo, come compassione, ma pochissimi l'hanno recepito come rinuncia di sé. Invero, solo l'abnegazione e il sacrificio di sé permettono di capire cos'è l'umiltà. Noi vediamo giganti dello spirito ed eroi consacrati interamente a umili compiti per il bene dell'umanità. Noi sappiamo dei grandi esperimenti che si vanno compiendo in umiltà nei laboratori terreni per il bene dell'umanità. Noi siamo a conoscenza delle grandi imprese ardenti di chi dedica la sua vita, totalmente e umilmente, a favore del genere umano. Noi sappiamo che sulla via del Mondo del Fuoco esistono manifestazioni che ispirano tutto l'ambiente circostante. Molte invero sono le maniere con cui l'umiltà si manifesta, mediante l'auto-sacrificio e la rinuncia di sé. L'eroismo è uno dei vari aspetti dell'umiltà. Le memorie dello spazio sono dunque ricolme di grandi atti di umiltà. Inestimabili sono questi voli ardenti dello spirito. In verità, gli eroi dell'umiltà bevono la coppa del veleno per il bene degli uomini.

25 — Esempi di suprema umiltà e perfetta auto-rinuncia sono quelle Figure che portano il Calice

ricolmo di sacrificio di sé. Essi portano un pesante fardello nel loro cuore; sostengono il peso della tensione manifestata dal genere umano, e portano il gravame di tutto il dissidio. Una tale umiltà è redentrice. Chi si darà totalmente al compito di bere la coppa del veleno? Chi vorrà levare lo Scudo di Fuoco per il bene degli uomini? Chi vorrà accettare le energie ignee? Chi dimostrerà di comprendere l'intera tensione cosmica? In verità, chi è in armonia con le Forze superiori. Gli uomini sono abituati a chiedere il Bene, ma molto raramente pensano a darlo. Ecco perché l'umiltà di un santo, che porta un calice di fuoco, è considerata la suprema umiltà. Il calice di fuoco contiene l'essenza che salva lo spirito umano, e l'espiazione. Ricordate dunque, e date prova di comprensione.

26 — Per acquisire una simile umiltà ignea lo spirito deve temprarsi per millenni e vivere in atto di costante conseguimento. Così si compie l'ultima offerta per il pianeta, e in questa grande Battaglia manifestiamo il Nostro Potere. Perciò la Nostra umiltà è così ardente. Non è facile per lo spirito ardente essere umile. Lo spirito ardente è come una fornace, come una torcia infiammata, e l'auto-sacrificio e la rinuncia di sé lo attendono sull'ultimo gradino. Ecco perché l'ultimo soggiorno sulla Terra è tanto arduo. Ogni soglia rappresenta una fase dolorosa. Così Noi forgiamo il grande futuro.

27 — Il dominio dello spirito e del cuore sono così poco compresi che è necessario espandere questi concetti per il progresso dell'umanità. Sovente, infatti, la mancanza di comprensione di quei grandi principi disturba l'equilibrio terreno. L'esempio migliore è dato dalla divergenza fra Oriente e Occidente. In Oriente, infatti, non si capisce che il dominio dello spirito non comporta inerzia, e che la supremazia del cuore non significa mancanza di volontà. E l'Occidente, dal canto suo, ha distrutto entrambi quei concetti, affermando il dominio della materia come base della vita. Ma non si può avanzare senza il dominio del cuore e dello spirito. Bisogna accettare, e usare nella vita quotidiana, la formula della materia ispirata. Così spirito, cuore e materia entreranno nella vita. Il Mondo del Fuoco proclama la supremazia dello spirito in tutto il cosmo. Se gli scienziati volessero capire il grande valore insito nel dominio dello spirito, quante utili indagini si offrirebbero all'umanità! Ma i "dotti" non ammettono la forza più potente, che è proprio la supremazia dello spirito. Quindi qualsiasi approccio sottile alla scienza e all'arte è da considerarsi come autentico pensiero igneo. Ricordate il dominio dello spirito, sulla via del Mondo del Fuoco.

28 — L'uomo stesso conferma quel potere che governa il suo essere. Questo potere consiste delle principali qualità spirituali. Gli uomini vivono sotto il dominio di varie potenze, e si scorgono effetti costruttivi e distruttivi. Chi vive sotto il potere della Bellezza è attratto alle attività costruttive, crea con le sue capacità il dominio dello spirito, e rigenera la vita con la Bellezza. Ma com'è terribile la vita di chi vive secondo il potere della distruzione! Naturalmente, a proposito del potere distruttivo, si deve intendere il potere dell'egoismo, che si oppone al potere della Bellezza. Bisogna dunque capire chiaramente che l'uomo o si getta nell'abisso o s'innalza nell'Infinito. La supremazia dello spirito e del cuore è una grande legge universale. Perciò il Mondo del Fuoco crea con il potere dello spirito.

29 — Oggi, nel Nostro Giorno, dirò come il potere della Bellezza chiama al Mondo del Compimento del Fuoco. La capacità creativa, tramite il potere dell'Amore cosmico, è infinita. Lo spazio risuona quando si afferma la legge dell'Amore cosmico. I raggi s'intrecciano in poderosa unità. Solo a Raggi congiunti potremmo bloccare molti terremoti. Così per il Mondo l'esperimento dell'Agni Yoga si afferma come una trasmutazione ignea; ma il Mondo Superiore conosce la legge cosmica che manifesta l'esperimento dell'Agni Yoga come preparazione per l'accoglimento del Raggio del grande Diritto cosmico. Così il Mondo del Fuoco esprime la natura essenziale del Diritto cosmico.

30 — Solo una coscienza espansa può comprendere il potere creativo del Raggio cosmico

invisibile. Il potere di questo Raggio è la legge del Mondo del Fuoco. Le vibrazioni dei raggi sono state mostrate. Così, ad esempio, la tensione di volontà, l'impegno spirituale, la gioia e tutte le altre espressioni dello spirito e del cuore emettono raggi loro propri. Con ciò non si dimentichi che la sostanza di queste radiazioni non prende il posto del Raggio cosmico, perché questo Raggio ha in sé tutte le potenzialità delle azioni. I raggi coscientemente diretti rappresentano il potere cosmico. Quante grandi strutture si sarebbero potute erigere con un'elevata tensione di spirito e con la purezza del cuore! E che potenza avrebbero avuto quei raggi unificati! Ma se lo spirito non tende alla grandiosità delle Origini cosmiche, non riceve il potere del Raggio cosmico. Si potrà realizzare un grande futuro solo quando si saprà recepire il Raggio cosmico.

31 — Parlerò del grande Raggio cosmico a proposito dell'unità. Nell'ultima tappa terrena, prima della vittoria finale, si stabilisce uno stato di conformità fra i centri trasmutati col fuoco e il Raggio cosmico. Ogni tensione percettibile corrisponde a una definita designazione cosmica. Così i centri si saturano di fuoco per accogliere il grande Raggio cosmico, che prepara tutti i corpi al distacco definitivo dalla Terra. Il corpo sottile, il fisico e l'astrale assumono allora una sola e medesima forma di Bellezza. Questo è il massimo effetto del Raggio cosmico, e il Diritto di Fuoco attira questo misterioso Raggio cosmico. In ciò sta il supremo Mistero universale, e la massima manifestazione del Cosmo!

32 — La lotta dello spirito è un passo verso la guarigione. Finché l'uomo ristagna, finché perdura l'orgoglio e l'auto-justificazione, lo spirito non può avanzare. Il battesimo del fuoco presuppone dunque che lo spirito sia in lotta. Certamente una ricerca più intensa ravviva la lotta dello spirito. Osservate come gli uomini salgono e scendono in spirito. Osservate come lo spirito, che già possiede la sintesi totale, si perda nelle sue ricerche e non manifesti la qualità di quel compimento. Notate anche che uno specialista può trovare appagamento nel proprio lavoro e sentirsi realizzato. Lo stesso può dirsi della cosiddetta "abilità negli affari", in contrasto con il libero ondeggiare del pensiero e della creatività. Perciò è importante saper discernere negli uomini le loro potenzialità, poiché non sempre il genio è visibile a chi è limitato dall'appagamento di sé. Occorre inoltre imparare a rispettare l'opera e la ricerca di chi è dotato di sintesi. Sulla via del Mondo del Fuoco è necessario esprimere la sintesi e lo stato di lotta dello spirito.

33 — Fra i conflitti dello spirito notate specialmente il senso di insoddisfazione. Se lo spirito è dotato di sintesi può, naturalmente, affermare la propria forza. Ma proprio questi spiriti capaci di ricettività ignea non sono mai soddisfatti. Del pari si osserva sovente nella vita che la convenzionalità impedisce di accettare i Portatori di Sintesi. Le moltitudini valutano sempre solo in base all'evidenza. Ci si può solo rammaricare che gli uomini si chiudano da sé in tali angusti confini. È da compatire chi rifiuta di comprendere l'azione creativa del pensiero. Avete detto bene a proposito del pensiero e della conoscenza-diretta. Il pensiero regna su ogni Samadhi. Quanto più è elevato, tanto più è possente. Quanto più il pensiero è infuocato, tanto più utili ne sono le conseguenze. In verità, il pensiero è onnipotente e illimitato.

34 — Fra le lotte ardenti, lo spirito sente l'angoscia. Conosce questi travagli specialmente sull'ultimo gradino. L'angoscia è un fenomeno del Mondo Sottile, mentre l'insoddisfazione discende dalla conoscenza del futuro. Quando lo spirito si suddivide, prova un sentimento assai intenso.

35 — Quanto si parla della cooperazione, e quanto poco la si comprende! È uno dei concetti peggio intesi, perché nelle comunità umane l'idea del lavoro comune è molto distorta. La vita in una comunità di collaboratori non conosce forzature di sentimenti, né divieti, né costrizioni, ma solo l'opera comune nel nome del Bene manifesto. Se la comunità umana accettasse la legge del lavoro unitario come norma di vita, quanto ne verrebbe purificata la coscienza umana! In effetti, il

ritmo di un compito svolto in comune può unire specialisti e individui dalle caratteristiche più diverse. È una legge semplice, eppure quant'è distorta! La vicinanza dello Spirito all'uomo si manifesta in modi che dipendono da molte cause, sia spirituali che karmiche, ma sotto il raggio del lavoro si potrebbe organizzare una comunità con l'aiuto della legge della cooperazione. Perciò è necessario educare i collaboratori con il lavoro stesso e affermando che ciascuno di loro è parte dell'intero. Bisogna però escludere qualsiasi pensiero scorretto su ciò che è personale. Se così interpretata, la comunità può affermarsi come un singolo canale unitario. Quante spiacevoli evenienze si possono evitare espandendo la coscienza e sapendo che è inammissibile invadere a forza il cuore di un altro essere umano. Sulla via del Mondo del Fuoco chi vuole collaborare sappia dunque che esiste progresso solo se si rispetta la legge del Lavoro Comune — non c'è altro mezzo! Il sottile si consegue solo con il sottile, e le corde sottili del cuore risuonano solo se poste in tensione per millenni. Dunque, che i collaboratori intendano bene questo unico sentiero. In particolare, la legge del lavoro unitario non tollera violenza al cuore altrui.

36 — Nella comunità bisogna ricordare la sacralità dei sentimenti, e in modo particolare tener presente che è inammissibile evocare a forza il sentimento sottile in un compagno di lavoro. Non si devono suscitare vibrazioni sottili nel cuore con richieste esterne. La giusta vibrazione nasce solo da un atto meritevole interiore. È raro trovare segno di questa vita dello spirito fra le asfissianti vibrazioni terrene. Ma quando esiste — quando lo spirito vibra in armonia con lo spirito — che bellezza! Mentre cresce la coscienza della comunità, primo requisito è capire cosa sia la collaborazione. Questa comprensione rafforza la comunità e fa svanire i vermi dell'autocommiserazione. Così Noi consigliamo i discepoli, e affermiamo la gioia del lavoro senza violare il cuore di nessuno. Molto tempo fa si disse: “Non si può essere amati con la forza!”. Questa è anche una formula cosmica. Ma molto si può fare per purificare il sentiero del lavoro concorde. Che i discepoli ricordino pertanto che la collaborazione è un passo importante nella vita quotidiana della comunità.

37 — La vittoria dello spirito sta nel suo tendere con tutte le forze verso l'alto nel bel mezzo delle difficoltà e delle lotte terrene. Lo spirito non può affermarsi nelle condizioni di benessere o nell'opulenza. Perciò i collaboratori possono dar prova della loro forza spirituale e del loro impegno nelle fatiche e nei problemi quotidiani. Senza questo travaglio spirituale, come si potrebbe conseguire il livello supremo e raffinare la coscienza? Quanti affanni benedetti s'incontrano sul sentiero di purificazione della coscienza! Ma qualsiasi atto che distolga lo spirito dai desideri terreni è un'affermazione superiore. La via del Mondo del Fuoco passa per le fatiche dello spirito e per le privazioni terrene; e le massime conquiste si ottengono allorché ci si stacca dalle manifestazioni terrene alla ricerca di quelle superiori. Così, quando si è detto che “alla vittoria dello spirito perverrà chi ha conosciuto ogni conflitto e ha cercato la conoscenza”, s'intende che la sua sarà la conquista del fuoco. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

38 — La reciprocità si manifesta nel modo più potente quando lo spirito esprime un flusso sottile di energia. La reciprocità più sottile si manifesta mediante la comprensione spirituale. La potenza della reciprocità nella comprensione spirituale è incomparabile. Naturalmente durante l'opera di costruzione spirituale bisogna ricorrere a molti canali, ma è bene distinguere fra i canali che sono governati dalla volontà esterna e quelli governati dalla volontà interna. La grande Sorgente della comprensione spirituale è sempre l'affermazione più sottile ed elevata. La fonte esterna invece è semplicemente un condotto, utilizzabile anche paralizzando la volontà altrui. Ma molte informazioni sono imprecise, poiché non si può paralizzare troppo sovente la volontà. Inoltre simili canali sono assai unilaterali, e nella struttura cosmica sono come un solo alambicco. Perciò è tanto importante conoscere la potenza della comprensione spirituale. I medium, e altre fonti, ricevono semplicemente emissioni parziali che ingombrano lo spazio. La sollecita cura della Gerarchia si esprime con le comunicazioni rivolte ai discepoli, ma se questi non le ritrasmettono alla comunità,

il canale s'intasa di impurità. Potrebbe mai la Gerarchia trasmettere visioni a un solo discepolo? Di nuovo, quel singolo canale resterebbe intasato di impurità. Perciò è così difficile espandere la coscienza.

39 — L'essenza del progresso ardente deriva da varie acquisizioni dello spirito. L'elemento principale è lo sviluppo dell'attività indipendente. L'attività indipendente implica l'amore per la Gerarchia; in essa sta il senso di responsabilità e una vera comprensione del Servizio. Pertanto, quando parliamo di azione indipendente, intendiamo con essa tutte le qualità proprie dell'acquisizione superiore. Se un discepolo si impegna a sviluppare l'attività indipendente, il suo campo d'azione diviene illimitato, e la Gerarchia diventa l'impeto ardente di tutte le sue imprese. Non c'è attacco, prossimo o remoto, che possa turbare il discepolo, poiché egli sa cos'è il servizio ardente. Ecco perché è tanto importante rimuovere l'egoismo dalla propria coscienza. Ma il discepolo deve essere pronto a qualsiasi difficoltà, sapendo che il Servizio reso alla Gerarchia è la vittoria più grande.

40 — Solo dopo lunghe ricerche si scopre ciò che appartiene allo spirito e al cuore. Solo queste lunghe ricerche conducono alla vittoria.

41 — La regalità dello spirito è propria della coscienza ardente, come disciplina dello spirito, come sintesi affermata, e come espressione di una vasta comprensione. Dunque, solo chi è schiavo in spirito teme tutto ciò che è del fuoco, giacché ogni manifestazione del Fuoco lo ustiona. Vedete con quale regalità avanza il discepolo illuminato dal Fuoco della coscienza. Notate non solo la conquista dell'eroismo palese, ma anche il maestoso sentiero regale dello spirito nella vita quotidiana. Non ci si può sbagliare nel riconoscere la potenza di quel regale Portatore del Fuoco. Noi conosciamo quei grandi eroi che saturano lo spazio e tutto l'ambiente circostante con il loro fuoco, e ispirano altri alle stesse conquiste. È necessario dunque saper vedere, nella vita, le imprese sottili dello spirito regale. Ma occorre distinguere con sottigliezza l'eroismo ardente dello spirito, perché non sempre lo si vede; e il fondamento dell'eroismo non sempre si rivela all'occhio dell'uomo ordinario. Mirabile è la via dello spirito regale!

42 — L'eroismo è comunemente inteso in senso ben diverso. Bisogna ricordare che non sempre l'eroe è acclamato con squilli di tromba. L'eroe dello spirito non cammina esaltato in una luce abbagliante, ma in verità procede bevendo dalla coppa del veleno. A chi chiede di più, sovente vien dato di più, andando incontro alla sua richiesta, ma i doni terreni non sono segno di doni superiori. L'eroe dello spirito, in verità, procede per altra via. Il suo fardello è il Peso del Mondo. E che magnifico contegno è il suo, mentre avanza impetuoso, in silenzio e in solitudine! La creatività ignea dell'eroe dello spirito è paragonabile solo alla massima tensione del Fuoco, poiché la fiamma suprema è invisibile. Lo spazio intensifica molto i raggi dei creatori spirituali. La Figura di Colui che dà non è forse l'immagine del Cuore che compie miracoli? Ricordate queste cose, sulla via del Mondo del Fuoco.

43 — Il cuore dell'eroe conosce il sacrificio di sé nel nome del Bene comune. Conosce la rinuncia di sé e il grande Servizio. Il cammino dell'eroe non sempre è cosparso dei fiori della gratitudine umana. Il sentiero dell'eroe passa fra rovi spinosi. La via dell'auto-rinuncia è dunque sempre degna di rispetto, perché ogni progresso compiuto sulla faccia della Terra, che afferma l'eroismo dello spirito, garantisce un nuovo esordio. Quanti eroi dello spirito si potrebbero vedere, come torce, sul cammino dell'umanità! Ma l'occhio dell'ignoranza non vede quei fuochi dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco è doveroso quindi venerare gli eroi della vita di ogni giorno, che ogni ora saturano la vita di vittorie. Le comunità di lavoro dovrebbero coltivare i loro eroi, poiché solo le qualità eroiche dello spirito e del cuore sorreggono i pilastri di una nazione. Chi conosce l'eroismo della rinuncia di sé non sarà mai l'eroe fortuito di un solo istante: le memorie

dello spazio serbano per sempre le fatiche di chi è eroe dello spirito.

44 — Chi volesse riflettere seriamente sulle tappe dell'evoluzione, finirebbe per concludere che le sue leggi sono infinitamente molteplici. Sembrerebbe semplicissimo indagare tutti i processi di sviluppo e di raffinamento, ma in realtà l'uomo nota solo ciò che riesce a inquadrare nella comprensione ordinaria.

Potrebbe mai l'uomo afferrare la grandiosità delle leggi che tengono il Cosmo intero in equilibrio? Le misure terrene non sono applicabili alla grandezza del Cosmo; e l'insuccesso di tutte queste ricerche è proprio da attribuire a tale mancanza di comprensione. È impossibile limitare l'Infinito! Il pensiero può penetrare nelle profondità dell'Universo se lo spirito è saturo di comprensione circa la natura essenziale del Fuoco, del suo potere infinito, delle sue innumerevoli proprietà. Se solo l'umanità afferrasse l'essenza e la grandiosità della facoltà creativa del fuoco, tutte le fasi dell'evoluzione affermerebbero le grandi leggi. Tutto ciò che si muove percorre un cammino a spirale, che conduce a un grande raffinamento. Sulla via del Mondo del Fuoco sappiate dunque di questa infinità delle leggi.

45 — Se l'umanità comprendesse l'evoluzione, certamente giungerebbe a riconoscere il Diritto del Fuoco. Solo il Diritto del Fuoco può creare in senso cosmico. In tal modo si potrebbero realizzare possenti sviluppi evolutivi. L'intero equilibrio del Cosmo si regge sull'unificazione ignea delle Cause Prime.

46 — Anche se gli effetti positivi delle buone intenzioni, dei buoni pensieri e delle buone azioni sono impercettibili, tuttavia secondo la legge di causalità, ognuno di essi produce un effetto. È una legge immutabile e sublime. Sapere che ogni azione è una causa espande la coscienza, poiché la giusta direzione è impressa non dalla paura, ma dal discernimento delle azioni. Magnifica è questa legge, che infonde vita a qualsiasi forma di bene e ad ogni esordio creativo! Invero, la struttura del Cosmo cresce ogni istante, per via di tutte queste origini. In verità gli eroi dello spirito sanno che i loro sforzi quotidiani li fanno compartecipi della costruzione della vita. Dunque la legge di causalità dirige il pensiero a comprendere l'infinità del Mondo del Fuoco; allora lo spirito si sente connesso alla Catena universale, quale effetto di una causa, e causa di un nuovo effetto. L'uomo potrà realizzare molte cose dalla semplice comprensione della legge di causa ed effetto. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il moto eterno di ogni azione.

47 — Sublime è la legge di Causalità! Essa contiene la risposta a tutti i problemi. Le sciagure lasciano perplessa la mente umana, ma la legge di Causalità riconduce l'uomo alla legge del Karma. Le calamità esasperano l'uomo, ma la legge Causale gli indica l'origine. L'uomo è confuso da certe strane perdite di equilibrio, ma la legge cosmica esige una Giustizia superiore. Chi in spirito si adegua alla legge Causale, è già alleato della Verità. Se le scuole e le chiese insegnassero la legge di Causalità, la coscienza perverrebbe a un livello superiore, poiché ciò che resta separato dalle basi dell'Esistenza non può avanzare. È giusto affermare che una causa primaria non potrebbe esistere senza l'unico Fuoco dell'Essere; e la Costruzione cosmica procede in modo simile, unendo quelle cose che per diritto si appartengono. Tutto quindi si unifica nell'Universo. Bisogna accettare la legge di Causalità in tutto il suo potere.

48 — Quanto limita l'uomo il Diritto Igneo! Egli neppure si accorge di contrastare l'affermazione stessa dell'Esistenza. Quante mirabili leggi restano nascoste all'uomo! Ogni principio sacro deve essere custodito. La rivelazione è vicina, ma è difficile ampliare la coscienza. Quindi il sacro è conosciuto solo dallo spirito prossimo alla Legge del Fuoco. L'unione è un effetto della legge cosmica di Causalità. Un vortice di fuoco genera una potente tensione spaziale; pertanto i calcoli umani non sono attendibili. In effetti, all'uomo viene dato secondo la sua coscienza; questa è la ragione per cui la Verità rimane celata, ma il Diritto del Fuoco governa nello spazio. Così Noi,

Arhat, custodiamo sacra nel cuore la legge del Diritto cosmico. Senza fusione ardente non c'è struttura cosmica possibile — e su questo ho concluso.

49 — Da tempo immemorabile il Calice è stato simbolo di Servizio. I doni delle Forze superiori si raccolgono nel Calice e si offrono dal Calice. Il Calice è sempre stato simbolo di auto-sacrificio. Chi porta il Calice afferma il Conseguimento. Ogni nobile impresa è segnata dal simbolo del Calice. Le cose più elevate e le più benefiche per l'umanità dovrebbero portare questo simbolo. La Coppa del Graal, il Calice del Cuore consacrato al Grande Servizio, è il supremo Magnete cosmico. Il Cuore del Cosmo si riflette in questo grande simbolo. Tutte le immagini degli Eroi dello Spirito possono essere rappresentati come portatori del Calice. L'intero Universo si specchia nel Calice dello spirito ardente. Il Calice contiene gli accumuli depositati nei secoli attorno al seme dello spirito. Bisogna riconoscere il Calice come grande simbolo nella vita quotidiana. Bisogna insegnare ai fanciulli e a tutti i giovani a pensare al Calice. E si deve comprendere tutta la varietà delle forme di questo grande simbolo, il Calice.

50 — Nella vita, se unificata dalla legge del Diritto cosmico, è possibile vedere quanto si è bevuto dalla coppa del veleno per giungere al grande Diritto cosmico. Lo spirito porta ogni calice affermato dal sacrificio di sé. Il grande calice della Bellezza si rivela allo spirito come coronamento tramite il Diritto del Fuoco. Grandi davvero sono questi tempi, poiché le energie finali si intensificano nell'ultima tappa. Giustamente si è detto: “Il cuore non potrà sopportare a lungo un'attrazione sovente ripetuta”. Il cuore dell'Arhat vuota il Calice dell'abnegazione sul gradino finale. Il Calice della Nostra vita è ricolmo e svela la via della Nostra Esistenza cosmica.

51 — È giusto quello che si disse delle moltitudini e della loro incapacità di comprendere la politica. A ciò va aggiunta la mancanza di leader nazionali. È necessario che il popolo sviluppi il senso della responsabilità, se si vuole che la sua voce sia veramente la voce di una comunità. La capacità di guidare un popolo è degenerata! L'anima di una nazione è nascosta, e chi rappresenta lo Stato deve possedere tutta la sintesi di quella nazione. In futuro non si potrà più ammettere la comparsa di quelle guide arbitrarie che hanno devastato il pianeta. Il diritto di assumere la guida di un popolo appartiene a uno spirito che abbia legami con le Forze della Luce. Secondo la Legge superiore dunque non c'è posto per dei capi accidentali. Quando la coscienza sarà espansa, sarà possibile affermare la grande legge della Guida, che dovrà essere sottilmente compresa in tutti i campi. L'arte del governo dovrà affermarsi pertanto in tutta la struttura della vita. Le dichiarazioni dei capi di Stato, quando violano il sentimento nazionale, sono causa di gravi conseguenze. È giusto dunque onorare la grande funzione di Guida, conferita per speciale diritto dello spirito nazionale. Sulla via del Mondo del Fuoco rispettate la Guida.

52 — Il successo è uno dei concetti peggio compresi. Di solito, quando una missione affidata dalla Gerarchia, e permeata del suo aiuto, ha buon esito, lo spirito pervaso di egoismo lo attribuisce al suo proprio merito; in tal modo il successo si tramuta in un'angoscia spirituale. Se poi il discepolo pretende di essere venerato per il compimento della missione affidatagli, per ciò stesso blocca le memorie dello spazio. Quanti miserabili in spirito, nella storia, trascorsero la vita al colmo della gloria terrena! Un discepolo che insinui nella comunità l'idea che la Gerarchia dovrà tener conto del suo successo, non fa che sminuire la Gerarchia. È difficile far comprendere ai discepoli il giusto concetto del successo! In verità, ciò che conta è l'umiltà di spirito e il senso di gratitudine. Chi fu a presentare le occasioni propizie? Chi mostrò la direzione? Chi rese palese il bene? Solo il Gerarca, solo la Guida, solo le Forze della Luce. Discepolo, se hai successo esamina la tua armatura: su ogni maglia vi vedrai inciso “Gerarchia”. Non io, non mio, ma il Tuo, Signore!

Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate quindi che l'umiltà è compagna del successo. Discepolo, non pretendere di avere fortuna, perché le energie del fuoco sono sottili, e l'egoismo grossolano non può assimilarle. Se volete avere successo, ricordatevi di essere umili.

53 — Avete detto bene a proposito della grossolanità, e di come siano impotenti le energie sottili nei suoi confronti. Nessuna struttura può stare salda sui pilastri della grossolanità. Pertanto ogni manifestazione satura di volgarità non sarà duratura, e la sua decadenza è inevitabile. Se il verme della grossolanità corrode le fondamenta, la disintegrazione totale è assicurata. Qualsiasi impresa umana corre lo stesso pericolo. Un'azione grossolana può essere avvolta di mille brame, e non può essere cancellata dalle memorie dello spazio. Qualsiasi governo dovrebbe preoccuparsi di eliminare questo orrore; ogni comunità deve lottare contro una simile piaga. Se la comunità è molto unita non darà mai segni di grossolanità al suo interno. Un popolo allevato nella volgarità va incontro a una trasmutazione ignea; e chi ha permesso tale disgregazione ne è karmicamente responsabile. Anche i discepoli che danno spazio alla grossolanità dovranno subire una purificazione speciale. La volgarità è un'infezione orrenda, che decompone l'ambiente. Dunque nessun governo avrà successo se vi si annidano i microbi della grossolanità. Anche un discepolo non potrà realmente avere successo se la volgarità afferra il suo spirito. Ricordatelo, mentre costruite il sentiero verso il Mondo del Fuoco.

54 — Dirò come intendere la tolleranza. Quando parliamo di una tolleranza superiore, intendiamo che la Gerarchia può essere indulgente, poiché il cuore del Gerarca comprende tutto; è sensibile a tutto, conosce tutti gli impulsi e le intenzioni, e soppesa ogni bene e ogni male. Con la Sua clemenza, lo Spirito superiore scende al livello di coscienza del discepolo, e con la Sua indulgenza e tolleranza eleva il discepolo. Ma non è in questo senso che il discepolo deve intendere le indicazioni sulla tolleranza. Se il discepolo è intollerante nei confronti del proprio ambiente, la qualità che gli occorre non si può chiamare indulgenza. Quando gli viene suggerito di coltivare la mirabile qualità della tolleranza, significa che per prima cosa deve eliminare ogni atto di critica. Essere tolleranti non significa avere sempre la supremazia sui propri compagni, né che lo spirito sia di tale levatura da poter giudicare chi gli sta intorno. Il consiglio di essere tolleranti vuole soprattutto risvegliare nel discepolo la comprensione del fatto che lo spirito deve liberarsi dell'egoismo, perché l'egoismo è portatore delle più orribili mostruosità. Lo spirito del discepolo può dunque mostrarsi indulgente solo quando si è liberato dall'egoismo. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere il vero significato della tolleranza.

55 — L'audacia dello spirito è l'inizio dell'ascesa. La vera audacia indica allo spirito con quale misura valutare ogni azione e direzione, poiché l'audacia non ammette codardia. Il coraggio estirpa ogni tendenza al tradimento. Chiunque abbia realizzato in spirito il vero coraggio conosce la bellezza del Servizio. Chi è audace trova la via della vittoria e non ha paura di nulla. La sua vita è permeata di devozione per la Gerarchia. Ogni discepolo può riflettere sulla bellezza del coraggio ardente, che libera lo spirito da tutte le catene del mondo. Il coraggioso non teme la solitudine, poiché in spirito sente il legame con la Gerarchia della Luce. L'audace sa che la gioia dello spirito sta solo nel conseguimento. L'audace non ha bisogno di riconoscimenti umani, poiché la sua vittoria è come una corona da lui stesso intrecciata col suo lavoro e l'impegno ardente. Solo l'eroe dello spirito conosce il vero conseguimento. L'audace, dunque, è libero dall'egoismo, e conosce il vero Servizio per il bene del genere umano. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordatevi dell'audacia.

56 — Se il discepolo è annebbiato da sentimenti personali, nessun progresso e nessuna costruzione sono possibili senza enorme dispendio di energie da parte della Gerarchia. La prima legge che il discepolo deve ricordare, e che afferma il primo passo, è l'espulsione di ogni desiderio di vendetta personale, poiché il sentimento di vendetta è una grave manifestazione di egoistica mancanza di scrupoli. Per compiere la sua vendetta personale, il discepolo può calpestare anche il massimo dei valori. Se un discepolo trascura, per egoismo, di forgiare nel proprio spirito l'affermazione del Servizio, il danno può diventare irreparabile. L'uomo primitivo visse e credette nella vendetta, ma da allora la coscienza si è espansa, e oggi l'uomo non può più nutrire concezioni

così tenebrose. Chi sa cos'è il karma capisce che la vendetta ricade solo su se stesso. Un discepolo non si afferma con metodi egoistici e violando il cuore del suo compagno. Un discepolo vittorioso non pretende di essere rispettato, deve meritarselo. Chi è re dello spirito deve manifestarlo prima di tutto in un piccolo ambiente. La crescita delle dimensioni procede dall'interno, e lo spirito potrebbe anche coprirsi di tutti i simboli della gloria umana, pur restando miserabile. Ricordino questa norma coloro che ancora sono ammalati di egoismo e di orgoglio. Sulla via del Mondo del Fuoco queste sono catene.

57 — Se l'umanità dedicasse a ciò che è positivo la stessa attenzione che rivolge alle cose negative, la costruzione cosmica procederebbe molto più spedita. La pazzia maniaca, ad esempio, l'ossessione e l'uso pervertito dell'ipnotismo sono ormai parte della coscienza; anche se compresi solo in parte, tuttavia vi si sono impiantati. Le manifestazioni positive, invece, restano pressoché ignorate. È comunemente risaputo che il maniaco o l'ossesso sono animati da forze notevoli, e le loro azioni lo dimostrano. Perché dunque non rivolgere la coscienza all'influsso onnipotente esercitato dallo spirito? La comprensione del magnetismo spirituale deve penetrare nella vita quotidiana. Tutte le forze negative sommate assieme non si possono neppure paragonare alla potenza magnetica dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate ad apprezzare il magnete dello spirito.

58 — Un uomo può facilmente riprendere il giusto livello di coscienza se il suo spirito è impregnato di profondo rispetto per il Mondo Invisibile. Tutti i dinieghi derivano da pensieri distruttivi nei confronti dell'Invisibile. Chi volesse abituarsi a riflettere sul Mondo Sottile e sul grande magnete dello spirito, capirebbe quanto è importante la profilassi dell'aura. Ma se si è soliti considerare come semplice suggestione ogni manifestazione del magnete spirituale, allora si sprecano le risorse più potenti dell'uomo.

Invero le guide spirituali non ricorrono alla suggestione né all'ipnotismo, e la grande fede nella Gerarchia non è illusione, ma la vita stessa del Mondo Sottile. Se appaiono seguaci e allievi, è per il magnetismo spirituale del Gerarca. Pensate a tutti quei codardi e a quegli ossessi che non ripugnano di ricorrere alla blasfemia e al tradimento. È difficile trovare qualcosa di più deplorabile che la mancanza di comprensione dei Principi gerarchici dell'Esistenza. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di capire il magnetismo dello spirito.

59 — Il culto più diffuso è quello di se stessi. I campioni di questo culto non si fermano davanti a nulla, e i loro tentativi sono tanto multiformi quanto numerosi. Negli specchi deformanti di questi campioni del male si vede quanto mostruosamente siano distorti gli esordi di bene. In verità, niente arresta questi seguaci del culto di sé, cominciando dalle minime azioni che appagano l'egoismo fino all'usurpazione dei Doni supremi. Il culto di sé assume gli aspetti più impensati: un falso erede, ad esempio, impone il suo veto su una decisione spaziale. È impossibile elencare tutte le storture che derivano dal culto di se stessi. Chi sarà disposto a lavorare con sacrificio? Chi rappresenta in Terra le Forze del Cielo; chi conosce il Culto ardente della Rinuncia; chi conosce il Servizio cosmico. Discepoli, rendetevi conto del male arrecato dal culto di sé. I discepoli vittoriosi lo ricordino, sulla via del Mondo del Fuoco. Il lavoro che implica sacrificio è la corona dello spirito.

60 — Scienza e religione non devono essere considerate come separate nella loro natura essenziale. Lo studio sottile della materia e dell'atomo conduce a concludere che l'energia vitale non è elettricità, ma Fuoco. Scienza e religione si fondono dunque in un unico principio. La materia si rivela come sostanza ignea, e non c'è serio pensatore che neghi che la forza suprema è Fuoco. La scienza non può distruggere l'idea della divinità del Fuoco, e la religione non può interdire le analisi rigorose fatte dalla scienza. Così si manifestano, dunque, comprensione e armonia fra i concetti religiosi e scientifici. Fra scienza e religione si può tracciare quindi un parallelo sottile, che rivelerà tutti gli stadi superiori. Ecco perché è tanto importante che i dotti siano dotati di una sottile

ricettività occulta. Ma solo gli organismi raffinati possiedono questa divina percezione, che non si acquisisce con pratiche esterne, ma dall'interno. Perciò le grandi scoperte per il bene dell'umanità non verranno mai da giganteschi laboratori, ma dallo spirito di studiosi dotati di sintesi. Noi, Fratelli dell'Umanità, vediamo i risultati che dirigono le ricerche lungo il giusto canale. Certo la sintesi è un dono raro, ma quei devoti seri e impersonali che possiedono la sintesi non hanno bisogno di specializzazione. Noi vediamo e prediciamo grandi risultati dalla sintesi spirituale di chi s'impegna seriamente. Sulla via del Mondo del Fuoco venerate i Portatori della Sintesi.

61 — La foce di un fiume è alimentata da molti affluenti. Il fiume riceve le acque dalle montagne e le porta, per quei numerosi canali, fino allo sbocco nel mare. A volte la foce del fiume è nascosta e impercettibile; spesso è poco appariscente e stretta; sovente è sotterranea: ma in qualunque modo sia, l'estuario del fiume alimenta le correnti del mare. Per la sua funzione vitale, il cuore è molto simile alla foce del fiume, anche se la sua capacità di sintesi non è sempre evidente. La sintesi può anche restare inespresa, ma così come non si può arrestare la forza della corrente d'estuario, è impossibile bloccare la creatività sintetica del cuore, poiché gli elementi di questa sintesi vi affluiscono lungo le vie delle energie sottili; e anche l'efflusso delle energie sottili prodotte dalla sintesi è un processo molto sottile. La divisibilità dello spirito è ciò che meglio dimostra questo sottile processo. La divisibilità dello spirito è affine alla divisibilità delle energie e, se si manifesta su un alto livello, può implicare anche la divisibilità dei centri. Un gruppo di centri opera allora sul piano fisico, mentre un altro restituisce un fluido sottile al Mondo del Fuoco. Per comprendere la trasmutazione dei centri è sempre necessario pensare a questa poderosa divisibilità dello spirito.

Possente è l'azione delle energie sottili dei centri, e non può essere arrestata. Si può solo sostituire un processo con un altro. Quando l'alto Agni Yogi consacra le sue energie alla grande costruzione cosmica, questa sua opera comporta una grande trasmutazione ignea. In tali casi gli effetti non si possono chiaramente esprimere sul piano fisico, e l'elevato Agni Yogi ascolta i suoi propri pensieri, poiché la sua coscienza recepisce impressioni del Mondo Sottile e della sua opera in esso. Tali pensieri sono come rimembranze dell'azione creativa dei centri e dello spirito. Si dice: "ebbe un lampo di pensiero", ma Noi diciamo invece: "il suo spirito ha ricordato". Così può manifestarsi l'opera dell'alto Agni Yogi. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che la sintesi è come la foce di un fiume, e ogni specializzazione è come uno dei suoi canali.

62 — Come definire correttamente l'immaginazione? Di solito si scambia l'immaginazione per la capacità di inventare forme, ma l'immaginazione di per sé ha radici e distinzioni sue proprie. Il nucleo dell'immaginazione è presente nel "calice", come il precipitato di molte vite. Tuttavia l'immaginazione è alimentata non solo dalle memorie delle vite passate, ma anche dall'azione del presente. Quando lo spirito partecipa alla vita dei Mondi lontani, o del Mondo Sottile o del Mondo Astrale, sovente le memorie di quelle esperienze si riflettono come immaginazione. Spesso uno studioso trova una formula, o una direzione, proprio grazie alla comunione col Mondo Sottile. Il pensiero e la volontà vengono accesi anche dalle Sfere Sottili. Ma uno spirito capace di sintesi non attinge solo dal tesoro del "calice", è anche un autentico collaboratore delle Forze cosmiche. Quante sono le cause inesplicabili dell'inesauribile capacità d'immaginazione, e quante le angosce altrettanto inesplicabili del cuore! Di solito, infatti, quando si spende energia per costruire una struttura, e vi agisce la divisibilità dello spirito, è inevitabile sentire l'angoscia del cuore. Inoltre il cuore è il serbatoio più potente per soccorrere gli altri. Ci sono nobili esempi di grandi santi che alimentarono i vicini e i lontani con una profusione di correnti. L'Agni Yogi agisce nello stesso modo. Sulla via del Mondo del Fuoco siate sensibili e premurosi verso il cuore, che sente l'angoscia del fuoco.

63 — In verità, la Forza divina scende abbondante sulla Terra, e nello spirito umano individuale è divinamente rilanciata in alto. È una Comunione divina che manifesta l'unità dei Mondi, unità dello Spirito, l'unità del Karma. Molte forme di comunione esistono sul piano fisico. Molte Scintille divine sono state sparpagiate, ma la Comunione divina resta eterna. La fonte della Comunione eterna è nello spirito e nell'azione, connessi dalla potente manifestazione della Legge cosmica.

64 — Quando il Divino unisce le sfere, tutte le energie si tendono al massimo. I grandi eventi si producono solo quando c'è un'elevata tensione. Del pari tutte le trasmutazioni cosmiche — fisiche, spirituali e planetarie — sono possibili solo se tutte le energie del fuoco vengono recepite. Si potrebbe mostrare scientificamente come tutti gli eventi si manifestino sotto un'alta tensione, e come luci e ombre siano più accentuate. Se l'umanità non dimostra sufficiente acume e prontezza a percepire la via del Bene, anche le stesse azioni del male possono segnalare grandi battaglie e conseguimenti. In verità è possibile individuare la via del Bene in base alle azioni delle tenebre! Solo il conseguimento di uno stato di equilibrio permetterà all'uomo di realizzare la grande Legge cosmica. Solo l'unione di grandi Forze superiori può instaurare l'equilibrio. Noi sappiamo come agisce l'attrazione esercitata dai Luminari: le loro energie sono mutuamente compresse. Il Mondo è uno solo; il Macrocosmo e il microcosmo sono una cosa sola. E lo spirito manifesto intensifica le sue forze in egual misura per costruire e per distruggere. Non meno potente è l'azione dello spirito quando agisce come creatore, e le sue forze creative sono intensificate dalle energie dei Mondi Superiori. Macrocosmo e microcosmo sono uniti in tal modo.

65 — Qualsiasi sistema di governo e di ordine sociale può reggersi sulla legge cosmica. La scienza mostra tutte le direzioni, e occorre solo applicarle con sensibilità per scoprirne i molti aspetti favorevoli alla costruzione. Se invece delle cosiddette innovazioni e nuovi statuti l'umanità prestasse attenzione alle leggi dell'universo, sarebbe possibile recuperare l'equilibrio, ora sempre più gravemente violato, a partire dalla legge di concezione fino al compimento cosmico. Le leggi sono una sola. È possibile affermare l'unità su tutti i livelli. Il sentiero dell'evoluzione scorre come un filo in tutti i livelli fisici e spirituali. Perciò nel governo e nell'ordine sociale tutte le leggi universali possono essere applicate per migliorare le forme. Sulla via del Mondo del Fuoco siate ben convinti del potere unitario del Cosmo.

66 — Nell'adattare la legge cosmica allo stato e all'ordine sociale è bene tener presente la legge di attrazione, ripulsa e coesione. Tutte le strutture sono soggette a questa legge. E gli uomini dovrebbero essere classificati secondo la composizione delle loro aure. Il raggio che unifica le aure fra loro armoniose accresce la forza dell'attrazione, ma le combinazioni disarmoniche sono causa di ripulsa. Gli effetti di queste combinazioni possono essere paragonati al comportamento dei gas: come le molecole prive di coesione premono contro le pareti del contenitore, così le aure disarmoniche si respingono a vicenda, fino al punto che il contenitore dei gas potrebbe esplodere. Quando si tratta di strutture politiche e sociali bisogna tener conto delle leggi cosmiche e del loro operato. Due aure armonizzate possono creare un Nuovo Mondo. Due aure armonizzate sono garanzia di successo, poiché l'unione dei raggi genera una reazione che guida ogni esordio al compimento. Affermate dunque l'armonia e l'unione delle aure. E sulla via del Mondo del Fuoco ricordate come sono potenti i raggi che scaturiscono dalle aure unificate. Che i discepoli riflettano sulla grande legge dell'unione. Egoismo, crudeltà, pietà di sé, orgoglio, non fanno altro che produrre repulsione, come avviene per certe sostanze gassose.

67 — Nella coscienza umana si afferma il significato della vita quando affiora la comprensione del ruolo dell'uomo nel Cosmo. Il mondo appare allora designato da Noi come campo d'azione nel nome del bene dell'umanità. Quando lo spirito scopre la verità dell'unione inseparabile fra Macrocosmo e microcosmo, si stabilisce la coscienza del legame, e diventa possibile collaborare

con le energie universali. Ma come sono inermi gli uomini, quando col loro modo di vivere si isolano dalle correnti cosmiche! Invero tutta la vita si trasforma allorché lo spirito sale coscientemente, riconoscendo il principio guida: la Gerarchia. Solo quando si affermerà coscientemente la percezione di una guida gerarchica, l'umanità scoprirà qual è il suo vero ruolo nel Cosmo. Ogni anello della catena è connesso con l'anello successivo che conduce in alto. Povera umanità, che ancora non riconosce in coscienza l'idea delle grandi leggi universali! Solo la creatività dello spirito renderà possibile un legame più stretto fra i mondi. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la legge della catena gerarchica.

68 — Quando lascia la sfera terrena lo spirito prende miglior coscienza dei conseguimenti che furono predominanti in quella vita. L'esistenza di un uomo ha, per così dire, dei motivi dominanti, come dei canti o dei lamenti, che rafforzano lo spirito. Le vittorie dello spirito lo guidano in alto, e se ha realizzato il luminoso conseguimento del Servizio, è per lui sempre una gioia separarsi dalla sfera terrena. Lo spirito sormonta tutte le infermità terrene, anche in caso di dolori fisici. La separazione dalla Terra lo collega ai Mondi Superiori, a cui lo spirito aspira. La scala della sua ascesa è eretta sulla devozione alla Gerarchia. Ma lo spirito che si attarda entro i limiti dell'egoismo non ha altra via che il dolore. La dipartita gli è allora paurosa, e a lungo permane attaccato alla sfera terrena. Molti cuori che hanno accettato il potere del Servizio aspirano ai Mondi Superiori. Un raggio di soccorso si protende verso i discepoli devoti. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la partenza dal mondo terreno nella gioia del Servizio alla Luce.

69 — È giusto pensare di eliminare quei dogmi che distolgono dal giusto pensiero. I concetti di purgatorio e inferno potrebbero essere sostituiti dall'idea della vita nel Mondo del Fuoco. Non c'è purgatorio più potente della vita terrena, se vengono intensificate tutte le possibilità dello spirito, e non esiste inferno peggiore delle infezioni terrene che affliggono lo spirito. Intendere la Terra come purgatorio preliminare ai Mondi Sottile e del Fuoco è cosa che purifica la coscienza. Gli sforzi dell'umanità per conoscere il Mondo Invisibile dovrebbero spingere la coscienza a pensare alla purificazione, che proseguirà dalla via terrena fino al Mondo del Fuoco! Soltanto l'idea che il sentiero è uno solo indurrà gli uomini a vivere in bellezza, e a lasciare la vita terrena come viandanti che proseguono il loro cammino. Quando si sarà compreso il legame indissolubile col Mondo Sottile, il purgatorio assumerà il giusto posto fra le Verità Eterne. Perciò è così importante realizzare che la vita non ha termine; è un continuo girare, per così dire, della grande Ruota della Vita. Gli accumuli contenuti nel "calice" conferiscono grande potere allo spirito nel Mondo del Fuoco; così come, d'altro canto, la via delle tenebre impone la sua esistenza oscura. Guidate i pensieri degli uomini all'idea che la Terra è un purgatorio.

70 — La coscienza guidata per ispirazione gerarchica è come uno splendido riflesso delle Forze Superiori. L'udito del cuore è una prodigiosa risonanza. Lo spirito che si affermi quale sincero assistente e collaboratore delle Forze cosmiche deve essere considerato come una Fonte sacra. Molte correnti possono risuonare su una sola corda. Sappiamo che il pensiero unilaterale accetta solo quelle correnti che concordano con la natura essenziale del conduttore. Sappiamo che i canali impuri trasmettono diverse infezioni. Sappiamo che gli scritti degli uomini sono pieni delle loro illusioni. Sappiamo che affermano il Diritto cosmico come fosse loro proprio. Vediamo le trasgressioni e gli attacchi contro quel Diritto di Fuoco. Assieme alle tavole e alle memorie dello spirito puro, si formano nello spazio anche gli anelli vorticosi della distruzione. Fianco a fianco dei cuori ardenti Noi vediamo orde di genti che illudono se stesse, e a causa della Legge cosmica è impossibile trattenere la mano del karma. Tutte le coscienze piccole si attribuiscono per prima cosa uno spirito regale. È penoso osservare queste memorie terrene. Ogni cuore ardente lotta strenuamente per purificare quelle memorie. Ricordate queste cose, sulla via del Mondo del Fuoco.

71 — Fra i Servitori ardenti del genere umano sono da notare specialmente quelli che si assumono il peso del sacrificio. Lo spirito di questi servitori dell'umanità è come una torcia infuocata, poiché contiene in potenza tutte le qualità capaci di elevare la famiglia umana. Solo una coscienza possente può assumersi la fatica del sacrificio. Ogni compito eseguito dal servitore dell'umanità riflette la qualità del suo spirito. Se lo spirito è designato quale grande Servitore del Genere Umano, contiene in sé la sintesi perfetta. Ma gli uomini fanno così poco di questi Servitori ardenti che volontariamente hanno scelto la solitudine per servire la grande Forza universale onnipotente. Quante azioni potenti si potrebbero osservare in ogni singolo compimento! Chi si impegna a lavorare con sacrificio sa che i Figli della Ragione compiono anch'essi la loro opera di sacrificio. Ogni impresa di un Servitore ardente è fruttuosa per il bene dell'umanità. Bisogna ben comprendere cos'è il sacrificio. Il Servitore ardente ha in sé ogni impulso di bene, ogni sforzo per eseguire la potente Volontà dei Figli della Ragione. Ma è necessario salvaguardare le forze di un Servitore ardente.

Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a comprendere l'opera di sacrificio.

72 — In verità lo spirito umano è un conduttore di tutte le energie superiori. Come una corrente impetuosa, lo spirito svolge varie funzioni per manifestare e adempiere la Volontà Superiore. Come si potrebbero connettere altrimenti le manifestazioni di diversi piani? È solo l'affermarsi dello spirito che agisce quale legame. Perciò il cuore e la mano del Maestro che guida vedono tutti i fattori necessari per l'ascesa. Fra i concetti ardenti è da notarsi specialmente la potenza del legame che connette i mondi fra loro. Dalle mani del Maestro che guida, il discepolo riceve istruzioni per associarsi al potere del Fuoco. Dal cuore del Maestro che guida, il discepolo che collabora ottiene la coscienza ignea. Solo lo spirito umano può realmente connettere i mondi. Perciò, sulla via del Mondo del Fuoco abbiate un ardente rispetto per il Maestro terreno che impianta i semi dell'Altissimo.

73 — Il seme che trasmette la vita a uno spirito forte è in realtà il retaggio tramandato dal Principio gerarchico. Chiunque voglia affermarsi nel conseguimento deve aderire senza indugio al principio della Guida del Fuoco. Il seme viene trasmesso come grande approccio al Fuoco. Il pellegrino che ha realizzato il destino del conseguimento igneo deve riconoscere la legge del retaggio cosmico. Le leggi cosmiche stanno alla base della vita, e nulla mai vivrà che non abbia basi palpitanti di fuoco. Solo chi aspira al principio del fuoco capirà la bellezza dell'ardente ricettività del Fuoco. L'unione realizzata con le Forze superiori mostra come il cuore assorba i Raggi della Gerarchia. Solo i più vicini possono vibrare in risonanza a quei Raggi, che trasmettono una vibrazione di fuoco. Nel trasmettere e nel ricevere, ricordate la legge per cui qualsiasi vibrazione può essere accolta dallo spirito che si trova sul gradino più infuocato. Sulla via del Mondo del Fuoco tenete presente che chi si manifesta quale agente di trasmissione connette le proprie energie alla Gerarchia. Questa comprensione conduce all'unione spirituale, poiché lo spirito è uno in essenza.

74 — Fra i seguaci dell'Insegnamento sono notevoli in modo particolare quegli spiriti che si accollano mansioni di responsabilità. Quanto è maggiore la responsabilità di portare la sintesi, anziché una qualsiasi specializzazione! La guida affermata conosce tutte le gioie, tutti i contenuti della sintesi, ma nello stesso tempo sa qual è il gravame di tutti i fuochi, manifesti o non manifesti. Questo retaggio delle età ha precipitato nel "calice" strati di fuoco; perciò chi porta il fuoco della sintesi si rivela come colui che porta il peso dei secoli. Lo specialista, avendo un solo canale continuo per riversare le sue energie, è raramente così gravato, ma chi porta il fuoco della sintesi è un oceano tempestoso di energie. Splendido è il karma del portatore di sintesi, ma il suo fardello è pesante. Ogni retaggio, anche se immanifesto, vive e palpita nel suo spirito. Il senso di insoddisfazione e lo sforzo teso alla perfezione distinguono il portatore di sintesi. Anche se la via della specializzazione può essere esteriormente difficile, il sentiero del portatore di sintesi sorpassa

a dismisura la via dello specialista. Quante ricerche e conquiste impersonali rivela nella vita quotidiana chi porta la sintesi! In verità ogni fase di crescita del suo cammino è una vittoria dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco è necessario saper riconoscere le conquiste dell'ardente portatore di sintesi. Ricordatelo.

75 — Il segno più rivelatore del conseguimento è la rinuncia di sé. Bisogna capire questo concetto cosmico in tutta la sua bellezza. L'impersonalità è un potere che adorna lo spirito non solamente sul campo di battaglia: solo lo spirito libero dal sé può percorrere con impeto il cammino della vita, passare di vita in vita come su una corda, superare cantando tutti gli abissi. Tutte le strutture conformi alla designazione cosmica vengono allora erette nell'impegno ardente.

Guardate come vive un eroe dello spirito. Fin dai primi anni conosce la Guida suprema; un sacro Custode lo accompagna per il suo destino; la sua coscienza non si lascia offuscare dalla supremazia fisica o spirituale. È autodidatta, per effetto della sua capacità di sintesi. Il riconoscimento della propria superiorità dà al suo spirito fermezza e tolleranza verso la società. Tutti i suoi talenti sono a disposizione, per ispirazione, sia del ricco che del povero, di chi cerca e di chi è già illuminato. L'eroe dello spirito conosce il suo Protettore superiore, e pertanto offre la sua forza agli altri. La Legge superiore lo ha posto al timone, e in modo visibile o invisibile è diventato un eroe del fuoco. Così vive il possente "Leone del Deserto".

In tal modo egli rafforza la grande legge dell'auto-rinuncia. Lo strenuo impegno alla potente collaborazione superiore lo pone in contatto diretto con le forze cosmiche e con la suprema Fratellanza del Fuoco. Questo legame diretto viene conferito solo per Designazione superiore. Quando nella giungla della vita lo spirito trova la direzione, allora veramente i mondi risuonano. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a capire la vera rinuncia di voi stessi.

76 — Molti paesi subiscono un intenso processo di dissoluzione; tutte le battaglie terrene sono accompagnate da poderosi conflitti nei Mondi Superiori. Chi conosce il significato di karma nazionale comprende quanto accade. Bisogna riflettere su questi eventi, che scuotono il Mondo. È facile scorgere le nubi nere che coprono molti orizzonti. Gli eventi che segnalano il dissolversi di un ordine indicano il futuro che verrà a sostituire il presente. Il magnetismo cosmico purifica e raccoglie nuove forze. Ombre tenebrose sovrastano le nazioni destituite. Laddove l'equilibrio perduto non viene recuperato in breve tempo, si raccolgono nubi che decideranno il fato di quei paesi oscurati e dei loro capi. A oriente e a occidente s'intensifica il karma nazionale. Dal Nord giunge una nuova Luce. Il Sud è scosso dai fuochi sotterranei. Così il karma delle nazioni giunge a soluzione. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che eventi poderosi portano a compimento il karma nazionale.

77 — Non senza ragione si parla dello strano influsso esercitato dalle emanazioni vitali di tutti gli oggetti che circondano un uomo. L'antico costume dell'India di costruire una nuova dimora per ogni erede, posa su basi solide. Se fosse possibile mostrare quante ombre sanguinanti si aggirano attorno a molti troni, quanti terrori si affollano attorno a certi ritratti ancestrali, quante lacrime bagnano certe collane, e quanti spettri infestano i muri, l'umanità avrebbe il massimo rispetto per le emanazioni. Infatti, qualunque sia l'effetto fisico delle emanazioni, la loro energia psichica può essere costruttiva o deleteria. Come può avanzare per vie nuove un nuovo eletto, se circondato da oscure oppressioni di emanazioni antiche? Queste eredità che vengono dal passato hanno causato molte disgrazie. Quando, in tempi antichi, si seppellivano col defunto gli oggetti che gli erano appartenuti, non lo si faceva solo pensando alla vita dell'oltretomba: l'antica saggezza ricorreva a queste misure per purificare lo spazio. In Egitto si conosceva la potente legge delle emanazioni. Basterebbe analizzare gli eventi e il succedersi dei fatti storici per convincersi facilmente che certe distruzioni avvennero sotto l'influsso di certe emanazioni. Sulla via del Mondo del Fuoco siate cauti e sappiate distinguere bene fra le emanazioni. È così importante saper conservare ogni accumulo benefico!

78 — In fatto di tradizioni occorre avere un'acutissima capacità di discernimento. Se le si intendono come stratificazioni deposte dagli avi, si ritorna alle stesse emanazioni, trasmesse da tutto l'ambiente; in tal caso le tradizioni portano impresse le caratteristiche dei loro tempi. Ma per evolvere occorre rinnovare e ampliare di continuo. È giusto pensare alla spirale, che crescendo eternamente afferma l'infinito. Il continuo rinnovamento intensifica la capacità creativa, e dal potere creativo della diversità risplende veramente l'infinito. Le tradizioni non si possono dunque considerare come principi guida. Di solito le cosiddette tradizioni, affermate dal popolo, degenerano in semplici usanze, e le usanze diventano abitudini. Perciò le abitudini rivelano tutte le stratificazioni del passato. Chi ha fede nel Mondo del Fuoco dovrebbe dunque accettare qualsiasi rinnovamento come moto potente in senso evolutivo. Dunque le tradizioni riportano al passato, mentre l'eterno respiro del moto conduce all'Infinito. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che lo spazio è saturo di energie grandi e potenti.

79 — Le forme presenti nella vita indicano lo stato spirituale di un popolo. Si potrebbe giudicare la caduta o l'ascesa di un popolo non solo dall'esame dei fatti storici, ma anche dalle espressioni che accompagnano la sua capacità creativa. Quando l'ignoranza e la grossolanità dominano lo spirito, lo si vede riflesso nelle leggi e nei costumi della vita. In questa unità si possono tracciare tutte le caratteristiche basilari dell'epoca. Naturalmente l'insieme delle forme esistenti dà un colore diverso ai vari periodi storici. Quali sono i segni che distinguono le prime tre decadi del ventesimo secolo? Guerre, terrori, crudeltà, sprofondamento nella grossolanità e i più orribili dinieghi! Eppure in mezzo a queste tenebre si possono scorgere forme di Luce. Non importa se sono poche, né se sono sparse a distanza sulla faccia della Terra. L'equilibrio della Luce non dipende dalla quantità, ma dal potenziale; non dall'affollamento, ma dal valore dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco siate pervasi dall'importanza delle grandi forme, e abbiate soprattutto preziosa la luce di quegli occhi che danno all'umanità il potere della bellezza.

80 — Ci sono molti segni per valutare la lealtà di un discepolo. Uno è la persistenza di cui dà prova il discepolo in ogni campo — se resta saldo fra bufere e tempeste, se non teme di proseguire il cammino designato, nonostante i complotti e sotto il lancio di pietre. Un altro segno è l'invincibilità della sua fede, quando la via indicata dalla Gerarchia è l'unica possibile. Inoltre nel verificare i segni della fedeltà si deve osservare come si sviluppano i mutui rapporti. Dovete riconoscere la grande importanza di un nucleo di due o tre discepoli resi forti dal rispetto ardente per la Gerarchia e vicendevole. Questi sono sintomi che denotano un'ardente lealtà alla Gerarchia. La lealtà fra amici e collaboratori è garanzia di devozione alla Gerarchia. Un nucleo di due o tre amici che collaborano può rivelarsi come il supporto più solido per grandi opere. Avete detto bene a proposito del meritato favoritismo, nome con cui Noi alludiamo ai legami di spirito e di cuore. Così si forgia la catena di lealtà che inevitabilmente trascina in alto. Sulla via del Mondo del Fuoco sappiate riconoscere la bellezza della lealtà. Questo mirabile sentiero esclude quel veleno aggressivo che Noi chiamiamo corruzione e perversione spirituale. Queste ulcere sono immensamente più gravi delle ulcere fisiche. Appreziate la lealtà, sulla via del Mondo del Fuoco.

81 — Guardate come agisce la corrente di chi ha appena iniziato la via del Servizio. Per prima cosa egli è trascinato verso una Luce invisibile e ignota, tutte le sue aspettative si intensificano, le sue ricerche sono stimolate e lo spirito procede con ardore. La corrente allora si manifesta come ricerca personale; segue poi uno stuolo di dubbi e di speranze. Ma se lo spirito riesce a sormontare tutti gli attacchi degli oscuri, si afferma il pegno dell'aspirazione e dell'ascesa. Sono cose che le guide spirituali devono ricordare. Talvolta gli avversari dichiarati sono meno pericolosi degli aspiranti che si sono avvicinati alla Luce, perché fino a quando non si sono abbattuti i terrori del dubbio non si può capire il sentiero della Luce. Bisogna infatti aver piena coscienza della Luce per saper distinguere le voci della Luce dai sussurri delle tenebre. Ciascuno sceglie a modo suo di combattere il nemico: alcuni si difendono quando attaccati, altri prevedono il pericolo, altri portano

la lotta nel campo avverso. Ma la via di coloro che per la prima volta si avvicinano alla Luce deve veramente essere guidata e sorvegliata, poiché fintanto che i dubbi non sono tutti scomparsi bisogna controllare lo spirito nel suo cammino verso la Luce. In verità, come Ur. ha detto, bisogna arrischiare tutto. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

82 — La Stella guida è il karma, posto in essere dalle azioni di molte vite. Ogni viandante sa che è difficile attraversare a nuoto l'oceano o saltare un abisso. La Stella guida è proprio il battello che porta in salvo sull'altra riva fra l'infuriare degli elementi. C'è da domandarsi in che modo la Stella guida possa dirigere, e dove sia la spiaggia che accoglie il pellegrino. Gli agi, di per sé, non sono un buon battello; fra gli agi non si resiste alle bufere della vita, poiché la Stella guida coinvolge tutte le basi del karma. Le basi karmiche della vita poggeranno su principi inattaccabili, e tutti gli accumuli creativi manifesteranno le loro correnti sature. La Stella guida è accesa da tutte le emanazioni che si manifestano nella vita. La Stella guida contiene i raggi del seme dello spirito. La Stella guida vive in ogni istante, ed è come il riflesso di tutte le energie vitali. Lo spirito umano rispecchia in sé la propria Stella guida. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il sentiero tracciato dalle Forze della Luce. Ricordate dunque la Stella guida.

83 — I ponti gettati fra i Mondi riflettono tutte le energie che saturano la vita dell'Universo. In quei conduttori vanno e vengono le correnti vitali, come a saturarsi a vicenda. Dove l'attività dello spirito s'intensifica, si stabilisce uno scambio di energie assai potente. È la formula del moto parallelo, che presuppone grandi emissioni da e per la Terra. Quindi le sfere terrestri che sono state contaminate da gas asfissianti non lasciano passare le correnti del fuoco. È frequente osservare luoghi terrestri abbandonati, per così dire, alla dissoluzione. Ciò significa che queste regioni vengono distrutte dai loro propri gas. Gli strati sovramundani non possono attivare scambi vitali, e ne risulta l'auto-disfacimento. Dunque gli strati delle varie sfere contengono tutte le energie della vita e della morte. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate agli scambi di energie.

84 — Per assimilare meglio le energie superiori delle sfere sovramundane occorre spiritualizzare i centri. Quando si stacca dalla sfera terrena, lo spirito deve ripulirsi dalle emanazioni inferiori. Qualsiasi scoria inutile che lo spirito si porta nel Mondo Sottile è causa di indicibili dolori. Se la coscienza è ben sviluppata s'innesci un processo di purificazione che libera lo spirito da quelle impurità. Ma se lo spirito aderisce con fervore alle abitudini terrene sperimenta nel Mondo Sottile tutte le infermità cui fu soggetto nel piano fisico. Salendo in vetta i carichi superflui affaticano il respiro anche nel Mondo Sottile. È molto penoso trascinarvi cose non superate, che nel Mondo Sottile diventano gravi fardelli. Penosissima fra tutte è la percezione della propria grossolanità. Perfino negli strati inferiori, sotterranei, si sente il peso della propria natura rozza. È frequente udire lamenti che giungono dalle sfere sovramundane, sono gli appelli degli spiriti non ancora liberi da questo fardello. È biasimevole inquinare il Mondo Sottile con la stessa noncuranza di quando si era nel mondo fisico. E gli accumuli grossolani formano invero strati incancellabili, sempre visibili. Dunque per salire nelle Sfere Superiori occorre spiritualizzare i centri. Riflettere su queste cose è indispensabile, sulla via del Fuoco.

85 — L'unificazione dei Mondi è da intendere come un completamento reciproco. Nulla si dà e nulla si riceve se non esiste mutua conformità. Il Mondo sovramundano riflette tutte le emanazioni terrestri. Non fate l'errore di credere che nelle sfere sovramundane prevalga uno stato di riposo. Dove tutto è sottile, tutto viene percepito. La legge di conformità deve essere intesa come la base dei rapporti fra i Mondi. Il più sottile e il più sensibile stanno in alto, il più grossolano e il meno ricettivo, in basso. Dunque il principio di relazione fra i Mondi è da intendersi come un completamento reciproco. Ciò che lo spirito porta agevolmente nel mondo terreno può essergli insopportabile nel Mondo Sottile. Se nel suo impegno lo spirito manifesta le proprie potenzialità, nel Mondo Sottile si satura di tutte le energie sottili. Così, ad esempio, uno spirito animato da un

autentico desiderio di ricerca, che tuttavia non trova applicazione sulla Terra, avrà modo di esprimere utilmente le proprie capacità creative nelle sfere sottili. In tal modo il principio di conformità guida tutte le energie dotate di tensione. Chi è posseduto da bassi istinti conduce un'esistenza deplorabile. Volgarità, egoismo e orgoglio, assieme ad altri ben noti vizi umani, si manifestano nelle sfere sovramundane come tremendi colpi sferrati dal karma. Sulla via del Mondo del Fuoco rammentate la grande legge del compimento reciproco.

86 — Il Battesimo del Fuoco sospinge lo spirito in sfere conformi ai suoi requisiti. Superare la trasmutazione ignea conferisce la possibilità di raggiungere le sfere superiori. Là dove tutto è posto in tensione da un elemento igneo, bisogna esserne saturi per assimilare il fuoco superiore. Si devono dunque accogliere con solennità tutti i gradi del Battesimo del Fuoco. Ogni grado rivela l'apertura di una nuova sfera sovramundana. Anche il karma di un popolo può essere sottoposto a una trasmutazione ignea, che ne manifesta il cammino predisposto. È un grande Passaggio che pone in tensione tutti coloro che seguono i Signori. Certo quando si approssima l'ora della battaglia terrena e sovramundana, le Forze di entrambe le parti sono accomunate dall'ardente tensione. Le energie terrene e quelle sovramundane sono scintille di un unico Fuoco. Perciò ogni atto di Bene trova la sua applicazione ardente nel Mondo Sottile. Sovente è possibile spiegare l'equilibrio proprio come l'unione dei due Mondi. Fra le distruzioni terrene, il potere del Mondo Sottile è come un'ancora di salvezza inviata dalla Gerarchia del Bene. Cercate di capire il Battesimo Ardente, sulla via del Mondo del Fuoco.

87 — In verità, il Mondo Invisibile spiega ogni cosa visibile — dall'Immanifesto al manifesto, dal manifesto al Sottile. Tutte le energie sono dunque sature di un solo Fuoco. La trasmutazione col Fuoco di ciò che è manifesto, è l'eterno processo di evoluzione dei Mondi. Le azioni fisicamente invisibili sono processi altrettanto vitali di quelli terreni, e affermano il legame fra i Mondi. Spesso chi si è avvicinato alla Luce si domanda perché la difficoltà delle prove non vien meno. La ragione sta nel fatto che ogni processo richiama una tensione dal Mondo Invisibile, espressa dalle Forze della Luce e dalle orde delle tenebre. L'umanità si pone allora come utile conduttore quando la forza dello spirito riesce ad attirare il Potere della Luce. Ma per uno spirito esitante non è facile respingere le orde delle tenebre. Rammentate quindi, sulla via del Mondo del Fuoco, che lo spirito chiama a sé Forze dal Mondo Sottile e da sfere diverse.

88 — La coscienza giunta ai livelli del Fuoco percepisce acutamente la solitudine cosmica. Quando lo spirito conosce le gioie infinite del Mondo del Fuoco, ma dimora ancora nelle bufere terrene, sente intensamente le imperfezioni presenti negli strati terreni. La solitudine cosmica è ciò che sente il "Leone del Deserto". Distogliersi in spirito dalla Terra implica la rivelazione di tutti i segni della solitudine cosmica. Così, quando i Mondi si unificano nella coscienza ardente, è arduo sopportare tutte le acute manifestazioni delle sfere terrene. Giustamente si è detto che lo spirito può vivere senza un corpo, poiché un corpo deforme può contenere un'anima luminosa, ma quand'anche il corpo fosse esteriormente perfetto, non può accogliere uno spirito non conforme alle accumulazioni del passato. È vero che sovente le malattie sono una benedizione, in quanto uniscono lo spirito al Mondo Sottile. Ogni manifestazione dunque si basa su due principi conformi alle misure dei Mondi Sottile e terreno. E sovente accade che tali rapporti siano inversamente proporzionali. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che la misura degli eventi richiede una comprensione sottile.

89 — Le date planetarie corrispondono alle date sovramundane. Lo stato di oscurità di questo pianeta richiede l'impiego di tutte le forze per ristabilire l'equilibrio. È facile pensare al futuro quando lo spirito è conscio del legame fra i due Mondi, quando nel suo sforzo riesce ad avanzare verso il Mondo del Fuoco. Qualsiasi incremento di tensione rivela allo spirito la grandezza degli eventi futuri. Nel Mondo Sottile si sviluppano eventi che assecondano le manifestazioni sulla Terra.

Specialmente tesi sono gli strati più prossimi alla Terra. Interi eserciti si vanno preparando per quegli eventi. Popoli interi prendono le armi per contrastare le forze della distruzione. Il Mondo Sovramundano non lascerà il pianeta senza soccorso. Anche la Madre del Mondo, la Gerarchia del Bene e i grandi Signori del Fuoco mobilitano le loro armate. Grande davvero è quest'epoca, risolutiva per il destino della Terra — le Forze Celesti saturano lo spazio. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

90 — È difficile ispirare la coscienza di chi pensa di poter seguire la propria via senza bisogno di una Guida superiore. È una mentalità meschina, che non accetta la Gerarchia perché considera l'affermazione della Guida come una violazione della volontà. Molti di costoro sono atei incalliti, che ritengono malefica la fede ardente nella Guida superiore. Vedete come vengono distorti i principi della Gerarchia. Com'è possibile illuminare simili coscienze, se lo spirito si isola dalla Luce e afferma solo la propria esistenza ristretta? Durante la costruzione ignea bisogna riconoscere queste creature limitate, che estinguono i Fuochi. La coscienza è una manifestazione di vita, quindi ogni struttura concepita dalla mente produce le sue proprie forme. In realtà il Mondo Sottile è formato da tutto ciò che è conforme alla Creatività cosmica. Le sfere sovramundane riflettono chiaramente l'essenza terrena. Nella coscienza umana deve affermarsi il senso di responsabilità di fronte al Cosmo. Sulla via del Mondo del Fuoco sforzatevi di essere responsabili delle forme che create.

91 — Il coraggio è il conseguimento della Bellezza, il coronamento del Servizio. La corona è segno di Comunione cosmica. Si può affermare che la base della comunione cosmica è una congiunzione di Forze superiori. Una grande Corona è destinata a cingere la fronte, ed è stata forgiata da millenni di auto-sacrificio e di rinuncia. La corona del conseguimento è modellata dal cuore, e lo spirito alato crea il suo proprio karma di ascesa. A stento filtrano faville di creatività sulla via del karma, e la Verità dell'azione karmica è ancor meno compresa. Non è dall'esterno che si può valutare il karma a dovere. Il karma è presente in ogni cellula, e lo spirito ha le proprie armi ed è ricco delle sue conquiste.

Un karma che contiene tutti i conseguimenti del fuoco, è come un sole. La forza creativa di un tale cuore solare contiene precisamente tutte le pene e i conflitti dello spirito. Ma il cuore solare sa di essere soggetto alla corrente della Coscienza cosmica. La corona del cuore solare è davvero una conquista fiammeggiante.

92 — I principi del Bene e del male si ripetono su tutti i piani con questa differenza, che prolungati nelle sfere del Mondo Sottile, tutte le loro espressioni sono esaltate. Solo i principi costruttivi danno allo spirito la forza di tendere consapevolmente verso il bene. I servi delle tenebre saranno inevitabilmente attratti verso gli strati inferiori. Le antiche Scritture parlano di quelli che vivono nel Regno dello Spirito e di quelli che stanno sottoterra. Può destare sorpresa vedere che gli strati fisici e la Terra stessa sono abitati dalle forze del male. In realtà, la forza di attrazione spinge in basso quelle orde. Ogni aspirazione verso il Mondo del Fuoco tende a trattenere lo spirito nel Mondo Sottile, ma gli Spiriti che sono Portatori di Luce, pieni di abnegazione, si precipitano in Terra a dare salvezza. Intere regioni della Terra sono sature di distruttori. La Terra, per le sue emanazioni tossiche, è adatta a quella genia tenebrosa. Non stupite dunque se certe parti del mondo sono popolate di entità oscure.

93 — Nuovi principi verranno affermati quando scienza, arte e vita saranno fra loro coordinate e in equilibrio. Infatti è necessario che l'equilibrio sia basato sul concorso di tutte le espressioni. Il Mondo ha bisogno di grande equilibrio. La coordinazione è possibile quando esiste una migliore comprensione di tutti i principi sottili della Gerarchia. È persino prevedibile in che modo avverrà la trasmutazione di tutte quelle espressioni: nella scienza non ci sarà più la grande divisione fra spirito e materia. Quando spirituale e fisico saranno uniti sarà possibile costruire secondo nuovi principi;

sarà possibile valutare il corpo dallo stato di coordinazione dei centri, dalle loro qualità e funzioni. L'armonia di tutte le funzioni farà conoscere la vita qual è in realtà. Ad esempio, si potrebbero studiare i vari precipitati dei reni e le funzioni degli occhi. È possibile coordinare le funzioni degli organi che hanno doppie ramificazioni. È possibile paragonare fra loro gli organi che si avvalgono di un solo canale. È possibile riconoscere che esistono molte unità di funzioni, e sono molto indicative. Così, le nuove strutture baseranno su forti principi, segno di una grande ascesa nel mondo della conoscenza. Dunque gli ardenti Portatori di sintesi portano benessere e felicità al Mondo. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordatevi del grande equilibrio e della coordinazione.

94 — Ci sono vari modi di superare l'abisso. Il coraggio di affrontare l'abisso che si spalanca nasce precisamente quando lo spirito rischia tutto. È vero che lo spirito può essere temprato solo nella vita. Superare le difficoltà della vita accende le scintille dello spirito. Le conquiste spirituali sono tanto ardue. Il corpo fisico sopporta le privazioni pago di sé, ma lo spirito sormonta le difficoltà, e l'ardente lotta spirituale eleva a grande altezza. Aspirate dunque alle difficoltà spirituali. L'abisso può spalancarsi davanti al cuore. Sembra allora che il sentiero della vita proceda inesorabile, ma il cuore che vede l'abisso è anche consapevole della Luce. Quando si perviene al limite finale è possibile svelare l'Infinito del Fuoco. Solo se lotta con tutte le forze lo spirito dispiega le ali. Sulla via del Mondo del Fuoco siate impavidi davanti all'abisso. Lo spirito alato conosce la gioia di questa vittoria.

95 — Sulla soglia del passaggio nel Mondo Sottile, il corpo mentale si separa dal fisico. Lo sviluppo della sensibilità ignea agevola il volo nelle Sfere superiori. La separazione del corpo mentale può essere chiaramente registrata dallo spirito che sente il distacco dalla Terra e aspira alle Sfere superiori; così i due Mondi si unificano, e ciò libera lo spirito dal corpo fisico. Il problema della morte preoccupa molto l'umanità. È proprio la transizione che spaventa tanto gli uomini. Ma lo spirito che ha compreso la transitorietà dell'esistenza terrena è sospinto mirabilmente nel Mondo Sottile. Bisogna preparare coscientemente lo spirito al distacco dalla Terra. In tal modo quella soglia si manifesta chiara al nuovo venuto, in tutta la grandiosità del Fuoco. Sulla via del Mondo del Fuoco preparatevi dunque a lasciare la Terra.

96 — Quando lo spirito ardente si tuffa nelle sfere sovramundane, quelle Sfere Sottili non gli sono estranee, perché ha imparato a conoscere le manifestazioni spaziali. Così il nuovo venuto può acclimatarsi negli strati del Mondo Sottile, e l'ingresso è accompagnato da una sensazione di gioia.

97 — È bene dedicare sollecite cure alle ultime ore di soggiorno terreno. Accade sovente che l'impeto finale predetermini la vita successiva, nonché il livello in cui lo spirito prenderà dimora. Infatti è inammissibile richiamare lo spirito nelle sfere terrene, quando si è già distaccato. I tessuti già liberati dalle attrazioni terrene sono costretti a un terribile sforzo per assimilarsi ancora all'atmosfera terrestre. Bisogna imparare a pensare durante la dipartita di qualcuno, così come durante la nascita, in modo da facilitare quei processi. Ogni ritardo è nocivo sia durante la nascita che durante la morte. Bisogna porre mente alla formazione sottile del nuovo corpo. Le ferite inferte durante la dipartita dovranno essere curate nel Mondo Sottile. È frequente che i morenti siano trattati con grande crudeltà, tanto da poter affermare che non è la morte a infliggere tormenti, ma i viventi. Chiunque si accosta all'Insegnamento del Fuoco deve saperlo. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la norma di aver cura sollecita per gli ultimi istanti del trapasso.

98 — Il merito, qual è oggi inteso, deve essere sostituito da un concetto più sottile. Se, invece dei suoi segni esteriori, ci si abituasse a tener conto solo dell'essenza del merito, secondo la qualità interiore delle azioni, quanti indizi sottili si vedrebbero! Quando lo spirito impara a coordinare la vita terrena con la Superiore, tutte le misure assumono un'altra dimensione. Una vita dedicata interamente alla monotonia del mondo materiale, contrassegna il merito in base a quelle aspirazioni.

La consapevolezza dei due Mondi, invece, introduce nuove misure: il transitorio non è più il vero elemento motivante. Solo un impegno teso alle manifestazioni ignee unisce fra loro i Mondi, e le azioni ne restano saturate in proporzione. La coscienza di chi punta al Mondo del Fuoco è satura della Forza emanante dalla Gerarchia del Bene; ma la felicità terrena si dissolve con la stessa facilità dell'intero Mondo transitorio. Sulla via del Fuoco pensate all'eterna energia vivente del Mondo del Fuoco.

99 — Il karma è presente in qualsiasi azione, in tutti i Mondi. Così come il karma si può accelerare, lo si può anche ritardare. Un aggravamento del karma si riflette non solo nella vita successiva, ma tutti gli stati intermedi risentono di un tale peggioramento. Il Mondo Sottile è intimamente connesso al terreno, ed è necessario pensarci più seriamente. Chi ha compreso il significato del legame fra i due Mondi sarà infatti più cauto nelle sue azioni terrene. Avere cura di tutte le energie giova allo spirito in lotta. Il principale impedimento è il non comprendere la verità della vita spaziale, per cui tutto si trasmuta, tutto si espia. Giustamente si è presentata la legge del Karma; in effetti, la legge del Karma si estende all'infinito. L'aspirazione invero si protende nell'infinito, e altrettanto fanno le possibilità. Sulla via del Mondo del Fuoco ponetevi in rapporto cosciente con la legge del Karma.

100 — Chi prende parte alla struttura del Cosmo può essere chiamato a buon diritto Reggente, e ogni epoca ha i suoi Reggenti. Il Signore, l'Uomo-Dio, e il Reggente delle Forze della Luce costituiscono il grande Potere. Il principio gerarchico è sempre alla base di qualsiasi costruzione, e chi vuole approfondire la comprensione della struttura cosmica deve riconoscere la legge manifesta della Gerarchia. Le Forze della Gerarchia si congiungono attraverso i due Mondi: il Principio Guida e il principio esecutore della grande Volontà sono una Fonte sola. I Mondi sono costruiti su quei due Principi. Il Mondo sovramundano si manifesta tramite il terreno, e il mondo terreno aspira al Mondo del Fuoco. In questa unità ardente si afferma la vita eterna, e il potere della vita cresce nella struttura di fuoco. Per capire sottilmente il Principio gerarchico bisogna approfondire la struttura dell'Esistenza. La Volontà suprema ha emesso i suoi Decreti. Spiriti ardenti hanno il compito di manifestare il Mondo del Fuoco, in questo modo avviene uno scambio di energie che unifica i due Mondi. Tutte le religioni si sono affermate grazie allo scambio di Forze ignee. Questa cooperazione ignea è la struttura stessa del Cosmo. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a comprendere la struttura cosmica.

101 — In verità, solo il cuore è capace di penetrare con discernimento in tutte le azioni, in tutti i moventi, in tutti gli esseri. Per penetrare nel Mondo del Fuoco è indispensabile saper discriminare con il cuore. Solo quella fonte, che lotta per i principi della Verità, è in grado di formulare concetti sulla reale struttura del Cosmo. Solo quella fonte, che è satura del fuoco delle energie sottili, sa giudicare con misure esatte. Per affermare le proprie forze nelle Sfere superiori è indispensabile intensificare le forze del cuore, poiché non esiste un'altra qualità di Fuoco che possa sostituire quelle energie. Il cuore sospinge potentemente lo spirito verso le energie sottili. La tensione del cuore attrae tutte le Sfere superiori. Questo vaso sacro può rivelare tutte le sfere creative elevate. Le energie del cuore sono insostituibili, e riflettono veramente la Volontà superiore. La creatività del cuore può essere paragonabile a un sole. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di comprendere il cuore nella sua funzione di legame fra i Mondi.

102 — Classificare gli uomini in base all'aura e alla mutua attrazione è un processo scientifico, ma per tutte le indagini scientifiche è necessario saper discriminare sottilmente. Dove splende la conoscenza del cuore, il discernimento è attivo. Dove la conoscenza del cuore è assopita, anche l'energia ignea è inattiva. È necessario sentire come attorno a un cuore ardente si raccolgono coloro che vi sono attratti dal desiderio di servire il Fuoco. L'attrazione esercitata dal magnete del cuore agisce come una legge; ricordate anche che ogni vita del cuore attrae a sé chi rivela affinità di

spirito. La vita che così ha inizio si prolunga poi nelle sfere sovramundane. In tal modo si spiegano facilmente tutti i fenomeni karmici. Gli uomini riflettono poco su questa legge, e il Mondo soffre non tanto per le varie calamità, quanto per avere infranto questa grande legge con l'intervento degli errori umani. L'interferenza su un insieme armonico ha sempre l'effetto di disturbare l'azione del karma. Molte inesplicabili sciagure sono state provocate dalle violazioni karmiche. La storia narra di regnanti che persero i loro aiutanti più fedeli, di generali abbandonati dalle truppe, di guide spirituali rimaste senza discepoli, per certe gravi violazioni nel karma che li univa. Sulla via del fuoco riflettete sul fatto che il karma non deve essere turbato, se volete avanzare.

103 — La trasmutazione dei centri intensifica le energie creative necessarie per passare nel Mondo del Fuoco. Ogni impulso spirituale deposita i suoi sedimenti, che durante la transizione nel Mondo Sottile si manifestano come energie sottili. È importante dunque aspirare alle Sfere superiori. L'estasi dello spirito e la gioia del cuore producono energie che alimentano il corpo sottile. Invero le energie necessarie vengono solo dal desiderio saturato da impulsi elevati. Sappiate che l'imperil e i rozzi desideri terreni sono causa di orribili ulcere che lo spirito deve poi risanare nel corpo sottile. Le ulcere dello spirito persistono nel Mondo Sottile, se non vengono eliminate sulla Terra. La liberazione dal veicolo fisico non implica la guarigione delle ulcere spirituali. Allorché lo spirito, in procinto di lasciare la Terra, si rende conto di come ha usato le proprie energie, la coscienza può espiare in grande parte; ma la coscienza deve essere pervasa dal pensiero dei Mondi Superiori. Anche il più incallito criminale può essere avviato a riconoscere il peso del karma, ma a tal fine bisogna cambiare le condizioni sociali. Sulla via del Mondo del Fuoco è bene abituarsi a pensare alla trasmutazione dei centri, poiché la liberazione dal corpo non comporta la guarigione dalle ulcere spirituali.

104 — Le Forze che agiscono al servizio della Luce non violano il karma, come credono coloro che non conoscono bene il potere del karma. Le Forze della Luce vegliano sulle azioni umane, indicano la direzione, ma non s'intromettono nella vita. Molti esempi lo dimostrano. Appaiono dei Messaggeri, si danno avvertimenti, si mostra la direzione e si indicano le vie; ma la scelta dell'azione designata è lasciata alla volontà umana. Da ciò traspare il modo di collaborare fra i due Mondi. Certo, l'attività indipendente dello spirito può preparare un karma migliore. Ecco perché le Forze della Luce non trattengono lo spirito dal compiere certe azioni che sovente violano ciò che è stato predestinato. Spesso gli uomini si domandano perché gli altri sentieri non vengono indicati. Si chiedono anche perché i Messaggi giungono per vie diverse. Si domandano come mai le Forze della Luce non respingono certe correnti. Rispondiamo così: "Le Forze della Luce non interferiscono mai nel karma umano". Ecco una legge da rammentare sulla via del Mondo del Fuoco.

105 — La legge del libero arbitrio Ci proibisce sovente di chiarire fenomeni che appaiono oscuri. Quella stessa legge indica il Nostro intervento su certi sentieri, quando il libero arbitrio dirige un cuore verso un altro.

106 — Affermare il Signore nel cuore è la prima condizione sulla via del Mondo del Fuoco. Non si giunge a quei Cancelli predestinati senza questo requisito igneo. Certo quella Guida deve essere riconosciuta nel cuore e in spirito, poiché accettare la Mano del Signore non è sufficiente, se non Gli si consacra anche il cuore. Imparate la legge che lega il Maestro al discepolo, perché se l'adesione al Signore non è totale, il legame non si forma. L'accettazione perfetta della Guida implica un rapporto cosciente, poiché bisogna sentire e riconoscere nel cuore il calore che sale dalle profondità dello spirito. È specialmente necessario percepire e imparare a distinguere ciò per cui la natura del Maestro è connessa a quella del discepolo. Sappiate dunque che karma e vibrazione sono legami di connessione, sulla via del Fuoco.

107 — Lo spirito è mosso da varie leve. L'amore e l'impegno fervente sono le leve più potenti. Amore per la Gerarchia e impegno nel Servire offrono l'impulso per le saturazioni superiori. Queste leve poderose dirigono lo spirito alla perfezione, non solo in Terra, ma anche nel Mondo Sottile. Se pure è in qualche modo possibile essere sgravati, in Terra, da certe manifestazioni, le sfere sovramundane non consentono allo spirito di cambiare altrettanto agevolmente di sfera. Le sfere sovramundane hanno vortici che attirano lo spirito. Si potrebbe chiamarli vortici di espiazione. Secondo il grado dell'impegno o secondo i desideri carnali, lo spirito precipita in questi vortici e può passare in altre sfere solo se ha espiaato e trasmutato le sue energie. È necessario capire le condizioni del Mondo Sottile. Se l'umanità volesse riflettere su questo straordinario legame col Mondo Sottile, il concetto di karma si chiarirebbe. Non c'è azione, né pensiero, né moto che non getti lo spirito in un certo vortice. Lo spirito igneo si mostra quale nesso inviolabile fra i Mondi, poiché allora tutte le vie sono svelate.

108 — In verità, se non si approfondisce il legame esistente tra il Mondo del Fuoco e il mondo terreno, la vita perde ogni significato, e tutte le manifestazioni del fuoco diventano irrilevanti. Lo studio del Mondo del Fuoco è indispensabile, nella vita, per comprendere il fatto che l'unione dei due Mondi dirige il pensiero in senso cosmico. Solo l'unità di tutte le manifestazioni vitali, estese al Mondo del Fuoco, dà significato a ogni processo dell'esistenza. È arduo immaginare quanto sia difficile controllare il pensiero se non si realizza questa legge, o quando la si fraintende con varie interpretazioni. Quanto più chiaramente lo spirito comprende i processi della vita e della morte se l'idea del Mondo Sovramundano alberga nella sua coscienza! Dunque i vortici delle sfere delle tensioni sottili sospingono lo spirito durante l'ascesa e al ritorno. In effetti, il legame dello spirito con il karma appare netto in entrambi i mondi. La comprensione di questo legame indica la bellezza realizzata dal Cosmo. È così importante discriminare fra quegli impulsi vitali che in futuro offriranno le condizioni dell'esistenza sottile! È impossibile infatti scambiare ciò che è eterno per transitorio, e il transitorio per l'eternità. Così lo spirito impara, vivendo nel mondo fisico, ad apprezzare ciò che è transitorio; ma nell'Universo è prescritta l'Eternità!

109 — Gli uomini devono pensare al legame esistente fra i Mondi. Come si spiegherebbero altrimenti certi processi invisibili che alimentano la vita? È una conoscenza che arricchisce lo spirito solamente quando si percepiscono nel cuore le manifestazioni del Mondo Invisibile. Come spiegare la vita e il trapasso nel Mondo Sottile, se non ci si fonda sul Mondo del Fuoco? Sicuramente ogni evento terreno ha alle spalle una sua causa invisibile, ed esso stesso è una causa in potenza. Si può facilmente capire che per acquisire ricettività ignea bisogna innanzitutto impostare il pensiero sul legame che connette alle sfere sovramundane. Gli eventi della vita acquistano realtà solo se lo spirito è in grado di avvertire le vibrazioni superiori. L'umanità, ovviamente, vive senza conoscere il cuore, che pulsa per la forza del Mondo del Fuoco. Chi cerca forme migliori deve considerare la vita come sfera d'incontro dei due Mondi. Qualsiasi sforzo in questa direzione agevolerà l'ascesa al Mondo Sottile. Se la percezione delle energie superiori si afferma come processo vitale, si prende coscienza che l'esistenza fisica, con tutti i suoi dolori, si prolunga nel Mondo adiacente. Pensate dunque ad apprendere la legge dell'espiazione che si compie in Terra, negli atti e nei pensieri.

110 — Del destino dell'uomo sulla Terra. Da tempo immemorabile la mente degli uomini è alle prese con la questione del destino dell'uomo sulla Terra. Tutte le religioni hanno affermato, circa il destino dell'uomo, che egli è apparentato alla Forza superiore. In che consiste questa somiglianza con la Forza superiore? Solo il perfezionamento dello spirito può rendere l'uomo simile alla Forza superiore. Il destino dell'uomo non può essere considerato di natura accidentale; così com'è impossibile considerare tutte le forme allo stesso modo, poiché tutte le sfere hanno forme loro proprie e correlazioni precise. Sovente Noi parliamo del legame che esiste fra i due Mondi, poiché è imperativo rompere il cerchio incantato che cinge il pianeta. Bisogna trovare una via d'uscita.

Bisogna dirigere il pensiero ai principi più sottili per scoprire i punti di contatto. Se si riflette sui processi più semplici, si perviene ai concetti più elevati. Se si riuscirà a trovare il legame sottile che lega assieme tutta la vita non tarderà a insorgere l'impegno per il Mondo Superiore. Poiché finora è stato alquanto difficile destare la coscienza, oggi è necessario insistere con vigorosa persistenza sulle basi di quel legame. Tutti gli eventi, tutti i fenomeni invitano l'umanità a compiere la trasmutazione dei principi su cui poggia la sua visione del Mondo. È più che mai necessario comprendere il destino dell'uomo.

111 — Non è possibile essere ricettivi se il cuore non aspira. È vero che l'intelletto percepisce, ma l'azione sottile del cuore è incomparabile. In effetti, quando si dice di avere avuto un lampo di pensiero, significa che il cuore ha rivelato qualche percezione e rimembranza satura. In verità le energie sottili si congiungono solo a ciò che è sottile; quindi il conseguimento più rapido passa per il cuore. È il cuore saturo che assicura il legame col Mondo del Fuoco, poiché solo quel vaso consente di penetrare nel Mondo del Fuoco. Intendere l'impegno del cuore come simbolo di creatività desta nello spirito l'affermazione del Mondo del Fuoco. È il cuore che porta il peso del Mondo. È il cuore che sgrava dal fardello terreno. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

112 — La rete di protezione è intessuta delle energie più sottili. Tutti i centri partecipano alla formazione di questo scudo potente. Perché il cerchio sia completo occorre che tutti i centri spirituali intensifichino le loro energie. E fra i centri dello spirito è specialmente importante tendere il cuore, il cui potere trasmuta il pensiero. Il giusto pensiero dà stabilità, che è il primo requisito. La fermezza a sua volta espelle ogni duplicità, timore e dubbio. La rete protettiva è in grado di difendere l'uomo fino a renderlo invulnerabile. Ma questo scudo esiste solo se tutte le energie sottili sono fra loro armonizzate. La pratica dell'Agni Yoga procura questa corazza, ma occorre vegliare con grande prudenza sui centri. La rete protettiva deve essere continuamente saturata di energie emesse dall'interno, come una spirale di fuoco in perenne ascesa; e sono i centri spirituali che devono alimentarne il potere. La rete protettiva accompagna lo spirito nel Mondo Sottile. Poiché è intessuta dalle energie più sottili, può essere assimilata nel Mondo del Fuoco; solo gli impulsi più elevati vi si possono riflettere. Chi vive governato dai centri inferiori non ha una rete di protezione; gli ossessi sono privi di questo scudo. Perciò sulla via del Fuoco abbiate cura di intessere le energie più sottili.

113 — La rete di protezione è satura solo quando i centri sono stati trasmutati. E sul gradino finale, prima di ricevere il Raggio di Fuoco, la rete protettiva è estremamente tesa.

114 — Il tessuto della rete protettiva è composto delle energie più diverse. Ogni centro spirituale raccoglie i precipitati delle energie più sottili nella rete di protezione. Tutti i centri sono trasmutati e saturati dal fuoco, che intesse i fili della rete protettiva. Questo scudo è dunque prodotto da tutte le correnti cosmiche, che si rifrangono sulla rete di protezione. Qualunque colpo inferto sull'aura rimbalza come un boomerang su chi l'ha emesso. Quando la rete protettiva è in grado di riflettere tutti i Fuochi superiori, molti colpi vanno fusi veramente nella sua fornace. Ogni coscienza che lotta deve tessere la propria rete di protezione. Si possono deviare molti colpi e trafitture dolorose una volta resa impenetrabile la rete protettiva. Quando il fuoco interiore alimenta di continuo la rete protettiva, l'immunità dei centri spirituali diventa totale. Ecco perché è così importante curare con sollecitudine la tensione della rete di protezione. L'energia psichica, l'aspirazione dello spirito e la trasmutazione ignea forniscono il tessuto necessario per la rete protettiva. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il potere di questo Scudo.

115 — Per quanto siano fra loro diverse le proprietà e le funzioni spirituali dei Mondi, è tuttavia indispensabile abituarsi a pensare al ponte che conduce al Mondo del Fuoco. Ogni cosa ha le proprie energie connettive. Perché allora non sforzarsi di comprendere il ponte che fa accedere al

Mondo del Fuoco? Così come l'uomo tanto riflette sulle qualità della vita terrena, nella stessa misura deve pensare a gettare un ponte fra i Mondi. Come dalle sfere sovramundane si vede l'abisso in cui si dibatte il genere umano, così la coscienza umana deve accogliere il Mondo Superiore. Il ponte fra i due Mondi è sostenuto dall'aspirazione del pensiero. Giustamente si è parlato della bellezza del pensiero, rivelatore di tutti i Mondi. In effetti, il ponte fra i due Mondi diviene una realtà se le azioni sono pervase di bellezza. In verità sono le azioni, non le parole, la causa di qualunque saturazione. Il ponte fra i Mondi poggia sull'armonia delle correnti del cuore e dello spirito. Sulla via del Fuoco date prova di aver compreso il ponte che collega i Mondi.

116 — Il legame fra la vita di ogni Servitore della Luce e la fase successiva dimostra la saturazione del cuore impegnato. Invero l'amore è un sentimento svilito dall'uomo, che interpreta in modo volgare quella grande legge. Ma bisogna osservare sottilmente la grande legge. In verità lo Yoga del Cuore eleva sulle grandi vette della coscienza con potere e rapidità molto maggiori della Mente, per quanto raffinata possa essere. Perciò, la grande Epoca della Donna sarà distinta da coscienza e sentimenti più raffinati.

117 — Il ponte gettato fra i Mondi dipende dallo stato di armonia stabilito fra tutte le energie più sottili. Di fatto, per lo più si crede che la trasmutazione dei centri si operi sul piano fisico, ma è un errore. Chi la pensa così ha bisogno di essere illuminato. La trasmutazione dei centri, operata dal Fuoco, determina una fusione di tutti i centri, sia fisici sia spirituali. Tutto l'essere ne rimane spiritualizzato. Con la trasmutazione ignea, il Mondo del Fuoco appare con grande intensità, perché il processo di armonizzazione ardente coinvolge tutta la propria essenza, e comporta l'acquisizione di tutte le tensioni più elevate. Pertanto la legge del legame fra i Mondi è sempre riconoscibile in ogni processo di affinamento dei centri spirituali. L'accumulo di quelle energie imprime allo spirito un impeto tale da aprirgli il cammino più breve. Così è da intendere l'idea del ponte fra i Mondi, tenendo a mente, inoltre, che non esiste attività incosciente dei centri. L'armonia cosciente dei centri è un grande mistero. Dunque, sulla via del Mondo del Fuoco date prova di saper vedere il cammino più breve.

118 — Fra i misteri dell'Universo si può notare anche la successione delle esistenze. Il ritmo di queste esistenze è altrettanto vario quanto varie sono le Monadi. Alcuni pensano sia necessario trascorrere un gran numero di vite in ricchi palazzi; altri ritengono sia indispensabile l'eroismo cavalleresco; una terza categoria pensa sia necessaria la gloria; una quarta reputa necessario castigare spirito e corpo — e così via, all'infinito. Ma Noi diciamo che quel che occorre è la vittoria dello spirito. E questa qualità ignea si consegue solo per l'azione del Fuoco interiore del cuore. A ragione si è detto che le basi stanno nelle azioni compiute dal cuore. Il sapere del cuore afferma la grande essenza. Il cuore è dunque un potente magnete. Naturalmente l'essere vive sviluppando tutte le sue potenzialità. Per un certo ciclo d'anni il potenziale si esprime con una data modalità d'azione, in un altro ciclo manifesta altre modalità. In una sola vita si compie così tutto un mondo completo di attività. Pensate a quanti atti luminosi sono registrati nel Libro della Vita. Appreziate ogni singolo gesto di Luce, poiché è particolarmente necessario realizzare quelle energie poderose che pervadono l'essere quando è giunto a un livello elevato.

119 — Le forze dello spirito forniscono le correnti su cui certe energie possono procedere. L'ispirazione gerarchica può essere trasmessa solo sulle correnti dello spirito. I Portatori di correnti spirituali trasmettono un potere che non è terreno. Lo spirito e il cuore che sono saturi di queste correnti resistono a molti attacchi. Sovente abbiamo osservato un solitario viandante sul Sentiero del Servizio respingere un violento assalto delle tenebre. Le Forze dello Spirito conferiscono il potere di agire per conoscenza-diretta. Le correnti dello spirito sono il legame con le Forze superiori. Quando l'essere è saturo di potenti energie, lo sviluppo dei centri superiori diviene evidente. L'ispirazione gerarchica si afferma solo in un cuore acceso dalla sua vicinanza alla

Gerarchia della Luce. Perciò sulla via del Mondo del Fuoco è così importante saper distinguere queste correnti, poiché è indispensabile che ogni rapporto sia cosciente, se si vuole scoprire il legame col Mondo Invisibile del Fuoco. Le forze dello spirito possono veramente conquistare i Mondi.

120 — Bisogna studiare a fondo la capacità di trasmettere sensazioni. La trasmissione di sensazioni, interne o esteriori, è un'importantissima branca della scienza; non solo per quanto riguarda lo studio dell'organismo umano, ma anche per l'analisi delle reciproche tensioni fra Macrocosmo e microcosmo. Finora gli esperimenti in merito si sono compiuti fra uomini e oggetti, ma in futuro si faranno altri esperimenti con piante e animali. Estendendo le ricerche, si giungerà a studiare gli scambi fra le energie sottili. Ad esempio, qualsiasi animale può servire per scambi di flussi di malattia. È ovvio che per queste ricerche sarà necessario acquisire l'immunità alle malattie. Per purificare le emanazioni sono benefici sia il magnetismo della Terra sia le radici di certi alberi, nonché il Prana. Il Laboratorio cosmico può servire come base per tutte queste ricerche. Prima ancora di sperimentare la trasmissione delle sensazioni, si dovrebbero studiare gli effetti dell'Agni Yoga, poiché solo la capacità di ricezione sottile permette una comprensione sottile. Bisogna essere permeati di correnti spirituali per capire l'immenso potere che satura il Mondo del Fuoco.

121 — Il principio di trasferimento di sensazioni è chiaramente visibile nel gonfiore delle labbra: l'accumulo di energie ignee nella gola si scarica in un altro centro. Similmente, l'emorragia nasale è effetto dell'intenso trasferimento del fuoco di un centro, che si manifesta esternamente tramite il terzo occhio. Se le energie sottili sono sature di Fuoco, la trasmutazione dei centri è così intensa da rendere inevitabile una scarica. I fuochi infuriano; perciò è di grande importanza aver cura della salute. La tensione delle correnti spaziali si riflette nettamente sugli organismi sottili. Le correnti dello spazio sono ora assai intense. La visione delle trame nere vi ha rivelato tutta l'oscurità della rete che avvolge il pianeta. Un vortice si va formando nello spazio. In questo modo Noi riusciamo a scaricare le pressioni spaziali.

122 — Il Mondo è piombato in uno stato di tenebra così fitta che le sfere sovramundane sono sature di gas asfissianti. Vari segni rivelano fino a che punto le sfere terrestri sono avvolte da trame nere. È giusto pensare e preparare la coscienza al manifestarsi di scosse ignee. Lo spazio necessita di essere purificato, e quando le correnti spirituali creative si desteranno sotto la tensione di nuovi impulsi, nella sfera terrestre è probabile una nuova scarica. Non c'è da attendersi che il pianeta si rigeneri senza l'affermazione di nuovi principi e di coordinazione. Solo le correnti spaziali possono coordinare i potenziali vitali. Sulla via del Mondo del Fuoco lottate per elevarvi mediante le correnti spirituali ignee.

123 — Se si impara a scendere nelle profondità del cuore, è possibile evocare correnti vibratorie di sensazioni sottili. Nelle profondità del cuore si può ridestare la manifestazione del Magnete cosmico. Basta semplicemente rievocare quei momenti della vita in cui le corde sottili entrarono in risonanza. Uno sguardo diretto alle profondità del cuore fa vedere tutte le correnti dello spirito. Si può asserire, in verità, che gli uomini persistono a vivere impietosi. Soprattutto bisogna capire che nel Mondo Sottile non c'è cosa più tremenda della mancanza di cuore, che ricaccia lo spirito a un livello in cui il mondo terreno perde ogni sembianza umana. Si è magnanimi solo dopo aver superato l'insensibilità di cuore. Non c'è cosa più spaventosa della mancanza di cuore propria della falsa generosità che vive nel cuore dell'egoista. La via della Verità rivela quindi una corrente spirituale che illumina le ricerche. La falsa magnanimità non è la base di una cooperazione creativa. Non è magnanimo chi opprime e non rispetta il cuore di chi gli è caro. Che i discepoli quindi esplorino bene nelle profondità del loro cuore, poiché come ha detto giustamente Ur. — “non è lecito insinuarsi nell'animo dell'amico; è meglio guardare nello specchio del proprio spirito”. Sulla via del Mondo del Fuoco la falsa magnanimità è un grave ostacolo.

124 — Il mondo soffre per quello smembramento in cui affondano tutti i grandi esordi. Anziché l'unione, si predica ovunque la disgregazione. Non resta un solo principio che non sia stato distorto dagli uomini fin nel suo nucleo centrale. Ogni esordio si manifesta per prima cosa come parte di un grande Tutto. Com'è possibile ignorare questo problema nelle ricerche umane? L'invisibile viene isolato dal Mondo visibile. Il Superiore viene isolato dalla Terra. Ma solo l'intenso impegno di unificare i concetti di grandezza potrà stabilire il necessario legame fra i Mondi. Se il cuore non è saturo è impossibile abbracciare tutti i Mondi. Come si può infatti affermare il legame cosmico se non si riconosce l'Unità dell'Universo intero? Questa è una grande Legge, che si deve riconoscere nel piccolo come nel grande. Lo smembramento dei Mondi porta a uno stato di barbarie. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordatevi dell'unità dei Mondi.

125 — Quante distorsioni, quante imprecisioni si sono insinuate negli Insegnamenti. In verità, ogni loro purificazione è un atto di grande Servizio. Qualsiasi sforzo di rigenerare la Verità, così come è stata trasmessa all'umanità, è un Servizio ardente. Le trame nere che avete visto rappresentano non solo l'oscurità dell'atmosfera terrena, ma anche quel velo che avvolge la mente e il cuore dell'uomo. È difficile figurarsi quanto siano numerose le menti anebbate dalle varie interpretazioni perverse. Tutti sono tesi alla ricerca di nuove interpretazioni, ma si discostano sempre più dalla Verità. Le religioni, la scienza e tutte le attività creative mostrano chiaro il disgregamento. Ogni Mondo è correlato a un altro Mondo. Ogni Verità emana da un'altra Verità. La Verità è rivelata solo a un cuore aperto. Così la coscienza tesa, che avverte il pulsare del Cosmo, trasmette il suo stesso battito con pensieri luminosi. Grande davvero è la Pulsazione del Fuoco rivelata al cuore ardente.

126 — Il pianeta viene purificato esattamente con fuoco e spada. Non c'è altro modo per ridestare la coscienza. L'aspirazione umana annega nei desideri terreni. Anche le zone di luce sono offuscate da onde di desideri grossolani, e ogni istante si scoprono oceani di sfrenata cupidigia. Se l'umanità volesse raffrontare fra loro Luce e tenebre, Mondo visibile e Invisibile, la Verità del Fuoco potrebbe affermarsi. Nelle sfere sovramundane lo spirito espia penosamente le sue azioni terrene. Chi si figurasse vortici di bene o di male che, per così dire, travolgono lo spirito e lo catturano nelle loro orbite, capirebbe come agiscono le correnti cosmiche. Il libero arbitrio genera una corrente cosmica, e lo spirito sceglie la corrente del male o la corrente del bene per sua libera scelta, espressa nelle azioni quotidiane. Quindi sulla via del Mondo del Fuoco il confronto fra le correnti di bene e di male dà l'impulso verso un impegno puro.

127 — Per applicare le proprie qualità nel Servizio non basta dire: "Eccomi, voglio servire", poiché la volontà di servire implica che l'allievo impari la disciplina di spirito. Né basta dire di avere accettato tutte le indicazioni dell'Insegnamento, poiché solo nella vita si dimostra di aver fatto proprie quelle Indicazioni. Se il piano fisico impone norme rigide e severe, il mondo dello spirito esige di dar prova di grande impegno vivendo secondo i Canoni della Gerarchia. L'impegno tenace comprime lo spirito e lo temprà al vero Servizio. L'Appello deve essere meritato, l'Appello deve essere compreso, e occorre liberarsi di molti fardelli; allora si può intendere cosa sia in verità l'approccio all'Insegnamento. Bisogna capire la bellezza del dare, poiché le semplici offerte terrene non riempiono il "calice". Sulla via del Mondo del Fuoco i discepoli apprendano cos'è l'Appello al Servizio.

128 — Immaginate la gioia dello spirito che abbia realizzato la costruzione di un Mondo Nuovo. Se l'impegno è intenso, ogni forma produrrà una crescita del perfezionamento. L'unificazione dei Mondi può far progredire l'impegno cosciente. Prendete le forme del Mondo Sottile e paragonatele a quelle del piano fisico. Già si è debitamente compiuto il raffronto fra energia psichica e ricezioni meccaniche. In effetti, la capacità creativa può esprimersi proprio per mezzo delle energie superiori, ma per questa percezione sottile occorre trasmutare i centri. Solo quando lo spirito sente la

comunione col Mondo Invisibile, è possibile affermare una corrente spaziale. Anche gli esperimenti più semplici richiedono una completa fiducia. Quanto più saldamente deve allora affermarsi lo spirito nella totale comunione col Mondo Invisibile!

Molti fatti che di solito si considerano eccezionali si possono spiegare semplicemente con la trasmutazione di un centro. Con quale forza allora crea lo spirito dell'Agni Yogi i cui centri sono accesi di sacro fuoco! Sulla via del Mondo del Fuoco è possibile dunque penetrare nella possente attività dell'Agni Yogi. Venerate la Madre dell'Agni Yoga — l'ho detto.

129 — Nello spirito di ogni uomo vive il principio del bene, che può saturare l'intero essere se s'invocano coscientemente queste energie di Luce. La capacità costruttiva dello spirito può essere intensificata da correnti sgorgate dal bene o dal male; dipende dall'uomo muovere le varie leve. Chiunque costruisce può dire, in sincerità, se lavora per lo spirito o per la materia. È facile infatti capire in quale direzione procedono le forze spirituali. Nel proprio seme ogni spirito conosce la verità manifestata da correnti sottili; perciò se lo spirito vi si immerge, viene diretto al giusto pensiero. Certamente la consapevolezza dell'unità può aprire tutti i serrami che separano l'uomo dalla Verità superiore. Il mondo dello spirito deve essere compreso. Chiunque pertanto è in grado di evocare una sottilissima corrente dal profondo del cuore. La via migliore per il Mondo del Fuoco passa per le profondità del cuore; qui è nascosto il Fuoco cosmico.

130 — La linea di confine fra sfere superiori e inferiori dimostra che la loro unificazione è possibile. Ci sono molti modi per unificare i Mondi. Prima di tutto è necessario abituare la coscienza all'idea che tutto è possibile. Una volta accettato che tutto è possibile, lo spirito può elevarsi al grado di Emblema del Fuoco, che gli conferisce un grande impeto costruttivo. Quando lo spirito dell'uomo si abitua al pensiero del Mondo Sottile, molte leggi dell'Esistenza gli diventano intelligibili. Ma è urgente che l'uomo si orienti verso il principio di unità, si trasformi seguendo la via del Fuoco e trasmuti tutti i centri.

Anche le forze oscure credono all'unità dei Mondi. Certo le coscienze limitate esprimono l'unificazione dei Mondi in modo da ridurre il Superiore al livello dell'inferiore; ma la coscienza che aspira sale invece dalle sfere terrene ai Mondi Sottili. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a elevarvi nelle sfere affermate dal Fuoco.

131 — Quando gli uomini impareranno a rispettare le Leggi universali, il Magnete cosmico mostrerà loro la via della perfezione. La sottile comprensione di questa legge nobiliterebbe tutto il genere umano. Questa grande legge desta ogni impulso di bene. L'amore grande e puro conferisce la nobiltà spirituale capace di rigenerare l'uomo. Potete figurarvi facilmente quale espressione avranno i grandi sentimenti che nascono nel cuore unificato.

132 — Spesso lo spirito portatore di sintesi attinge la propria conoscenza dall'interno del "calice", poiché i tesori di creatività accumulati sono realmente posti in tensione dalle vibrazioni creative. Per così dire, sovente lo spirito trova la propria conferma sulla base della coscienza unificata. Le vibrazioni creative evocano spesso un pensiero presente nel profondo del cuore. È bene dare ascolto a simili pensieri, che dimorano nello spirito come qualcosa di familiare. Se si esamina sottilmente la propria coscienza, si possono scoprire molte vibrazioni identiche. I tesori del "calice" non sono affatto accidentali, e nel loro insieme costituiscono la potenzialità dello spirito. Quelle vibrazioni creative aprono molte porte, poiché è possibile rivelare il sapere segreto che vive nello spirito. Sovente lo spirito che aspira scopre la vibrazione che lo connette alle Forze superiori. Mirabile è questo potere sacro, che connette il profondo del cuore al Mondo del Fuoco! Le memorie spaziali gli sono sovente accessibili, poiché l'unità si manifesta come grande legame fra i Mondi. Sulla via del Mondo del Fuoco è necessario pensare a quella vibrazione che risveglia le profondità del cuore di chi porta la sintesi.

133 — A stento si riesce a immaginare quanto sia inquinato questo pianeta. Non resta più una sola legge che non sia satura del veleno della decomposizione. Il pensiero tenebroso ha avvolto a tal punto ogni manifestazione superiore, che ora il compito più urgente è proprio di purificare gli strati terreni e sovramundani. Perfino il modo con cui si applica l’Insegnamento superiore non fa che dimostrare che le interpretazioni delle tenebre sono più familiari allo spirito. Il Canone del Fuoco sarà rivelato solo quando l’uomo si sarà ripulito da ciò che ne oscura lo spirito e il cuore. Osservate come si afferma la Verità. Lo Spirito Igneo proclama il Canone superiore. I suoi successori confermano l’Insegnamento dato. Lo Spirito eletto chiarifica il Canone trasmesso dal Legislatore del Fuoco. Per affermare Nuovi Canoni, la Mano che trasmette e quella che riceve sono dunque unite. Gli uomini pensano troppo poco a questo sacro legame. L’unificazione dei Mondi avviene solo in tal modo. Il Mondo visibile e l’Invisibile si esplicano nella vita solo quando esiste fra loro un legame. Quindi chi si assume il compito di chiarire l’Insegnamento porta il Fardello dell’umanità. Sulla via del Mondo del Fuoco abbiate grande rispetto per la chiarificazione dell’Insegnamento.

134 — Dunque il compito di chiarire l’Insegnamento è di fiammante bellezza. Mai avvenne che l’Insegnamento poté affermarsi senza un ardente inviato preposto a questo compito, che può essere definito un atto di sacrificio. Solo uno spirito molto vicino nel cuore può impegnarsi in questa missione. Solo una coscienza unificata sa esprimere la Verità. Solo una coscienza unificata percepisce in che modo chiarire l’Insegnamento. Noi tutti, a turno, agiamo come Legislatori e Chiarificatori — ecco la Legge Suprema. L’oceano dell’Insegnamento viene offerto solo al più vicino. L’umanità soffre tanto a causa dell’egoismo e dell’orgoglio che è indispensabile servirsi della fonte più prossima. Il cuore dunque senta e sappia nell’intimo che la Madre dell’Agni Yoga trasmette al Mondo il Mio Messaggio di Fuoco. È essenziale che nel profondo del cuore si riconosca questa Verità ardente su tutti i sentieri.

135 — L’Etica vivente presenta tutti i concetti che sono Principi fondamentali della Vita. Per applicare l’Etica Vivente alla vita, per prima cosa è necessario verificare se si è autentici Servitori della Gerarchia. I bigotti sono proprio i primi ad allontanarsi dall’Etica vivente. A nulla serve stare davanti a un Oggetto, simbolo delle Figure supreme, se la devozione non è autentica. Noi conosciamo quei bigotti che pregano con le labbra e tacciono nel cuore. I bigotti amano parlare delle Immagini sacre che tengono appese in un angolo o sul tavolo. Ma l’Etica vivente deve per prima cosa esprimersi nell’etica delle azioni quotidiane. L’Etica vivente aiuta a preservare la figura umana; le sue leggi ignee mettono in grado lo spirito di comprendere la Gerarchia. Il Servizio si pone come prodigioso ponte gettato fra i Mondi, poiché il Mondo Sottile non può aiutare uno spirito a circondarsi di energie sottili, se questi non espia le proprie infezioni in Terra. Inutili sono le promesse di devozione, inutile è professare di comprendere il Maestro, inutili gli onori tributati al Signore, se non si è assimilata l’Etica vivente. Nel Mondo Sottile non ci si separa dalle proprie esperienze. Come la luce che si emette rischiara l’ambiente, così la propria tenebra infetta lo spazio. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate alle infauste conseguenze di non aver praticato l’Etica di Vita.

136 — L’Etica vivente deve dunque entrare nell’esistenza quotidiana. Se l’Etica vivente non viene accettata, una serie di rigorose conseguenze si manifesteranno con potenza.

137 — L’Etica vivente comprende le regole per manifestare la Verità. La vita vi si afferma in tutti i concetti superiori; così la forza creativa dell’Etica vivente dirige il pensiero a costruire l’essenziale. Tutti gli sforzi compiuti in nome dell’Etica vivente dirigono il pensiero alla futura capacità costruttiva. Invero, i gradini del futuro non si forgiavano con le parole, ma con le azioni. Ogni fuoco datore di vita deve evocare le sue proprie forme. Perciò la capacità creativa dell’Etica vivente può dirigere il genere umano alla Luce. Il Mondo Sottile manifesta la propria forza creativa

per il miglioramento dell'Esistenza. Com'è grande la responsabilità del genere umano che con tutte le sue creazioni ha causato una simile distruzione! Ogni sua concezione produce a sua volta una distruzione, e il pianeta è immerso in gas soffocanti. Perciò è tanto importante assumere una meta superiore nella vita, impegnandosi nel praticare la vera Etica vivente. È impossibile ristabilire ordine nelle sfere terrene e sovramundane senza una tale purificazione. Oggi è tempo di dedicarsi all'introspezione per adottare queste grandi decisioni, poiché sta per scoppiare la guerra fra Luce e tenebre. Sulla via del Mondo del Fuoco moltiplicate le vostre energie nel nome dell'Etica vivente.

138 — La venerazione per il Signore si sente solo nel cuore. Se il cuore è colmo del Signore tutte le qualità dello spirito si esaltano. La comprensione sottile nasce solo dalla conoscenza interiore. Nulla di esterno può lavare il corpo del Cristo. Nulla di esterno può sostituire un cuore ricolmo del Signore. Anche i più piccoli lampi di coscienza rivelano che nulla di esteriore può essere paragonato al fuoco dello spirito e al puro movente. Se lo spirito riuscisse a preservare la memoria delle sfere del Mondo Sottile, sarebbe già avvenuto un grande progresso. Ma sarebbe impossibile obliare le esperienze passate, perché il sentiero tracciato dalle sensazioni non superate è un grave fardello. Le sfere sovramundane hanno le loro memorie, che dirigono le azioni delle vite successive. È una legge proclamata da molto tempo da tutte le religioni. Venerare Dio, venerare il Giudice, venerare il Signore: è sempre lo stesso concetto. Pertanto sulla via del Mondo del Fuoco ricordate quanto sia importante venerare il Signore.

139 — Gli uomini nemmeno sospettano quanto sia teso il pianeta! Le condizioni che i vari governi vanno creando lo fanno simile a un vulcano. Tutto il concatenarsi delle azioni è saturo di distruzione. Non c'è una sola circostanza che sia segno di progresso verso la salvezza. Ma quanto maggiore è la pressione, tanto più rapidamente il grande Problema mondiale verrà risolto. Anche le sfere sovramundane sono agitate. In verità ogni spirito teso al futuro sente quel "Qualcosa" che solo i Maestri conoscono. Certo è imperativo pensare a quelle nubi minacciose che inevitabilmente finiranno per distruggere i paesi che si oppongono alla Luce. Una Nuova Alba illumina già la via sull'orizzonte oscuro. Già gli eventi sono in marcia, e nuove forze stanno costruendo un avvenire migliore. Pensate dunque all'avvento del Fuoco, poiché chi è del Fuoco trionfa col Fuoco.

140 — In tutti i momenti cruciali della storia del Mondo si sarebbe potuto osservare in che modo si trasmisero nello spazio i concetti ignei. Accanto ai concetti morenti nascevano nuovi sentieri. Tutti i grandi mutamenti sono stati diretti dalle correnti cosmiche dei due poli. Quindi l'organizzazione del Mondo è saturata con le energie di questi due poli. Quanto più forte è la tensione delle tenebre, tanto più potente è la creatività della Luce. Le energie del fuoco possono affermarsi solo in presenza di grande tensione. Quando le tensioni giungono a un livello esplosivo producono nuove energie. Osservando la carta geografica del Mondo, lo spirito lungimirante sa dove si va impiantando il nuovo Magnete delle costruzioni future. È facile scoprire come procedono le energie cosmiche in rivolta, mentre scorrono impetuose verso l'ultima battaglia. Tutte le energie cosmiche si vanno raccogliendo per impiantare le fondazioni del fuoco. Invero tutta questa grande trasmutazione avrebbe potuto avere un altro decorso ma, come affermavano gli antichi, volere significa ottenere. E questo principio si afferma con forza nella vita. Ascoltate con attenzione l'avvicinarsi del Mondo del Fuoco.

141 — La Terra, precisamente, deve essere purificata dal Fuoco. Le energie corporee si nutrono di emanazioni terrene, e le energie che hanno potenziale igneo devono esprimersi in modo altrettanto vitale nelle stesse sfere terrene. Le purificazioni ignee devono giungere al loro grande culmine, perché gli organismi, esercitando la forza della volontà, possono stabilire un sacro legame col Mondo del Fuoco. Quindi solo gli spiriti che ne sono saturi possono proseguire la loro opera di affinamento dei centri. Senza questa saturazione sarebbe impossibile consolidare l'opera dello spirito nei due Mondi. Sulla via del Mondo del Fuoco accettate la legge della Purificazione operata

dal Fuoco.

142 — Resurrezione dello spirito — che sublime concetto! Bisogna capirlo come un appello alla Bellezza. Resurrezione dello spirito non solo significa la tappa successiva nel senso dell'incarnazione, ma anche trasmutazione magnetica della vita. Il risveglio della Mente superiore può essere considerato una manifestazione dell'immaginazione. Quanto è necessario impegnarsi per affermare le emanazioni superiori che ridestano gli aspetti più elevati del Manas! L'uomo non si cura delle profondità del suo cuore, ma quante grandi e potenti formule si possono scoprire nel profondo del cuore! Al contrario, l'uomo scansa tutti i consigli all'introspezione, rivelando a se stesso nient'altro che la superficie, e sopprimendo una moltitudine di accumuli di varie esperienze spirituali! La resurrezione dello spirito è da intendersi come una legge di enorme importanza. Certe Figure di grandi Servitori dello Spirito rivelano la grande legge della resurrezione spirituale. La resurrezione dello spirito può manifestare la sua potenza come un Appello del Fuoco! Così dovete comprendere il Fuoco che trasmuta.

143 — La resurrezione dello spirito può manifestarsi in ogni campo di attività vitale. Qualunque iniziativa può stimolare questa purificazione. Ma la resurrezione spirituale richiede un'azione reale. Parole, promesse, o intenzioni non producono la resurrezione dello spirito. Giustamente si parla di promesse fatte senza l'intenzione di mantenerle. La resurrezione dello spirito si verifica solo con l'impegno attivo vero e proprio. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate in che modo è possibile ottenere la resurrezione dello spirito.

144 — Parliamo ora della paura e del preconetto. La paura vede il proprio riflesso, e ogni opinione preconetta è di solito un semplice riflesso. La paura cerca di soffocare ogni esordio di bene. Il preconetto aggiunge tensione alle aspirazioni più forti, e Noi potremmo mostrarvi un cimitero che conserva certe terribili memorie che lo dimostrano. Un'interpretazione preconetta è basata sull'auto-justificazione; perciò il pregiudizio è spesso letale.

145 — La composizione dell'aura è molto complessa. Vi prendono parte emanazioni sia fisiche che psichiche, e ogni impulso o pensiero vi si riflette. Ogni aspirazione genera le sue inconfondibili emissioni. Ma per studiare l'aura sarà necessario distinguere con sottigliezza fra due tipi di emanazioni, che corrispondono ai due Mondi. Durante una malattia è necessario inoltre studiare attentamente le radiazioni che potrebbero giungere dal Mondo del Fuoco. Perciò quando Noi esaminiamo l'aura dobbiamo necessariamente considerare il corpo sottile, che dai suoi centri emette raggi fino alla superficie dell'aura. La creatività dello spirito si riflette specialmente sull'aura. Infatti, tutti i fluidi hanno il loro proprio livello, che sarà assai indicativo per molte indagini scientifiche. Del pari sarà molto importante esaminare lo stato degli arti, poiché il magnetismo delle estremità, delle dita, dei piedi e le radiazioni degli occhi, può produrre una potente combinazione di magnetismo personale da unificare a quello della Terra e degli elementi. Dunque sulla via del Mondo del Fuoco è importante unificare ciascuna emanazione con il Cosmo.

146 — Lo Spazio respira. Lo Spazio suona e crea. Poco si sa delle correnti spaziali, come poco si sa dei Mondi Superiori. L'essenza ignea che pervade tutto ciò che vive è il Fuoco cosmico, che sgorga dalle Profondità dell'Universo e procede in un'infinita manifestazione creativa. Giustamente si è parlato dei miracoli della vita. La creatività del Fuoco è una legge cosmica. L'Energia cosmica che tutto pervade è una legge cosmica. La sua onnipresenza ne attesta la tensione. La sua onnipresenza è espressa in tutta la vita. Il Fuoco dello spazio satura il pensiero unificando le energie sottili. Lo spazio contiene forme sottili pronte a materializzarsi: basta destare in sé quelle energie che si possono unificare, per acquisire potere creativo. Pensiero e aspirazione sono i precursori che avviano il processo di fertilizzazione dello spazio. Nei tempi antichi si sapeva l'importanza di invocare gli Esseri superiori. Dunque la facoltà creativa del pensiero è una grande espressione del

Cosmo, poiché il Fuoco dello spazio assume forme nello spirito manifesto sul pianeta. Quindi l'unificazione dei Mondi è un'opera vitale.

147 — Conoscere il proprio destino significa sapere che lo spirito umano è un'espressione delle Forze superiori. Solo chi è impegnato in tal senso comprende quanto sia necessario ascoltare attentamente la voce delle Forze superiori. Che splendido concetto, che l'uomo sia stato creato a Immagine di Dio! È proprio questo che rivela l'Infinito, moltiplicando tutte le forze e le aspirazioni. Come può l'uomo negare l'Infinito e l'Immortalità, quando ha di fronte il grande raffronto fra le Immagini del Macrocosmo e del microcosmo? È certo un'esortazione che incita potentemente a perfezionare lo spirito. Il ricordo del suo Prototipo divino deve condurre l'uomo per nuovi Sentieri, poiché è impossibile disprezzare impunemente il destino supremo, confutandolo. E gli orchi che affermano un ostinato soggiorno dell'uomo sulla Terra periranno, con tutti i nemici della Luce. Date prova di voler comprendere il destino umano.

148 — La preveggenza spirituale si acquisisce solo quando si è aperto il cuore. La perspicacia spirituale svela i misteri dello spirito e della materia. La preveggenza è sensibile alle Forze cosmiche che affermano la vita. Invero, la preveggenza può scoprire ciò che l'occhio non vede. Non siate sorpresi che la chiave della conoscenza sia nelle mani degli Iniziati, poiché la preveggenza spirituale è satura di Forze del Fuoco. E l'uso di energie precluse alla ragione umana fa preveggenze lo spirito, poiché solo una coscienza altamente integrata può ridestare la preveggenza spirituale. Gli antichi Saggi lo sapevano, perché anticamente la ricettività sottile era considerata come Segno delle Forze superiori. Chi ha acquisito preveggenza spirituale percepisce l'unità dei due Mondi.

149 — La preveggenza dello spirito si manifesta anche come trasmutazione delle energie sottili. Quando lo spirito si afferma come principio-guida, satura col suo potere ogni manifestazione. Sovente dunque la preveggenza spirituale si può chiamare "conoscenza-diretta". Ricordate questa potente facoltà.

150 — In verità il pensiero è infinito. I reami del Cosmo si rivelano al pensiero. Non ci sono limiti, quando è lo spirito che governa. Non è dunque prodigioso il pensiero che tutto pervade e manifesta la bellezza del Cosmo? Sgorgato dal profondo dell'Universo, capace di rivelare ogni origine, il pensiero è la più ardente manifestazione dello spazio. Anche se non trova la sua applicazione sulla Terra, nondimeno il pensiero satura ardentemente lo spazio con le sue emissioni creative. Le forme-pensiero intensificano tutti i propositi vitali, come un impulso igneo di vita. Quando la vita è ricolma di pensiero, la fonte del potere creativo è inesauribile. Pensare significa dunque costruire la vita. Pensare vuol dire manifestare forme di vita. La frontiera raggiunta dal pensiero conduce sempre alla meta predestinata, perché il pensiero regna con il Fuoco eterno. Nessuno studia a dovere il pensiero, che apre le porte alla potenza della grande facoltà di Costruzione cosmica.

151 — Le vibrazioni cosmiche guidano le energie all'azione. Se l'uomo si abituasse ad ascoltare con attenzione le vibrazioni cosmiche, scoprirebbe molti fenomeni spaziali. Un vortice cosmico che agita fortemente le energie, è simile a un possente magnete che in vario modo crea col suo potere. Le energie raccolte da un vortice così saturo si distribuiscono secondo i poli di attrazione. L'applicazione di questa legge di attrazione nei vari campi dell'attività umana in tutti i Mondi, è di una vastità infinita. Come l'uomo sulla Terra è attratto verso alcuni per affinità, nel mondo spirituale è attirato dal vortice creato dalle sue stesse azioni. È difficile liberarsi da un vortice cosmico, perciò è necessario orientare la coscienza umana a queste leggi inesorabili. Per padroneggiare il karma e le leggi della vita bisogna aver compreso veramente cos'è un Vortice cosmico. Lo spazio è fatto di queste vibrazioni, eternamente mosse nella spirale del vortice.

152 — Le memorie che riempiono lo spazio non sono contenute in una struttura manifesta. La mente umana si è distolta molto da quelle memorie superiori. Assetato d'illusioni, l'uomo si allontana sempre più dalla realtà. Si possono indicare frammenti distorti di tutte le grandi leggi e di ogni principio, che hanno annebbiato la sua coscienza. Cos'è rimasto allora dei grandi Insegnamenti del Fuoco? La ragione non è riuscita ad assoggettare l'Universo, ma è sprofondata nel terrore delle sue stesse creazioni. Perciò è così arduo unificare la coscienza dei due Mondi.

Le energie ignee chiedono di entrare, e in tutti i campi si osservano nuove forme di creatività. Ma qualunque benefica attività che operi per unificare i Mondi viene ignorata. I vortici che circondano l'umanità risucchiano via tutti i fuochi creativi. Le scariche che esplodono attorno alla Terra sono fonte di terrore. Noi parliamo severamente alle nazioni, perché i popoli che hanno ricevuto autentiche scintille di comprensione sono responsabili di ciò che hanno creato.

153 — Dal piccolo al grande, l'umanità distorce ogni Verità. Quanto più elevata è la legge, tanto più in basso degenera. L'unificazione delle energie favorisce molto l'impegno cosciente, ma l'uomo ha imposto il suo proprio marchio. La Purificazione per Fuoco giunge dunque secondo la legge. Lo spazio è saturo di grandi memorie pronte a rivelare al genere umano la grande Verità dell'Essere. È in atto una grande preparazione per un mutamento mondiale, in cui vi prenderanno parte le Forze del Fuoco. Quindi, tutti i principi delle leggi ignee saranno presentati all'umanità come ultima pietra di paragone. La grande Legge d'integrazione dell'Atomo sarà di stimolo potente. Dunque, Noi siamo pronti per la Grande Ora.

154 — Il discernimento, che è una qualità dello spirito, si esercita nell'esame di quelle azioni che meglio rivelano le profondità del cuore. Proprio dove l'umiltà fa difetto, trova posto l'impostura. Dove non si rispetta la Gerarchia, si insidia la bestemmia. Dove spira l'insubordinazione ai Decreti delle Forze superiori, si nasconde l'egoismo. E dove non c'è posto per il Maestro del Fuoco non si procede secondo l'Insegnamento. Non si può imparare il grande Insegnamento senza il Maestro del Fuoco, senza l'impegno dello spirito verso il Mondo del Maestro. La manifestazione del Maestro del Fuoco è la via al Mondo del Fuoco. Le memorie dello spazio sono piene di sedicenti Maestri, ma il Principio Guida è il Maestro del Fuoco, senza il Quale non si passa né si avanza, né si giunge alla meta. Ricordatelo, mentre lavorate per un futuro migliore.

155 — La più ricettiva di tutte le energie sottili è quella che sgorga dal cuore. La corrente che si unisce al Fuoco dello Spazio deve irradiare dal cuore. Questo concetto è più profondo e più vasto di quanto solitamente si crede. A proposito della corrente del cuore, è necessario ricordare il suo potere creativo, poiché invero un pensiero profondamente sentito è capace di creare. In realtà, se il cuore batte all'unisono con il Cosmo, il Fuoco può unificare tutte le correnti. Pertanto nulla di coercitivo può sostituire il tremito ardente del cuore. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi a sentire quella palpitazione che apre i Cancelli a tutti i conseguimenti.

156 — Le palpitazioni del cuore accompagnano sia la gioia che il dolore. Come potrebbe non fremere, se conosce il passato e il futuro? Come potrebbe il cuore ardente non soffrire, quando il suo impegno è proteso nell'opera creativa? Come potrebbe il cuore non palpitare, se nel suo profondo conosce il destino del Cosmo?

157 — Lo spirito regale sa cos'è il vero Servizio. Chi è impegnato a realizzare la Verità esamina a fondo l'essenza fondamentale della vita. Senza questa ricerca è impossibile conoscere l'essenza di tutta la vita. Se l'uomo vuole acquisire l'umanità necessaria, deve essere capace di grande autocontrollo. E quante energie andranno spese, prima che lo spirito dell'uomo scopra il proprio autentico destino!

La regalità spirituale del Gerarca è quel potere che desta la coscienza e svela la più alta concezione della Verità sul pianeta. Il Gerarca del Fuoco è Re dello spirito! Con quanta potenza si

manifesta, quel grande Custode del Fuoco! Quante grandi strutture stanno sorgendo, basate su quell'ardente Re dello Spirito! Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il potere benedetto generato dal Re dello Spirito — il Gerarca.

158 — Per rendere manifeste le energie cosmiche ci vuole grande cautela. Tutte le manifestazioni delle forze cosmiche sono pericolose per l'uso errato che se ne può fare. Ci vuole un atteggiamento consapevole e prudente per evitare conseguenze assai spiacevoli. Le forze evocate dal Mondo Sottile richiedono grande autocontrollo, che solo uno spirito elevato possiede; altrimenti quelle forze scatenate finiscono per alimentare il Caos universale. Quando scadenze ignee sono prossime è indispensabile ricordarlo, poiché vasto sarà l'effetto delle invocazioni.

159 — La rete protettiva riflette lo stato dei centri. Non è possibile attestare qualsiasi manifestazione senza aver a che fare con la rete protettiva. Pensate ai riflessi dei centri come indice delle loro potenzialità, accesi o ridesti da questo o quel sentimento, inclinazione o attività. Anche in caso d'infezione fisica la causa può risalire allo stato incustodito della rete di protezione. Tutto ciò dimostra quanto sia importante vigilare sulla rete protettiva, e come sia facile scompigliare quelle radiazioni dello spirito. Certo, se le radiazioni sono sature di sentimenti o di impegni elevati, la rete protettiva resta rafforzata da queste energie. Ma le macchie che si osservano sull'aura sono da studiare come sintomi di varie ulcere spirituali. Pertanto solo chi afferra tutta la capacità creativa dello spirito riconosce subito l'opportunità di custodire la rete di protezione. Se si vuole prendere contatto col Fuoco dello spazio è necessario rendersi conto di tutti i processi del laboratorio dei centri. Sulla via del Mondo del Fuoco è bene riconoscere nella propria coscienza le rovinose conseguenze dell'egoismo, che causa irritazione e produce un vero avvelenamento con l'imperil.

160 — Invero lo spirito ardente crea con immenso vigore; la sua parola risuona con potenza. Invero lo spirito ardente non conosce le mezze misure. La forza creativa del cuore esprime tutto ciò che è designato. Invero il cuore ardente è una forza invincibile. Così Noi creiamo, uniti e concordi. Il tempo è saturo di costruzioni per un grande futuro.

161 — Il pensiero igneo non ha limiti. Come precursore d'infinita capacità creativa, il pensiero si lancia nello spazio. Bisogna abituare la coscienza a questa manifestazione illimitata. Se si proiettano tutti i concetti verso l'Infinito, si perviene alla fase della Costruzione cosmica. Solo la commensura è in grado di rivelare quella grande fase, la cui potenza si distende in tutto l'Infinito del Fuoco. Il Fuoco si manifesta come impulso del cuore, come moto del pensiero, come grande Unificatore dei Mondi. La capacità creativa sta appunto nell'unificare le varie energie espresse dal Fuoco dello spazio e dallo spirito umano. La scienza futura scoprirà le leggi di queste unioni, poiché è necessario stabilire la più sottile cooperazione cosmica per realizzare i piani dei Servitori del Fuoco. Tutte le formule ignee vivono, e attendono l'ora di manifestarsi. Perciò la scienza può impegnarsi nella ricerca delle energie spaziali.

162 — I Servitori del Fuoco affermano nuovi principi. Prima di ogni grande Epoca, lo spazio è saturo di formule ignee. Così si afferma fiammante ogni grande esordio. Così si manifesta fiammante ogni grande processo unificante. La Costruzione cosmica prepara altissimi principi per la Nuova Epoca. Dunque su questi supremi fondamenti sarà eretta la futura fase evolutiva, poiché ciò che fu distrutto deve tornare in vita come grande principio direttivo. L'operare della legge del Diritto cosmico stabilisce l'origine della Nuova Epoca, l'Epoca di Equilibrio e di Bellezza dell'Esistenza. L'impegno a creare formule nuove e grandi consentirà al genere umano un nuovo magnifico sviluppo.

163 — Il lampo che squarcia lo spazio purifica le sfere. Tutte le manifestazioni del Cosmo trasmutano le energie che devono essere rielaborate. Nel laboratorio cosmico sono numerosi i mezzi per produrre scariche spaziali. La purificazione è un processo indispensabile nel Cosmo. Sapendo dell'unità di Macrocosmo e microcosmo, si deve riuscire a comprendere qualsiasi processo. Chi trasmuterà lo spirito dell'uomo? Noi rispondiamo: lo Spirito del Portatore di Fuoco con i suoi lampi. Chi scoccherà la freccia cosmica che distrugge il male? Chi si assumerà il compito di ripulire le Bandiere a lui affidate? Giustamente si è ricordata la Spada del Cristo. Quando le energie cosmiche tendono le loro potenze ignee, e le folgori purificanti fanno tremare lo spazio, lo Spirito ardente crea in misura corrispondente. Il Mondo soffre a causa delle mezze misure, e soffoca per l'indulgenza — sì, sì, sì! La folgore dello spirito purifica lo spazio. La folgore dello spirito rivela i Mondi lontani. La folgore dello spirito appresta uno splendido futuro, poiché satura lo spazio con le sue energie di fuoco. Chi accenderà la profetica fiamma della purificazione? Solo Chi collabora con le Forze cosmiche, solo Chi collabora con le Forze della Luce. A Lei, collaboratrice delle Forze cosmiche, compagna delle Forze della Luce, ho conferito la folgore dello spirito. A Lei è stato demandato il diritto di creare con la Spada cosmica. A Lei è stato donato il Cuore Ardente — che la Luce sia quella sfolgorante della Bellezza — sì, sì, sì! L'ho detto.

164 — La costruzione universale è satura di tutte le energie potenti, e l'attività costruttiva dello spirito manifesta anch'essa la propria potenza con la sintesi di tutti i fuochi. È possibile creare, saturando l'ambiente, solo quando le energie del cuore sono state accese. Senza questi fuochi sacri è impossibile affermare l'Etica superiore. L'Etica vivente si può porre come meta dell'impegno nella vita, ma per questo è necessario conoscere e aspirare a una comprensione più elevata e più sottile. Solo gli spiriti penetranti sanno manifestare l'Etica vivente. I principi si applicano nella vita con l'azione diretta. Le parole vuote di senso lasciano uno strato a loro corrispondente, ma l'azione del cuore ardente evoca e accende il fuoco nei cuori circostanti: così crea il vero Agni Yogi.

165 — Le forze delle tenebre premono con vari mezzi, e sono presenti negli strati prossimi alla Luce. Nelle Sfere Sottili questa vicinanza è naturalmente impossibile, ma negli strati terreni, dove l'atmosfera è ispessita dai gas tossici, le forze tenebrose cercano decisamente di avvicinarsi alla Luce. Un impulso di distruzione spinge le forze oscure verso questi Fari di Verità. I nemici che alzano la spada non sono pericolosi come quelli che si accostano con una maschera di Luce. Ci sono strumenti delle tenebre coscienti o inconsapevoli. Dapprima quelli inconsapevoli agiscono, per così dire, all'unisono col bene e, quali portatori di male, infettano ogni esordio genuino. Ma i servi coscienti del male recitano nel tempio le vostre stesse preghiere, e guai a chi non sa distinguerli! Tranelli oscuri lo attendono. Non è saggio ammettere nel luogo più sacro chi offende lo spirito. I diavoli possono aiutare sul piano fisico e perfino costruire un tempio, ma il piano spirituale è loro inaccessibile. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordiamo quindi i servi delle tenebre, che cercano di penetrare nel "Sancta Sanctorum".

166 — Quando si riorganizzano le formazioni spaziali, evocate dall'accumulo delle strutture terrene, bisogna prendere tutte le misure necessarie per eliminare gli agglomerati tenebroso. Qualsiasi ricostruzione terrena è come una risonanza delle sfere sovramundane. Quest'Epoca di Fuoco è satura di energie particolari che devono scendere nella vita prima di certe designate scadenze. Quest'Epoca di Fuoco infatti potrà generare manifestazioni ignee, quando verrà il tempo in cui l'umanità si eleverà per riconoscerle. Così si deve intendere la Ricostruzione ignea che inaugurerà la Nuova Era. Ma bisogna che lo spirito giunga a comprendere i fuochi spaziali, poiché solo l'assimilazione ignea può generare l'energia necessaria. Le scadenze del fuoco sono imminenti. Chi ne è capace, veda, poiché si avvicina un'Epoca grande!

167 — Prima del grande riordino del Mondo tutte le forze oscure si dispiegano, perché la trasmutazione sia più perfetta. Ciò che avviene ora nel Mondo non è una fase evolutiva vera e

propria, e invero si può dire che ciò che si manifesta è il più basso, il più intenso, il più saturo di forze oscure. Ma è in atto un grandioso processo che raccoglie tutto ciò che serve per una grande ricostruzione. Come i livelli densi delle sfere terrene si preparano alla battaglia, così una formazione delle Forze della Luce è in allarme. La fase vissuta ora dal pianeta è paragonabile a una fornace di Fuoco cosmico. Tutte le energie dense sono infiammate di tensione, e il Diritto igneo sorveglia il processo. La capacità creativa del fuoco raccoglie tutte le energie ignee, e così la tensione delle due polarità ricostruisce il Mondo. Bisogna saper distinguere chiaramente fra queste energie turbolenti.

168 — È cominciata un'epoca di fuoco. Come oggi si studiano tutti i fenomeni fisici, così in futuro si studieranno le manifestazioni ignee dei centri. L'Agni Yoga viene come precursore di questa grande Epoca — sì, sì, sì!

169 — Tutti devono pensare alla ricostruzione del Mondo, perché quando si capisce ciò che avviene si riconosce l'avvento del futuro. Qualunque pensiero rivolto alla costruzione della Nuova Era produrrà i suoi frutti. Le forme-pensiero rivelano le tendenze del futuro, perciò è necessario comprendere il concatenarsi degli sforzi saturi. La capacità creativa dello spirito agisce come una leva nello spazio, come lo slancio potente di un creatore igneo, come signore dello spazio, come un grande Fuoco che tutto pervade. Perciò chi pensa alla preminenza del futuro e alla sua grandezza compie un'opera costruttiva. Bisogna cementare lo spazio con formule ignee, e fertilizzarlo manifestando il fuoco dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco, impegnatevi a comprendere la ricostruzione del Mondo.

170 — Il Fuoco dello spazio fremente durante le esplosioni terrene. Il legame sottile fra le sfere e fra i Mondi è così forte che non c'è evento di cui non si registrino gli effetti più remoti. Il legame sottile si esprime indubbiamente nella conformità fra Macrocosmo e microcosmo. Lo stato dello spirito riflette molto sovente manifestazioni che si generano su sfere differenti. La comparsa del Fuoco spaziale serve spesso a produrre scariche che purificano l'atmosfera. Certo si potrebbe fare uso consapevole di queste energie, ma bisogna che l'organismo sia raffinato. Si può osservare che lo spirito ardente è costretto a frenare le proprie energie sottili, perché la mancanza di correlazione fra il fuoco dei centri e le condizioni planetarie è così grande che non può svolgere appieno la sua opera senza danno.

L'estasi di Santa Caterina fu possibile perché i Santi vivevano allora in un mondo a parte. Il disegno della vita, quando avvenivano quelle cose, è così diverso dall'Armageddon! Mai prima d'ora si vide una simile battaglia spaziale. La tensione di tutte le sfere è incandescente. Sulla via del Mondo del Fuoco curatevi di prendere coscienza del legame fra le sfere.

171 — Sì, il cuore dell'Arhat è come il Cuore del Cosmo. Ma qual è la qualità che rende simile al sole il cuore dell'Arhat? È l'amore — Noi diciamo, ma non quell'aspetto dell'amore in cui all'uomo piace limitarlo, né quell'amore benevolo che gli uomini ascrivono a un Patriarca. No, il cuore solare dell'Arhat è proteso alla vittoria e annienta ogni corruzione. Il Cuore dell'Arhat combatte le tenebre e arde d'impegno.

E cosa allora alimenta il Cuore dell'Arhat? L'amore — Noi diciamo. È questa l'unica Fonte che può saturare il cuore ardente. La grande Madre del Mondo conosce questa Fonte. Ogni cuore puro conosce questa Fonte. In che modo allora si uniscono i cuori? Con l'amore — Noi diciamo, quella potente sorgente trasforma la vita in un'espressione di bellezza, quella sorgente contiene tutte le energie sottili del cuore. Il Cuore dell'Arhat è una fortezza segreta posta a guardia del sacro dono del Cosmo. E non fuori dalla vita, ma nelle stesse profondità della vita è forgiato il Cuore dell'Arhat. Dall'amore, Noi diciamo. Sì, sì, sì, così dice il Signore di Shambhala.

172 — Nulla è più difficile da capire per l'uomo quanto la bellezza del conseguimento. Eppure il conseguimento nella vita genera una grande forza motrice, poiché cosa potrebbe meglio ridestare la coscienza se non la bellezza del conseguimento? Cosa mai potrebbe generare l'impegno a elevarsi, lasciando gli strati inferiori, se non lo spirito sospinto a conseguire? La direzione seguita dall'umanità è quella contraria, e conduce nelle sfere che imprigionano lo spirito alla Terra per lunghi periodi. Dunque qualsiasi sentimento elevato subisce simili interpretazioni mostruose. In verità la vita chiama al conseguimento ardente, alla grande Bellezza del fuoco. Ma è così difficile distogliere l'uomo dalla sua esistenza quotidiana! Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi a conseguire la Bellezza.

173 — Esistono molti diversi modi per rendere rarefatto il corpo denso. In effetti ogni pensiero sottile è da considerare come un'espressione ignea, e dunque è necessario imparare a pensare in modo ardente. La rarefazione del corpo denso deve essere intesa anche in senso spirituale, poiché, pur vivendo in un corpo denso, è tuttavia possibile non cadere nella grossolanità. L'Agni Yogi, che è passato attraverso il battesimo del fuoco e la trasmutazione ignea, non ha più un corpo denso, poiché quando il corpo ammette in sé le correnti ignee muta interamente la sua sostanza. La rarefazione è appunto alla base di questa esperienza di trasmutazione ignea dei centri. Invero il sottile è accessibile solo al sottile, e la scienza futura studierà il corpo sottile. Le manifestazioni del fuoco, sempre crescenti, mentre da un lato dirigono lo spirito ai Mondi Superiori, dall'altro rendono più gravose le sfere terrene. Ricordate che solo il sottile può accedere al Sottile, e venerate la Madre dell'Agni Yoga.

174 — Solo un organismo raffinato può assimilare una corrente di fuoco. Solo il cuore ardente può comunicare con il Cuore del Cosmo.

175 — Ogni Epoca lascia le sue impronte nell'Eternità. Questi sedimi depositi dal tempo sono vitali quanto la vita stessa. Ogni Epoca lascia un'eco, come a ripetere le memorie spaziali. Ma le memorie non si ripetono mai uguali, poiché vi si aggiungono sempre nuove energie e nuove decisioni. Un'epoca può sembrare identica, ma la ricostruzione del pianeta ha le sue nuove leve, e nuove energie ne causano il mutamento. Così cadde Babilonia, così cadde Roma, così civiltà sparirono sotto la sabbia, e imperi sprofondarono nelle acque. Ma per il mutamento del nostro Ciclo si approssima la più infuocata, la massima distruzione e costruzione. Lo spazio è disseminato di energie ignee per questo riordino. È un tempo d'eccezione: il Fuoco infuria! Sulla via del Mondo del Fuoco date prova di capire che un Ciclo di Fuoco è alle porte.

176 — Sarebbe errato credere che per le Forze della Luce sia agevole il conflitto con le forze delle tenebre. Se è vero che le forze delle tenebre restano ustionate al contatto con le Forze della Luce, bisogna d'altro canto sapere che è duro dover sopportare il contatto con le sfere oscure. La battaglia, terrena e sovramundana, brucia gli oscuri e purifica lo spazio. Ma nello stesso tempo, il contatto con le sfere oscure è causa di tensioni e sofferenze. Sul piano superiore, come nel mondo fisico, i cavalieri dello spirito soffrono al contatto con le armi delle tenebre. Certo la rete di protezione mette al riparo dalla sconfitta, poiché la Luce vince le tenebre, ma colpi di rimbalzo e gli urti sull'aura e sulla rete protettiva sono reali e li si sente. Perciò è necessario prestare seria attenzione alle battaglie che si accendono fra Luce e tenebre. Chi si rende conto di questo conflitto igneo conosce le manifestazioni delle tensioni spaziali. Chi sente dolori ignei nel cuore sa qual è la Nostra tensione.

177 — Le malattie che affliggono l'umanità dipendono dalle condizioni psichiche. Qualsiasi imperfezione umana dello spirito avvelena anche il mondo fisico. Non stupitevi se esistono piaghe spirituali e corporee che sono infettive quanto le piaghe spaziali. Invero l'atmosfera che circonda il pianeta è satura di lamenti causati dalle imperfezioni. E le aure umane sono così infette, in senso

fisico e spirituale, che solo la purificazione del fuoco potrà risanarle. Le mezze misure non servono per purificarle, perciò è meglio abituarsi all'idea di una poderosa disinfezione, poiché il firmamento ha bisogno di cure severe. Ur. ha detto, giustamente, che talvolta una manifestazione pura deve essere parzialmente coperta da un manto impuro, così da poter catturare le scintille. Dunque l'umanità deve espiare per tutto quello che ha generato e per tutti gli oltraggi che tanto profondamente si sono radicati nella sua coscienza. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la legge della purificazione col fuoco.

178 — Qual è il Cuore che si è assunto l'immane Fardello? Il Cuore che tutto abbraccia e conosce il Peso cosmico. Chi porta dunque il peso delle età? Il Cuore uno, che conosce l'Infinito. Chi s'impegna per il conseguimento igneo? Il Cuore uno, che conosce il Diritto cosmico. In verità, è così che il Mondo è saturato dal Cuore uno. L'umanità soffre più a causa dello spirito che della materia, e solo quando lo spirito si conformerà alla legge del Diritto cosmico, l'umanità guarirà dai suoi mali spirituali. Il pianeta ha perso di vista il proprio grande immacolato destino. La materia si è fatta tanto densa che occorre raffinarla. Quando la grande Novella del Cuore unificato saturerà lo spirito di puro impegno, la vita sarà davvero trasformata. Chi darà allora al Mondo il Messaggio dell'Unità ignea? Noi diciamo: il Cuore che tutto abbraccia, il Cuore manifestato dal Fuoco eterno — sì, sì, sì! Ciò che il Diritto cosmico e l'intensa aspirazione della volontà hanno unificato è legge immutabile. Ciò che è del Cosmo partecipa alla Bellezza del Cosmo — così dice il Signore di Shambhala.

179 — I fluidi del cuore ardente e dello spirito nutrono la rete di protezione. I centri ardenti sono la panacea più potente. L'Agni Yogi, saldo nel potere dell'energia ignea, possiede la potenza della Luce; non stupitevi dunque se il cuore saturo di Fuoco superiore non cede a lusinghe né a tentazioni. I fluidi di un tale cuore sono energie che purificano lo spazio. Le correnti dei suoi fluidi sottili saturano a enorme distanza, e sono potenti agenti di liberazione. Ad esempio, quando il plesso solare è in tensione, significa che il cuore è impegnato a spedire lontano le sue energie purificanti. Ad esempio, quando si prova un senso di assenza, vuol dire che la divisibilità dello spirito è occupata in un processo creativo. Le pulsazioni degli arti e del cuore denotano l'emissione di proiettili di fuoco. Studiate sottilmente le varie manifestazioni della creatività spaziale del potente Agni Yogi. Queste emissioni cosmiche si osservano nella Nostra Tara, impegnata totalmente a conseguire Bellezza e Fuoco.

180 — Il firmamento terreno è infetto, e l'umanità stessa dovrà risanarlo. Qualsiasi manifestazione vitale lascia i suoi sedimenti nello spazio. Tutto deve essere trasmutato, tutto deve essere superato. Ogni strato rappresenta dunque una sfera satura di cupidigia, di aspirazioni, di sopravvivenze umane. I fluidi del cuore e dello spirito, che saturano lo spazio di fuochi puri, raffinano gli strati spaziali. Solo così si può recuperare l'equilibrio, poiché le energie sfrecciano in tutto lo spazio, e l'umanità è come assediata da proiettili esplosivi. Questi fluidi si sono addensati e sono esplosi in tutte le sfere. Così anche la catena degli effetti è forgiata dalle azioni dell'umanità portate a saturazione. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate questi proiettili spaziali.

181 — Le Sentinelle del Fuoco montano la guardia, e lo stesso fanno i potenti Liberatori che purificano lo spazio. Tutte le Battaglie cosmiche sono sature di forze provenienti da tutti i Centri dell'Universo. I Centri, intensamente infuocati, costruiscono tutte le manifestazioni cosmiche. Quando Noi parliamo dei Centri di fuoco del Cosmo, bisogna pensare agli impulsi ardenti che sono irradiati dai centri di grandi Arhat nelle sfere terrene e lontano. Senza il concorso dei centri ardenti dei Salvatore dell'Umanità, sarebbe impossibile trattenere l'irrompere degli eventi fino alla data prevista. In verità, che grande lavoro si compie per difendere l'umanità!

182 — Sì, sì, sì, grande è il lavoro dei centri infuocati! Coloro che purificano le sfere sono i più potenti Servitori del Cosmo. Fili sottilissimi tengono uniti questi grandi Servitori del Cosmo. Ma quest'opera avviene solo durante un processo di unificazione ignea. L'equilibrio del fuoco può salvare il pianeta. Solo un fuoco potente può ridare nuova vita all'ultimo istante. La creatività del cuore unificato salverà il pianeta inaugurando un nuovo Ciclo. Perciò il Nostro Cuore è così teso, all'unisono con l'impetuoso scorrere del Fuoco — così l'essenza della vita manifesta il proprio Diritto Igneo. Grande è la tensione; nel Mondo si rivela un grande Mistero universale. Affermo la grande Verità cosmica. Quel Mistero è l'Essere stesso.

183 — La costruzione di nuovi esordi può avvenire sulla base di grandi principi solo quando l'umanità avrà compreso tutte le Origini superiori. Senza questo è impossibile manifestare la Bellezza dell'Esistenza, poiché la vita si esprime secondo le tendenze del pensiero umano. Chi crea nel pensiero crea delle forme. Ma come sono orrendi quei moti nel Mondo generati da fonti in decomposizione! Queste fonti infettano l'atmosfera che circonda il pianeta. È indispensabile ripulirne gli strati per la ricezione di nuove energie. Molte di queste potenti forze attendono di essere accolte e usate, e percepirle significa già manifestarle. Ma com'è possibile, in tempi simili, rivelare queste energie a un distruttore? Certo il pianeta sperimenta l'Armageddon, e tutto quanto vi si trova si separa nettamente in due campi, della Luce e delle tenebre. Dunque occorre una grande scarica perché avvenga la purificazione ignea, dopo di che sarà possibile affermare la Bellezza dell'Esistenza. In verità, l'ora si approssima. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il grande principio della Bellezza.

184 — Ogni epoca ha le sue caratteristiche. Ciascuna peculiarità dei tempi si imprime nella coscienza. La volontà degli uomini può ingigantire queste caratteristiche. Le peculiarità di un'epoca, proprio come evocazioni, sono radicate nella coscienza. Le visioni e le condizioni che segnarono la vita e il pensiero per vari secoli nacquero nello spirito dei servitori della religione in risposta alle richieste del popolo. Molto tempo fa si comandò: “Cercate, e troverete”. Nel volgere incessante della spirale evolutiva l'uomo finirà per trovare la Verità. La Verità che si afferma è libera da ogni distorsione, poiché la polvere e i detriti che vi si accumulano sono cose transitorie. La Verità è manifesta nell'Infinito, e per quanto possa perdurare l'oscuramento dell'uomo, pur tuttavia da sotto gli strati delle tenebre si esumeranno le sepolte affermazioni della Luce. Così ciò che è prescritto entra a far parte della grandiosa immensità.

185 — Tutto ciò che è grande entra nella vita in modo impercettibile ma potente. Anche il Diritto cosmico penetra incandescente nella vita. Lo spazio si satura invisibilmente; i fili di fuoco si tendono con potenza. Ma quando viene l'ora dell'inizio, la potenza del fuoco esplose con tutti i raggi della Bellezza. Perciò dico che è di vitale importanza comprendere il potere di quella grande forza ignea che si è incarnata nella Madre dell'Agni Yoga. Nella maestosa immensità si avvicina una soglia; un grande Mistero scende nella vita.

186 — In verità la resurrezione dello spirito darà nascita a una nuova Epoca. Cosa esiste di paragonabile al potere dello spirito? Non c'è altra leva capace di intensificare i fuochi dei centri. Ogni forza creativa che è satura di resurrezione spirituale garantisce una grande Epoca. Ogni costruzione che sia basata sulla resurrezione dello spirito è garanzia di elevazione. Il progresso spirituale potrà cominciare solo quando si capirà la rigenerazione dello spirito. Non si può restare fra le vecchie storture. Non si può creare il grande Regno dello Spirito senza giungere alla pura, ardente comprensione del conseguimento. Solo la rigenerazione dello spirito offre una base salda per la nuova costruzione, in cui l'umanità troverà la propria grande meta e il posto che le compete nel Cosmo. In verità la resurrezione dello spirito sarà la forza creativa della nuova Era.

187 — Il suono di una nota cosmica può essere trasmessa, attraverso lo spazio, allo spirito capace di percepire le correnti sottili. Fra le manifestazioni sottili di queste risonanze spirituali sono da notare specialmente quelle udibili dallo spirito ardente. È di grande importanza ascoltare quel suono, in apparenza inaudibile, che trasmette allo spirito la gioia o l'angoscia dallo spazio. Un senso d'angoscia inesplicabile può essere dovuto al suono della nota spaziale. L'organismo sottile di questo portatore di Fuochi frema all'udire quelle note spaziali. L'orecchio fisico non le percepisce, ma l'udito sottile le coglie e le riceve nel cuore. Perciò lo spirito impegnato crea all'unisono con il Cosmo, e conosce le risonanze universali che elettrizzano lo spazio. Esse trasmettono appelli e richiami; sono di battaglia o di vittoria, di gioia o di dolore. Chi ascolta questi suoni e sente l'angoscia e la gioia della comunione con lo spazio, può veramente essere chiamato grande portatore del Fuoco. Ne è testimone il cuore ardente della Madre dell'Agni Yoga. Ricordate, allora, il grande Cuore unificato.

188 — La nota cosmica satura di fuoco lo spazio; comunica direttamente con il cuore; ecco perché le sue correnti si fanno sentire sul cuore. Anche Noi riceviamo quei suoni trasmessi all'inizio al cuore, e ne ricerchiamo la fonte. L'angoscia e la gioia del Mondo Ci sono così comunicate anche da queste note spaziali.

189 — La contemplazione del Mondo permette di comprendere i difetti e lo squilibrio che si palesano come manifestazioni nocive. Per prima cosa bisogna capire come agisce sul pianeta l'afflusso delle nuove energie che vengono respinte. Il progresso evolutivo resta bloccato fintanto che non c'è correlazione fra le varie sfere. Infatti, se il Mondo Superiore tende a elevarsi mentre l'umanità si getta in basso, non si stabilisce nessuna corrente cosmica. Perciò la disarmonia domina il Mondo. Non senza ragione si è ricordato ciò che si disse del Buddha; a buon diritto fu detto: "Che i morti seppelliscano i morti". In verità un concetto globale può manifestarsi solo se l'impegno ardente è vittorioso.

190 — La trasgressione delle leggi da parte dell'umanità deve destare la coscienza, poiché i fondamenti puri sono stati posti come principio guida. L'aver perso il contatto fra i principi superiori e la vita nel mondo ha allontanato di molto il genere umano dalle origini sacre, le sole che possono ristabilire l'equilibrio perduto. Fra questi fondamenti stanno i principi più vitali che sono stati mutilati sino a essere irriconoscibili. Il processo di purificazione delle Basi della vita e dei grandi Insegnamenti è l'attività creativa più ardente. Così il Portatore dei Fuochi satura lo spazio di emanazioni, restituendo equilibrio alla vita. Sulla via del Mondo del Fuoco lanciate un appello nello spazio, a purificare le Basi dell'Insegnamento.

191 — Le varie Epoche si succedono come tappe dell'ascesa evolutiva dell'umanità, ed è necessario sapere come si è sviluppata ogni Epoca. Determinare le correnti sottili che saturavano un'Epoca darà la chiave per comprenderne la natura essenziale. Se lo spirito di una nazione fu ricco di conseguimento spirituale, certamente in quell'Epoca si verificò un progresso. Ma mai come ora il Mondo ha avuto più bisogno della spada dello spirito! Quando le energie manifestarono le loro potenzialità in movimento, l'ago magnetico registrò sempre un turbamento dei poli magnetici cosmici. Così, l'Epoca della Spada dello Spirito rivela l'incandescente Principio Supremo. Perciò la Bilancia del Cosmo soppesa l'altissimo Diritto Igneo. L'Epoca della Spada dello Spirito affermerà il Principio che è stato designato per evolvere fino ai Mondi Superiori. Il fuoco del Magnete cosmico satura lo spazio. Quindi, all'inizio dell'Era del Diritto Igneo, la Spada dello Spirito è pronta.

192 — In verità l'uomo non riesce a uscire dal cerchio magico degli effetti. Come potrà allora vincere le energie malignanti che impregnano la vita? Solo i principi fondamentali possono indicare la giusta direzione; ma quel cerchio incantato, che l'uomo stesso ha tracciato, sarà distrutto solo

quando la spada dello spirito avrà squarciato il velo intessuto dalle tenebre. Combattere gli effetti non conduce alla meta designata che deve avvicinare al grande futuro. Giustamente si è detto che la Guida conosce la causa dei processi universali. Pertanto sulla via del Mondo del Fuoco seguite il Gerarca della Luce, che conosce le cause e gli effetti. Ricordatelo, mentre si avvicina la grande Epoca del Fuoco.

193 — I principi fondamentali della Vita si affermano con la resurrezione dello spirito. La purificazione dei fondamenti è necessaria, perché altrimenti l'avvento del Nuovo Mondo sarebbe impossibile. La degenerazione dei principi fondamentali è rovinosa, e il piano fisico non può attrarre energie pure se non si trasmutano gli accumuli che ora soffocano il pianeta. Come affermare dunque il Nuovo Mondo? Come è stato detto — col fuoco e con la spada! Un nuovo processo purificante abolirà ciò che è vecchio e superato, e poserà le grandi Basi della Vita. La spada infuocata dello spirito scenderà a colpire la corruzione del pianeta. Chi guarda al futuro non teme la spada ardente, poiché lo spirito temprato conosce il vero vigore creativo della spada dello spirito. La creatività del fuoco si manifesta con la grande trasmutazione della tenebra in Luce. Sulla via del Mondo del Fuoco date segno di aver compreso l'azione della Spada infuocata dello Spirito.

194 — In verità, se l'umanità non trasgredisce la manifestazione delle Cause Prime, tra i fondamenti dell'Esistenza rimarrebbe la bellezza della vita. Il Diritto cosmico consente di capire che è il modo unilaterale di amministrare il pianeta che lo precipita nell'abisso. Il Diritto cosmico offre all'umanità il Principio che squarcia le tenebre. Il Diritto cosmico rivela al mondo l'unità dei Principi che guidano l'intero Universo. Il Diritto cosmico rivela il Principio Femminile come un potere manifesto. Il Diritto cosmico svela la grandezza del Principio Femminile, che esprime la rinuncia del sé, e davanti al quale s'inclinano, veramente, i grandi Arhat. In verità, Noi veneriamo il grande Principio Femminile. In verità, Noi rispettiamo quel Principio che dà, che conferisce la vita della Bellezza e del Cuore.

195 — L'umanità si deve preparare agli sconvolgimenti e alla ricostruzione delle condizioni che essa stessa ha creato. Non si può accettare come legittimo ciò che oggi esiste nel mondo, poiché tutto il male generato deve essere annientato ed espiato. Qualsiasi trasgressione delle grandi leggi è fonte di penose conseguenze. La capacità creativa del Cosmo predispone un altro destino di vita; perciò l'espiazione è inevitabile, in quanto la purificazione del fuoco imprime una nuova direzione al flusso del karma. Nello spazio sono presenti energie pronte a trasmutare tutti gli accumuli esistenti. In verità, l'uomo deve essere preparato alla purificazione ignea. Chi non teme l'elemento del fuoco seguirà fedelmente il Fuoco cosmico. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che gli elementi si leveranno a ripulire lo spazio.

196 — Quando le Forze della Luce sono in tensione, naturalmente anche le tenebre raccolgono le loro forze, ma la Luce è sempre la più forte. Così Noi creiamo. Gli eventi sono prossimi, l'ora è grave e satura. Così Noi vinceremo.

197 — Nella Battaglia cosmica difendete ciò che è sacro. Nella Battaglia cosmica affermate il principio che è alla base dell'Esistenza. Nella Battaglia cosmica esprimete ciò che costruisce la vita del futuro. Il Mondo avrà come suo fondamento ardente le grandi leggi che Noi difendiamo nella Battaglia cosmica. L'umanità afferma il proprio destino nella Battaglia cosmica. Come durante un terremoto vari accumuli sepolti nelle profondità della Terra risalgono alla superficie, ed energie sottili delle sfere sovramundane vengono inghiottite, così anche la ricostruzione spirituale coinvolge gli accumuli più tenebrosi. In verità, quando durante la Battaglia cosmica l'infimo e il supremo si scontrano, s'innesci la spinta che rende possibile la grande Purificazione del Fuoco. Durante la grande ricostruzione del pianeta Noi saturiamo lo spirito umano affinché comprenda l'imperfezione delle forme che ha generato, e la decretata bellezza delle forme espresse dalla vita. Nella Battaglia

cosmica si stabilisce il principio del Nuovo Mondo. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate alla Battaglia cosmica.

198 — Sicuramente gli Iniziati dell'antico Egitto conobbero la grande legge che governa l'Universo intero. La Piramide è il simbolo della montagna, dalle larghe basi e dalla cima aguzza. Certo la Camera del Re e della Regina significano quella suprema perfezione che si attende all'avvento di tutte le grandi date cosmiche del Fuoco. È bene pensare a queste scadenze. È bene pensare alle indicazioni e ai calcoli lasciati dagli antichi. In tal modo si scoprirebbe che certe date cosmiche furono riconosciute fin dai tempi più remoti. Bisogna inoltre prestare attenzione al fatto che quei calcoli indicano proprio quest'epoca, questi tempi. Tanto immutabile è il Diritto Igneo, inciso su tutte le tavole, e tracciato dalla grande vita del Magnete eterno.

199 — Nel Cosmo i Cicli hanno un loro preciso significato. È possibile scoprire che, in sostanza, ciascuno di essi si imprime con certe energie che predispongono epoche intere. È possibile osservare che ciascun Ciclo manifesta ed esprime in modo specifico l'essenza dell'impegno universale. Ma sopra tutti i Cicli sta il Diritto cosmico unitario, che è potenziato da tutte le energie del Mondo. Così l'intera struttura del Cosmo punta verso quel principio che è stato stabilito nell'Esistenza. Affermate il Ciclo dei Cicli, e il predestinato si compirà. Nella Battaglia cosmica si forgia il compimento finale. Nella Battaglia cosmica ogni legge si temprava, ma il grande Diritto del Fuoco viene saturato con la tensione universale. Così il Ciclo dei Cicli si manifesta come vittoria del Cosmo.

200 — Nella fornace della vita molti concetti devono essere trasmutati. Tanti strati si sono depositati sulle concezioni più elevate, che il pianeta ha veramente bisogno del Battesimo del Fuoco. Attorno alle Immagini del Fuoco si sono ammassate rappresentazioni proprie degli spiriti bassi. Non così insegnarono i grandi Maestri. Non così vissero i grandi Maestri. Non così agirono i grandi Maestri. In verità, non così come si ostinano a fare gli uomini. Le Figure ardenti devono riprendere una forma a Loro appropriata e confacente; quindi la diffusione dell'Insegnamento deve ardentemente procedere assieme alla chiarificazione delle grandi Immagini. La forza creativa del vero impegno garantirà nuovi sviluppi che daranno al Mondo la resurrezione dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che è di vitale importanza immergere l'Insegnamento di Bellezza nel servizio e nel compimento.

201 — Che grandiosità si prospetta! Che grande progresso è in attesa della sua realizzazione ardente! Che mirabili cose saranno rivelate all'umanità dal Nostro Insegnamento e dallo stabilirsi dei Principi Superiori! Una grande epoca è imminente. Così Noi creiamo, insieme.

202 — La creatività della Luce esprime la sua potenza proprio dispiegando tutte le tensioni e le potenzialità. Non si pensi che le Forze della Luce non sopportino uno stato di grande tensione. È giusto invece immaginare le Forze della Luce in quella scala di misura universale che può essere usata solamente per la struttura del Cosmo. In verità solo l'affermarsi delle energie più potenti renderà possibile la manifestazione di questa possente costruzione. Ecco perché lo spazio è saturo di energie indispensabili. Le Forze della Luce stimolano tutti i centri del fuoco. L'Attività costruttiva del Cosmo procede la sua opera stimolando tutte le energie necessarie. In questo processo costruttivo tendete tutte le vostre forze, con il cuore ardente e la spada dello spirito. Così Noi edificiamo un grande futuro. Così la grande legge manifesta proclamerà il futuro!

203 — I ponti dello spirito, gettati su tutte le difficoltà, su tutti gli abissi, costruiti sulla via del fervido impegno, manifesteranno le energie costruttive nel Cosmo. In verità lo spirito è capace di unificare i vari centri. L'umanità tende a una costruzione visibile, e non è ispirata da impegni superiori di costruzione cosmica. Ma ogni ponte dello spirito afferma un'attività edificante

consapevole, che indica la connessione universale fra tutte le strutture. Nell'Epoca del Fuoco è dunque estremamente necessario dedicarsi all'attività sottile e cosciente dello spirito. Solo il ponte dello spirito può valicare quell'abisso che si è spalancato davanti all'umanità. Il ponte dello Spirito è un ponte di Bellezza. Con questi concetti di vittoria spirituale salirete sulla grande Vetta che unifica i Mondi.

204 — La saturazione dello spazio con formule che chiariscono l'Insegnamento avrà effetti grandiosi. Così Noi affermiamo il Nuovo Mondo. Così il Predestinato si compie.

205 — A partire dall'Epoca che proclamò il Diritto del Fuoco si è verificata un'intensa azione magnetica, in base a un continuo afflusso diretto di forza. Da allora in poi, ogni qual volta lo spirito umano volle seguire una direzione che lo allontanava dalla via della Verità, il Mondo ricevette una dispensazione di Verità ignea, portata da un Signore. Così proseguì l'azione magnetica universale. Il Magnete cosmico guida lo spirito in una ricerca che lo conduce a realizzare il grande Diritto del Fuoco. Dal momento che qualsiasi pensiero è di per sé un magnete, ogni ricerca impegnata è un potente magnete. Questi flussi magnetici si stratificano nello spazio, e formano dei poli magnetici. Se già il piano fisico dimostra la forza del magnetismo, è evidente quanto debba essere poderosa l'azione del Magnete cosmico. In verità, il magnete dello spirito può creare strati potenti, capaci di attrarre tutte le grandi energie. Quindi le ricerche dello spirito conducono al Diritto del Fuoco. In verità, il Mondo intero persegue quella Verità universale. La grande Epoca del Diritto Igneo darà la chiave per un'esistenza superiore.

206 — La Sorgente più ricca di energie ignee, il cuore, non è ancora stata studiata come apparato che genera forza motrice e potere creativo. Bisogna penetrare la natura della creatività per rendersi conto della totale invincibilità del cuore, quando tutti i fuochi sono accesi. Sappiate che solo un'autentica sorgente di potenti energie è capace di creare. Perciò educare il cuore significa accendere tutti i fuochi. Tutte le vere espressioni elevate del cuore dipendono dalla tensione delle energie superiori. Il cuore ardente satura i corpi sottili con energie sottili. Le vibrazioni che instaurano il sacro legame fra il Mondo Sottile e il Mondo del Fuoco sono le vibrazioni ardenti del cuore. In verità, sulla via del Mondo del Fuoco è necessario impegnarsi per creare queste sacre vibrazioni del cuore. Dunque il Cuore è il Sole dei Soli.

207 — Tutte le manifestazioni delle energie sono sature di potenza creativa, se l'impulso che le muove viene dalla fonte del cuore. Ciò che nell'Universo appare come vera forza motrice, nel laboratorio del cuore si chiama impegno fervente. Ciò che nell'Universo si chiama Fonte della Verità, nella vita si chiama sincerità. Ciò che nell'Universo crea e tiene assieme, ciò che si è affermato col fuoco nella vita, è la fiamma del cuore. Nell'unione spaziale dei corpi è possibile individuare lo stimolo puro e fiammante del cuore. Nel Mondo del Fuoco lo stimolo del cuore è la forza unificante: solo quel fuoco può accendere tutti gli altri fuochi. La rivelazione dello spirito non è opera di meditazione, ma della sensibilità del cuore. Solo ciò che è stato vissuto può essere superato. Solo il cuore che è stato acceso da tutti i fuochi può conoscere la bellezza della vita superiore. Il futuro condurrà a realizzare queste unioni superiori. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi ad apprendere le Leggi supreme dell'Esistenza.

208 — Come potrebbe mai il cuore realizzare la bellezza dell'Esistenza se non conoscesse tutte le gioie e tutti i dolori? Perciò sovente, leggendo il Libro delle Vite, il cuore trema, ma la lacrima della sofferenza si trasforma in una perla. Quanto più ardente è il cuore, tanto più grande è la gioia e il dolore. La legge del Diritto del Fuoco si forgia vivendo. Il Comando superiore si esegue sperimentando con il cuore tutti i gradini della vita. Gli impulsi creativi devono essere saturati nel cuore, perciò ogni vita emette le sue radiazioni di cuore. Il Diritto del Fuoco non è certo quel fantasma di perfezione che gli uomini si sono abituati a pensare, ma è l'accensione ardente di tutti i

fuochi vitali del cuore. Non è in una placida esistenza che il cuore si riempie di amore fervente.

209 — In verità sia lo spirito che il cuore devono prestare ascolto alle manifestazioni sottili e invisibili. Un conseguimento sconosciuto deve entrare nella vita. Il supremo principio del Fuoco agisce come massimo stimolo nell'attività creativa universale. È con preciso proposito che si sono indicati quei fenomeni fisici sottili che esprimono la natura essenziale delle energie ignee e invisibili, che devono ridestare e ampliare la coscienza umana. La realizzazione sottile del Cosmo dischiude un passo dopo l'altro. Ciò che oggi non può essere appreso sarà percepibile in futuro, e il Mondo Sottile diverrà visibile. Quando spirito e cuore saranno pervasi di impegno, quando l'umanità avrà appreso la legge dell'esistenza dei Mondi, allora sarà possibile cominciare ad espandere la coscienza. È l'uomo stesso che unifica i Mondi nella sua coscienza. Così si avvicina la grande epoca a prendere il posto degli orizzonti ristretti. Ciò che Noi proclamiamo come grande Diritto del Fuoco darà origine alla grande Epoca del Fuoco. Questa grande Epoca è destinata a cambiare la faccia del mondo. Così proclamo!

210 — Il raggio della Coscienza superiore viene unito ai raggi delle coscienze più vicine dall'impegno fervente. Quando, operando il bene, lo spirito si tende in uno slancio ardente, è sempre unito alla Coscienza superiore. La legge del fuoco manifesta la sua potenza sulla Terra, perciò è necessario comprendere il Mondo Sottile. Qualunque azione raddoppia di potenza se i raggi sono unificati. La coscienza unitaria è lo scudo più invulnerabile. Nell'impegno totale e nella comprensione ardente, i raggi creano sempre esprimendo un potere unitario. Il raggio può penetrare la coscienza, e l'unione dei raggi della coscienza è da Noi chiamata ispirazione gerarchica. I raggi creativi del cuore compiono l'opera più ardente nell'Universo, ma il cuore deve essere veramente e totalmente impegnato a conseguire. Certo quel Sole dei Soli supera tutti gli ostacoli e genera esordi sempre nuovi. Il Mondo del Fuoco venera il potere creativo del cuore.

211 — Proprio come ha detto Ur. — compiere il proprio dovere. È proprio la distribuzione dei compiti nel Cosmo a sostenerne le fondamenta, e la Catena gerarchica assicura l'equilibrio. Esiste nell'Universo una sola grande azione che determina un karma unificato, ma visto che questa resta segreta nel Cosmo, la confluenza del karma è una soluzione di Forze superiori. La coscienza e il cuore ignei possono unirsi e portare quel Peso del Mondo, e ciò consacra la nuova costruzione prescritta nel Cosmo. Il Magnete cosmico deve essere saturo dell'azione creativa dello spirito e del cuore. In tal modo si afferma un karma congiunto, e ciò è da intendersi come un Segno superiore. Ma se la legge di significato superiore viene applicata alle condizioni quotidiane, si trasgredisce l'Ordinanza cosmica. Pertanto, sulla via del Mondo del Fuoco afferrate pienamente l'importanza del karma unificante superiore.

212 — Quando avviene una collisione di forze, tutte le energie dello spirito entrano in tensione. In realtà solo uno spirito proteso a creare è cosciente del potere insito nella reazione contraria. Come si accende il fuoco, allora, e come si può intensificare ogni singolo canale di fuoco? Le giuste conformità vengono attratte quando tutte le correnti ignee sono in fiamme. Bisogna accettare la legge della reazione contraria come stimolo alla creatività; come stimolo che intensifica ogni attività costruttiva. L'attrazione esercitata dallo spirito si sviluppa proprio con la tensione ignea di tutte le forze. Di fatto, tutto ciò che s'incide nello spazio può manifestarsi nella vita come opposizione magnetica alle forze delle tenebre. Salendo per la via del Mondo del Fuoco ricordate l'impegno di tendere lo spirito, sia sull'orlo dell'abisso, sia sulla vetta, sia davanti a un muro di oscurità. Tendete dunque tutte le vostre forze.

213 — Tutti i popoli vanno intensificando le loro forze. Tutto tende alla trasmutazione. L'ora è grande e rigorosa: così prende vita il grande futuro. Affermo una grande saturazione dello spazio.

214 — I Cicli generati dal Magnete cosmico dipendono dall'affermazione delle Forze superiori. Questi Cicli del fuoco appaiono come le basi della vita planetaria. Il Magnete cosmico costruisce in commensura col potere dello spazio. Lo Spirito del Costruttore del Ciclo deve essere quel Potere che corrisponde alla meta del Ciclo. L'intera sintesi del Ciclo deve saturare lo Spirito manifestato per la Sintesi cosmica. Quando cambia il Ciclo, viene dato un Principio igneo per la purificazione del pianeta. Come sono pochi gli spiriti che capiscono i fondamenti dell'Esistenza ardente! Pochissimi spiriti comprendono Chi sta al Timone! La bellezza del Ciclo illumina solo la coscienza capace d'intendere il Potere delle Cause Prime. Il timone della vita planetaria e le basi dell'Esistenza discendono dal Diritto del Fuoco. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di capire il principio dei Cicli.

215 — I disegni dei Cicli cosmici sono elaborati per interi millenni; durante questo periodo, la Volontà superiore si unisce allo Spirito Eletto Che con la Sua propria tensione ignea crea quell'Epoca predestinata. Anche ogni spirito ardente, con il suo fuoco e la sua volontà, crea un certo Ciclo attorno alle sue imprese. La creazione di questi Cicli si delinea nettamente nella cementazione dello spazio. Ogni impegno fervente è già garanzia di un nuovo anello nella creazione del Ciclo. Se la coscienza riconoscesse la verità della struttura ciclica, la costruzione universale rivestirebbe il Mondo di bellezza. In verità con qualsiasi pensiero che si emette si può manifestare una comprensione globale. Quindi sulla via del Mondo del Fuoco costruite di proposito connessioni fra i Cicli mondiali.

216 — L'umanità ha relegato all'ultimo posto la realizzazione del senso di responsabilità nei confronti dello spirito e della religione. I tribunali delle società civili giudicano in merito alla tutela del corpo fisico, e chi lo ferisce viene perseguito. Ma le leggi e i templi di oggi non si curano delle moltitudini di coloro che hanno subito ferite nello spirito. Giustamente Ur. ha denunciato le gravi responsabilità delle religioni. In verità su questo pianeta non si è ancora vista in atto la funzione unificante della religione. Quel potere sacro della Terra, anziché elevare, è stato pervertito dall'umanità e usato per provocare quella palese disunione, che è come una spada tagliente. Preti, bramini, e clero in genere, hanno deformato le norme cosmiche. In verità solo l'affermazione del vero compito farà capire allo spirito il grande Diritto cosmico. Impegnatevi dunque per fare intendere la grande responsabilità dello spirito e della religione. Quanta purificazione è necessaria in tutti gli Insegnamenti del Mondo! L'opera impegnativa di purificare le religioni darà vita a una nuova coscienza. Sulla via del Mondo del Fuoco siate Portatori di Purificazione ardente.

217 — Fra le tante depravazioni umane bisogna sottilmente riconoscere la codardia. Questo attributo si ritrova congiunto a molte altre qualità tenebrose, prima fra tutte la slealtà. La codardia si accompagna alla paura, alla viltà e all'egoismo. E nel Mondo del Fuoco non c'è posto per la codardia. La corona del coraggio può essere deposta solo sul capo di chi abbia rinunciato a se stesso. Sì, che quel guerriero combatta da solo. Che le frecce dell'ipocrisia gli si configgano nel petto. Che ogni sua aspirazione trovi rifiuto. Ma la sua armatura sarà tempestata di coraggio. Chi conosce allora la fervente lotta del guerriero? Chi conosce la vera aspirazione del suo cuore? Solo il cuore ardente. La coscienza sottile illumina le prove di coraggio. La codardia è disprezzo per l'Ego superiore. La codardia è segno di schiavitù dello spirito. La grande corona ornerà solo il capo di chi non si abbassa per viltà. Il disprezzo degli spiriti schiavi è segno di vittoria per il guerriero in marcia sulla via del fuoco. Solitario, il guerriero coraggioso, sdegnoso e disprezzato dai vili, trova le Porte fiammeggianti della Gerarchia di Luce. In verità la codardia e il mentire a se stessi sono parenti stretti delle tenebre!

218 — Ogni volta che l'aspirazione si intensifica aumenta la concentrazione dei cristalli di energia psichica. Ogni tensione del potere dello spirito moltiplica i cristalli di energia psichica. I sedimenti dei cristalli precipitati, costituiti di energie sottili trasformate chimicamente dall'organismo,

alimentano quegli organi che più ne hanno bisogno quando si consuma energia. I cristalli dell'energia psichica sciolgono le sostanze nocive all'organismo. Lo stato di tensione cosciente può davvero promuovere questo processo di dissoluzione, che è di grande ausilio come antidoto. L'invio deliberato di energia psichica agli organi infetti o colpiti può avere effetti terapeutici. La tensione cosciente della volontà provoca l'azione spontanea dei cristalli. Quindi il fatto stesso di pensare ai cristalli dell'energia psichica favorisce la ripresa degli organi interni danneggiati. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna riconoscere che nell'uomo esistono batterie di fuoco.

219 — Il centro del plesso solare è un punto focale di radiazioni ignee. Dovete raffigurarvi il modo di agire del fuoco. Come tutti i processi superiori del Cosmo agiscono dall'interno, così il fuoco del plesso solare si intensifica nel suo proprio nucleo. Il centro del plesso solare è in grado di equilibrare tutti i corpi, e le sue radiazioni saturano anche il corpo eterico, che a sua volta alimenta il corpo astrale. L'intreccio dei rapporti fra i vari centri e i vari corpi è simile alle volute di una spirale accentrata, per così dire, nel plesso solare. Ogni pianeta, ogni centrale di fuoco, ha un suo plesso solare e un Fuoco divino della vita. Se si espande la coscienza con la comprensione di queste analogie, allora il legame che unisce il Macrocosmo al microcosmo diventa una Verità infuocata. Le onde delle correnti sono infinite nella loro diversità. Su queste onde lo spirito ardente comunica con lo spazio e con gli altri Mondi. Come nell'antichità si raffigurava il sole circondato dai suoi raggi, nello stesso modo ci si può rappresentare il plesso solare, da cui partono radiazioni che dal nucleo si distribuiscono a tutta la rete di protezione. Queste correnti poderose portano al cuore tutti i riflessi dello spazio.

220 — Perciò il plesso solare fremente quando i fenomeni cosmici s'intensificano. Quando le onde s'infrangono nel centro del plesso solare, trasmettendogli tutte le risonanze spaziali, il cuore ardente versa in difficoltà. I raggi sono una manifestazione della rete di protezione, e in effetti ogni corrente risuona del suo proprio fuoco. Perciò il plesso solare è posto in tensione da tanti raggi infuocati! La fatica sperimentata dalla Madre dell'Agni Yoga ha un significato cosmico. Le forze delle tenebre giocano tutte le loro carte. Noi spediamo raggi che annientano le loro macchinazioni, e il centro del plesso solare registra l'alternarsi delle vicende. Bisogna tendere il potere cosmico nella direzione della Luce. Dunque il cuore ardente conosce la potenza di questa Battaglia.

221 — All'insorgere di una malattia fisica il corpo eterico naturalmente è molto indebolito, e conserva la sua forza solo nei centri ardenti. Ciò spiega perché coloro che hanno vitali solo i centri inferiori abbiano tanta paura della morte. Uno spirito ardente, al contrario, da prova di gioia, e respinge col fuoco gli assalti tenebrosi. Gli spiriti inferiori sentono la separazione dal corpo astrale causata dalla debolezza dell'eterico.

222 — L'attrazione magnetica dell'aura varia notevolmente con il combinarsi delle diverse tensioni. La coscienza infiamma il potere dell'aura. Quando la coscienza è satura di impegni elevati e tende alla creatività superiore, il magnetismo dell'aura si fa mille volte maggiore. Quando lo spirito aspira alla Fonte superiore, il magnetismo dell'aura raggiunge la sua massima potenza. Ogni impegno elevato produce un suo sedime, saturando di sé ogni atto. Ogni slancio fervente conferisce all'aura una forte attrazione specifica che si palesa in modo irrevocabile come base dell'azione superiore. L'attrazione delle onde magnetiche esercita la sua influenza a grande distanza, e le emissioni dello spirito vengono attratte in modo speciale dalle aure più consonanti. La capacità creativa dello spirito agisce dunque mediante questi magneti ardenti. Sulla via del Mondo del Fuoco si deve affermare il proprio potere magnetico.

223 — La rotazione del plesso solare può avere molte altre cause, oltre a quelle di natura cosmica. Le funzioni del centro del plesso solare devono essere esaminate in relazione all'emissione di energia a grande distanza. La rotazione del centro del plesso solare si produce sotto

la pressione dell'energia psichica. Le radiazioni del plesso solare attraversano tutti i centri, e con la rotazione questi raggi penetrano i centri, nutrendoli e unificandoli con l'energia ignea. La rotazione del centro del plesso solare può inoltre servire a coordinare energie diverse, stimolando, per così dire, qualunque centro che abbia speciale bisogno di essere saturato o rafforzato. Le radiazioni del plesso solare possono raggiungere la circonferenza esterna della rete di protezione. Quando si spedisce energia in un luogo determinato, tutte le radiazioni si raccolgono in una specie di spirale conica, e come proiettili si lanciano a spirale nello spazio. Quindi le funzioni del plesso solare sono numerose come i suoi raggi, giacché esso è anche il potente regolatore delle energie emesse dagli altri centri. Il centro del plesso solare assorbe energie ignee dal Cosmo e le distribuisce secondo le rispettive tensioni inerenti ai centri.

224 — È necessario osservare con cura le manifestazioni dei fuochi cosmici sotterranei segnalate dalle tensioni del plesso solare. Si possono così notare precise coincidenze. Un rivolo di tensione di fuoco sotterraneo si riflette sempre nella fiamma rossa che l'accompagna. Così ci si può giovare di un sismografo del fuoco.

225 — Se solo si potessero vedere, a occhio nudo, i processi che si verificano nell'aura che circonda l'uomo durante le varie trasmutazioni e attività dei centri! Ogni vibrazione dei fuochi interiori satura di fuoco lo spazio attorno. Ogni vibrazione pervade lo spazio con scariche purificanti o con scariche di scintille creative, e le energie immanifeste sono attratte da queste scariche. Le radiazioni ignee dei centri saturano e intensificano tutte le sfere circostanti. Durante l'emissione di energie ignee, lo spirito trasmuta anche l'intero spazio sul suo percorso. Fate attenzione al grande laboratorio dello spirito, quando crea energie sottili. Solo con un conseguimento sottile si penetra nel Mondo Sottile. Tutte le conquiste realizzate all'interno di questi confini sottili portano a conseguire il Mondo del Fuoco.

226 — Come sono tesi questi tempi! Il Magnete cosmico sostituisce e rigenera le azioni umane. Così Io affermo la Nuova Era. Così le scadenze si avvicinano, con gli eventi che le accompagnano.

227 — La coscienza conserva tutte le memorie delle vite passate, tutte le impressioni lasciate da qualsiasi manifestazione, così come ogni pensiero e impegno a estendere il proprio orizzonte. La coscienza è alimentata dal "calice" e dal cuore, e ogni energia compressa si deposita nella coscienza, inseparabilmente connessa allo spirito. Allorché lo spirito si separa dal corpo, conserva intatto il legame con le energie superiori e inferiori. Certo è saggio il Maestro a consigliare la trasmutazione della vita. In effetti, per via dell'immortalità dello spirito, tutte le manifestazioni delle energie vitali si conservano. Quali sono i sedimenti, tali saranno i futuri cristalli. Il pensiero, il cuore, la capacità creativa e tutte le altre manifestazioni raccolgono questa energia. L'intero potenziale igneo dello spirito consiste di radiazioni delle energie vitali. Pertanto, a proposito dello spirito e della coscienza, si deve considerare lo spirito come il cristallo di tutte le manifestazioni superiori. Gli antichi conoscevano la qualità cristallina dello spirito, ed esso appariva loro come fuoco o fiamma in tutte le manifestazioni elevate. Ecco perché è così importante comprendere il vero valore della trasmutazione operata dal fuoco. In verità, spirito e materia si raffinano in un unico impulso ad acquisire la coscienza superiore del fuoco.

228 — Il Fuoco divino manifesta le sue scintille in tutta l'Esistenza. Le potenzialità di queste scintille non appaiono evidenti, e anche se sono invisibili devono essere riconosciute come base di tutta la manifestazione. Bisogna riconoscere che una scintilla divina è presente come legame in ogni centro dell'organismo. A partire da questa Verità si può capire come le funzioni unificano i centri. Ogni scintilla divina inala ed esala fuoco, che serve come agente unificante, e questo scambio continuo intensifica tutte le forze del potenziale dello spirito. Il potenziale di ciascun centro è un legame con l'immortalità, ed è dunque grave errore insistere sugli esercizi fisici. Certo la scintilla

del Fuoco divino non si accende per azione esterna, ma solo dall'interno. Sotto la guida del Raggio del Maestro la scintilla certamente può accendersi, ma lo spirito dal canto suo deve prepararsi con una propria ricerca indipendente. L'Insegnamento di Zoroastro sul Fuoco divino, sull'Amore e la Bellezza, affermò nel Mondo la Legge suprema.

229 — Il Fuoco divino pone in attività creativa tutte le manifestazioni del Cosmo. Ogni potenziale elevato è saturo di Fuoco divino. E in ogni scintilla vitale è presente il Fuoco divino. Tutte le manifestazioni vitali devono essere viste come Fuoco divino. Questo Fuoco si manifesta in ogni centro vitale. Le azioni dell'uomo, in realtà, sono portatrici di queste scintille divine. Se si considerano i fuochi umani come centri creativi, si comprende che i vari corpi unificati dal Fuoco hanno le loro corrispondenze sui diversi piani. È corretto pensare che quell'essenza si distribuisce sui piani manifestati dalle energie sottili. Pertanto quando Noi parliamo del Mondo del Fuoco bisogna saper immaginare i corpi unificati da un vortice di Fuoco. In tal modo il Fuoco divino unitario si mostra quale agente che unifica tutte le energie.

230 — Il pianeta è governato dalle leggi dell'Equilibrio cosmico. Fra le leggi cosmiche si può includere la legge del Karma, perché la legge dell'Equilibrio contiene tutte le altre manifestazioni di vita. L'Equilibrio si rivela come l'agente creativo di ogni manifestazione. Come il rapporto luce-ombra crea e satura un'azione, così la legge dell'Equilibrio si afferma secondo lo sviluppo della volontà. La Bilancia cosmica stabilisce in modo corrispondente l'evolversi del karma nazionale. La bilancia del karma di un singolo uomo dà la misura del libero arbitrio. Perciò è tanto importante comprendere la necessità di perfezionarsi, poiché un desiderio proiettato nello spazio attrae sempre ciò che si desidera, e la qualità del desiderio determina l'Equilibrio. Proiettate dunque un desiderio che può essere esaudito: desiderate quelle energie da applicare alla vita. L'Equilibrio si stabilisce solo quando il libero arbitrio sceglie la via del Bene comune.

231 — Le leggi cosmiche dell'Equilibrio si applicano a tutte le date planetarie. Le date designate attirano soluzioni spaziali che si possono manifestare in tutte le affermazioni della vita. L'Equilibrio resta saturato di queste soluzioni spaziali. Bisogna quindi calcolare con sottigliezza le date prestabilite. Dallo studio della mappa del Mondo in epoche diverse si vede come la Bilancia cosmica abbia esercitato il suo grande Equilibrio. Il Comando si è espresso in atto come Equilibrio cosmico. Le scadenze si formano per l'attrazione esercitata da queste spirali di Ordinanze cosmiche. In tal modo epoche creative sono succedute a epoche insidiose, e le epoche costruttive alle distruttive. In base alle spirali di attività creativa si possono osservare le sostituzioni cosmiche imminenti. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere questo processo di sostituzione, affermato dalle date dell'Equilibrio cosmico.

232 — Le scadenze si approssimano. La sostituzione è in atto nelle profondità del pianeta, nel profondo delle nazioni, nel profondo della vita stessa. Il ciclo afferma il processo di sostituzione e l'arrivo di nuovi principi. Così Noi creiamo uniti la Nuova Era.

233 — La distribuzione delle varie manifestazioni dipende dall'Equilibrio, su cui è edificata la vita. Ad esempio, uno spirito assetato di certe affermazioni esteriori può attrarle (con la sua volontà e secondo il grado del suo impegno), e la legge dell'Equilibrio o lo satura o lo priva di questa o quella qualità. La legge dell'Equilibrio prevede le manifestazioni sconnesse, e il Mondo soffre di questi squilibri. Lo spirito dell'uomo si è tanto allontanato dai desideri favorevoli all'Equilibrio, che ogni azione umana produce una forza distruttiva. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate le leggi che rendono saturo l'Equilibrio cosmico.

234 — Le leggi dell'Equilibrio governano anche le vite interiori che sottostanno a ogni esistenza. Così ogni spirito attrae le proprie creazioni. Ma anche nelle leggi supreme l'Equilibrio

procede mediante manifestazioni vitali. Pertanto la vita, che conduce al sacro Mistero del Compimento, è ricolma delle massime esperienze ignee.

235 — L'impegno spirituale si afferma in Terra come garanzia di un'ascesa vitale. L'impegno spirituale può trasformare la vita nel Cosmo. L'impegno spirituale può aprire nuovi sentieri ai tesori dello spazio. Ma ogni spirito deve trovare in sé lo stimolo di percorrere la via della trasformazione. Nel conflitto cosmico, nella creatività, nella ricerca del conseguimento, nella bellezza, nell'impegno ardente, lo spirito trova quello stimolo che trasforma la vita. Ma guai a chi persiste nel rifiuto e nello squilibrio, poiché la Bilancia cosmica sussulta, e nella ricostruzione del Mondo la tensione ha raggiunto livelli senza precedenti, e non può tollerare squilibri e attività distruttive. Quindi sulla via del Mondo del Fuoco cercate con impegno le basi dell'Equilibrio.

236 — La ricostruzione del mondo si fa più intensa. Nello spazio si vanno raccogliendo energie nuove e si avviano nuovi processi. Così si crea la Nuova Epoca.

237 — La volontà di conformarsi al Volere superiore acquista la potenza di un magnete. Fra le affermazioni creative osservate qualsiasi atto di volontà. Questo forte magnete è capace di prevedere e affermare la vita, e può attirare tutte le energie necessarie. Certo la scintilla divina può diventare una fiamma con l'impegno della volontà. La confluenza tra Volontà superiore e volontà umana determina un'unità fondamentale. La capacità creativa è resa satura da queste energie. La collaborazione con le energie cosmiche si manifesta in una corrispondente confluenza spaziale. Così l'aspirazione di una volontà intensa genera nuove combinazioni cosmiche. Sulla via del Mondo del Fuoco affermate l'unione della volontà con l'Energia superiore manifesta.

238 — Finché l'umanità non avrà appreso a controllare le sue energie, a governare le sue qualità, trasmutando le sue caratteristiche grossolane, ogni energia cosmica sarà pericolosa. Noi vediamo come l'umanità usa le energie messe a sua disposizione! Qualsiasi forza che apra nuove possibilità per il Bene comune inaugura anche, in senso cosmico, un canale per rivelazioni ulteriori. Ma ciascuna rivelazione trova lo stesso accoglimento che l'uomo riserba a tutto ciò che gli viene offerto. Non seguendo il Magnete cosmico, l'umanità lo contrasta. Nel migliore dei casi gli esordi costruttivi vengono affermati nella maniera più personale. Mentre il Magnete cosmico sta ora raccogliendo le proprie parti, reagisce anche al moto universale; in tal modo le parti del Magnete si preparano al grande compito. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la legge del Magnete cosmico.

239 — Una coscienza saturata dal Magnete cosmico può assorbire grandi rinnovamenti. Quando la gioia del futuro vive nel cuore, ogni ostacolo diventa semplicemente un appiglio per la salita. Perciò è tanto importante coltivare l'impegno del cuore a costruire un futuro potente. L'impetuosità della corrente di rinnovamento non spaventa lo spirito temprato in battaglia. Così, quando energie vecchie e logore vengono sostituite da altre nuove, il cuore fervente realizza tutto il valore della grande epoca. Il rinnovo delle energie satura lo spazio. Sulla via del Mondo del Fuoco affermate la legge del rinnovo delle energie e la creazione di nuovi grandi sentieri.

240 — L'Equilibrio del Mondo riposa sul fondamento dell'Essere. La vita si afferma con grande potenza quando la coscienza percepisce la manifestazione superiore. Ogni pensiero elevato sarà la garanzia dell'impegno spirituale. E tutte le nuove tendenze evolutive trovano espressione nell'infinita catena di azioni e pensieri. Lo spazio produce tensioni conformi ai moti di pensiero e di azione generati sulla Terra. L'umanità è tanto più responsabile in quanto tutte le sue creazioni bloccano lo sviluppo del Mondo Sottile, oltre che l'intero processo evolutivo sulla Terra. Perciò il pensiero spirituale deve scendere nella vita, ma come autentica comprensione dei Principi dell'Esistenza. L'Equilibrio del Mondo non potrà essere stabilito senza una vera comprensione

delle Cause Prime. Pertanto ogni singola parola ardente del cuore intesa a purificare l'Insegnamento è uno stimolo fervente che dà impulso alla coscienza. Realizzate dunque in coscienza il potere dell'Equilibrio, quale stimolo dell'Esistenza, delle Cause Prime e della Bellezza.

241 — È dunque indispensabile affermare nello spirito il Principio Femminile: invero il compito di innalzare il Vessillo del grande Equilibrio del Mondo è stato affidato alla donna. È giunta l'ora per la donna di combattere per i diritti che le sono stati usurpati e a cui ha rinunciato volontariamente. Quante poderose memorie riempiono lo spazio a ricordare le vittorie del Principio Femminile! Come il Maestro crea tramite i suoi discepoli, così la donna crea tramite il principio maschile. Perciò è la donna che eleva l'uomo, col fuoco. Ciò ne spiega anche la degenerazione, poiché senza vera cavalleria lo spirito non sale.

242 — La Bilancia cosmica soppesa i destini delle nazioni. Quelle che si allineano al Magnete cosmico avranno davanti la Luce del Futuro, ma quelle che avversano tutti gli esordi luminosi sentiranno appieno il peso del karma. Certo la battaglia fra Luce e tenebra infuria in tutto lo spazio. Quante cose si pesano sulla Bilancia cosmica! Ogni ora giunge una nuova onda dal Cosmo, ogni ora i piatti della Bilancia cosmica tornano a oscillare. Lo spazio risuona per le nuove condizioni che preludono al Mondo del Fuoco. La tensione cosmica genera sempre nuove condizioni ignee. Sulla via del Mondo del Fuoco vedete la legge del Magnete cosmico in ogni atto e in ogni aspirazione.

243 — Lo squilibrio è talmente aumentato che è venuta l'ora per l'umanità di cercarne la causa. Tutte le valutazioni della vita e delle sue leve sono così distorte che l'uomo vive immerso nelle sue stesse produzioni. Ma nessuno sa nulla delle vere leve motrici, a cominciare dai principi fondamentali dell'Esistenza fino alle singole leve della vita nel Mondo creato dagli uomini. Il vero Mondo differisce tanto da quello creato dall'uomo quanto la Luce dalle tenebre. In verità lo spazio ha bisogno che i grandi Fondamenti esistenti vengano unificati. Perciò il Mondo non potrà rinascere senza recuperare l'Equilibrio e se non verrà sradicata la causa dello squilibrio. Per questa ragione la Bilancia del Cosmo oscilla. Ecco la grande legge che afferma il Mondo del Fuoco.

244 — Il libero arbitrio conduce a unificare le circostanze che creano la catena delle azioni. È di grande importanza creare una corrente di azione intensa e consciamente diretta, poiché questa unione degli impulsi interiori con le energie esterne è alla base della centralità di tutte le azioni che si generano come karma. Con l'impegno intenso e cosciente della volontà è possibile attirare le energie cosmiche indispensabili alla costruzione del Bene. La coscienza unita alla Volontà superiore genera pertanto una forza poderosa che resiste a tutti gli assalti delle tenebre. Saper discernere tra bene e male è già segno sicuro che si conosce il vero sentiero. La trasformazione dello spirito si compie con l'impegno alla trasmutazione e con il conformare la volontà alla Luce. Sulla via del Mondo del Fuoco sforzatevi di adeguare la vostra volontà alla Luce suprema.

245 — Le leggi cosmiche manifestano nella loro capacità quella forza che meglio di tutte è adatta a dirigere la vita. Le difficoltà incontrate dal pianeta nel coordinarsi alle leggi cosmiche non derivano dal fatto che le leggi cosmiche sono inadattabili, ma dall'isolamento del pianeta dai Mondi Superiori. In tutta la struttura dell'Universo è manifesta una perfetta commensura con il fine, quindi le leggi cosmiche non si possono giudicare inammissibili. Da lungo tempo si parla dell'Unità nel Cosmo. Tutti gli antichi Insegnamenti hanno indicato questa Unità magnetica. Quante memorie spaziali hanno mancato di imprimersi, anche se trasmettevano sacre affermazioni di Unità! E quante memorie spaziali esistono che rivelano le conseguenze della separazione! Così come è stato necessario ricordare al pianeta per interi millenni l'Unità eterna, del pari si è costretti a indicare gli effetti del suo stato di separazione.

246 — La corrispondenza che esiste fra i Mondi è rivelata dall'affermarsi di salde fondazioni. Se questa conformità viene violata, ne derivano effetti di ogni genere. Con il suo insistere soprattutto sul Mondo visibile, l'umanità ha rifiutato i Mondi Invisibili. Vivendo nel Mondo dell'esteriorità, l'uomo si è dissociato da quegli sforzi interiori che rafforzano lo spirito nella sua ricerca. Con ogni suo gesto l'uomo afferma la separazione dei Mondi! Questo scollamento interessa tutte le fondamenta e causa una reazione corrispondente, poiché negare equivale ad affermare le forze distruttive. I Mondi Invisibili producono tutte le energie potenti. Come affermare, dunque, il Regno del Fuoco divino? Come ristabilire la legge dell'Esistenza? Come sostenere l'impegno cosciente in favore dell'unione? Il Mondo trema perché le Fondazioni sono state violate e occorre ristabilirne l'integrità. Sulla via del Mondo del Fuoco riconoscete la legge della Conformità dei Mondi.

247 — La vita è riportata in equilibrio solo per conquista spirituale. L'ascesa spirituale è l'unica via di conseguimento individuale e di trionfo del Bene comune. Finché l'umanità resta sommersa nei suoi desideri e negli effetti che ha generato, come può attirare le energie dal Mondo Sottile e riconciliarle alle sue attività e aspirazioni? Un semplice slancio al conseguimento non produce un accumulo di energie, se la volontà non è protesa ad affermare le origini del Bene. Giustamente si è parlato dello specchio deformante, perché l'umanità distorce tutti i grandi concetti proprio nel suo specchio distorto. Purificare la coscienza e l'Insegnamento è il massimo problema del nostro tempo. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate dunque la necessità di restaurare l'equilibrio dei concetti essenziali.

248 — La legge di conformità deve attrarre lo spirito alla realizzazione ignea. La capacità creativa dello spirito rivela tutte le possibilità per entrare in comunione con i Mondi Sottili. Il superamento del pensiero condensato darà la tensione che corrisponde alla formula del Mondo Sottile. Come lo spirito può affinare una forma pensiero condensata, così può condensare forme sottili. In verità ogni concetto risuona in conformità a questi processi di affinamento o condensazione. Lo spirito può governare le proprie elevate aspirazioni. Dapprima bisogna abituarsi a raffinare i propri sentimenti, per saturare lo spirito di indispensabile attrazione per il Mondo della Bellezza. In questo modo il vero concetto di Bellezza sostituirà le concezioni convenzionali. Il processo di affinamento dei sentimenti deve certamente essere introdotto nella vita.

249 — La penetrazione nelle profondità dello spazio rivela forme nuove. A partire da una forma-pensiero condensata è possibile creare molte affermazioni ammissibili per la vita. Tutte le forme-pensiero hanno bisogno di essere spiritualizzate dallo spirito umano. La possibilità di spiritualizzarle dipende dal contatto con i vari concetti del Mondo Sottile. Perciò ogni sforzo volto a raffinare i sentimenti genera sempre ardenti manifestazioni di bellezza. Bisogna accettare e far propria la legge dell'impegno ardente per raffinare e condensare le forme-pensiero. In queste aspirazioni si congiunge sia la costruzione sui piani terreni che sovraterreni. L'espansione dell'orizzonte e dei confini della creatività sarà garanzia di nuove forme e di nuovi progressi. Sulla via del Mondo del Fuoco esercitatevi con fervido impegno a sublimare i sentimenti e a condensare le forme-pensiero.

250 — Una considerazione consapevole delle memorie spaziali apre la via a differenti energie superiori. L'armonia delle varie vibrazioni stabilirà rapporti fisici perfetti fra forme-pensiero ed energie, e ciò favorirà il condensamento delle forme-pensiero. L'essenza di quei rapporti si afferma come conformità fra i Mondi Fisico e Sottile. L'affinamento delle forme dipende dallo strenuo impegno verso la bellezza; dunque quanto più si sublima il concetto di una forma tanto più ci si accosta alla bellezza. Ha dunque ragione chi sostiene che la via del Mondo del Fuoco passa per il cuore e per la bellezza. La Costruzione cosmica viene pertanto raffinata dalla cognizione spirituale.

251 — Il processo di costruzione del Nuovo Mondo è sostenuto da mezzi ignei. Le energie

generate sono introdotte e raccolte sottoforma di certi raggi particolari che dirigono quei domini da sottoporre a stimolo creativo. I creatori del pianeta danno impulso ardente a quelle energie, ed esse in effetti avranno il potere sia di condensare che di raffinare.

252 — Realizzare che lo spirito contiene nel suo seme quella qualità della Luce che può accendersi con l'impegno, serve veramente come eterna forza motrice per l'ascesa. Ogni spirito deve sentire questa unità con la Luce, che vive incandescente nel suo seme. Perché allora non adoperarsi per ridestare quella forza che genera nello spirito gli impulsi migliori! Ogni spirito esprime le proprie possibilità quando entra in comunione con la Fonte di Fuoco. Solo la separazione dalla Luce getta lo spirito fuori dal sentiero ardente. Solo quando si riattiva questo concetto superiore, lo spirito si volgerà alla ricerca ignea. Il Fuoco dello spazio chiama l'uomo alla conquista delle energie superiori. Sulla via del Mondo del Fuoco prendete coscienza nel cuore della potenza del seme spirituale.

253 — La natura essenziale dell'uomo può essere trasmutata invocando vibrazioni più elevate: solo questo gli aprirà la porta a uno stato superiore. Attualmente l'umanità è continuamente immersa nelle vibrazioni delle sfere inferiori; perciò è la Mente inferiore che ne governa la vita. Il contatto con il Raggio delle sfere superiori imprimerà veramente quella vibrazione che innalzerà la coscienza. La percezione della scintilla di Fuoco divino presente nel seme dello spirito sarà la base di una nuova umanità. È appunto necessario stabilire nella struttura spirituale ciò che la religione ha mancato di fare, e applicare la legge di attrazione a tutto ciò che è manifesto. La scoperta della Luce nel cuore spingerà verso la Luce, mentre le tenebre resteranno nelle tenebre. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

254 — La volontà di uno spirito combattivo può dirigere al bene un esercito intero. La volontà di uno spirito combattivo può dirigere un mondo intero. La volontà di uno spirito combattivo può aprire nuove vie attraverso cui far procedere l'attività costruttiva. Perciò la pressione dello spirito combattivo può demolire qualsiasi barriera. Lo spirito combattivo che dischiude l'orizzonte del fuoco afferma il Potere superiore. Lo spirito combattivo satura qualunque processo che si sviluppi secondo il Magnete cosmico. Lo spirito combattivo resiste a molte tensioni. Lo spirito combattivo crea e costruisce possibilità nuove. Tutti coloro che sono sulla via della Luce apprendano dunque il valore della Volontà combattiva capace di guidare, poiché chi segue quella Volontà segue il Fuoco. Siate dunque pronti a riconoscere gli ardenti portatori del Nostro Volere.

255 — Un semplice impegno esteriore a seguire l'Insegnamento del Bene non fa progredire la coscienza, né espandere il pensiero, né ampliare l'orizzonte. In realtà solo la penetrazione nell'essenza della vita spirituale produce la forza necessaria per salire fino all'Immagine suprema. Ogni impegno rivolto all'interno consente allo spirito di penetrare meglio nella luce della Bellezza. Le forze dello spirito sono pervase di Fuoco cosmico. La coscienza può realmente avvicinarsi al Mondo del Fuoco e al Mondo Sottile. Il valore dell'aspirazione verso quei Mondi sta proprio nel comprendere le profondità dello spirito e del cuore. Pertanto, sulla via del Mondo del Fuoco, impegnatevi consapevolmente a rigenerare lo spirito e la coscienza.

256 — Quando la coscienza è immota, è come pietrificata. L'uomo allora è simile a un idolo di pietra, e come tale porta a perdizione il pianeta. Su tutti i sentieri s'incontrano spiriti pietrificati. Chi giudica dalle apparenze li direbbe manifestazioni di vita, ma in verità non c'è vita in quei simulacri dello spirito, ma solo morte e dissoluzione. Come sostenere, allora, che l'equilibrio necessario al pianeta dipende da quei fossili! In realtà gli idoli dello spirito sono causa di sciagure e catastrofi. Questa ossificazione infetta l'atmosfera, come la più terribile delle epidemie. Ecco perché è indispensabile purificare lo spazio e tutti i processi della vita. Solo la purificazione potrà salvare il mondo. È raro che l'ardente Portatore della Spada dello Spirito venga riconosciuto e compreso. Ma

il “Leone del Deserto”, lo Spirito Solare, percorre la via della grande Luce, e Noi siamo con Lui.

257 — Tutte le Origini superiori hanno coltivato il principio vitale, che la vita porta in sé, come preordinato dall’Esistenza. Alla base della vita sta l’applicazione di tutte le Origini superiori, poiché ogni Principio superiore si afferma come il respiro stesso e come moto della vita. Lo spazio stesso è un principio superiore, ed è la forza di tutte le manifestazioni vitali. Ciascun principio conferisce un suo determinato conseguimento, stabilito dalla Bellezza. Perciò è necessario imparare ad applicare i Principi superiori. Delimitare e separare le Origini non produce equilibrio. In verità il principio della creatività genera quella grandezza che è predestinata al pianeta, ma la scelta è lasciata nelle mani dell’umanità. Luce o tenebra, costruzione o distruzione: la decisione spetta al genere umano. Sulla via del Mondo del Fuoco alimentate in voi il fervore per il Fuoco e per il principio di Bellezza.

258 — La purificazione dello spazio si sviluppa in tutte le attività. È giunta l’ora di distinguere nettamente fra le forze che seguono la Luce e quelle che marciano con le tenebre. Invero la tentazione del Principe delle tenebre sta nel promettere riposo, ma Noi diciamo: “È l’ultima ora!”. Solo una rapida purificazione renderà possibile la salvezza del pianeta: e non si tratta di millenni, e neppure di molti anni. A salvare il pianeta sarà una vera e propria esplosione di fuoco, e un simile processo deve riprodursi in ogni manifestazione. Solo la pulizia dello spazio, solo la purificazione della coscienza, solo la purificazione degli Insegnamenti potranno generare quelle esplosioni purificanti dello spirito. È vero che le tenebre si addensano, ma quando la tensione delle forze oscure sarà al culmine, le Forze della Luce affermeranno il Loro potere. Siate pronti quindi a sopportare una grande tensione. La Luce vince le tenebre!

259 — Il seme dello spirito viene ridestato da lampi di fuoco, che si manifestano in vario modo. La coscienza satura può evocare i lampi dei veri accumuli presenti nel “calice”. Il cuore ardente risveglia l’impegno con la propria tensione. I fuochi manifesti ridestano il seme dello spirito affermando nuove possibilità. Bisogna pertanto studiare le vibrazioni e applicarle alla vita, poiché tutto ciò che è manifesto può servire come legame fra lo spirito e il Fuoco dello spazio. Imparate a sentire il seme dello spirito. Quindi, mettendo in tensione le forze dello spirito, impegnatevi nelle ricerche superiori.

260 — È bene studiare la rete delle circostanze. Esiste una sorta di rete circostante costituita da flussi sottili che, secondo le necessità, conducono alla corrente capace di generare la forza magnetica migliore. Bisogna imparare a rendere sicura qualsiasi impresa. Dato il seme è possibile determinarne gli effetti in ogni cosa. Se l’uomo cogliesse il potenziale del grande seme del suo compito, il Mondo sarebbe il grande riflesso della Volontà superiore. Perciò si può affermare che la Volontà superiore propone, ma è l’uomo che dispone, e così vanno persi i germogli più preziosi. Una sola è la via del successo — quando lo spirito realizza il seme del proprio compito in tutta la sua potenza. Al contrario, gli uomini ritagliano ogni cosa secondo i loro modelli, lasciando solo residui pietosi. È quindi necessario impegnarsi a fondo in tutti gli esordi ardenti e imparare ad accettare il seme affidato dal Sovrano. Una volta elevati all’Altissimo, si può anche dimorare con l’Altissimo. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a riconoscere le Forze superiori.

261 — Quando si costruisce si deve ricordare la grande correlazione. Chi ha aderito alla Sorgente della Luce deve imparare che il fuoco dello spirito è bellezza ed è riparo, nel servizio del Bene. Ma solo chi dona bellezza conosce tutta la grandezza del Servizio. Perciò bisogna tener d’occhio quelli che diffamano l’Insegnamento. Fra i denigratori dell’Insegnamento saranno più numerosi coloro che già hanno imboccato il Sentiero, che non gli avversari dichiarati. Avete giustamente osservato le incomprensioni che infliggono colpi sullo Scudo. In realtà si tratta dell’applicazione di espressioni erranee. Dove sono i seguaci, se l’Insegnamento resta solo

un'astrazione? Tutte queste deplorevoli conseguenze sono causate precisamente da negligenza nell'intendere l'Etica vivente. Il cuore che afferma l'Insegnamento nel Servizio è un cuore ardente. Vi dico che è Mia Volontà instaurare l'Etica vivente e purificare l'Insegnamento. Non c'è altra via per il Mondo del Fuoco. Il compito supremo sta nell'affermare la nuova coscienza sottile. La Mia Volontà trasmette alla Tara i Miei Decreti.

262 — La rigenerazione del pensiero deve essere alla base di un'Epoca migliore. Pensare garantisce il successo, garantisce la nuova costruzione, garantisce un futuro possente. Trasmutare il pensiero significa veramente trasformare la vita. È possibile vedere in ogni processo se il pensiero evolve o regredisce. A parte il pensiero ispirato, agisce un impulso che accende il pensiero. Perciò la legge dell'impegno genera quello stato di conformità che avvicina i Mondi con la saturazione del fuoco creativo. Riflettere sulle tendenze del pensiero aiuta già a rinnovare la coscienza. Perciò sulla via del Mondo del Fuoco dirigete il pensiero a un futuro migliore.

263 — La costruzione del futuro richiederà la svolta di coscienza necessaria. Rigenerare il pensiero dà i suoi frutti. Quindi, la costruzione del futuro avviene per saturazione dello spazio. Grandi e formidabili sono questi tempi.

264 — In quest'epoca di ostruzione globale l'unica via resta la rigenerazione del pensiero. È veramente importante ridestare la coscienza. Infatti, quando lo spirito, guardando indietro, si avvede che il pensiero di ieri è già superato, avviene una trasmutazione che genera discernimento. Il tempo che passa segnala allo spirito che tutte le energie si esauriscono e vengono rielaborate. Ma guai a chi volesse andare incontro al futuro guardando indietro! Lo spirito sovraccarico di residui del passato è gravato da un peso enorme. Con un simile fardello non può salire il Monte, non può passare i Cancelli della Luce, non può associarsi al Futuro luminoso. Se dunque i Padri della Chiesa si appellano al passato, i Servitori della Luce chiamano al futuro. Il risveglio della coscienza, la purificazione dell'Insegnamento e l'appello al futuro, saranno causa di un grande rinnovo del pensiero. Sulla via del Mondo del Fuoco, la Mia Mano vi guida a rinnovare le energie.

265 — Le vibrazioni suscitano nel cuore moltissime sensazioni sottili. Se l'uomo imparasse a usare quelle vibrazioni per evocare sentimenti sottili dalle profondità del suo cuore, riuscirebbe a evitare molte azioni malvagie. Certamente la scienza ha il dovere di ricercare i mezzi per evocare queste vibrazioni. In effetti, i suoni, i colori e gli odori provvedono tutta una sintesi di sensazioni superiori. Quando i metodi grossolani saranno sostituiti dai metodi sottili, lo spirito perverrà a una maggiore finezza di percezione. Il contatto con le energie più sottili porterà a raffinare tutto il modo di vivere. Quando lo spazio comincerà a risuonare di energie sottili, bisognerà sapere come usarle nella vita. Si può anche ricorrere allo studio di criminali incalliti per trovare nuove vie al rinnovo dello spirito. Bisogna cercare nuovi metodi per evocare le vibrazioni. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate a purificare lo spirito dell'umanità.

266 — L'umanità annette importanza solo ai concetti che sono consueti alla coscienza mediocre, poiché adegua ogni cosa alla sua coscienza. Perché mai, infatti, non si sono inculcate le Idee superiori? Perché tante distorsioni e tanto dispregio? Perché, in verità, l'essenza della ricerca e dell'impegno umani si sono piegati in basso. Ma il problema del Nuovo Mondo è svegliare la coscienza e ridare al Mondo l'Immagine predestinata della Bellezza. Le facoltà creative dello spirito si intensificano quando si ascende. Quindi, non si può abbassare il Supremo, ma lasciare che si elevi. Prima cosa dunque sarà creare un'Immagine divina conforme alla Divinità. Quando la coscienza umana cesserà di rappresentare la Divinità in modo terreno, le conquiste dello spirito saranno incandescenti.

267 — I sentieri delle forze terrene celano insidie là dove le forze delle tenebre avvertono

instabilità; ma qualsiasi piano delle forze oscure può essere facilmente sventato se ci si libera di coloro che non si oppongono al male. Le vie degli oscuri seguono quelle della Luce, ma dove le porte sono aperte alla Luce, le tenebre non possono entrare, poiché gli strati sottili e incandescenti sono inaccessibili alle forze oscure. Le rivelazioni parziali non portano al successo. Perciò le Forze della Luce, dirette a costruire il mondo, devono armarsi di fuoco, con la formula: “per il tuo Dio”, contro le tenebre che cercano di penetrare nella fortezza. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna ripetere di queste insidie, poiché molti sono i tentativi di penetrare nella cittadella della Luce. Attenti dunque alle molte maschere con cui si presentano quelli che bussano.

268 — Fohat, in quanto Fuoco onnipresente, è difficilmente compreso, così come poco si comprende il Laboratorio dell’Universo. Eppure il grande processo di Inalazione ed Esalazione del Cosmo si deve applicare a tutte le manifestazioni. Invero ben poco si pensa agli scambi vicendevoli tra le forze che si proiettano e ritornano dal tesoro del Cosmo. Quindi, il ruolo dell’uomo non sta soltanto nel prendere, ma deve essere inculcato un processo di restituzione delle forze di cui si è saturato durante la comunione col Fuoco dello spazio. Così, data per reale questa comunione, si può capire perché esista, di fatto, una tale differenza fra il prendere e il restituire. La misura di questa differenza rappresenta sulle Bilance cosmiche il karma dell’umanità. Gli ignoranti si stupiscono che il Mondo Sottile possa essere caotico; ma bisogna pensare alle scintille di Fohat che restano non fecondate, e alle molte forze che rimangono inutilizzate o vengono distorte. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna rendersi conto chiaramente del caos che regna nella coscienza umana.

269 — Invero, le coscienze più elevate si proiettano verso il Principio del Fuoco, mentre le più basse si rappresentano l’Immagine superiore a propria somiglianza. L’Immagine creata dipende dalla capacità delle coscienze basse, e ciò spiega le molte, evidenti distorsioni! Come pervadere una coscienza limitata con un’Idea universale, se lo spirito impazzisce di fronte alla comprensione totale. Vi dico che il pensiero umano è penoso e crudele! Un orizzonte spaziale si apre solo a chi conosce l’universalità del Principio, poiché quello spirito sovrano può fondersi col Principio Superiore proprio come il microcosmo si fonde col Macrocosmo. Quindi, uno spirito limitato non può unirsi al Principio del Fuoco. Il potere del Fuoco rivela tutta la Fornace a chi sente pulsare il Mondo del Fuoco. Questo Principio datore di vita crea l’esistenza in base a Fohat. Ricordate dunque che solo le coscienze piccole negano, mentre lo spirito ardente abbraccia ogni cosa. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate al grande Principio.

270 — Il Fuoco dello spazio porta in sé le scintille di Fohat che sono attratte a tutte le manifestazioni vitali dell’Universo. Queste scintille alimentano ogni vita e, secondo la potenzialità delle creature, la loro attrazione propulsiva si moltiplica. La densità di queste scintille dipende dalla pressione o dagli accumuli nello spazio, perciò è possibile individuare dove si opera in senso costruttivo o distruttivo. Si può interferire negli strati spaziali con il pensiero delle energie ardenti e con l’impegno fervido dello spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco riflettete sulla forza propulsiva del pensiero del Fuoco.

271 — Si dice che è possibile estrarre sangue da qualunque cosa in Natura. È una grande formula, che bisogna comprendere a fondo e assimilarne il significato, in quanto il Mondo detiene immensi poteri in potenza. Abituato alle definizioni fisiche, l’uomo applica qualsiasi formula in senso fisico; ma ciò che serve è correggere questa distorsione e ripristinare la verità, tornando all’uso consapevole dei concetti superiori. Non è dunque sangue che si può estrarre da un sasso, ma una favilla di Fohat, che vive in tutte le cose della Natura e le anima. E la stessa legge vige nel Mondo spirituale. Migliorando gradualmente la cooperazione cosciente col Magnete cosmico, lo spirito acquisisce un potere magnetico igneo che corrisponde alle scintille di Fohat. Lo psichismo fisico non ha nulla a che fare con questo magnetismo spirituale. Di fatto, la grande elevata esperienza dell’Agni Yoga produce questo magnetismo spirituale, la cui azione è talmente potente

che il pensiero di un simile Agni Yogi, attirando dallo spazio scintille di Fohat, crea secondo la Volontà dell'Emittente. Sulla via del Mondo del Fuoco l'attrazione esercitata dallo spirito è un grande potere creativo.

272 — Gli uomini non riflettono sulle azioni disgreganti e sulle loro conseguenze. Come eliminare quelle terribili emanazioni, una volta accertato che esse, in realtà, propagano il contagio? È chiaro che per ogni azione disgregativa si deve trovare un antidoto. Bisogna decidersi a cercare le energie ignee capaci di resistere a quelle emanazioni velenose. L'aspirazione rivolta a un'Immagine Superiore riporta lo spirito in equilibrio. La purificazione dei concetti, l'aspirazione alla ricerca superiore, sono l'antidoto contro la decomposizione del pensiero. Dunque ogni dissoluzione tenebrosa deve essere sradicata con la ricerca del bene. I fuochi spaziali dissolvono i fluidi delle tenebre. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi a fondo nel purificare lo Spazio.

273 — Fohat pervade tutte le manifestazioni di cui è satura la vita. Le scintille di Fohat sono precisamente attratte verso le manifestazioni spirituali, poiché il Fuoco cosmico satura tutte le affermazioni identiche. Pertanto la contiguità con la corrente del Magnete cosmico attira scintille di Fohat che, come assistenti ardenti, offrono protezione. Come la rete protettiva agisce attorno al corpo, così si comporta la rete fohatica. Il nesso fra la rete protettiva e quella fohatica è costituito da quelle stesse spirali ignee che emanano dalle profondità dei centri. Invero la rete fohatica è quel campo magnetico che lo spirito, con la sua tensione e con la potenza del proprio impegno, intesse attorno a tutte le manifestazioni che intende custodire. Quindi ogni azione dotata di tensione e conforme al Magnete cosmico serve a cementare lo spazio.

274 — Dunque un cuore ardente può affermare qualsiasi manifestazione, poiché il magnete del cuore attira scintille di Fohat. Perciò il cuore, che crea nel nome del Diritto cosmico, è una forza possente, raccoglie faville di Fohat e con esse compone manifestazioni che sono intensificate dall'attività creativa. Il cuore unificato è un magnete che crea su tutti i piani. Perciò il Nostro Cuore è così ardente. È il cuore che sa contenere tutti i gradi del Fuoco. Un tale cuore si può affermare solo per Diritto cosmico. Il Cuore che realizza il Diritto cosmico ha in sé tutti i Fuochi.

275 — Se prendesse coscienza del fatto che solo in stato di equilibrio si può sviluppare rapidità in ogni cosa, l'umanità si abituerrebbe a pensare che le grandezze sono relative, poiché qualsiasi costruzione dipende dall'equilibrio. Tutte le coscienze possono pervenire a questa sistematica attività costruttiva, purché si dedichino all'intensa ricerca di ciò che adorna il tesoro della vita. L'equilibrio fa aumentare la velocità in modo creativo, e il punto focale emette le proprie radiazioni per un'azione costruttiva corrispondente. Perciò è importante riconoscere l'equilibrio come fattore fondamentale nella riorganizzazione del Cosmo. La potenza di crescita della struttura dipende dal grado di equilibrio raggiunto. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi a cercare l'equilibrio.

276 — Le scintille di Fohat si allineano in vari fili prolungati e canali di trasmissione su cui le energie sottili possono essere dirette nello spazio. Le scintille di Fohat influenzate dalla coscienza ardente rispondono e si raccolgono assieme, in quanto sature delle emanazioni ignee dello spirito e del cuore. Queste correnti resistono a tutti gli attacchi spaziali, poiché rese intense da una volontà ardente. Si è detto. "Chi di spada ferisce di spada perisce", ed è esatto, ma non si tratta della spada dello spirito, ma della lama distruttiva che è la forza maligna dell'egoismo. In verità le scintille di Fohat respingono questa spada. Dove si leva crudele la spada fisica, ne segue un disastro. Ma la spada dello spirito è eccelsa e invincibile, perché si batte per le Forze del Cielo.

277 — Quando forze ostili sferrano un attacco è bene pensare a prevenirle. Chi serve la Luce deve rendersi conto che, in realtà, non sono solamente le forze ostili a provocare il tradimento, ma la minaccia di tradimento e distruzione si trova proprio nella negligenza e nell'apatia. Giustamente

colei che guida sotto la Stella della Madre del Mondo ha affermato che un vero capo apprezza la verità, poiché sul campo di battaglia è importante sapere quali spade sono state affilate. Solo l'egoismo costringe lo spirito a sopprimere la verità, e un guerriero irresponsabile può portare alla rovina qualsiasi buon esordio. Chi serve la Luce non deve nascondere, ma rivelare: questo è il suo primo dovere. Certo quando la verità viene nascosta, il servo delle tenebre può agire tramite un fedele della Luce. Ma è possibile che ciò accada a fronte dei Precetti dati al servitore della Luce? È forse questa la direttiva impartita dalla Gerarchia di Luce? È stato forse stabilito che le forze della Gerarchia di Luce debbano andare spese in correnti di fuoco per soccorrere il fedele della Luce affinché non tradisca, per irresponsabilità, egoismo e falsità? Chi infigge tali e tanti colpi sullo Scudo della Gerarchia di Luce dovrebbe rammentarsene.

278 — Dire che il Mondo potrà continuare in uno stato di felice benessere equivale a dire che si può prolungare l'esistenza senza bisogno di rigenerare lo spirito. In realtà solo le tenebre della dissoluzione possono sostenere che la dissoluzione non esiste. Ma le Forze della Luce, che vegliano sull'evoluzione, vedono chiaro il pericolo della distruzione. La tendenza del karma del Mondo si palesa in tutti gli eventi. Sulla via del Mondo del Fuoco saturate la coscienza con la comprensione ardente della purificazione, che deve avvenire per mezzo della rigenerazione spirituale.

279 — Non c'è male peggiore dell'offesa costituita dalla codardia. In essa si celano il tradimento e la falsa magnanimità; essa nasconde una rovinosa mezza-misura; suo padrone è Satana, suo movente è l'egoismo; agisce costruendo con una mano mentre con l'altra distrugge; fa mostra di aspirazione, ma in realtà non è che egoismo; il suo campo d'azione porta il segno dell'egoismo; è un'affermazione di egoismo; è tutto un compromesso e tutti i suoi atti di bene tendono solo ad affermare l'io e a giustificare l'evidente distruzione. La codardia è un segno sicuro di egoismo.

280 — La coscienza lanciata alla rigenerazione dello spirito è in grado di sconfiggere qualsiasi volontà che si opponga allo spirito. Ma le forze oscure e i negatori ignoranti non accettano questa verità. Bisogna aspirare a quelle correnti che procedono secondo il Magnete cosmico, poiché attorno alle sorgenti molte distruzioni trascinano lo spirito nei loro vortici. Le spirali dei vortici risucchiano nelle profondità, mentre la spirale dell'ascesa spirituale proietta in alto. È bene dunque assumere un atteggiamento consapevole verso le circostanze attuali, poiché molte cose di reale importanza accompagnano la rigenerazione spirituale. Sulla via del Mondo del Fuoco seguite la spirale dello spirito e del cuore.

281 — Il Cuore del Mondo può esprimere le sue forme ogni qualvolta le energie si congiungono. Ogni nuova combinazione di forme generata da una nuova energia è in realtà una manifestazione del Cuore del Mondo. In effetti l'attività del Cuore del Mondo può essere individuata osservando l'opera creativa del Cosmo. È invero un concetto applicabile a tutte quelle manifestazioni del Cosmo in cui il magnete intensifica la propria attrazione: infatti il potere che raccoglie le energie adatte opera consapevolmente. I fuochi dello spazio obbediscono alla legge di attrazione del Cuore del Mondo. Sottile è il mondo delle attrazioni, e ogni onda di attrazione compone in modo nuovo le energie spinte all'unione. Perciò il Cuore del Mondo crea rapide congiunzioni. Quante sono le attrazioni ignee attive nel Cosmo!

282 — Il Cuore del Mondo contiene tutte le proprietà delle energie cosmiche. Ogni forza di attrazione opera secondo la legge del Cuore del Mondo. Ogni forma e l'intero processo delle attività concordate creano secondo il grande decreto di fuoco del Cuore del Mondo. Una congiunzione ignea possiede un suo proprio potere unificante, che raduna energie cosmiche. In verità tutte le azioni umane possono essere saturate dal Cuore del Mondo, ma per questa grande conquista è necessario sentire la pulsazione del Mondo del Fuoco. Questo ardente potere creativo potrebbe veramente rigenerare la coscienza dell'umanità. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate con tutte le

forze di creare all'unisono con il Cuore del Mondo.

283 — Ogni combinazione cosmica induce un'attività successiva: diviene, per così dire, il nucleo di una nuova rigenerazione. Da questo moto nasce una spirale, e il Cuore del Mondo attrae tutte le spirali creative. Dunque, la spirale è presente nella sfera d'azione di un uomo, nel karma di gruppo, nella formazione degli stati, nello sviluppo delle epoche, nell'attrazione di particelle di atomi, e in tutte le creazioni dell'Universo. Perciò ogni cosa che nasce nel Cosmo ha il suo proprio moto a spirale, che a sua volta pone in tensione le sfere adiacenti. Il Cuore del Mondo distribuisce così le correnti del Fuoco cosmico, e il Mondo del Fuoco è l'insieme di queste spirali ardenti.

284 — Anche l'opera costruttiva, dunque, procede a spirale, così come ogni attrazione o ripulsione vitale crea la propria spirale. Ciò spiega anche perché le spirali dei Principi Maschile e Femminile si sviluppino in direzioni così divergenti. Il Principio Maschile tende a prendere, non curandosi del cuore umano. Il Principio Maschile erige i ponti delle sue conquiste marciando su cuori e teste. Il problema non sta nella potenza cerebrale, poiché il Principio Femminile contiene potenzialmente gli stessi fuochi. Ma il Principio Femminile ha bisogno di libertà per esprimere il cuore. Quando diventerà consueto permettere al Principio Femminile di vivere e sviluppare le proprie capacità di rigenerazione con la sua virtù del continuo donare, allora il Principio Femminile supererà quello Maschile in tutte le direzioni.

285 — Il Mondo è cosparso di ulcere, generate dai vizi e dalle scadenti produzioni dell'uomo. Le malattie umane dello spirito che infettano il pianeta sono incalcolabili. Una delle ulcere più gravi è la mancanza di sincerità. Mentre il Mondo va in pezzi le bolle di sapone non servono da riparo. Quando è necessario schierarsi a difesa di simboli di grande importanza, come la Bandiera dei Signori, è inammissibile essere come soldati con scudi di carta. È doveroso riconoscere che gli oscuri sono rapidi nell'azione e previdenti, poiché ogni giorno che passa può essere considerato il Giorno dell'Eternità. Al tempo della distruzione e della ricostruzione del Mondo è importante affermare i principi della vera opera costruttiva. Perciò ogni distorsione nociva sarà considerata come un colpo inferto sullo Scudo. In verità la codardia e l'egoismo sono fratelli della distorsione. La mancanza di sincerità diviene un'abitudine, e l'egoismo rivela i suoi effetti malefici. Quindi, mentre il Mondo va in pezzi, è bene pensare a eliminare ogni distorsione.

286 — Il Cuore del Mondo manifesta la sua presenza in tutta l'Esistenza. Ogni Mondo, ogni atomo ha un cuore, il cui potere attrattivo è conforme al proprio destino. Il centro del pianeta può essere inteso come il riflesso che emana dal Cuore del Mondo. Ogni raggio emesso dal Cuore del Mondo unisce altri mondi, e tutta la vita è saturata dai raggi emanati dal Cuore del Mondo. E queste energie di fuoco si intrecciano, e si tendono a vicenda nel processo creativo. Il Cuore del Mondo manifesta la legge delle spirali di fuoco. Sulla via del Mondo del Fuoco imponentevi di realizzare il Cuore Ardente del Mondo.

287 — La qualità solare del cuore si manifesta come coraggio, allorché il cuore non conosce terrore, quando l'auto-sacrificio dell'Agni Yogi lancia lo spirito in sfere diverse, sopra e sotto il mondo terreno, quando lo spirito crea instancabile con tutti i fuochi del cuore e le percezioni sensoriali entrano in risonanza con tutte le manifestazioni cosmiche. Lo spirito, in verità, conosce il Cuore del Mondo e sa anche che lo Scudo della Gerarchia è invulnerabile. Il cuore dell'Agni Yogi, simile a un sole, conosce la pienezza del calice del Mondo, prodotta dal grande Raggio in arrivo, poiché l'unificazione dei Mondi è la massima azione creativa dell'Agni Yogi. Ogni sfera del Fuoco è un potere creativo per l'Agni Yogi impegnato. Il Macrocosmo, pulsando, evoca nel microcosmo vibrazioni identiche. Perciò quando energie di fuoco si congiungono nello spazio si stabilisce uno stato di equilibrio. Come i proiettili carichi di energie distruttive, partiti da un solo centro, volano in direzioni diverse, così il cuore solare dell'Agni Yogi assorbe in sé tutte le energie cosmiche e le

concentra nello spazio. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il cuore, simile al sole, dell'Agni Yogi.

288 — Per questo tutti i centri di Ur. sono così sensibili alle catastrofi. Il cuore assorbe tutte le energie come in un vortice spaziale e sente ogni vibrazione. Così il cuore, simile al sole, contribuisce a purificare lo spazio. Impetuoso, il cuore va incontro alle energie del fuoco, ma tale impetuosità è possibile solo quando esiste una fervida attività indipendente, che si instaura sul massimo livello della trasmutazione ignea. Allora qualsiasi vibrazione cosmica viene acutamente percepita. Quando Noi preannunciamo un terremoto non sempre sono d'attendersi eventi fisici. Dovete anzitutto ricordare quei tremiti che si verificano nelle profondità; e quei dolori acuti sentiti intensamente nei centri sono in rapporto alle profondità della Terra. Dunque il cuore solare sente tutte le manifestazioni del fuoco.

289 — La volontà e il potere dello spirito possono creare in senso cosmico quando il potenziale è simile al sole, poiché per produrre effetti su un'altra aura è indispensabile che la sorgente stessa possieda energie superiori. Perciò tutti gli esperimenti in tal senso dipendono dal grado superiore e più sottile dell'energia. Qualsiasi fonte che intensifichi le proprie correnti di volontà con energie superiori esercita un'influenza cosmica. Ma ogni spirito che accresce le sue correnti per saturare con esse un'altra aura, deve essere molto prudente nell'effettuare l'emissione, poiché non esiste processo più sottile dell'emanazione ignea. Quindi allorché si cerca di guarire tramite queste emissioni, bisogna ricorrere solo a energie superiori e a fluidi puri. Se il proprio sviluppo spirituale è stato raggiunto con la trasmutazione dei centri, si possono coltivare quelle fonti. Dunque l'idea delle emissioni spirituali deve scendere nella vita come processo superiore. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate questa necessità ignea.

290 — Il Cuore del Mondo innalza tutte le energie manifeste verso il processo costruttivo, che regola l'Universo. L'impegno cosmico tiene in tensione tutte le energie del Fuoco spaziale, ma la coesione delle forze creative cosmiche e la loro direzione dipendono dal Cuore del Mondo, Principio supremo che accende tutte le vite e da cui dipende anche l'unione dei Mondi. Dunque il Cuore del Mondo è la causa di tutte le cause prime. Il Cuore del Mondo accende tutte le torce della vita. La coscienza che pulsa secondo la vibrazione ignea del Raggio cosmico, percepisce la vibrazione del Cuore del Mondo.

291 — Se la scienza volesse approfondire le ricerche sugli atomi del fuoco, che sono datori di vita per tutte le manifestazioni, sarebbe possibile scoprire molte cause fondamentali. Ma a tal fine sarebbe indispensabile che la ricerca fosse condotta con grande decisione, poiché le indagini intraprese devono penetrare realmente fino all'atomo del fuoco. Il semplice esame degli effetti esteriori delle varie reazioni non consentirebbe mai di raggiungere le giuste conclusioni. Molto è stato detto sull'essenza ignea del Mondo, quindi è necessario lo studio approfondito delle vibrazioni manifeste di tutte le correnti e le energie sottili, nonché dei loro reciproci scambi. Bisogna indagare, in tutte le sue potenti manifestazioni, quella spirale che connette l'atomo di fuoco all'Universo. Sulla via del Mondo del Fuoco dovete comprendere bene il concetto delle interazioni ignee del Cosmo.

292 — Si devono studiare i mutui rapporti fra i vari corpi, poiché come lo stato del corpo fisico influisce sulla condizione del corpo astrale, del pari il corpo astrale reagisce sul fisico. La cattiva salute dell'organismo si riflette sull'astrale e una indisposizione spirituale del corpo astrale si fa sentire sul fisico. Tutte le esperienze spirituali influiscono sia sul corpo astrale che sul fisico, ma sono effetti da esaminare con sottile acume. Ogni esperienza sul piano astrale non si riflette immediatamente sul corpo più grossolano in termini di salute. È vero però che se il corpo sottile raccoglie in sé i fluidi tossici che infettano il corpo astrale, ne consegue un'infezione nel corpo

denso sano, che a sua volta reagisce sul corpo astrale intossicato. Il corpo astrale assorbe facilmente tutti i fluidi del corpo fisico; quindi ogni squilibrio si riflette prima di tutto sul corpo sottile. Perciò è molto importante che il medico conosca lo stato spirituale del paziente. In stato di malattia e durante la lotta per superarla, bisogna aver chiara la concordanza che regna fra i vari corpi, fra loro indissolubilmente connessi. È una sensibilità da acquisire sulla via del Mondo del Fuoco.

293 — Quando i fuochi sotterranei e sovramundani infuriano, è necessaria la massima prudenza. Il Centro della Terra è in stato di grande tensione, per l'attrazione reciproca esercitata dai vari strati. I centri creativi sono tesi dai Fuochi spaziali, e la congestione del sangue conferma lo stato di tensione universale. Perciò è tanto necessario proteggere i centri. I Fuochi dello spazio infuriano.

294 — Le cause delle malattie sono da cercarsi nel legame fra i mondi fisico e astrale. Il corpo riflette in sé tutti gli effetti di ciò che accade nei vari strati e recessi del Cosmo. Sembra chiaro che Macrocosmo e microcosmo sono correlati in modo indissolubile, ma — fatta eccezione per le coscienze illuminate — questo concetto non viene considerato e le ricerche scientifiche non fanno progressi. Se si sapesse in che modo la pressione atmosferica condiziona l'organismo, non si cercherebbe in tutti i modi di realizzare questo legame, il cui potere satura col proprio Fuoco tutte le cellule viventi? Bisogna studiare il legame fra i corpi e gli scambi fra le correnti, poiché è impossibile accertare con sicurezza lo stato dell'organismo e le sue infermità se si ignora quella corrispondenza ignea. Indagini accurate condotte sullo stato di salute fisica e spirituale porterebbero a individuare i fluidi della dissoluzione.

295 — Lo studio dei centri e delle loro reazioni ai fuochi dello spazio aprirà all'uomo la porta del Cosmo igneo. È il cuore, in realtà, che soprattutto rivela lo stato di conformità e di correlazione. I dolori al cuore riflettono processi cosmici, ed è una condizione da studiare attentamente, poiché riflette la reazione del corpo sottile. Il cuore fisico non può evitare di risentire di questo stato igneo. Ad esempio, chi sente dolori al cuore non può che osservare questa correlazione, e una nevrosi cardiaca non è altro che la condizione sottile di un cuore in risonanza con il Cosmo. Ecco perché è tanto importante studiare con cura il cuore nei suoi rapporti con i fenomeni cosmici.

296 — Lo spirito libero aspira sempre alle sfere superiori, mentre lo spirito ancora attaccato alla Terra resta a lungo incatenato negli strati inferiori del Mondo Astrale. Il legame tra corpo fisico e corpo astrale non s'infrange facilmente durante la fase terrena della coscienza. Una rottura fra quei due corpi si ripercuote dolorosamente su quegli spiriti che manifestano attrazioni terrene. Quando lo spirito ascende, naturalmente, la liberazione si consegue al momento di lasciare la Terra. Alla radice di simili attaccamenti sta la legge cosmica dell'attrazione, resa più intensa dall'energia della coscienza. Pensate a una sfera piena dei gas dei desideri bassi e volgari: gli spiriti non ancora liberati dai fardelli terreni restano immersi in simili ambienti. Lo spirito protesosi verso il Mondo del Fuoco rivela la sua attrazione aderendo a tutte le energie ignee. Sulla via del Mondo del Fuoco, la saturazione della coscienza col Mondo Superiore genera una spirale che attira lo spirito nelle Sfere Superiori.

297 — Il legame fra i centri fisici e astrali viene saturato dall'intenso processo di trasmutazione durante la vita. Le funzioni di entrambi i piani manifestano unità, distinte solo dall'attività indipendente che esprimono i centri su ogni piano. I centri trasmutati intensificano i centri del corpo sottile; ma nello stesso tempo, mentre i centri operano nella tensione ignea sul piano terreno, i centri astrali hanno la possibilità di proiettare il corpo sottile nel Mondo del Fuoco. Nel corpo astrale e mentale si manifestano allora sensazioni dolorose, ma solo all'inizio dell'ascesa, dopo di che ogni centro, pur serbandosi il proprio legame con l'organismo fisico, funziona meglio in altre sfere. I corpi poi si separano, e il corpo sottile si libera di quei dolori. Le sofferenze fisiche sono quindi causate dalla tensione creativa dei centri astrali. Così i vari Mondi s'intensificano l'un l'altro. Sulla via del

Mondo del Fuoco impegnatevi nella trasmutazione ignea.

298 — Sulla soglia del Mondo Sottile l'impegno gioca un ruolo decisivo. L'aspirazione tesa alle sfere superiori dà allo spirito la forza per staccarsi dalla Terra. Il compito supremo è insegnare l'aspirazione a ogni essere vivente. Mentre si edifica la vita, bisogna ugualmente coltivare nel cuore sia il distacco che l'adesione a qualsiasi manifestazione vitale, poiché questo equilibrio spirituale svela molte aspirazioni altrimenti ignorate. Certo la vista del Mondo del Fuoco e l'impegno del cuore a rispettare le leggi della vita spingono lo spirito in una vasta attività costruttiva. L'atteggiamento consapevole di un essere terreno verso il Mondo che lo ospita, congiunto a un'ardente realizzazione dell'Infinito, dischiudono il Mondo dell'esistenza superiore. Lo spirito liberato sa staccarsi dalla Terra e conosce la gioia di creare la Bellezza. Sulla via del Mondo del Fuoco lo spirito ardente s'impegna totalmente nell'eterna opera costruttiva.

299 — La volontà umana è in grado di operare scambi di energia. Lo studio dell'organismo può dare risultati in questa direzione. Per giungere a risultati definiti è però indispensabile conoscere lo stato e la consonanza dei centri. Per prima cosa si dovrebbe valutare la tensione dei centri, poiché questa tensione è un potente accumulatore. Gli scambi di energia devono rivelare ogni aspirazione. Le energie ignee si manifestano secondo i moti del Cosmo, e ogni epoca esprime segni di accordo fra Macrocosmo e microcosmo. In realtà la ricettività alle energie sottili condiziona la coscienza e l'organismo intero: di fatto questo scambio energetico ha per base la coscienza ignea, che agisce da legame e da magnete. Il pensiero ardente è il primo requisito per la percezione e l'ascesa. Il cuore sa quando il Fuoco cosmico, attratto dagli scambi fra le energie ignee che pervengono all'organismo, preme sui centri; e lo spirito allora coopera creativamente con il Cosmo. Il libero arbitrio agisce come un magnete, attirando il Cuore cosmico al Fuoco dei centri. Questo magnete connettivo costituisce il potere creativo dell'Agni Yogi. Sulla via del Mondo del Fuoco affermate con impegno questo potere connettivo.

300 — Questo scambio di energie si ripercuote in tutte le funzioni dell'organismo. È come un regolatore che satura l'organismo e distribuisce le energie cosmiche. Le sensazioni provate durante un terremoto non sono solo semplici echi di Fuoco cosmico, ma un vero e proprio scambio di energie. La capacità creativa dei centri ardenti rende possibile una collaborazione molto potente. Tensione, angoscia, nonché la sensazione di essere come assente, indicano lo scambio di energie creative. Proprio ora lo spazio è saturo di vari processi costruttivi. È difficile immaginare fino a che punto il pensiero fervente dell'Agni Yogi penetri negli strati spaziali. In verità, il cuore igneo costruisce con i mezzi più ardenti. Quando il cuore è saturo realizza la costruzione ignea.

301 — Per equilibrare la distribuzione delle energie nell'organismo occorre saper distribuire coscientemente le forze in afflusso. Le correnti possono intensificare questo o quel centro in cui affluiscono le energie, che a loro volta possono generare un vortice igneo nella regione del centro che ha bisogno di essere saturato. Il respiro funge da regolatore, manipolando sottilmente i fluidi di Prana. Questa regolazione dell'organismo è una delle principali condizioni per l'equilibrio. Perciò gli scambi di energie stabiliscono la giusta regolazione dei fluidi e delle vibrazioni.

302 — Il Mondo deve essere ricostruito. La purificazione è indispensabile. Il fuoco dello spirito e del cuore afferma un nuovo principio. Costruite, dunque. Un miracolo è alla porta.

303 — Spirito e Materia sono congiunti nello spazio. Così uniti cominciano a esistere nella loro sfera germinale. In questa unità creano forme di vita che passano per i loro cicli di evoluzione. Il perfezionamento è l'unico modo, per lo spirito, di liberarsi dalla materia, e il distacco si compie nell'istante in cui realizza l'atto di liberazione. Questi due Principi — unione e liberazione — sono i fondamenti dell'opera creativa in atto nel Laboratorio cosmico. Solo l'impetuosità dello spirito lo

conduce alla liberazione, che si riflette sulla coscienza e sul cuore. L'impegno fervente dello spirito genera una vibrazione sottilissima. Così, lo spirito emancipato percepisce il Fuoco che vibra nel Cosmo. Spirito e materia sono presenti in qualsiasi fenomeno della vita. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi con tutte le forze per liberarvi dalla materia.

304 — Quando parliamo di Spirito e Materia, abbiamo in mente il significato più alto della Materia. Ma parlando della liberazione dello Spirito, ci riferiamo a quelle manifestazioni che si potrebbero chiamare unità di vita materiali. Parlando di queste unità in varie forme bisogna intendere una caduta dello spirito. Lo spirito, infatti, reso oggettivo nella materia, deve aspirare alle funzioni superiori assieme alla materia. La materia viene sospinta a quell'attività creativa che genera forme di vita. E lo spirito deve riconoscere precisamente quanto sia sacro il soggiorno nella materia. Il concetto cosmico della Materia come Principio Femminile è di ordine elevatissimo — e la Verità supera di gran lunga ogni comprensione terrena! Solo una coscienza pura ed elevata può apprezzare quel paragone. È difficile dissociare lo Spirito dalla Materia.

305 — Il Mondo Sottile è stato talmente separato dalla coscienza umana, che ci vorrà un'intensa opera di trasmutazione per scoprire la via del perfezionamento e dell'unità dei Mondi. La coscienza ha subito una vera e propria ossificazione, e l'uomo tanto si è dissociato dal Mondo Sottile che la tensione delle energie sottili gli è inaccessibile. La trasmutazione necessaria verrà solamente dalla cooperazione fra i vari corpi sui diversi piani. Si è detto, a ragione, che solo un miracolo potrà salvare il Mondo. In verità, l'aspirazione terrena non va nella direzione di quella trasformazione. L'attività creativa della Nuova Era richiede una realizzazione spirituale. Il corso degli eventi nel Piano Sottile non corrisponde allo sviluppo degli eventi terreni. In realtà una fervida volontà emessa da un cuore ardente genera un'onda di karma che produce un vortice capace di attrarre le energie corrispondenti. Queste onde compaiono nella ricostruzione cosmica come base dell'opera creativa, e anche come energie che sostengono il pianeta. Solo su queste energie il Mondo potrà edificare il proprio futuro. Sulla via del Mondo del Fuoco prendete coscienza di questo grande potere costruttivo.

306 — La coscienza proiettata verso i Mondi Superiori può attingere ai tesori del Cosmo. Chi afferma che l'uomo ha limitate capacità di accogliere rivelazioni, blocca con ciò ogni possibilità. La coscienza ardente riconosce i metodi che favoriscono l'evoluzione del Cosmo. Attrarre energie dallo spazio è la base del potere creativo, perché le memorie e le energie s'intensificano reciprocamente con l'attrazione cosciente. L'uomo è fonte di conoscenza ed è il più potente trasformatore di forze cosmiche. Il simbolo della trasmutazione deve vivere nel cuore. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di attirare e trasformare le energie dello spazio.

307 — La condizione dello spirito durante la traversata nel Mondo Sottile dipende dallo stato di coscienza. Se lo spirito si ritira dalla vita incarnata con una debolissima aspirazione, non è capace di armonizzare le proprie vibrazioni, e per un certo tempo permane entro la sfera terrena. Ma questo soggiorno nei livelli terreni non solo appesantisce lo spirito, ma il conflitto che si apre fra le emanazioni fisiche e i lampi del magnete superiore rende assai gravosa la sosta dello spirito negli strati inferiori. Il senso di disperazione, così acutamente percepito dall'uomo, causa molte esperienze torturanti. In verità la disperazione è il destino di chi non ha coltivato aspirazioni elevate. Finché resta nel mondo fisico l'uomo può spiare il proprio karma, ma nel Mondo Sottile egli dipende completamente dalla sua aspirazione. Lo spazio pullula di quelli che non hanno pagato il loro karma nel piano terreno. Dunque lo spirito elevato non prova questi brucianti tormenti. Raffinare lo spirito è la chiave che apre le Porte del Mondo del Fuoco.

308 — Le energie ignee, poste in tensione da uno dei centri, possono sovente accrescere l'attività delle energie di quel centro. Se l'azione delle energie è parziale, quel centro manifesta solo parzialmente il suo potere. Sono tensioni che generano manifestazioni parziali e inducono in errore

le coscienze non ben capaci di discriminare. Giustamente Ur. ha fatto notare quei fenomeni, generati dalla tensione di un solo centro, che sconfinano nello psichismo. È vero che l'apertura, la saturazione o l'irritazione dei centri imprimono una netta direzione all'energia ignea. Ma solo la conformità fra le condizioni dell'organismo e il risveglio spirituale produce, come effetto inevitabile, l'apertura dei centri alla tensione superiore. Una pressione parziale produce solo una conquista parziale, che può essere pericolosissima. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi a realizzare la tensione superiore dell'energia ignea.

309 — Molto si è già detto dello psichismo, ma questa piaga dell'umanità non è ancora compresa a dovere. Lo psichismo smorza ogni aspirazione e impedisce il conseguimento superiore. Il campo d'azione di un uomo succube dello psichismo è delimitato da un cerchio magico in cui trovano posto tutte le energie che ne bloccano la crescita spirituale. Lo psichismo riguarda appunto la manifestazione delle energie più basse, i cui precipitati estinguono i fuochi dei centri. Quando lo psichismo è presente, sono inevitabili disordini nel sistema nervoso, e per di più il distacco dalle funzioni vitali blocca il sentiero dell'auto-perfezionamento. La creatività si spegne e s'instaura una passività che rende l'uomo uno strumento soggetto agli influssi di forze di ogni sorta. Poiché la volontà si rilassa, il controllo si indebolisce e cresce l'attrazione esercitata da varie entità di bassa levatura. Chi vuole accostarsi al Mondo del Fuoco deve dare battaglia a queste forze del male.

310 — Le accumulazioni dei vari paesi vengono soppesate sulla Bilancia cosmica. È indiscutibile che le forze distruttive prevalgono, ma la trasmutazione spirituale e la purificazione dello spazio e dell'umanità apriranno la via a un nuovo destino. La ricostruzione del pianeta riguarderà tutti i valori, sia materiali che spirituali. Ogni centro, manifestando il proprio karma, produrrà nuova tensione. Il genere umano subisce una purificazione ignea. Qualcosa di nuovo si affaccerà sull'orizzonte del pianeta. In verità un purgatorio infuocato coinvolgerà tutti gli angoli della Terra. Per il bene dell'Universo, sulla Bilancia cosmica stanno sia la spada che la trasmutazione ignea. Per il bene del pianeta, il Mondo del Fuoco si avvicina.

311 — Ogni grande ricostruzione richiama dallo spazio grandi energie. Le reti dell'attività costruttiva sono gettate molto oltre i limiti delle sfere terrene. Ma con la pressione delle Forze della Luce crescono anche le forze delle tenebre. Come una sostanza reagisce al contatto, un'altra parimenti reagisce a ogni traslazione. Durante il processo della trasformazione cosmica lo spazio reagisce a qualsiasi vibrazione. Gli eventi in realtà si comprimono come una qualunque sostanza sottoposta a una reazione chimica. Il Fuoco dello spazio comincia a radunare nuove forze, ma i fuochi sotterranei cercano di erompere. Del pari le forze dello spirito si espandono e dimostrano le loro tendenze, dipendenti dai loro accumuli. Una grande trasmutazione è imminente e il Mondo del Fuoco è in procinto di manifestarsi.

312 — L'umanità comprende poco o niente dell'indissolubilità del karma, che pure è una legge universale che si applica a qualsiasi fenomeno. In realtà l'uomo non è solo una monade avviata a concludere il suo sentiero evolutivo, ma è anche parte della Monade cosmica. Tutte le monadi concepite nell'unica Monade cosmica sono responsabili dell'esistenza dell'intero Universo. Il legame fra l'uomo e le manifestazioni dell'Universo si alimenta reciprocamente, e dunque è importante riconoscere che anche uno solo che generi il male ritarda tutto il progresso. Lo sviluppo degli eventi mostra che la storia molte volte si ripete; la causa di ciò risiede nel ritorno in manifestazione delle stesse monadi. In verità il karma della grande costruzione rivela che esiste un legame indissolubile fra l'umanità e il Principe delle tenebre. La rovina delle grandi fondazioni va a ripercuotersi inevitabilmente sul genere umano; ma la resurrezione dello spirito può comportare la resurrezione di ogni manifestazione di vita, incluso persino l'Angelo caduto. Sulla via del Mondo del Fuoco si deve riflettere sul legame indissolubile che connette il sentiero delle monadi con quello del Cosmo.

313 — Per agire e progredire è indispensabile capire a fondo l'essenza dell'azione. Quando l'azione tende a un grande scopo, ogni passo deve essere conforme alla meta. Non è lecito mischiare il grande con l'insignificante. Non è lecito mischiare la slealtà con la meta superiore, o gli impulsi triviali con un fine elevato. Tale confusione genera inevitabilmente un grave contraccolpo. Un fine elevato esige una saturazione ignea e l'osservanza delle designazioni spaziali. Oltre una vigilanza di ordine superiore, è necessario saper discernere tra le forze della Luce e delle tenebre. Solo la fermezza e il coraggio consapevole portano alla vittoria.

314 — Lo stato del pianeta è talmente catastrofico che solo uno sforzo immenso potrà impedire agli uomini di ricadere nella barbarie. Chi si assume il compito igneo di vegliare sugli eventi cosmici non può che constatare la saturazione di questa tensione senza precedenti. A difesa dell'umanità è necessario combattere contro le imperfezioni, la viltà e la paura. Il karma dell'umanità è un mosaico delle più tremende espiazioni. Solo la protezione ardente della Gerarchia riuscirà a salvare il genere umano. Sulla via del Mondo del Fuoco radunate tutte le migliori armi dello spirito.

315 — La coscienza tanto illuminata da comprendere che la vittoria è inevitabile può accogliere di buon grado il Nuovo Mondo. Tale coscienza si impegnerà nella lotta contro le tenebre, e saprà come opporsi a tutta la progenie dell'inferno. Molti pronunciamenti del mondo si possono considerare prodotti infernali. Infatti la sfera che attornia l'umanità è satura dei prodotti generati dalle azioni del suo karma. L'idea che la vittoria viene conseguita nel proprio cuore, rivelerà tutte le vie per raggiungerla. Le sfere sono sconvolte dalla battaglia del fuoco. Le azioni creative intensificano rapidamente nuove energie. Sulla via del Mondo del Fuoco fortificate lo spirito con la coscienza della vittoria.

316 — La natura essenziale dell'impegno dipende, in ciascuno, dal potenziale dello spirito. L'impulso a confluire nel Cosmo rivela allo spirito il valore dell'unità che presiede in tutto l'Universo. Quando l'uomo avrà compreso che lo spirito è il creatore di tutto ciò che esiste e il sostegno di tutto ciò che è stato creato, sarà costretto a riconoscere i legami karmici. Tutte le leggi della Costruzione universale indicano questa infrangibile unità. Come spiegare altrimenti gli eventi del mondo?

Tutti i Portatori di Luce vegliano sull'unità. Nutrito dall'unità del Fuoco cosmico, ogni spirito è del pari una favilla di Fohat. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di rigenerare la coscienza per unirvi al Cosmo.

317 — Bisogna anche riflettere sulla qualità del bene, concetto di cui molto si abusa, fino a intendere per "bene" qualsiasi espressione di debolezza o di follia. Giustamente si è detto che si deve difendere la Verità e combattere il male. La qualità del bene satura di giustizia e di cuore qualunque azione. Con la sua giustizia superiore la coscienza ardente è indotta a creare un karma migliore. L'attrazione esercitata dal cuore è sempre satura delle energie del Fuoco. La qualità del bene deve dunque essere compresa quando si prendono misure superiori. Impegnatevi a perfezionare il concetto di qualità del bene.

318 — L'attuale situazione del Mondo corrisponde ai sedimenti accumulati a strati dall'umanità stessa. Tale conformità può affermare i cicli che seguiranno, in cui saranno riflesse tutte le espiazioni del karma, e ogni ciclo introdurrà la sua nuova fase. Parlando di cicli, ricordate sempre questa traslazione della conformità universale. È giusto considerare l'espiazione come un processo di costruzione ignea. Tre sono le ragioni di questi cicli: trasmutare le vecchie accumulazioni, purificare lo spazio, modellare un grande futuro. La trasmutazione è già in atto e, come mostro che emerge dal fondo del mare, tutta la feccia risale a galla. Nella Fornace cosmica molte cose vanno

rielaborandosi, e saranno utili nel costruire. Lo sforzo di trasmutare attira l'azione del karma. Lo stato del pianeta costituisce di per sé un karma inevitabile, generato dalle azioni dell'umanità stessa. Ma sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che la purificazione dello spazio porterà un grande futuro.

319 — L'azione dipende dalla tensione della sfera in cui lo spirito dimora. Come l'intensità dell'impegno dà potenza all'azione, così la resistenza incontrata satura l'azione con l'essenza della coscienza. I differenti piani richiedono misure diverse nel dispendio delle energie. Mentre il Mondo denso esige sforzi, il Mondo Sottile non li richiede, e consente di muoversi agevolmente. Il Mondo denso suscita quella forza che supera ogni resistenza; mentre nel Mondo Sottile la leva principale è l'accumulo dell'aspirazione spirituale. La spiritualità è la sola che vi consente di superare le opposizioni nel Mondo Sottile. È sbagliato pensare che il Mondo del Fuoco sia un semplice riflesso del Mondo Terreno; poiché, mentre gli strati del Mondo Sottile riflettono gli strati terreni, nel Mondo del Fuoco esistono livelli che preservano le sfere terrene nel loro sviluppo evolutivo. In questi strati sono designate tutte le correnti dell'evoluzione. Essi non sono solo il Tesoro delle memorie dello spazio, ma autentici Laboratori cosmici. Sono livelli che occupano le sfere più elevate. L'ascesa dell'uomo dipende dalla sua attrazione verso quelle sfere.

320 — La coscienza ha in sé sia il potere che tutte le armi per vincere. Una coscienza guidata può smuovere grandi moltitudini, ma deve sormontare tutti gli ostacoli, in quanto solo le vie del Fuoco portano a Noi. Perciò sulla via del Mondo del Fuoco è tanto importante essere consapevoli della meta e della sua conquista. L'attrazione dello spirito verso la meta traccia la via più breve e rivela tutte le possibilità per raggiungerla. Invero è la capacità creativa dello spirito che lo porta al conseguimento ardente. Accogliete tutti i segni della Gerarchia del Bene. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che il conseguimento è la pietra angolare su cui costruire un grande futuro.

321 — Fra tutte le energie distruttive si deve indicare la vibrazione della paura, perché la paura distrugge qualsiasi moto costruttivo. Se si potessero elencare tutti gli eventi causati dalla paura, l'umanità ne resterebbe sgomenta. La paura ricorda quella terribile Geenna che intasa di ostacoli il piano terreno a tal punto da impedire l'accesso alle sfere superiori. Per di più la paura accresce la forza delle tenebre e ne stimola le attività malvagie. Bastano semplicissimi esempi tratti dalla vita quotidiana per convincersi fino a che punto la paura distrugge anche il destino più certo. A questo si aggiunga che la paura, quando agisce nel piano sottile, annienta innumerevoli possibilità. La paura è una barriera che arresta qualsiasi iniziativa. In verità, il potere della perfezione è un disinfettante contro la paura. Sulla via del Mondo del Fuoco sradicate in voi la paura, poiché tutti i suoi prodotti sono distruttivi.

322 — Rispettare il Signore vuol dire capire l'Immagine della Guida. Rispettare il Signore significa dedicarsi a Lui. Rispettare il Signore significa elevare lo sguardo all'Altissimo. Rispettare il Signore vuol dire consacrare il proprio cuore. Rispettare il Signore significa servire la Gerarchia del Bene. Rispettare il Signore vuol dire comprendere il Servizio della Luce nello spazio. Se si emettono in anticipo pensieri di bene, si creano canali in cui le energie del Bene possono raccogliersi e scorrere. Mentre si ricostruisce il Mondo bisogna dirigere le proprie forze ad assistere l'opera costruttiva della Luce. Così si creano nuovi ponti. Sulla via del Mondo del Fuoco rispettate il Signore della Luce.

323 — L'ordine della vita è ormai così sconnesso dal Magnete cosmico che tutti i prodotti dell'uomo tendono a forme mostruose. Lo sviluppo delle forze ha imboccato un canale diretto alla distruzione. Così si incarnano milioni di anime oscure, che hanno smarrito il legame con lo spirito. Da molti secoli grandi moltitudini di anime si sforzano di vivere in un certo modo, piuttosto di essere; e la vita è stata asservita a questi desideri. Ma tutte le azioni si riflettono nel karma del

Mondo, e la salvezza dell'umanità potrà venire solo dalla realizzazione interiore. Solo a tal fine è necessario risvegliare le energie migliori, poiché la Giustizia cosmica si manifesta là dove è attratta. Non si sfugge al karma; non si possono trasmutare le energie senza tendere la volontà. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate di capire che la legge del Karma è inevitabile.

324 — La trasformazione del Mondo evoca sempre la tensione di tutte le energie del Cosmo; e le possibilità spirituali appaiono come impulsi saturi di nuovi sentieri. La rigenerazione del pianeta suscita inevitabilmente aspirazioni creative su tutti i piani. Il contatto con le correnti dello spazio si intensifica e diventa molto doloroso, poiché tutti gli strati sono pervasi di gas generati dalle azioni dissolute dell'umanità. Non stupitevi se percepite questo gravame spaziale. La rigenerazione del Mondo ha sollevato tutte le energie, e la trasmutazione produce le sue conseguenze. Sulla via del Mondo del Fuoco è indispensabile riconoscere il conflitto spaziale; siate dunque convinti della vittoria del Mondo del Fuoco.

325 — Il cuore solare del Gerarca illumina la tensione esistente per effetto del lavoro di ricostruzione cosmica. La coscienza annebbiata dell'umanità non vede la causa della dissoluzione in atto. Gli uomini parlano dell'Ira di Dio per esprimere la loro paura quando piovono le disgrazie, ma non parlano della Mano che restituisce secondo ciò che l'uomo ha costruito. La Giustizia cosmica non dà ricompense, ma azioni meritate. È così che l'umanità deve intendere ciò che viene generato dal karma. Il Fuoco dello spazio infuria, saturo di creazioni di Luce e di tenebra. La Bilancia universale soppesa la Giustizia suprema. Un Editto cosmico è imminente. Per Comando del Fuoco il cuore solare del Gerarca esercita il suo potere creativo.

326 — L'umanità stessa, che palesemente non rispetta le leggi cosmiche, causa quegli effetti che poi vede riflessi in tutti gli eventi. In realtà è da secoli che il genere umano ha abbandonato l'idea di perfezionamento; e la mentalità di cui sono impregnate le moltitudini è tale da farle precipitare in un vicolo cieco. L'umanità ha seminato le sue brame in un turbine, e questo ha prodotto quella disunione che viola le leggi universali. Le qualità umane attraggono certi spiriti che si incarnano senza avere alcuna aspirazione spirituale. La condensazione degli strati che avvolgono la Terra formano una sfera solidamente compressa, che è talmente pervasa di concupiscenza che i raggi, per attraversarla, devono triplicare il potenziale. Il potere creativo dei raggi è specialmente intenso quando si affermano possibilità nuove. Sulla via del Mondo del Fuoco affermate nella coscienza la necessità di purificare lo spazio.

327 — Il Mondo freme per la tensione. Gli eventi sono in pressione. Su ogni piano le energie della Luce sono tutte impegnate a creare un futuro migliore e salvare il Mondo dalla distruzione. Le forze delle tenebre si insinuano, con maschere di Luce, decise ad annientare ciò che la Luce crea e, dove possibile, a demolire le basi stesse dell'opera costruttiva. In questa grave epoca dell'Armageddon è specialmente necessario sapere quali sono le forze che causano le azioni di ogni singolo giorno, di ogni singolo evento, di ogni fenomeno; poiché è venuta l'ora della scelta, e non ci sono vie di mezzo sul sentiero che conduce al Mondo del Fuoco.

328 — La condizione dei piani sovramundani accelera il progresso degli eventi. Gli strati sovramundani sono per così dire rinnovati, poiché l'impegno a favore della Terra ha destato molti spiriti assopiti. Alla vigilia di grandi avvenimenti, i livelli sovramundani sono sempre in stato di allarme. È cominciata una prova per gli spiriti chiamati a scegliere il loro sentiero. Le coscienze dominate dai bassi impulsi non possono che dirigersi verso i livelli inferiori. Ma i servitori della Luce, là come in Terra, vegliano, e l'ultimo Appello chiama gli spiriti a scegliere. Sono Appelli che risuonano su tutti i piani. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate l'Appello Finale.

329 — Il Mondo attraversa un periodo di immensa tensione, e gli strati vicini al pianeta sono

saturi di energie che cercano di trasmutare i livelli sovramundani. La condizione del pianeta è così critica che ogni affermazione sovramundana è intensificata di sforzi creativi, perché è necessario controbilanciare con potenza le tenebre. Gli spiriti che si trovano nel piano fisico, e ignorano il processo di trasmutazione ignea ora in atto, rischiano di andare a fuoco nella grande Battaglia, il cui potente conflitto esige una chiara prova della propria appartenenza all'elemento del Fuoco. Una decisione presa con prontezza e grande impeto assicura allo spirito un posto in Battaglia e nella Vittoria cosmica. Conoscere le vie della Luce è un dovere prescritto nel Mondo del Fuoco.

330 — Il fanatismo è una delle manifestazioni di crudeltà più violente. Nel Cosmo altre manifestazioni, che pure paiono grandemente distruttive, non possono essere paragonate al fanatismo, che spegne il cuore e distrugge tutti i sentimenti più elevati. È lo stesso Satana, in verità, che diffonde il fanatismo nel mondo. I crimini dei distruttori non sono gravi quanto le tremende blasfemie dei fanatici. Le azioni dei fanatici contribuiscono alla dissoluzione di qualsiasi Insegnamento elevato; il karma di questi esseri senza dio, mascherati da fedeli, li spinge infatti alle più orribili azioni distruttive. Le condizioni della vita rivelano i processi creati da un simile karma. In verità il fanatismo lascia dietro sé un fiume di sangue. Per costruire il Nuovo Mondo è indispensabile rigenerare la coscienza.

331 — Le vibrazioni di cui è saturo il Mondo sono conformi alla qualità delle manifestazioni inferiori. Il miglioramento delle vibrazioni planetarie può avvenire solo per mezzo della tensione umana. L'uomo è il centro di tutte le manifestazioni, e riflette tutti i livelli. Quelle vibrazioni sono così disarmoniche che è difficile stabilire il collegamento con i Mondi Superiori. Le vibrazioni che contribuiscono alla disunione sono della peggiore qualità. Così avviene che gli strati inferiori ammettono l'infiltrazione di basse vibrazioni, mentre le radiazioni superiori non raggiungono la Terra. Il Mondo, ormai saturo, attende l'ora della grande epoca di Rigenerazione spirituale. Il vostro compito, sulla via del Mondo del Fuoco, è permeare lo spazio di vibrazioni che favoriscano l'instaurarsi di radiazioni superiori.

332 — L'uomo è come un magnete dalle molteplici qualità. È chiara l'influenza esercitata sull'uomo, o dalle Forze Superiori o dagli schiavisti tenebrosi. Quando i centri e la coscienza sono adeguatamente sviluppati, la forza del magnete è invulnerabile, perché il magnetismo diventa conforme alla Forza Superiore. Al contrario, lo spirito saturo di basse correnti non è capace di attrazione. Le correnti magnetiche fluiscono solo verso le forze che le attraggono. Se non si attrae non si può reagire a una vibrazione. L'uomo è un magnete: ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

333 — Come attendersi risultati di successo se i semi, posti alla base, contengono un potenziale di dissoluzione? La semina infatti è quel processo fondamentale su cui è modellata la fondazione principale. Le pietre che compongono la base devono essere collocate nella più esatta prospettiva di tutta la struttura, poiché una crepa può fare crollare l'intero edificio. Il processo di semina è da considerarsi come racchiudente in potenza tutte le conseguenze successive. Perciò l'agricoltore dedica cure premurose alle sementi: guai se il suo campo coltivato lo facesse vergognare! I semi piantati troppo in profondità possono germogliare troppo tardi per il raccolto. Il terreno seminato troppo in profondità rischia di essere soffocato dai rovi. Il processo della semina è di grandissima importanza. Il potenziale creativo opera con effetti invisibili per chi è stolto e cieco, ma l'essenziale natura del terreno rivela terrificanti conseguenze per chi non ascolta la Voce della Giustizia. Guai al contadino che non ha saputo valutare correttamente i semi piantati. Solo il grande si addice al grande. Solo dal luminoso germoglia il luminoso. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate il grande valore e l'importanza del processo della semina.

334 — La più tremenda delle sventure umane è la ristrettezza di vedute. Anche i migliori

credono che la chiave principale per la salvezza del Mondo sia adottare le loro prospettive, ma la loro visione globale non va oltre i limiti del mondo fisico. Il clero promette agli uomini la salvezza dell'anima, ma senza mai trascendere il mondo fisico. I capi delle nazioni guidano il pensiero dei loro popoli alla riorganizzazione, ma non si spingono oltre le sfere inferiori. Si possono elencare tutte le qualità della conduzione umana, e vedere con orrore il vicolo cieco in cui l'umanità si è cacciata. In verità se non si rigenera la coscienza per ricostruire il Mondo, non si possono risvegliare le energie necessarie a preservare il pianeta. Noi insistiamo instancabilmente sulla vitale necessità di purificare la coscienza, poiché questa è l'ultima occasione per far piazza pulita di ciò che l'uomo ha generato. Imprimetevi nel cuore il Precetto di Fuoco: aiutate a ricostruire il Mondo.

335 — La coscienza dell'umanità è così distorta che per costruire si è costretti a impiegare anche quelle pietre che racchiudono solo una fievole scintilla di aspirazione. Nel Laboratorio della Natura si è costretti a estrarre una sola sostanza da un ammasso di sostanze, scartando tutto il resto. Una simile rielaborazione vale anche per l'opera di laboratorio della struttura umana. Dato lo stato di terrore in cui versa l'umanità, come attendersi che essa imbocchi la via del Magnete cosmico? Se la sua esistenza dall'apparenza armoniosa fosse vista qual è, chiunque rimarrebbe sgomento al riconoscere la disintegrazione dei fondamenti. Una messe di odio si è radicata nella coscienza, e bisogna estirparla. Non sapremmo citare una sola religione che, mentre leva lodi a Dio, non sia blasfema. La distorsione dell'Insegnamento ha generato uno stato di terrore perpetuo. Si è voluto abbassare l'Insegnamento al livello umano, ma i templi dell'uomo non sono quelli del Signore. La parola del Signore non viene attuata dall'umanità, poiché l'Insegnamento di Luce è andato smarrito nelle tenebre della coscienza umana. Solo un cuore temprato dalla battaglia e consapevole della complessità della vita, può riconoscere tutta l'oscurità del genere umano. Si può solo ripetere che il Mondo sarà salvato dalla rigenerazione della coscienza.

336 — L'equilibrio del Mondo è stato violato fino al limite estremo. L'impegno spirituale procede distinto dalla materia, e anziché unità ne derivano orribile smembramento e dissoluzione. Le energie non utilizzate restano tutte nei livelli terreni, e invece di trovare applicazione si propagano in un vortice di caos. Anche la ricerca spirituale si trasforma in un vortice caotico, perché l'isolamento dell'uomo esclude le correnti in arrivo dalle Sfere Superiori. Non si consegue l'equilibrio senza il concorso di tutte le radiazioni umane e spaziali. Sulla via del Mondo del Fuoco, la base dell'equilibrio sta nell'affermare l'inizio dell'Età illuminata del Mondo.

337 — L'intolleranza umana verso tutto ciò che è elevato ha degenerato gli uomini. L'uomo ha impresso il suo marchio su tutti i concetti e tutti i principi. Ha bestemmiato ogni affermazione superiore. Non è il Mondo che è crudele, ma l'uomo. Non è il Mondo che è ingiusto, ma l'uomo; e poiché ha scelto la via dell'isolamento e dell'egoismo, si è creato un destino tremendo. L'intolleranza verso tutto ciò che è elevato e luminoso è la disgrazia del genere umano. Purificare la coscienza è il grande compito, sulla via del Mondo del Fuoco.

338 — Se solo gli uomini volessero comprendere tutta la potenza del magnete che sta nel cuore! Di tutte le energie del Fuoco questa è la massima potenza. Per il magnete del cuore non esistono ostacoli, perché il cuore solare sa compiere grandi azioni. Il cuore solare crea le Ordinanze cosmiche e custodisce le Leggi per millenni. Se solo gli uomini volessero capire che il fuoco poderoso del cuore travolge qualsiasi ostacolo! Perciò, il magnete del cuore crea, e non c'è potenza paragonabile a questo Sole dei Soli. Ricordatelo, sulla via del Mondo del Fuoco.

339 — Il processo di purificazione dell'atmosfera corrisponde alla creazione di un canale capace di ricevere le energie ignee in arrivo. Ogni manifestazione di vita è intossicata dai veleni prodotti dalla società umana. Questo avvelenamento è come un orribile focolaio di malattie. Sovente gli uomini si stupiscono per le moltissime difficoltà, per le sciagure e le miserie. La loro mente non comprende che la dissoluzione è molto più potente a livello spirituale che fisico. Il mondo terreno ne mostra i gravi sintomi, ma l'infezione sul piano spirituale è così grave che molte volte indica in che modo stanno maturando i processi maligni. Perciò i traditori, gli agitatori, gli autori di imprese oscure violano nel modo più orrendo l'Equilibrio cosmico. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate dunque a leggere nei volti umani, e impegnatevi a ristabilire l'Equilibrio.

340 — La coscienza dell'umanità è talmente sommersa nella polvere del consueto che è indispensabile aprire una breccia in questo muro. L'accendersi di una singola coscienza non basta a scuotere quel terrore che oscura le coscienze. Una coscienza completamente decaduta può risollevarsi più rapida di un'altra che si celi dietro varie maschere dall'apparenza umana. Prendete una coscienza impregnata di orgoglio, per la grande importanza che ritiene di avere nella struttura del mondo: quando giunge a distruggere le opere costruttive del Bene non c'è più speranza per lei. È importante sapere di una siffatta coscienza sulla via del Mondo del Fuoco.

341 — Anche con poca preveggenza l'uomo potrebbe capire quanto il Mondo sia scosso, e quanto tutte le sfere siano cariche di tensione, in preparazione delle battaglie spaziali e terrene. Anche una coscienza modesta può far proprio il pensiero che tutto il Mondo è in procinto di essere ricostruito. Anche chi non vuole riconoscere dove conduce ciò che l'uomo stesso ha generato, deve rendersi conto che un karma inevitabile preme in tutte le direzioni verso una grande Ricostruzione. C'è da stupire nel vedere fino a che punto l'umanità persiste a rimanere in uno stato illusorio. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna impegnarsi a schiarire la propria comprensione.

342 — La Volontà cosmica dirige la coscienza a riconoscere la necessità dell'equilibrio; quell'equilibrio sia fisico che spirituale senza il quale è impossibile unificare le varie sfere. Come appare strano il piano spirituale alla maggioranza degli uomini! L'uomo non va oltre le sfere più basse, e ne deriva il più basso psichismo. Ciò verso cui l'uomo tende diviene il suo tirannico padrone e flagello. Queste concupiscenze, infatti, rendono schiava l'umanità. La Volontà cosmica invita a rigenerare la coscienza. Sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi per realizzare l'equilibrio.

343 — La struttura dell'atmosfera terrestre e le sfere sovramundane si tendono reciprocamente. La composizione degli strati terreni è satura delle emanazioni generate da tutte le azioni, i pensieri e dai vizi dell'umanità. Non stupisce dunque la qualità dei rapporti, poiché le correnti sono confuse e la composizione dell'atmosfera riflette ciò che avviene sulla Terra. L'equilibrio del Mondo sarà possibile solo quando l'umanità emetterà radiazioni superiori, perché tutte le sfere attorno al pianeta sono infettate dalle emanazioni delle azioni terrene. Solo le emissioni purificanti producono quei gas che riescono a rarefare gli strati condensati; così ogni buona purificazione scava i suoi canali. Sulla via del Mondo del Fuoco, il grande compito è purificare lo spazio.

344 — Sono tante le energie manifeste che è necessario conoscere quali sono gli ingredienti che compongono l'atmosfera planetaria. L'esame delle sue qualità chimiche rivelerebbe facilmente quelle stratificazioni che circondano la Terra. Si studia l'evaporazione del suolo, ma quanto è più importante l'evaporazione che emana dalle azioni spirituali! Si avvicina quel tempo in cui sarà possibile analizzare l'atmosfera delle assemblee; in cui sarà possibile esaminare gli strati che impregnano differenti regioni abitate. Dal momento che gli strati terreni attirano entità sovramundane, sarà possibile accertare la composizione dell'atmosfera in un vasto raggio. Lo studio delle radiazioni umane aprirà grandi orizzonti. Sulla via del Mondo del Fuoco è bene

prendere coscienza della necessità di conoscere la composizione dell'atmosfera.

345 — Uno dei più potenti canali creativi è la tensione delle energie superiori dello spirito. La tensione dello spirito concerne le energie più sottili nelle profondità dell'essere. Non si può trascurare impunemente quella potente facoltà creativa, poiché solo nelle profondità dell'essere si ha contatto diretto con le più svariate energie. Il contatto con le profondità rivela le qualità che governano tutte le cause creatrici. L'umanità ha perduto la sua ricettività ignea, perché ha aderito solo agli aspetti esteriori dello spazio. Quando la tensione dello spirito condurrà l'uomo a una consapevole realizzazione delle profondità creative, sarà possibile affermare il principio del Mondo del Fuoco, in bellezza e con la più sottile attività creativa. Ecco un'aspirazione da coltivare, sulla via del Mondo del Fuoco.

346 — Lo sviluppo spirituale dovrà inevitabilmente aprire gli occhi dell'uomo a quegli errori tremendi che sono alle radici del male. È inammissibile discutere sul principio più forte o più debole, perché tali discussioni fanno perdere la commensura. L'Equilibrio cosmico non sta nell'affermare principi più forti o più deboli. Sono invece proprio queste suddivisioni operate dall'uomo che hanno turbato così gravemente la grande Bilancia cosmica. Solo espiando, per aver violato la legge, l'umanità darà vita a una nuova facoltà costruttiva; gli uomini infatti si possono dividere in classi solo secondo il potenziale dimostrato. Di solito l'uomo è lungi dal comprendere cos'è che mantiene l'equilibrio sulla Terra. Le Leggi cosmiche sono da intendere come Comandi profetici. Perciò l'umanità deve imparare a conformare il piccolo al grande. Nel ricostruire il Mondo si dovrà avere molta cura di instaurare le leggi cosmiche secondo la Volontà cosmica, non secondo quella terrena. Dunque, sulla via del Mondo del Fuoco è solo l'equilibrio che rivela i Cancelli.

347 — Nella futura ricostruzione del Mondo non ci sarà accesso alle sfere superiori per chi ignora l'equilibrio. Per scoprire come si crea l'equilibrio cosmico ci vorranno molte e molte incarnazioni. In verità, imperi sono crollati, popoli sono scomparsi, paesi sono andati distrutti sempre per questo grande problema: aver annientato l'equilibrio. Perciò è tanto importante riaffermare il principio femminile; proprio così: non nella vita di casa, ma della nazione. Se il pianeta sopravviverà, i paesi futuri fioriranno solo in ragione dell'equilibrio. Si potrà persino tollerare una certa prevalenza del principio femminile, poiché il conflitto sarà molto intenso. I governi dovranno includere donne fra i ministri. La donna, che partorisce il popolo, dovrà anche avere il diritto di costruirne il destino. Le donne devono avere il diritto di voto. Se le donne fossero accettate come decretato, il Mondo avrebbe una ben diversa saturazione. Dunque solo l'osservanza della legge dell'Esistenza potrà restaurare l'ordine umano.

348 — L'umanità si è tanto allontanata dalla vera contemplazione del Mondo, che tutto ciò che esiste diventa illusorio. Gli uomini sono forse interessati a conoscere quelle radici di male che distruggono l'opera costruttiva? Chiudendo gli occhi sull'esistenza del male e delle sue origini, l'uomo si degrada a un livello ancora più basso. Da lungo tempo si sa che il principio del male esiste in opposizione alla Luce. Come il bene opera in modi e aspetti innumerevoli, così fanno le tenebre. In verità l'uomo preferisce le vie del male inapparente. Invero queste tenebre attraggono molto le piccole coscienze, perché non è necessario espiarne nel fuoco le azioni; e le personificazioni del male assumono forme così allettanti! Invero la coscienza del genere umano è davvero priva di commensura! Solo una coscienza pura è in grado di accettare la Luce e la sua antitesi — la tenebra.

349 — Un orizzonte ristretto a concetti limitati isola sempre l'uomo dai Principi superiori del Cosmo. L'unità dell'Universo guida lo spirito a contemplare il Fuoco. La coscienza rivolta al Principio di Unità comprende il legame che unisce tutti i concetti superiori. Si può dire che la

dissoluzione è effetto di quelle azioni che dividono tutti i principi del Fuoco, poiché nelle multiformi manifestazioni universali, alla base di tutte le strutture, si trova sempre l'Unità Ignea. Per istituire la Bellezza e i Principi superiori, bisogna comprendere a fondo la magnitudine dell'Unità.

350 — Il pianeta è avviato a concludere un ciclo che porta ogni cosa a rendiconto. Si approssima l'epoca in cui ogni principio dovrà esprimere tutto il proprio potenziale. Cicli come questi vengono interpretati in chiave storica come decadenze o rinascimenti, ma sono ritmi da considerare come alterni trionfi della Luce e delle tenebre. È giunto il tempo in cui il pianeta si avvicina a un simile periodo di rendiconto, e solo la massima tensione delle potenzialità darà la vittoria. Il ciclo di rendiconto risveglia tutte le energie, poiché nella battaglia finale vi prenderanno parte tutte le forze della Luce e delle tenebre, dall'Altissima all'infima. Gli spiriti sensibili sanno perché il Superiore si manifesta a fianco dell'indegno e dell'inerte. In quella guerra, prima della fase ultima di rendiconto, scenderanno in campo tutte le Forze spaziali, terrene e sovramundane. Sulla via del Mondo del Fuoco i discepoli devono ricordare l'Ordinanza del Cosmo.

351 — Il ciclo di rendiconto è il supremo Ordinamento. Il ciclo di rendiconto manifesta la propria Volontà anche per il Diritto del Fuoco. Il ciclo di rendiconto si manifesta come suprema creatività del Magnete cosmico. Perciò tutti i Precetti e gli eventi sono diretti all'epoca attuale. Anche il Principe di questo Mondo intensifica le proprie forze, in vista di questa luminosa Ordinanza. Il Diritto cosmico compare nella vita. Il ciclo di rendiconto, una volta compreso, rivela molte strutture che saturano il Mondo di Luce e tenebra.

352 — Il Mondo passa oggi per quelle fasi che hanno segnato tutti i momenti decisivi nella storia dell'umanità. Periodi di distruzione precedono la ricostruzione. La capacità creativa, posta in tensione, chiama in vita tutte le energie. L'epoca in cui l'umanità è entrata manifesterà inevitabilmente tutte le potenzialità delle forze, poiché è un'epoca decisiva e prelude a una svolta nella storia. Certo lo stato in cui versa il pianeta non è tale per caso, e le tensioni testimoniano quale corrente sommerge tutte le sfere. Ma se il conflitto è inesorabile, la vittoria sarà decisiva. Tutte le forze e tutte le sfere infatti partecipano a questa Battaglia cosmica. Sulla via del Mondo del Fuoco si deve impugnare la Spada di Luce per costruire la Nuova Era.

353 — Le ondate che travolgono i popoli sono sollevate dal loro karma nazionale. Nel processo di Costruzione universale ogni epoca emette la propria onda nello spazio. Quando, per attrazione magnetica, la scadenza si approssima, tutte queste onde si attivano — e il karma diviene inevitabile. Quando si legge, nelle antiche Scritture, che “tutto viene dal Padre celeste”, si allude proprio alla legge del Karma. Ogni cosa si forma secondo quelle onde, che percorrono lo spazio ma preservano perennemente il legame col pianeta. Il legame fra il mondo terreno e il sovramundano è condizionato da queste onde. Le memorie spaziali non sono altro che queste onde, e sono i popoli stessi che causano storicamente la propria redenzione. Il riconoscere che qualsiasi cosa si traduce in onde spaziali dovrebbe alimentare le migliori aspirazioni. Sulla via del Mondo del Fuoco sforzatevi di migliorare il karma nazionale.

354 — La tensione magnetica è incandescente. Tutte le energie si presentano nella loro forma più poderosa. Considerate gli eventi attuali come espressione di tutte le potenzialità. È una tensione del tutto inevitabile, quella che regna nel Mondo, poiché il processo di rigenerazione dello spirito spinge tutte le energie alla trasmutazione superiore. Perciò sia la Luce che le tenebre esprimono con tanta violenza il loro potenziale. Mirabile è il tempo, quando tutti gli eventi segnalano una grande ricostruzione. Lo spazio, saturo, afferma il volere del Magnete cosmico. Il Mondo del Fuoco si svela alla coscienza fervente.

355 — I vari corpi si trasmutano secondo la loro natura essenziale. Come il corpo fisico trasmuta e raffina il sangue col procedere dell'evoluzione, il corpo sottile trasmuta in modo corrispondente la propria essenza. Fra i due processi esiste un legame che merita di essere osservato con cura, poiché nel processo di trasmutazione dei corpi si raggiunge una correlazione che coopera fervidamente con lo spazio. Mentre all'inizio del processo di trasmutazione è il corpo fisico che tende i centri del corpo sottile, quando questi centri sono saturi di fuoco è il corpo sottile che assume il governo sul fisico. È un processo di natura ignea che trasfonde energia psichica da un corpo all'altro. Il potere del corpo sottile è un rimedio universale per il piano fisico. In effetti, la trasmutazione viene percepita in modo diverso sul piano fisico o sottile, poiché le sensazioni dipendono dalla tensione delle sfere. Anche la purificazione della materia e dello spirito si compie solo tramite le energie del Fuoco e i vari centri, tesi dalla redenzione spaziale. Il Mondo del Fuoco si fa dunque accessibile alla coscienza che abbia rapporto con il Fuoco dello spazio.

356 — Quando gli eventi puntano alla ricostruzione, i centri sia terreni che sovramundani entrano in uno stato corrispondente di tensione. Nulla avviene sul pianeta che non sia sospinto o dal fuoco costruttivo o dalla forza che distrugge. I guerrieri del Bene prevalgono nell'opera di Costruzione cosmica, e qualsiasi manifestazione di Luce ha una sua supremazia inerente. Infatti, nonostante il trionfo apparente delle tenebre, il potere creativo universale è saturo della Giustizia del Fuoco. Perciò la spirale creativa del Fuoco spaziale guida gli eventi al trionfo ardente. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate, pertanto, che il Mondo Sottile è conforme a quello terreno.

357 — Si può notare quanto siano compressi gli eventi, quanto minacciose siano le nubi, come tendano ad acuirsi tutti i centri del pianeta. Anche le menti mediocri vedono che la mappa del Mondo sta cambiando. In verità non manca molto tempo a certi grandi eventi. Da ogni parte procede la ricostruzione del Mondo, e l'agio che sembra affermarsi è solo un miraggio, poiché tutte le energie sono in corso di trasmutazione. Non è difficile comprovare che i piatti della Bilancia cosmica oscillano. Sulla via del Mondo del Fuoco lasciatevi saturare dal Magnete universale.

358 — Se solo gli uomini capissero su quali basi è possibile costruire un mondo migliore! Se solo l'umanità volesse riflettere sui concetti fondamentali della vita! Quanti impulsi elevati si desterebbero nella coscienza, quante energie ora sopite si metterebbero in moto, se solo l'umanità accettasse il Principio del Servizio, così com'è stato affermato da tutte le Forze superiori! Tutte le qualità ignee del Servizio si reggono sulla devozione, che in verità è alla base della forza costruttiva. Sulla via del Mondo del Fuoco sarà indispensabile affermare questo fondamento.

359 — Le esaltazioni spirituali comportano sempre un rafforzamento del corpo sottile. Il corpo sottile contiene tutti i centri spirituali; se è consapevolmente alimentato può dar vita a grandi possibilità. La natura essenziale del corpo sottile dipende da quelle saturazioni spirituali. L'utilità di questo nutrimento può essere grande anche per il corpo fisico. Ogni esaltazione dello spirito rafforza i centri del corpo sottile; al contrario, ogni centro del corpo fisico, che viene saturato di energie basse, agisce in modo distruttivo sui centri ignei. Il corpo sottile ha bisogno di nutrimento spirituale. Il legame costante fra i corpi consente quindi uno scambio cosciente di energie. Sulla via del Mondo del Fuoco riconoscete la realtà del legame fra i corpi.

360 — L'attività costruttiva umana ha bisogno di basi autentiche. Per come procede ora la costruzione, il Mondo rischia di andare distrutto. Qualsiasi Ricostruzione cosmica esige fondazioni di natura superiore, perché la spirale creativa si affermi in ascesa. Ma le basi dell'umanità sono in grave stato di dissoluzione. Tutti i processi cosmici manifestano una trasmutazione superiore, ma la volontà umana si è cacciata in un vicolo cieco, poiché il cerchio dell'egoismo sta raccogliendo tutti i suoi frutti. L'umanità dunque non si avvale del fuoco cosmico per la propria trasmutazione, e il risultato, anziché essere evolutivo, è un'involuzione.

361 — Nell'intero Piano cosmico la trasmutazione è inevitabile. Solo la ricostruzione operata dal fuoco frutterà nuove energie creative. Il Magnete cosmico crea e intensifica tutto ciò che esiste, poiché si avvicinano certe scadenze che costringeranno ciascuno e ogni cosa a partecipare alla Battaglia cosmica. Lo spazio ha bisogno di scaricarsi. La Bilancia universale afferma le agitazioni; in tutto lo spazio risuona l'appello allo sforzo finale. Affermo che la trasmutazione delle energie produrrà nuove fasi evolutive. Impegnatevi dunque, nel cuore e nello spirito, per il Mondo del Fuoco.

362 — Se volete raffigurarvi l'oscillare della Bilancia cosmica, pensate che uno dei piatti sia carico di tutti gli eventi storici che hanno preceduto l'epoca odierna. E se guardate al Mondo futuro potete comprendere quanto sia grande la battaglia. Potete convincervi di come i fuochi si diffondano nello spazio. Vedrete le Forze celesti dotarsi di armature incandescenti, e le forze terrene condensare ogni evento spaziale. È importante pensare a queste cose, perché la Ricostruzione ignea deve procedere con la cosciente comprensione di ciò che accade. Le oscillazioni ardenti della Bilancia creano vortici che sono pericolosi per chi è instabile, ma tali da elevare ai Mondi Superiori chi aspira con ardore. Fra le fluttuazioni della Bilancia cosmica l'umanità non può scegliere una via di mezzo, poiché solo la Luce o le tenebre si contendono la vittoria. Sulla via del Mondo del Fuoco pensate alla Bilancia cosmica.

363 — Se l'umanità volesse comparare in coscienza l'eterno e il transitorio, lampi di comprensione le schiarirebbero il Cosmo, poiché tutti i valori umani posano su basi eterne. Ma l'umanità è così presa dal rispetto per il transitorio che è giunta a scordare l'Eterno. Eppure è possibile dimostrare che le forme cambiano e svaniscono, per essere sostituite da altre. Che tutto sia transitorio è cosa ovvia, e ogni esempio di transitorietà indirizza alla vita eterna. È lo spirito che crea le forme, ma l'uomo lo rifiuta. Ma una volta compreso che lo spirito è eterno, anche l'infinito e l'immortalità entreranno nella vita. Perciò è imperativo guidare lo spirito dei popoli a comprendere i Principi superiori. Il genere umano vive sommerso negli effetti, e non ricorda che la radice e il principio di tutto è la facoltà creativa. Quando lo spirito sarà venerato come Fuoco sacro, la grande ascesa avrà inizio.

364 — Se si cerca la causa che sopprime i concetti superiori, inevitabilmente si conclude che è quell'attitudine della coscienza che riduce tutto alle manifestazioni più basse. È opera degli oscuri abbassare ogni cosa paragonandola a ciò che è infimo, e l'umanità invero è soggetta a questa tendenza. Tutti, istintivamente, ricorrono a quest'azione demolitrice. Ne consegue che lo stato della coscienza è l'indice più accurato per capire l'epoca e la direzione dell'umanità. Dove conduce un simile errore, che recide il legame col Mondo del Fuoco? La purificazione della coscienza aprirà le porte alle energie superiori. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna lottare contro l'oscurità della coscienza.

365 — La recisione del contatto con le energie superiori isola realmente l'umanità dal Cosmo. Ma com'è possibile esistere nel Cosmo senza comprendere l'evoluzione globale? Un rapporto cosciente con l'evoluzione universale implica indirettamente il riconoscimento della Gerarchia come Principio datore di vita. Psicismo e medianità distolgono l'uomo dalle Sfere Superiori, poiché allora il corpo sottile rimane impregnato di emanazioni inferiori a tal punto che tutto l'essere ne viene alterato. In realtà la purificazione della coscienza è un processo molto arduo. L'uomo non sa distinguere bene fra spiritualità fervente e psicismo. Bisogna dunque passare oltre gli orrori dello psicismo. In verità, le file di questi strumenti medianici sono gremiti di servi delle tenebre. Sulla via del Mondo del Fuoco combattete dunque lo psicismo.

366 — La coscienza può garantire il buon successo, ma anche essere causa di dissoluzione. Il pensiero limitato può infatti dimostrarsi un canale adatto per ogni sorta di manifestazione oscura. Il

pensiero quindi può fiorire in un grande esordio di vita, o distruggere tutte le origini. Una mentalità ristretta frantuma ogni possibilità, perché l'azione, per essere costruttiva, dipende dall'espansione della coscienza. Come aspirare all'Ideale supremo senza ampliare la coscienza? Ma la coscienza ardente e impavida realizza certamente l'Immagine superiore, poiché non ci sono limiti per la coscienza ardente. Dunque sulla via del Mondo del Fuoco impegnatevi al massimo delle forze per dilatare la coscienza.

367 — Lo stato del pianeta peggiora a causa della coscienza umana. Le forze spirituali vengono spese per distruggere. Per la codardia e la viltà che dimostra verso tutte le idee non conformi alla sua coscienza odierna, l'umanità è sull'orlo della distruzione. Ma le forze dello spirito possono ancora portarla fuori da quel solco, se solo l'umanità volesse purificare il pensiero. Un grande principio è sempre il movente primo che eleva lo spirito. La ricerca dei principi superiori è dunque il compito primario, poiché l'Esistenza del Mondo dipende dai principi del fuoco. Pertanto aspirare al Supremo dovrebbe essere un'impresa irrinunciabile. L'umanità deve pensare a riformare il proprio comportamento. Il karma dell'espiazione è imminente. Tutti gli sforzi devono tendere alla Fonte della Luce. Sulla via del Mondo del Fuoco dimostrate nei fatti di aver ottenuto un grande conseguimento.

368 — Quando nello spirito arde chiara la comprensione dei Fondamenti dell'Essere, l'abisso della vita non appare più insuperabile. Quando nel cuore brucia la coscienza del conseguimento, il futuro appare vicino. L'orizzonte, che include il Mondo in tutta la sua struttura, abbraccia tutta la transitoria e apparente Maya. Così lo spazio è saturo del potere creativo del Fuoco e di costruzioni future. Realizzare il transitorio significa sentire il distacco dalla Terra e lanciare lo spirito a quelle sfere dove l'uomo vive realmente nella sua essenza ignea. Sulla via del Mondo del Fuoco aspirate verso quelle energie spaziali che aiutano lo spirito a superare l'abisso dell'incomprensione.

369 — L'umanità è proprio avviata a gettarsi nel baratro dell'incomprensione. In verità il pensiero contemporaneo proscrive qualsiasi indagine psichica. Eppure è possibile avanzare molto di più e scendere in profondità, quando si conoscono le divisioni e i rapporti fra i tre corpi. Infatti, se il corpo fisico è già formato, il corpo astrale è pressoché compiuto, mentre il più sottile, il corpo mentale, è maturo solo negli eletti. Ma chi è stato iniziato alle energie superiori del fuoco e conosce la trasmutazione ignea dei centri, è in grado di dar vita a manifestazioni ignee. Tutti gli altri fenomeni rientrano in due categorie. La prima, quando il corpo mentale non è ancora sufficientemente formato e lo spirito non riesce a valicare l'abisso, quindi non può andare oltre i limiti degli strati inferiori; la seconda categoria è quando un solo centro è parzialmente attivo. Ricordate inoltre che il Mondo del Fuoco è inaccessibile allo spirito finché non ha avuto inizio la trasmutazione dei centri superiori. Ma sopra a tutti si leva lo spirito che accende i propri Fuochi spirituali, poiché il suo corpo mentale crea in misura corrispondente. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna saper discriminare con acume fra i fenomeni psichici.

370 — Far avanzare le coscienze è difficile come muovere le montagne. Le più immobili sono infatti le coscienze vecchie e ossificate, e sono proprie di chi cammina guardando indietro, anziché al futuro. Affermo che alle coscienze ossificate occorrono possenti misure, come per chi non supera lo stadio infantile, poiché per valutare gli eventi è necessaria la commensura. Ossificazione e arretratezza distruggono anche le possibilità più splendide. Ecco perché durante la costruzione è della massima importanza riconoscere che i momenti gravi richiedono misure ignee. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a usare il potere, quando levate la Spada fiammeggiante.

371 — Una valutazione del livello di coscienza estesa agli ultimi secoli pone l'uomo odierno pressoché a zero. Eppure, quante porte si sono spalancate davanti all'umanità! Quanti fari sono stati accesi in ogni luogo, quante conclusioni si sono rivelate possibili! Ma il velo che si solleva deve

spingere lo spirito alla vera realizzazione ignea. Cosa sarete dunque chiamati a testimoniare, in quest'epoca satura di offerte, mentre il Mondo è scosso dalla Battaglia dell'Armageddon? L'immenso potere creativo potrebbe mutarsi in una grande festa dello spirito, che svelerebbe un futuro risplendente. Ma la Mano tesa in soccorso non deve essere rifiutata perché non si comprende la via della Luce. Sulla via del Mondo del Fuoco rendetevi conto che è urgente impegnarsi a fondo verso la Fonte della Luce.

372 — Gli uomini pensano ben poco ai principi basilari che sono a fondamento dell'attività costruttiva, che pure è un processo di essenziale importanza. La costruzione si fonda su un'affermazione di grande stabilità e valore. Fra tutti i fondamenti, il più ardente è il magnete del cuore. Escluderlo significa lasciare la struttura senz'anima, poiché il magnete del cuore contiene tutte le saturazioni cosmiche. Il magnete del cuore è la sintesi di ogni energia sottile. Il magnete del cuore è il prodotto di accumuli millenari; esprime il karma e l'attrazione. Il cuore è un creatore potente, ed è insostituibile come il sole. Sulla via del Mondo del Fuoco non dimenticate mai che il magnete ardente del cuore è la base di ogni costruzione.

373 — Il karma produce i suoi effetti in tutto il Mondo. Un atteggiamento responsabile nei confronti della ricostruzione può essere la premessa di un Mondo nuovo. Le tendenze attuali sono però così lontane dal Magnete cosmico manifesto, che in verità tutte le Forze della Luce si raccolgono per assistere l'umanità. Su tutti i piani si intensificano le attività costruttive. Come pensare che nel bel mezzo dell'Armageddon esista qualcosa di sicuro nelle regioni del Mondo sottoposte alla ricostruzione? Lo spiegamento delle Forze spirituali guiderà l'umanità fuori dal suo vicolo cieco. La trasmutazione porterà energie superiori al Mondo. Sulla via del Mondo del Fuoco applicate tutte le vostre forze per una nuova costruzione.

374 — La coscienza della maggioranza degli uomini non penetra nelle profondità delle strutture cosmiche. Non riflettendo sul valore dei principi, gli uomini si isolano dal Mondo del Fuoco. Eppure qualsiasi facoltà creativa necessita di questa comunione cosmica, che assicura quella commensura che l'umanità ha perduto. L'uomo, predestinato dal Cosmo a essere costruttore e co-creatore, ha rinunciato alla sua corona. Ha concluso il cerchio delle sue azioni senza assumere i principi universali come suoi fondamenti: perciò il Mondo del Fuoco differisce dal mondo creato dall'uomo. Nella sua coscienza tutto si rifrange perdendo conformità con le leggi del Cosmo. Sulla via del Mondo del Fuoco date prova di saper aderire alle leggi cosmiche.

375 — Il potente magnete del cuore attrae a grande distanza. Le sue correnti destano risonanze proporzionate all'intensità dell'emissione. In verità bisogna saper risuonare secondo la tensione della corda. Il potere creativo del cuore non ha limiti e la sua potenza è incalcolabile. Aspirare al risveglio delle energie è in rapporto al principio più essenziale: lo sviluppo della facoltà creativa. Lo sviluppo di questa leva richiede una coscienza ardente. Così è da intendersi l'urgenza di maturare il cuore. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna comprendere la leva del Cuore ardente.

376 — Gli strati creati dall'umanità, che circondano il pianeta, si fanno sempre più congestionati, perché il genere di vita che si conduce sulla Terra ostacola non solo gli scambi spirituali, ma persino quelli fisici. La conformità fra i Mondi nello Spazio dipende quindi dalla saturazione di quegli strati. Nello spazio cosmico qualsiasi manifestazione scatena tutta una serie di effetti. E l'atmosfera terrestre è come una crosta disseminata di macchie scure. Sapendo quanto sia necessario per i Mondi alimentarsi di energie superiori, si possono immaginare gli effetti di un simile isolamento! Quelli che vegliano eternamente irradiano Luce, impegnandovi tutte le Loro forze. Sulla via del Mondo del Fuoco sappiate della tensione con cui le Forze della Luce cercano di salvare il pianeta.

377 — La Battaglia universale che assilla lo spazio infuria in tutto il Cosmo. In questa battaglia molti problemi trovano soluzione, che saranno altrettanti punti di svolta nella storia e affermeranno principi nuovi. Queste battaglie infuocate trasmutano tutte le energie. La svolta sarà brusca, ma la coscienza impavida conosce la gioia dello spirito, poiché solo il coraggio volgerà lo spirito a un nuovo futuro. Per comprendere gli eventi attuali bisogna sapere di questa Guerra cosmica, nella quale il karma raduna tutti i suoi fili. Il coraggio ardente solleverà il velo sul domani e mostrerà la causa che opprime lo spazio. Perciò cercare la causa rivelerà gli effetti. Così il Mondo del Fuoco sarà reso accessibile all'umanità. Volgete il cuore al Mondo del Fuoco.

378 — La Guerra in atto impone di distinguere fra le vie della Luce e delle tenebre. Durante la tensione cosmica di tutte le forze questo discernimento è indispensabile, poiché lo spazio è pervaso da frecce di fuoco. Ogni coscienza deve sapere bene di questa Battaglia ignea. In verità, mentre si manifesta la tensione ardente delle frecce, l'umanità deve imboccare senza riserve la via della salvezza che le Forze della Luce le additano. Correnti di fuoco vengono inviate in aiuto del mondo, ma bisogna accoglierle nello spirito e nel cuore. Sulla via del Mondo del Fuoco è imperativo riconoscere il potere offerto per la salvezza del genere umano.

379 — Sulla via del Servizio è importante ricordare che l'onestà è necessaria, quale principale requisito per costruire. Chi distorce i fatti deforma la struttura. Solo l'auto-inganno induce lo spirito a distorcere le cose. Lo specchio del karma riflette queste storture, e lo spirito che male interpreta il karma danneggia l'intera struttura. Perché mai l'umanità ha circondato il pianeta di menzogne? Distorcere la Verità, distorcere l'Insegnamento, distorcere i principi porta alla distruzione. Su questa via senza sbocco si trova lo spirito dell'uomo che vive nell'egoismo. Si è costretti a spazzare via la polvere, e grandi crepe si aprono nella struttura scompagnata. In verità, le ulcere dello spirito impediscono di erigere l'edificio. Bisogna saper distinguere bene tolleranza e mobilità da quelle corrispondenti qualità che appaiono tanto disordinate quando si ha a che fare con uomini che si aggirano dove né coscienza, né onestà, né verità hanno presa sullo spirito. Sulla via del Mondo del Fuoco l'onestà è il primo requisito. Ricordatelo.

380 — Gli accumuli che circondano il pianeta formano un ammasso estremamente denso. Molte cose utili si potrebbero scoprire dallo studio di quell'ammasso. In realtà questa atmosfera contiene sostanze che attirano alla Terra energie corrispondenti. Se tali sostanze fossero analizzate nelle loro energie sottili si vedrebbe che ciascuna sostanza è satura di emanazioni umane, prodotte dall'attività psichica dell'umanità. L'aura del pianeta racchiude tutte le energie che costituiscono le manifestazioni essenziali del genere umano. Ecco perché la purificazione dello spazio è un compito di primaria importanza, sulla via del Mondo del Fuoco.

381 — Come si può pensare di conseguire l'iniziazione ignea senza una vera e propria lotta? Come si può credere di attraversare la vita senza una vera battaglia? Solo chi ha un'intelligenza limitata può sognare grandi conquiste senza sforzo. Vivere e trionfare significa camminare sull'orlo dell'abisso, significa sperimentare sofferenze e tensioni. Mentre il Laboratorio cosmico trasmuta queste energie del cuore, le anime umane passano per il purgatorio della Terra. Senza una simile adesione al Fuoco cosmico, il cuore non può prendere l'iniziazione al Mondo Superiore. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate che la vita è un purgatorio.

382 — Il Mondo è immerso negli effetti creati dalle azioni dell'uomo. Perché stupirsi di ciò che accade sul pianeta? I gas generati dall'aver soppresso lo spirito nelle strutture umane hanno eretto barriere nello spazio e avvolto il pianeta nelle tenebre. Le aspirazioni umane corrispondono a quanto avviene. Gli strati terreni e sovramundani sono saturi di manifestazioni generate dai crimini dell'umanità. In verità gli strati si infettano reciprocamente. Questa ovviamente è un'azione karmica. Sulla via del Mondo del Fuoco bisogna provvedere ad affermare effetti karmici di altro

genere.

383 — Attorno al pianeta si sono raccolte energie ignee cosmiche, e i loro flussi concentrati trapassano la spessa coltre dell'atmosfera terrena. La condizione del genere umano dipende da queste correnti, che manifestano i loro effetti sia fisici che spirituali. Le epidemie fisiche e spirituali nascono proprio da quegli strati addensati, e se ne scorge l'influsso nel corso degli eventi. Ogni epoca ha i suoi segni, che derivano dagli effetti accumulati delle azioni umane. Questi strati sono avvertibili anche nello spazio, dove diventano nuovamente causa di azioni. Così la legge dell'eterna trasmutazione opera nella vita. Sulla via del Mondo del Fuoco dovete comprendere la legge dell'eterna trasmutazione ignea.

384 — L'esaltazione spirituale è un'energia ignea creativa. L'esaltazione spirituale satura ogni manifestazione con le migliori aspirazioni. Nell'educazione del cuore, in particolare, bisogna saper riconoscere le energie creative che saturano lo spirito di sottilissime emanazioni. Durante l'ascesa è molto importante raffinare tutti i sensi. L'esaltazione e l'impegno dello spirito e del cuore rafforzano sempre le attività costruttive. Per attirare energie ignee dallo spazio è sempre necessaria la presenza di un sentimento elevato. Quant'è importante ridestare tutte le aspirazioni ardenti! Sulla via del Mondo del Fuoco sforzatevi di realizzare la gioia di servire la grande Gerarchia della Luce.

385 — La volontà tesa a creare col Magnete cosmico può erigere molte grandi strutture, poiché la volontà diretta coscientemente crea con intenso vigore. Perciò scegliere i sentieri e sapere la direzione satura lo spirito di impegni ferventi. L'umanità non riconosce la legge della volontà diretta e cosciente, e ciò ne spiega i molti errori. Si può asserire che qualunque azione umana viene intrapresa senza una vera consapevolezza dei suoi sviluppi. Perciò nella vita dell'uomo è evidente la mancanza di conformità al fine. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate la grande legge della volontà coscientemente diretta.

386 — Per le condizioni dell'esistenza lo spirito dipende dall'unione con le correnti cosmiche. Bisogna infatti educare la coscienza in tal senso. Allorché l'umanità sarà intensamente occupata nel lavoro cosciente, avrà libero accesso a qualunque energia. Il cerchio magico dell'isolamento è in realtà creato dall'umanità stessa, così come il vicolo cieco in cui si dibatte. L'illuminazione è possibile solo quando esiste un rapporto cosciente con le energie del Cosmo. L'isolamento dalle Forze superiori ha causato certi eventi che poi hanno intensificato di molto il loro corso. Sulla via del Mondo del Fuoco cercate il rapporto consapevole con le energie cosmiche.

387 — Il più tremendo flagello dell'umanità è l'autodistruzione cui si condanna per il suo palese egoismo. Chi afferma che per servire il proprio ideale deve annientare tutto ciò che non coincide col suo sentiero, distrugge le basi stesse dell'evoluzione. Il Cosmo vuole che tutto ciò che esiste abbia la sua espressione, e sul piano spirituale non può esistere uniformità. La medesima Fonte sta all'origine di tutti gli Insegnamenti superiori, e non contempla la distruzione di ciò che è usato come cibo spirituale. Chi pretende l'uguaglianza di ogni fondamento e Insegnamento, non fa che ridurli in polvere. Non è molta la distanza fra ateismo e ipocrisia. Sulla via del Mondo del Fuoco sappiate dunque chi sono coloro che demoliscono le basi stesse dell'opera costruttiva.

388 — Quando un'epoca declina si nota per prima cosa l'aprirsi di una spaccatura fra le strutture interiori. Quando la rovina spirituale oblitera la coscienza di un popolo, quel sintomo è molto evidente. Chi osserva una carta geografica del Mondo si convince facilmente che la dissoluzione precede la rinascita, che si consegue solamente con la rigenerazione dello spirito. La ricerca di una vera rinascita conduce al rinnovo dello spirito e dei principi, e così si può avviare una nuova attività costruttiva. Senza un autentico rinnovo dello spirito non è possibile cominciare una nuova costruzione. Il Servizio alla Luce deve infondere allo spirito coraggio per esprimere una fervida

ricostruzione.

389 — Ciò che meglio definisce un'aura armoniosa è una combinazione sottile di energie. Fra i suoi costituenti si trovano tutte le energie creative, poiché quando l'aura è armoniosa tutti gli ingredienti sottili possono restare congiunti. Un'aura armonica unifica la coscienza e il cuore, di per sé già unitari. Quando la tensione è armonica una qualsiasi corrente può attraversarla senza recare danni, se le forze dei due poli sono equivalenti. La stessa legge vale per le trasmissioni, poiché sia l'emittente che il ricevente devono conformarsi a una sola e medesima vibrazione. Ecco perché il cuore è un fattore di tale importanza; e dal momento che è possibile agire mentalmente a distanza, il potere del cuore è incomparabile, poiché può destare tutte le energie assopite delle rimembranze e degli accumuli del passato. Quindi è indispensabile comprendere la potenza del cuore quale espressione del Mondo del Fuoco.

390 — Il karma manifesta sempre i suoi segni. Anche l'anno a venire formulerà le sue richieste. Il karma del Mondo e il cammino dei popoli mostreranno gli effetti degli eventi mondiali. Le Forze della Luce pervadono tutti i moti mondiali. La Bilancia cosmica soppeserà la rinuncia al sé e l'evidente cattiva volontà. Perciò in tutta l'opera di ricostruzione sarà possibile osservare agitazioni di natura cosmica che riveleranno il Potere della Luce nella Battaglia finale. Così Noi saturiamo lo spazio, ed è imminente una nuova fase di saturazione dell'opera costruttiva. In tal modo, con la tensione di tutte le forze, Noi vinceremo.

391 — La ricettività alle energie sottili è sempre accompagnata dal raffinamento dell'organismo. Bisogna inoltre ricordare che l'ausilio maggiore viene dalla coscienza, poiché le energie sottili sono percepibili solo se l'organismo è raffinato. È un principio da comprendere appieno, perché di solito i concetti sono mal mischiati, e ne nascono incomprensioni e confusioni, causa di errori molto pericolosi. Sono processi che si devono accuratamente discernere durante la purificazione della coscienza, perché gli uomini sono sempre ben disposti ai fenomeni di psichismo, e non altrettanto alle concezioni ignee superiori. Lo spirito che cade in simili insidie può trovarsi così circondato da fluidi psichici da non potere, neppure se lo volesse, sostituirli con altre energie superiori. Anche in questo caso, la coscienza è l'elemento di salvezza. Sulla via del Mondo del Fuoco si può asserire dunque che la coscienza ardente è la chiave per discriminare.

392 — Lo studio deliberato della forza delle proprie radiazioni può produrre una considerevole saturazione. Lo spirito che si sforza di applicare coscientemente le proprie radiazioni deve intensificare il potere del cuore, poiché questa fonte solare illumina tutte le vie. L'uso cosciente delle radiazioni è infatti possibile quando tutte le più elevate energie ignee del cuore sono attive. Sulla via del Mondo del Fuoco prendete coscienza delle radiazioni del cuore.

393 — Le radiazioni del cuore hanno qualità ignee che si diffondono potentemente nello spazio. Se solo gli uomini volessero imparare a costruire mediante queste energie ignee, molto si potrebbe stabilire in conformità con il Magnete cosmico. Le radiazioni del cuore hanno potere costruttivo, e nulla può essere paragonato alle radiazioni del cuore ardente, poiché anche le energie spaziali sono subordinate alla sua potente azione. Sulla via del Mondo del Fuoco date prova di comprendere il cuore, Torcia delle Torce.

394 — Percepire la tensione del Mondo è una tendenza della coscienza ardente. Le ulcere nascoste del Mondo possono essere percepite dal cuore ardente. Le vibrazioni che pervadono lo spazio passano inavvertite a quelle coscienze che sono cadute nei solchi dei moti mondiali. Solo il cuore che consapevolmente prende in sé quelle ulcere, può veramente essere chiamato collaboratore del Magnete cosmico. Una coscienza che si isola dalla Battaglia cosmica non può avvicinarsi al Mondo del Fuoco, poiché quel fondamentale discernimento è indispensabile, ora che il Mondo è

scosso dal conflitto fra Luce e tenebra.

395 — Una proprietà particolare dello spirito raffinato è saper riconoscere in un uomo le sue qualità e i meriti. Quanto più ampia e sottile è la coscienza, tanto più è benigna, ed è solo la coscienza ristretta che spoglia ogni cosa di merito. Un cuore non può essere veramente grande senza questa qualità ardente. In verità, il cuore ardente sa tributare riconoscimento a chi è generoso e dà. Il processo di saturare il cuore di queste virtù ignee non è senza conflitto. Grave è il danno per lo spirito quando un'affermazione fisica prevale sull'essenza ignea. Il cuore ardente sa riconoscere l'opera costruttiva del fuoco, che è la base su cui erigere saldamente i pilastri. Le guide e i re si sono affermati per questa sola virtù ignea. Quando nella struttura mondiale è mancata tale qualità ignea, si verificarono molte distruzioni. Sulla via del Mondo del Fuoco ricordate questa proprietà ignea.

396 — Affermo che saper riconoscere i meriti altrui è una qualità ignea di grande importanza, senza la quale non è possibile erigere la nuova struttura. Ricordatelo fermamente, ciò vale per tutta la catena della Gerarchia. Qualsiasi espressione di ingratitudine si paga con una grave reazione del karma, e quando questo principio fondamentale non viene rispettato persino le Forze della Luce abbandonano lo spirito a se stesso. La legge resta identica anche ai massimi livelli, poiché questa virtù deve essere acquisita con il fuoco interiore, ed è lo spirito stesso che deve svilupparla. Quando vediamo che manca questo principio igneo, Noi non ci prendiamo cura della coscienza.

397 — Le cause delle malattie sono innumerevoli, e la scienza ha il dovere di indagarle. Per farlo bisogna tener presente la struttura dell'intera vita planetaria. Nell'esaminare le malattie occorre studiare le correnti fisiche e spirituali. Anche l'ambiente ha la sua influenza, poiché l'aura di gruppo esercita un forte influsso su un organismo sensibile. Sovente si sente dire che in tempo di epidemie le persone migliori sono proprio le prime a trapassare nel Mondo Sottile, e sono molti gli spiriti sensibili travolti da queste malattie. È cosa da studiare, perché non sempre chi cade ammalato è carente di energia psichica. "Microbi" di infezioni spirituali, di cui lo spazio è saturo, sovraccaricano in realtà l'organismo sensibile dotato di grandi riserve di energia psichica. Si può notare che sovente, in periodi critici, una malattia risolve un nodo drammatico della vita, e che spesso un terzo spirito assume il fardello che si è creato nei suoi dintorni, portandolo volontariamente e con grande cura. I medici devono esaminare con grande attenzione le circostanze che accompagnano e precedono la malattia, poiché in tal modo potrebbero scoprire la chiave nascosta di molte infermità.

398 — Anche il fuoco che minacciò la Madre dell'Agni Yoga in alta montagna fu una scarica sintetica di fuoco spaziale. Oltre alla trasmutazione ignea, questo fuoco, per così dire, trasmutò tutta l'atmosfera circostante; quale fuoco fisico e occulto, in realtà, emendò tutte le manifestazioni che si erano accumulate in quello spazio. L'organismo sottile ha molte funzioni. Le funzioni dello spirito igneo sono così diverse. L'Agni Yogi allevia lo spazio e assorbe tutte le emanazioni. È un potente guerriero che combatte le tenebre, ed è quel potere che le orde tenebrose cercano di distruggere.

399 — Le crescita e il declino dell'energia psichica sono motivate da varie cause. Bisogna capire che il fattore più importante è la reale qualità spirituale del portatore di energia psichica. Se lo spirito è ardente le sue riserve non si esauriscono mai completamente, neppure nei momenti di maggiore declino dell'energia psichica. Lo spirito ancora terreno invece si alimenta delle sole energie inferiori, che facilmente ne divorano le modeste risorse di energia psichica, poiché questo Fuoco elevato comporta la tensione dei centri superiori, delle aspirazioni e dei sentimenti elevati. L'energia psichica, per così dire, si cristallizza durante la fase di declino, ma lo spirito ardente è in grado di accenderne i cristalli con la tensione del cuore. Un'esaltazione spirituale può persino rivelare il potenziale delle risorse di energia psichica. Ecco perché lo spirito ardente non può mai

esaurire la sua riserva di energia psichica. Questa riserva può avvampare in caso di infiammazione dei centri; può ridursi grandemente durante il dispendio in battaglia, o durante trasmissioni a grande distanza, ma quel sacro cristallo non si esaurisce mai del tutto. Al massimo la sua azione cambia di ritmo e di qualità oltre che di tensione.

400 — Le riserve di energia psichica sono inesauribili, e in caso di impegno spirituale la sua forza si moltiplica. Durante un momento di aspirazione spirituale questa energia diventa un impulso costruttivo per nuove risorse. Le proprietà dell'energia ignea sono dunque multiformi e il suo potenziale supera tutte le altre energie, poiché la vita in essa presente può trasmutare ogni altra energia. L'energia psichica, guidata coscientemente, può superare qualsiasi opposizione. La sua fonte si esaurisce solo se non è sostenuta dall'impegno cosciente. Con la vittoria dello spirito, con la saturazione ignea, questa sacra e ardente sorgente di vita rafforza tutte le funzioni vitali.

401 — Il cristallo dell'energia psichica può, per così dire, farsi più fioco in tempo di grandi tensioni. È uno stato temporaneo che però non è segno di estinzione, poiché, data la compressione esercitata dall'esterno, lo spirito diviene ardente, in quanto il potenziale di quel cristallo sta proprio nel fuoco che divampa dal seme stesso dello spirito. L'energia psichica, inoltre, dà forma al corpo sottile. Quando l'energia psichica comprime un'energia, quest'ultima agisce di rimando e in proporzione sul corpo sottile. La chiarudienza, proprietà ignea, dipende dallo stato dell'energia psichica. In verità, è necessario stare attenti a come si usa l'energia psichica, ricordando che è una, e una soltanto, la fonte di energia psichica che crea a distanza e su tutti i piani. Così si deve affermare questa fonte ardente, che ha in sé tutte le dinamiche del Fuoco.

402 — I mezzi per stimolare l'energia psichica sono svariatiissimi. L'esaltazione mentale, la gioia dell'aspirazione, le estasi dello spirito e qualsiasi saturazione interiore di potere possono moltiplicare le espressioni dell'energia psichica. È proprio dall'interno che si può rifornire questa fonte sacra. In stato di grande agitazione o di grave malattia, il cristallo dell'energia psichica può essere alimentato di nuovo potere per l'afflusso di quelle energie che traggono origine dai centri superiori e dai sentimenti elevati. Perciò la fede, diretta alla Sorgente della Luce, compie veri prodigi.

403 — Durante l'accensione dei centri si possono osservare varie saturazioni operate dall'energia psichica. La trasmutazione ignea sommerge e condensa i cristalli di energia psichica. L'attività dei centri coinvolge tutte le energie, e a lavoro compiuto i cristalli si condensano con nuovi ingredienti che contribuiscono alla loro saturazione. Queste saturazioni si esprimono nelle varie funzioni dei centri. L'energia psichica si distingue anche per la sua qualità, e se viene raffinata pervade le manifestazioni superiori delle funzioni vitali, rafforzandole sui vari livelli con differenti qualità. Del pari, mentre il Fuoco creativo si diffonde in tutto l'Universo, l'energia psichica passa per molte fasi di affinamento. Così la fonte del potere creativo dipende dall'affermarsi dell'energia psichica in tutto il suo potere. Lo sviluppo delle forze spirituali rivela in realtà il potenziale dell'energia psichica.

404 — L'energia psichica si manifesta anche in altre forme, e può trasmettersi per mezzo di una corrente magnetica. Trasmissioni del genere sono possibili, però, solo se le aurore e le correnti sono fra loro in armonia, poiché se esiste una reazione contraria l'energia psichica scompare, divorata dall'interno. Queste consumazioni sono prodotte da molte cause, dal vampirismo alla distruzione cosciente. Allo stesso modo, i pensieri che saturano l'atmosfera possono condensare l'energia psichica o distruggerla. I suoi cristalli stanno nel Fuoco dello spazio. È frequente che l'aura di certi luoghi, che ospitano attività creative o irritazione, sia satura dei cristalli corrispondenti. Infatti, la qualità dell'energia satura in modo conforme lo spazio.

405 — L'energia psichica rafforza i centri durante la loro trasmutazione. Uno stato di tensione in un centro particolare diminuisce naturalmente l'afflusso di energia psichica negli altri centri; da ciò ne deriva un senso di squilibrio. Ma dopo ogni trasmutazione l'afflusso di energia psichica è più intenso. Dopo la trasmutazione l'energia psichica manifesta una qualità speciale. Il contatto col Fuoco cosmico produce una reazione potente, e l'energia psichica aumenta di tensione. Questo consente allo spirito di irradiarla consapevolmente. La tensione dei centri è dunque un grande agente di trasmutazione dell'energia psichica.

406 — La saturazione dei centri operata dal Fuoco superiore intensifica l'energia psichica. Quando il fuoco dei centri divampa, anche l'energia psichica raggiunge la massima tensione. L'equilibrio fra queste due forze ardenti, dopo la trasmutazione, produce una nuova accensione dei centri. Il processo di compressione dell'energia psichica va di pari passo con la trasmutazione. I centri infatti raccolgono in sé cristalli di energia psichica che aumentano il potere della trasmutazione. L'Agni Yogi manifesta una potente tensione di energia, che opera in accordo con il Fuoco dello spazio. L'energia psichica è un tesoro che può essere un grande rimedio universale. La coscienza che asseconda l'impegno dello spirito a trasmutare i centri compie una fervida impresa.

407 — Non è sempre possibile riconoscere immediatamente dove sia indirizzata una corrente di energia psichica. È impossibile deciderlo all'istante, quando le correnti vanno in direzioni diverse e reagiscono in modo identico, poiché l'emissione di energia psichica per l'attività creativa emana da una fonte sola. La corrente di energia psichica si riflette sul cuore e su tutto l'organismo, perciò è difficile accertare in ogni momento in quale direzione l'energia psichica stia creando le sue saturazioni. L'angoscia del cuore può avere molte cause, e non si deve attribuirle solo al peso delle gravose circostanze della vita, poiché può avere un'origine opposta. Quando si emette nello spazio un flusso di energia psichica non si può evitare un senso di angoscia. Bisogna discriminare attentamente fra queste manifestazioni prodigiose, senza confonderle con i presagi.

408 — L'energia psichica controllata viene intensificata specialmente dal Fuoco dello spirito. La tensione della volontà moltiplica le riserve e le forze di energia psichica. È bene rendersi conto, nella vita, di come l'energia psichica in tensione resista ai vari ostacoli e vi si opponga. Le correnti di energia psichica sono capaci di magnetizzare a tal punto l'atmosfera ambientale da creare tutt'attorno una sorta di flusso igneo che annienta l'assalto di qualsiasi energia malvagia. Il coraggio, quale tensione cosciente dell'energia psichica, è una potente armatura. La cosciente applicazione di simili saturazioni erige un muro di fuoco che protegge le posizioni raggiunte. Il potere creativo dell'energia psichica è infinito.

409 — La coscienza può rafforzare quelle leve necessarie ad accrescere l'energia psichica. Ma per questo è necessario un discernimento sottilissimo, poiché se la coscienza è affinata usa le forze per la tensione creativa, mentre la coscienza grossolana e lo spirito distruttivo orientano quelle risorse verso azioni malvagie. L'energia psichica è un'arma terribile nelle mani dell'uomo.

410 — Durante le eclissi cosmiche le forze oscure sono stimolate e le loro azioni rafforzate dal turbamento dell'equilibrio; è proprio in questo stato di disordine che le entità oscure manifestano il loro potere. Le eclissi cosmiche accentuano particolarmente gli eventi, in quanto aiutano le forze aggressive a manifestarsi. La battaglia allora si intensifica e gli eventi accelerano; le tenebre si infittiscono, ma la Luce trionfa e la nuova Stella splende più luminosa.

411 — La condizione dell'umanità, povera di energia psichica, si vede chiara negli eventi che accrescono la guerra tra le Forze della Luce e delle tenebre. Tutte le correnti vengono palesemente frantumate in varie direzioni, e ciò indica quant'è poca la riserva di energia psichica che satura i popoli. La morte spirituale, la carenza di energia psichica, la scomparsa delle aspirazioni elevate,

sono tutti segni della condizione in cui si trova l'umanità. L'impegno per le imprese superiori mette ali allo spirito e condensa una riserva di energia psichica. Certamente l'energia psichica, simile a una fiamma, necessita di essere impiegata, ecco perché l'aspirazione ardente è un tale potente accumulatore di energia psichica.

412 — In verità, se è presente la codardia è impossibile costruire, perché dissolve tutto. Per costruire attivamente occorre il massimo impegno — o vittoria travolgente o ignobile codardia. Se fosse chiaro alla mente umana quanto sono nocive le mezze misure e i compromessi, il processo di costruzione procederebbe in modo ben diverso. Ma l'umanità soffre di queste terribili ulcere e Noi siamo costretti a sudare sangue per correggerne gli errori. Tale è lo stato di tensione in cui opera la Gerarchia della Luce. Un sudore di sangue, veramente, vela le Nostre fronti.

413 — Un'esaltazione spirituale e una sciagura repentina sono ugualmente efficaci nel suscitare un flusso di energia psichica. Nel caso di uno slancio spirituale lo si comprende facilmente, ma anche per una disgrazia si possono trovare molte ragioni sottili. In stato di confusione, naturalmente, l'energia psichica non riesce a condensarsi per passare all'azione. Ma il coraggio dello spirito fa prorompere l'energia psichica in una fiammata poderosa, formando come uno scudo contro il male invadente. Ci si può esercitare a concentrare l'energia psichica, scoprendo che la tensione della volontà è capace di condensarne una riserva. La codardia, invece, non fa che esaurire le risorse di energia psichica. Preparate dunque una riserva di energia psichica e di grande coraggio, perché questa fonte contiene un incredibile potere!

414 — Il cuore, specialmente, intensifica l'energia psichica, e ogni esperienza del cuore si riflette sulla riserva di energia psichica. Si può dire che un uomo è chimicamente morto quando le sue riserve di energia psichica sono esaurite. Si può parlare di resurrezione quando l'energia psichica riprende ad accumularsi. Da un esame sottile dei metodi sarebbe possibile scoprire i vari modi di intensificare l'energia psichica, a condizione però di conoscere lo stato dello spirito. Ma è indispensabile uno stimolo igneo per condensare un composto ardente di energia psichica. Quando si intende combattere una malattia è possibile concentrare l'energia psichica come elemento di grande potere. Con la purificazione della coscienza si possono accrescere le forze spirituali che agiscono da potenze motrici dello spazio. Le leve per far risorgere il fuoco dell'energia psichica sono nel cuore.

415 — Lo spirito che abbia realizzato durante la vita il potere derivante dalla tensione dell'energia psichica può contare su questa forza anche durante il trapasso nel Mondo Sottile. Il corpo sottile si alimenta di tali saturazioni, e i fluidi dell'energia psichica formano il corpo sottile. Invero, durante la trasmutazione dei centri, l'energia psichica agisce con potenza crescente, e i centri raccolgono i suoi possenti fluidi per rafforzare il corpo sottile. Se l'energia psichica viene accumulata con sentimenti elevati, la trasmutazione del corpo sottile resta di conseguenza saturata di energie ignee. È dunque importante accrescere le proprie forze con la ferma comprensione del potere dell'energia psichica. L'azione dell'energia ignea intensifica tutte le successive manifestazioni di vita.

416 — L'energia psichica penetra qualsiasi tessuto, equilibrando tutto l'organismo. Durante la malattia l'energia psichica defluisce da un centro particolare, indebolendo le attività ghiandolari. L'energia psichica viene allora avviata verso quei centri che sono in grado di ristabilire e conservare l'equilibrio. Le ghiandole dipendono in grande misura dall'energia psichica. Il gonfiore delle ghiandole può essere dovuto a un calo di energia psichica. Quanto più è debole la corrente di energia psichica, tanto maggiore è il gonfiore delle ghiandole, poiché lo sviluppo fisico procede allora senza debito controllo. Perciò tutte le crescenze abnormi, fino al cancro, si possono attribuire a un calo di energia psichica. L'equilibrio spirituale può aiutare a sradicare molte malattie. Più si

prolunga lo stato di deflusso dell'energia psichica, più maligne sono le malattie.

417 — Nello sviluppo dell'energia psichica si può conseguire lo stato di equilibrio in modi diversi, il principale però è il condizionamento spirituale. Durante un attacco delle forze avverse si nota che un'esaltazione dello spirito comincia a concentrare l'energia psichica, moltiplicando il processo di concentrazione delle manifestazioni ignee. Ma si possono anche verificare attacchi tali da esaurire l'intera riserva di energia psichica. Ciò usualmente accade quando non si è capaci di impugnare la spada ardente della purificazione. Nello sviluppo cosmico dell'energia psichica è bene riconoscere la crescita che avviene dall'interno, specie se accentuata dall'azione indipendente dei centri. Lo stato dei centri, quando sono ferventi, corrisponde a quel potere cosmico che condensa il prana; così Macrocosmo e microcosmo si esprimono nell'attività del Fuoco. Con la trasmutazione ignea, i centri manifestano proprietà simili alle manifestazioni più sottili del Cosmo. Quando l'energia psichica si è condensata, il cuore diventa simile a un sole.

418 — Le correnti dello spazio subiscono l'influsso dell'energia psichica. È possibile comprimere o scaricare quelle correnti secondo la tendenza della volontà. Le correnti dello spazio sono i sottili conduttori della propria energia psichica. Si possono eseguire vari esperimenti che comportano potenti emissioni di energia psichica. Se l'energia psichica è dotata di tensione rende invulnerabili le correnti spaziali, ma se è indebolita lascia nello spazio filamenti spezzati. Lo spirito e il cuore sono mezzi potenti per condensare l'energia psichica.

419 — Quando si emette energia psichica nello spazio, le correnti si comprimono a vicenda, creando un potente impulso. Se lo spirito è impegnato a emettere energia psichica e a dirigere tutte le sue forze verso un solo scopo, le correnti dello spazio reagiscono alla tensione della sua energia psichica, e dalla loro reciproca compressione nasce uno stato di armonia. Le consonanze fra le correnti sono i canali in cui scorrono isolate le emissioni di energia psichica — ecco perché Noi diciamo che lo spirito può suonare le correnti dello spazio. Quando i centri sono saturi di fuoco, sono dei potenti risuonatori dello spazio. Le correnti obbediscono a queste potenti compressioni reciproche. Un'aura unitaria e armonizzata può veramente fare miracoli. In verità, lo spirito suona le correnti dello spazio.

420 — Lo spirito suona le correnti spaziali in varie condizioni. La saturazione dello spazio, indotta dall'energia psichica durante le emissioni a distanza, intensifica le correnti spaziali. Anche nelle fasi di rarefazione dello spazio le correnti sono poste in tensione dall'energia psichica. Un atteggiamento consapevole verso i processi dell'energia psichica rivelerà molti prodigi, poiché sarà possibile stabilire un rapporto di mutua pressione fra l'energia psichica e le correnti spaziali. Queste mutue tensioni intensificano la capacità creativa del pensiero, secondo le condizioni cosmiche e il livello spirituale. Il potere dell'energia psichica è illimitato nelle sue manifestazioni.

421 — Il cuore governa l'energia psichica, il cui cristallo può moltiplicare la propria potenza, satura di energia ignea. Nello sforzo di condensare l'energia psichica bisogna discernere sottilmente gli impulsi veramente creativi, poiché è la qualità dell'impulso che determina la tensione dell'energia psichica. Così, il coraggio e l'impegno fervente per il conseguimento producono cristalli di energia psichica. Questi cristalli sono difficilmente solubili, in quanto composti dalle sostanze più ardenti. Pertanto le manifestazioni dei centri ignei si svelano solo allo spirito impavido, e che sappia aspirare ardentemente alla vittoria.

422 — Le correnti armoniche creano nello spazio dei canali che consentono alle emissioni di giungere a destinazione. Per questi canali si può inviare energia psichica, che intensifica le correnti in misura corrispondente. I Fuochi spaziali si uniscono così alle emissioni operate dallo spirito. Grande è il potere creativo delle correnti armoniche. L'energia psichica pervade allora qualsiasi

struttura. Si può veramente affermare che la crescita dell'energia psichica, provocata da un'esaltazione spirituale, rende stabile qualsiasi costruzione. Il cuore ha in sé le grandi leve del potere creativo, e tutti i processi creativi dipendono da questo sole dei soli.

423 — Non di rado nel cuore è nascosto un miracolo ardente, ma solo lo sforzo continuo per manifestarlo lo rivela. Il puro Fuoco splende luminoso quando nasce la gioia di un miracolo. Non crediate sia possibile conseguire solo perché lo si rammenta di tanto in tanto. Il Fuoco puro, senza ceneri, sfolgora quando l'aspirazione pervade ogni cosa.

424 — Si domanda quale sia l'ostacolo più grave per un buon inizio. Rispondete che è la mancanza di generosità d'animo. Senza magnanimità non sono possibili né un successo creativo, né una comunità, né alcuna forma di cooperazione. Osservate invece come la magnanimità rende dieci volte più facile il lavoro, eppure nulla sembra più semplice, durante un'attività ispirata, che augurarsi solo il bene e il successo dei propri compagni! Un simile lavoro produce gioia, e la gioia è di grande aiuto.

425 — Ecco un discepolo che si affretta, portando il calice colmo di possibilità; ma se inciampa e cade, violando le regole della fiducia e della generosità, che ne resta delle sue possibilità?

426 — La forza sta solo nell'unione. Lo si sa da tempo immemorabile, eppure gli uomini hanno sempre trasgredito questa legge. L'unità è indispensabile per eseguire un compito difficile. Se l'umanità lo volesse, potrebbe fare miracoli unendo le forze. Ma i piccoli sforzi isolati di dare salvezza al pianeta sono troppo deboli. Siamo costretti, ancora una volta, a ricordare la necessità dell'unione.

427 — La vittoria conseguita in spirito predetermina il risultato. Ecco perché è tanto importante sapere qual è il giusto modo di approccio. Quante forze e tempo si possono risparmiare, e quante sofferenze evitare.

428 — I Grandi Lavoratori del Regno spirituale sono la bellezza e la gioia del pianeta, e l'umanità deve Loro riconoscenza.

429 — L'uomo deve studiare meglio il proprio pensiero. È necessario stabilire nelle scuole la scienza del pensiero, non come astrazione psicologica, ma in quanto base pratica della memoria, dell'attenzione, della concentrazione.

In realtà, oltre le quattro branche della scienza del pensiero, ci sono molte altre qualità che occorre sviluppare: chiarezza, rapidità, capacità di sintesi, originalità, e altre ancora. È anche possibile curare l'irritazione. Se nelle scuole anche solo una parte delle forze dedicate allo sport fossero rivolte al pensiero, gli effetti sarebbero sorprendenti.

In verità, in tutte le scuole si devono insegnare le vite e i detti degli eroi e dei grandi Lavoratori del Regno dello Spirito.

Come la tenebra è assenza di Luce, l'ignoranza è assenza di conoscenza.

430 — Molto sovente si insiste sulla necessità della concentrazione. Quando i problemi sono assillanti, la concentrazione è una qualità indispensabile per i collaboratori. Ma bisogna sapersi concentrare anche nelle piccole azioni.

In antico la concentrazione era considerata di primaria importanza. Tutti gli Insegnamenti parlano della concentrazione come di una qualità indispensabile.

431 — La grandiosità dell'Universo è così poco compresa. Gli uomini, tutt'al più, parlano del calore del sole. Ma il sistema solare, nel Cosmo, è come un atomo del sole!

432 — Il processo di reazione cosmica cresce continuamente, mentre l'adattabilità della Terra costantemente peggiora. Gli studiosi cominciano appena a riconoscere gli effetti delle correnti cosmiche. Non è certo il caso di meravigliarsi, dal momento che le correnti si fanno sempre più intense! Le radiazioni del cielo, e persino l'arcobaleno, hanno un notevole valore per l'ambiente. Ma Io parlo proprio di quei fenomeni che sfuggono alle misure degli apparati scientifici odierni.

Il fuoco sotterraneo è in tumulto, ma com'è scarsa l'attenzione che gli studiosi rivolgono a questa grave situazione! Il vero studio, in effetti, deve essere molto di più della registrazione meccanica della ripercussione delle forze.

433 — Stanno per verificarsi eventi nuovi e inattesi che minacciano il mondo. Nell'immediato futuro si dovrà notare con particolare attenzione la comparsa dell'imprevisto.

Se si paragona il mondo degli anni venti all'attuale, e si applica al futuro la stessa rapidità di sviluppo, diventa ovvio quanto sia difficile per gli uomini farsi un'idea dell'avvenire del Mondo.

434 — Il Nuovo Mondo impone condizioni nuove e nuove azioni. È impossibile entrare nel Nuovo Mondo con i vecchi metodi, ed è per questo che esorto a rigenerare la coscienza.

Alcuni si spaventano all'idea del Nuovo Mondo; altri sono atterriti per il lavoro che esso comporta. In qualcuno, invece, il cuore palpita non appena si menziona il Nuovo Mondo: cercate questi ultimi.

435 — Per l'uomo è molto difficile comprendere la natura ignea delle cose. Ogni pietra è pervasa di fuoco. Ogni albero è saturo di fuoco. Ogni scogliera è come un pilastro di fiamma. Ma chi lo crederà? Eppure, fintanto che l'uomo non capirà che il fuoco è alla base della natura, non potrà avvalersi di certe energie. Realizzare, o anche solo ammettere o sostenere la presenza del Fuoco, è cosa di grande valore. Si può dire che il Fuoco è la fonte della luce e del calore, ma anche questo è un concetto che sminuisce la grandezza del Fuoco. Qualsiasi oggetto irradia, e per questa radianza tutti i Mondi sono interconnessi. Pochi però sono convinti di questa radianza. Vivere nell'oscurità impedisce di comprendere la Luce.

436 — Anche l'idea che le azioni sono permeate di fuoco è assai mal compresa. Gli uomini presumono che il fuoco, tutt'al più, pervada i moti e le grida impetuose, ma in realtà il Fuoco si esprime in modo completamente diverso. Ricordate che l'espressione e il compimento di certi auspici rimasero del tutto inafferrabili per la grossolana comprensione umana. I desideri conditi di pianti e lamenti non si realizzarono, altri invece scaturiti da un pensiero calmo furono esauditi. Il Mondo del Fuoco è molto distante dalle usanze e pretese terrene. L'elemento del Fuoco è così sottile da accordarsi all'energia del pensiero. Basta una parola per escludere l'accesso al Fuoco. Proprio per questo le antiche invocazioni erano basate sul ritmo — solo in epoche recenti si pervertirono in gemiti e lamenti. Quella che conta è la preghiera del cuore. È più rapido unirsi all'altissimo Fuoco in silenzio che con richieste verbali. Tutte le cose della vita insegnano ad accostarsi al Fuoco supremo.

437 — L'intuito e la cosiddetta sensibilità sono qualità proprie del Mondo del Fuoco. Nessuno si cura di sapere perché mai solo certe persone sono dotate di sensibilità. In un organismo che si riveli ardente si nota anche la presenza dell'intuizione. Del pari, le oscillazioni di un pendolo denotano la conoscenza-diretta, vale a dire l'ardore. Sovente Noi diciamo le stesse cose in termini diversi. Non è facile imprimere nella coscienza il fatto che il fuoco, così remoto, è intimo a tutta la vita.

438 — Il chiaroveggente non può vedere a comando. Il discepolo sa che le condizioni adatte alla ricettività superiore non si possono procurare con un linguaggio rozzo. Il discepolo raggiunge uno stadio di sviluppo superiore quando comincia a valutare ogni accordo sovramundano. Pur volando nel Sovramundano il discepolo non abbandona la Terra, e di una tale concomitanza si dice che è un

falò ben disposto, la cui fiamma sale diritta, senza deflettere. Sono pochi però quelli capaci di elevare un simile peso: come volare senza staccarsi dalla Terra? Ciò non significa forse che occorre elevare con sé la Terra intera? Ma non è questa una cosa impossibile? Quando si realizza che tutto l'esistente si basa sul Fuoco, non esiste più gravità, né peso. Perfezionando il pensiero del Mondo del Fuoco diviene possibile, quindi, sollevare grandi fardelli. Bisogna però ricordarsi della legge di commensura.

439 — Chi può dirsi pronto al volo? Solo chi non abbia svilito la propria dignità ignea. Coloro che sostengono la Terra non sono numerosi, ma gli uomini sono riusciti a dimenticare i Giganti che sorreggono la Terra. In che modo e con quali parole ricordare alla mente umana la natura delle cose? Non Ci stancheremo di ripetere.

440 — Il Mondo del Fuoco si esprime sotto il nome di energia psichica. Così sarà più facilmente compreso dagli uomini. Chiunque infatti ammetterà che esiste in lui qualcosa che non ha nome, in nessuna lingua. Sarà più facile accettarlo se si parla di forza o di energia, piuttosto che di scintilla di fuoco. L'umanità è molto ostile al Fuoco, perché il fuoco consuma senza costruire — così pensano gli uomini. Dunque, all'inizio, chiamatelo energia psichica, e solo alle coscienze sviluppate parlate del Fuoco. È più probabile che sia accolta l'idea che il musco o il fosforo o l'ambra siano prossimi all'energia psichica, piuttosto che affini al Fuoco. Per prima cosa, e sempre, non createvi ostacoli.

441 — Il Mondo del Fuoco entra facilmente nella coscienza di chi ha a che fare con i minerali, perché sovente gli sarà accaduto di vedersi attorniato da scintille sprigionate dai corpi solidi. La sua coscienza è più agevolata a rappresentargli il Fuoco dello spazio.

442 — Le secrezioni del corpo umano sono troppo poco studiate. Eppure, quante cose rivelerebbero dell'energia psichica! Già abbiamo detto delle qualità notevoli della saliva, che può fornire evidenze identiche alle fotografie delle radiazioni umane. Basta separare la saliva di un uomo nei suoi vari costituenti per vederne le diverse fasi. Per di più, a volte, si noterà qualcosa di indeterminabile nella sua composizione, qualcosa che rammenta l'energia psichica. In certi casi particolari se ne potrebbero trarre deduzioni notevoli. Quanto sarebbe utile la collaborazione di un medico capace di osservare!

443 — Sulla capacità di osservare bisogna insistere di continuo. Non è molto praticata, eppure un'acuta osservazione aiuta a distinguere le scintille del Mondo del Fuoco. Non esitate a ricorrere alle espressioni più diverse per ricordare agli amici il potere dell'osservazione.

444 — Sappiate che il karma non dimentica i traditori. Non per vendetta, ma perché la giustizia è irrevocabile. Rendetevi conto che il karma si ritorce e colpisce all'improvviso. Siate guerrieri risoluti. Nelle Mie vite raramente sono stato ucciso, perché sempre all'erta. TeneteMi dunque nel cuore come un talismano. La confusione non è adatta al Mondo del Fuoco.

445 — Ogni cosa viene prima costruita nel Mondo del Fuoco, poi calata nel corpo sottile; perciò tutte le cose create sulla Terra non sono che ombre del Mondo del Fuoco. Tenete fisso nella mente quest'ordine di creazione. Gli uomini devono sapere che una grande parte di ciò che già esiste nel Mondo del Fuoco non ha ancora assunto lineamenti fisici. È dunque ignorante chi giudica secondo l'evidenza terrena, ma il saggio sorride, sapendo la realtà delle cose. Quest'ordine di creazione è semplice, ma non molto comprensibile all'ignorante. Pure, anch'egli sa che per costruire una statua si versa metallo fuso in una forma fragile.

446 — Molte cose che non hanno ancora raggiunto una solidità fisica sono già complete nel Mondo del Fuoco. Perciò i veggenti sanno ciò che sta per essere, anche se tuttora invisibile agli

occhi della visione limitata. Per la stessa ragione molte scorie oscure si vanno formando attorno a fenomeni di rilievo. Talvolta gli uomini si avvedono che un bene particolare viene, per così dire, colpito da un certo male. Il processo di fusione dei metalli può ricordare la trasfusione di decisioni del Fuoco in forme terrene.

447 — Gli eventi della Terra attirano a spirale, per così dire, il Mondo del Fuoco. Ma non molti capiranno perché ci sono certi inevitabili intervalli fra le decisioni del fuoco e la loro incarnazione terrena. Invero, l'elemento principale è il fuoco della struttura primaria.

448 — Se uno psichiatra volesse raccogliere i casi di disturbi insoliti, senza dubbio individuerebbe certi punti di contatto col Mondo del Fuoco. Se uno specialista in neurologia raccogliesse i fatti concernenti certe evenienze inesplicabili, il suo lavoro sarebbe utile nello studio dell'energia psichica. Anche l'apparato di quel nostro fisiologo di Calcutta potrebbe fornire indizi di quell'energia. I termini usati variano, ma il senso è il medesimo. Agli uomini non garbano i termini già in uso, e così finiscono solo per complicare lo studio.

449 — Riflettere sulle vere cause è già segno di contatto col Mondo del Fuoco. Perciò è necessario cercare di penetrare sempre meglio nelle cause dei fenomeni cosmici. Lo spirito umano non vi è forse partecipe? È molto utile osservare la condotta di coloro cui si è dato soccorso. Chi volle ricusare St. Germain ebbe un brutto destino. L'aiuto respinto si tramuta in un fardello penosissimo — questa è la legge.

450 — Gli uomini cercano le cause delle infezioni, studiano le proprietà del sangue e dello sperma, ma dimenticano totalmente che alla loro base sta l'energia psichica. Essa protegge dal contagio, e si trova nelle proprietà delle secrezioni. Studiare un monotono sunto di nozioni non serve a nulla se non si presta attenzione alla presenza attiva dell'energia psichica. Gli uomini ascrivono a un afflusso di fede una certa immunità, ma esiste uno stato di estasi che non a torto viene chiamato radianza del Mondo del Fuoco. E questa radianza protegge l'uomo dalle infezioni, poiché purifica le secrezioni e fa da scudo. Perciò la gioia e l'esaltazione sono i profilattici migliori. Chi conosce quel rapimento dello spirito è già premunito contro molti pericoli. Anche i medici ordinari sanno come sono mutevoli le condizioni del sangue e delle secrezioni, ma pochi mettono in rapporto questo fatto con lo stato spirituale.

451 — Non bisogna diventare schiavi delle statistiche, si può cadere in errore. Fino a poco tempo fa si valutavano le capacità intellettuali in base alle dimensioni del cranio. Vedete fino a che punto si è dimenticata l'energia psichica.

452 — Non si può studiare il Mondo del Fuoco senza esaminare il comportamento umano nei periodi di cosiddetta sventura. Lo spirito ben preparato afferma allora: "vincerò", e indossa la sua armatura di fuoco. Ma lo spirito debole e meschino si deprime e si apre a un grave contagio. Non pensate si possa trascurare di ripetere questa semplice verità, poiché la maggioranza degli uomini ne ha bisogno.

453 — Sovente l'uomo non comprende la necessità dell'immaginazione. Ma senza questa come potrebbe rappresentare a se stesso la vicinanza delle Immagini ardenti? Tutto nasce dal Fuoco e si raffredda nella carne. Bisogna saper immaginare il sentiero che conduce alla germinazione del fuoco oltre il Mondo denso. Solo questa raffigurazione coraggiosa porta al Fuoco che non consuma.

454 — La concezione del Fuoco semplifica l'essenza stessa della vita terrena. Tale essa era allorché il Fuoco prese a condensare le forme oggettive. Del pari, imparate a riconoscere i rapporti fra gli opposti: il fuoco nel denso, il denso nel fuoco.

455 — Certe forme sono invisibili e non possono essere individuate dall'occhio. Bisogna dunque riconoscere molte gradazioni di immagini.

456 — Il legame gerarchico è una delle manifestazioni del Mondo del Fuoco. In realtà, solo i cuori ardenti sono capaci di capire il valore di un tale legame; solo essi sanno percepire la trama del legame che mantiene regolare l'ordine del Mondo. Il caos non si stanca di minare questo vincolo. Oltre al caos dissoluto, le forze del male tentano anch'esse di rompere e lacerare i fili. Sono battaglie da accettare come inevitabili. Solo la comprensione di questo conflitto può far nascere il vero coraggio. La vittoria si consegue quando si sa esattamente cosa si deve salvare. Ma il legame gerarchico è già la massima Vittoria. Non solo bisogna accettarlo, ma anche imparare ad amarlo come unico Scudo.

457 — Il tradimento è soprattutto una violazione della Gerarchia. Esso è inammissibile, in quanto apre le porte alle tenebre. Se in ogni libro si parla del tradimento, significa che questa mostruosità deve essere conosciuta in tutti gli aspetti. Può comparire all'Appello, all'Illuminazione, sul Nuovo Sentiero, tra il Fuoco e nell'Infinito; può colpire la Gerarchia e ferire il Cuore, e persino contendere col Mondo del Fuoco. La vipera del tradimento striscia su tutti i sentieri, e bisogna scacciarla ovunque.

458 — Tutte le unioni benefiche sono auspicabili, ma se il filo che le connette è marcio, non sono vere unioni. Se basta un grillo a turbare la struttura, significa che l'impegno non è stato molto. Nella battaglia ardente l'unione inviolabile è imperativa; solo a questa condizione si erigono strutture monolitiche invincibili. E c'è bisogno di questi monoliti.

459 — Negli antichi Insegnamenti il Mondo del Fuoco era citato molto più sovente di oggi. L'uomo concepisce il fuoco non come un elemento superiore, ma come la più banale delle evenienze. La scienza e le scoperte recenti rivelano però molte cose sul potere del fuoco. Non importa per quali vie si torni a riconoscere il Mondo del Fuoco. Bisogna intenderlo, però, come base di ogni progresso.

460 — Non si dovrebbe parlare di una qualsiasi cosa come completamente sconnessa da ciò che l'ha preceduta. Gli anelli della spirale devono quasi toccarsi, se si vuole che la spirale sia forte. Il nuovo, pertanto, dev'essere introdotto in modo pressoché impercettibile; non sarà una catastrofe se qualcuno dirà che tutto è come sempre. Ciò che è nuovo verrà così assimilato più prontamente. Riferitevi sovente alle basi ignee di qualsiasi scoperta. Le si chiamino pure con nomi diversi, l'essenza sarà la medesima. Quanti sbagli si commettono proprio per ostinarsi su certi termini! Non insistete mai, quindi, su un nome particolare.

461 — Pensate a uno scienziato che nelle sue ricerche si imbatte in una sostanza ignea senza avere l'immaginazione capace di portarla alla vita. Com'è sfortunato quest'uomo cieco! Ha udito voci sovramundane, eppure lo spazio continua a essere vuoto, per lui. Non si rende conto di essere come un cieco al centro di un anfiteatro colmo di spettatori, di cui scambia il mormorio per il rumore del mare. E nessuno lo convincerà che si sbaglia. Gli uomini ritengono che gli strumenti meccanici siano sufficienti per le loro conoscenze, ma questi non li condurranno mai a trasformare la vita.

462 — È nel giusto chi cerca di spiegare la realtà mediante punti di luce; così facendo ridesta la coscienza della pienezza dello spazio.

463 — L'intelletto non ama il fuoco, poiché è continuamente in lotta con il cuore. L'intelletto non ama la saggezza, perché teme l'Infinito. L'intelletto cerca di limitarsi con leggi, perché non osa tentare il volo. Ciò permette di discernere il principio terreno, nonché di volare nel Mondo del Fuoco.

464 — La solennità è sempre segno di unione con il Fuoco. Chi può allora sconfiggervi? Nessuno è forte al Nostro cospetto. Eppure Noi amiamo la battaglia; altrimenti sarebbe un vero tormento. Esiste forse pazienza maggiore della Nostra? La tenebra è impaziente, questo è il suo limite. Tutto è lavoro, e la battaglia è già un'affermazione di lavoro. Ogni affermazione è un atto di coraggio, ed è per questo che Noi tanto la raccomandiamo.

465 — Ha visioni chi è disposto ad accoglierle e ha il cuore capace di sopportarle. È ben raro resistere a visioni di fuoco. Già i corpi sottili incutono terrore. Non ci si deve lamentare di non avere visioni sottili, poiché esse riempiono di terrore fin dal loro primo approccio. Ma gli esseri benevoli non spaventano mai nessuno; al contrario, proteggono dalle entità malvagie. Dunque il mondo denso non è abituato a percepire il Fuoco.

466 — Già varie associazioni si riuniscono per indagare il Mondo Sottile, ma accade sovente che gli astanti ne siano impauriti, e ciò limita i fenomeni. La paura spegne il fuoco. È tempo dunque di abituarsi al Mondo Sovramundano. La paura si diffonde nell'aura e agisce su un vasto raggio. Chi ha paura, infatti, indebolisce tutti i presenti. Il coraggio deve essere spontaneo: suggerire di avere coraggio serve a poco. Ricordatelo, poiché l'audacia è frutto di una grande realizzazione, e una volta conseguita non si perde mai più.

467 — Ci sono esempi di cruda ossessione. È necessario che i medici comprendano a fondo questo stato bestiale, per sapere come sradicare l'infezione. Chi è ossesso deve essere isolato come un lebbroso: certi stati ossessivi possono essere incurabili. È una duplicità di pressione che fa degenerare cuore e cervello; ma lo spirito saldo, retto e consapevole è immune dall'ossessione.

468 — Un fenomeno tremendo tornerà a scuotere la Terra. Perché? — si dirà. Secondo una vecchia favola, un re si incollerì senza ragione, tanto che le sue migliori città caddero in rovina. Ma egli non pensò alla vera causa e continuò nella sua collera ingiustificata. Le tempeste distrussero i suoi raccolti migliori. Neppure allora quel sovrano tornò in sé, e tanto divenne adirato che una pestilenza sterminò il suo popolo. Apparve allora un'insegna miracolosa, su cui era scritto "Assassino". Quel re iniquo, condannato, cadde senza vita. Gli antichi sapevano quali sono gli effetti dell'ingiustizia.

469 — In modo irragionevole gli uomini presumono che i confini delle sfere sovramundane debbano essere lontanissimi. Nessuno saprebbe dire esattamente dove passa il confine del Mondo Sottile, perché la coscienza non può afferrarlo; e lo stesso vale per il confine fra il Mondo Sottile e il Mondo del Fuoco. Eppure quei confini sono così immensamente vicini!

470 — Gli ignoranti disprezzano il culto del fuoco, eppure accendono candele sugli altari. Certo lo fanno per circondare le cose più sacre con ciò che è più puro. Luce e Potere superiore attirano la coscienza umana. Non si tratta di adorare il fuoco, ma di conoscere le proprietà di quel puro elemento creativo. Anche lo scultore ama il marmo e la creta, senza per questo idolatrarli.

471 — Ci fu un tempo in cui la Terra si apriva a inghiottire i traditori. Come descrivere il fato che attende i traditori di oggi, che è dieci volte peggiore? Essi sono i primi a non rendersene conto. Che tremendo destino! Questo fenomeno cresce, e la furia sotterranea ribolle.

472 — Può accadere che un uomo degno s’imbatta in una vipera, in uno scorpione o in una tarantola? Certamente sì. Più lunga è la via, più numerosi sono gli incontri. La differenza sta semplicemente nel fatto che mentre il codardo può restare punto, il coraggioso no. Non pensate dunque che i migliori messaggeri non vengano assaliti dalle creature delle tenebre. Tenete a mente i numerosi esempi.

473 — I fenomeni possono avere natura sottile o essere in rapporto col mondo denso. Non è infrequente che entità oscure traggano forza dalla presenza di creature terrene che attirano a sé. Possono dunque apparire cani o gatti randagi, topi o insetti fastidiosi. Le entità oscure rafforzano la loro sostanza con gli animali. Più volte nell’Insegnamento si è affermato che il mondo animale prende parte a certi fenomeni sottili e inferiori. Talvolta questi non potrebbero avvenire senza la partecipazione di animali. Ma per lo spirito coraggioso tutti questi fenomeni sono come nulla. Vengano le tarantole, ma quello che conta è che la scienza impari a riconoscere il rapporto che intercorre fra gli animali e il Mondo Sottile. Vi consiglio di non ospitare animali nelle camere da letto. Alcuni capiscono che queste essenziali precauzioni hanno valore pratico, ma altri, al contrario, sembrano ansiosi di attirare ospiti invisibili.

474 — Dite ai traditori: “Voi stessi vi siete condannati”. Il fato dei traditori, in realtà, è auto-imposto. Il peso che porta un traditore è insopportabile. Come spiegare, altrimenti, tanti sventurati? Sono straccioni, ladri, assassini. Sovente nella loro borsa si trovano vecchi debiti. I traditori non sanno neppure quali debiti stanno pagando. Ma è chiaro che scontano una pena.

475 — Il tradimento scuote il Mondo del Fuoco. Il caos assale tutto ciò che è manifesto.

476 — Sovente si ripetono concetti giusti, senza però comprenderli veramente. Uno sguardo intenso fa pensare giustamente all’energia del fuoco, che trasmette. Si dice, di una stretta di mano, che è forte e calorosa; ed è giusto, poiché richiama quella stessa energia che pervade tutte le emanazioni. Ma gli uomini non attribuiscono il potere dello sguardo al Fuoco, pensano piuttosto al lampo degli occhi o ai muscoli della mano. Si scordano così le definizioni un tempo insegnate. Molti giusti concetti sono ormai dimenticati e molti altri sono stati distorti. Gli uomini semplicemente li ripetono, senza più attribuire valore alle loro formule, pur tanto necessarie.

477 — Il Mondo è scosso. Anche i mari sono agitati nelle loro profondità, ma nessuno lo prende in considerazione. Sono imminenti numerosi mutamenti del fondo marino, ma di solito non si riflette su questi processi. Se gli uomini imparassero a considerare gli elementi e le Sfere Sovramundane, il loro pensiero si volgerebbe più facilmente ai principi fondamentali. Perché solo pochi sanno pensare all’essenziale?

478 — Chi è assiderato porta il freddo con sé, ma le madri ammoniscono i figli di non avvicinarsi a un uomo intirizzito dal gelo. Chi è riscaldato dal sole emana calore, e tutti desiderano stargli accanto per scaldarsi. Non è la stessa cosa per il cuore ardente, che è in comunione col Mondo del Fuoco? Gli uomini amano scaldarsi accanto al cuore infuocato, e cercano di evitare il freddo mortale — ciò vale in tutta l’Esistenza. Il Mondo Superiore è una presenza semplice e vicina, ma la coscienza terrena si isola dalla fiamma eterea dietro muri di pietra.

479 — Insegnate ai fanciulli a scoprire le correnti di calore, datrici di vita. Aiutate i bambini ad accogliere con gioia le vere manifestazioni dell’Esistenza. Tratteneteli dal venerare i fantasmi.

Queste finzioni non servono quando il Mondo rivela le sue prodigiose strutture. Lo spazio è saturo di raggi dei Mondi sublimi.

480 — Alcuni hanno sete di conoscenza, mentre altri temono la Luce. Non è meglio cercarne la causa ai confini del Fuoco?

481 — Niente torna mai indietro, ma tutto avanza all'infinito. La gioia sta infatti nell'infinito. Qualsiasi limitazione è già un affronto al potere creativo superiore. La limitazione è una prigione, ma il volo nell'infinito fa crescere ali di cigno. Non a caso ho usato questo nome: Cigno.

482 — La Luna favorisce solo un certo ordine di fenomeni, e in realtà non è benefica per altri. È meglio studiare, oltre e sopra i suoi raggi riflessi, le radiazioni del Mondo del Fuoco. Dite ai cultori della Luna quanto i suoi raggi siano di basso ordine.

483 — Tutti sanno quant'è difficile scoprire la causa di un guasto in un apparato molto complesso: in qualche posto qualcosa ha ceduto, e lo strumento non funziona. Nessuno ha notato se in un dato momento si è commessa una piccola negligenza. Eppure ciò è avvenuto, e ora non solo si è costretti a interrompere il lavoro, ma bisogna smontare l'intero apparato. È così anche nel Mondo del Fuoco: se gli opponete resistenza con il minimo desiderio carnale rovinerete tutto il rapporto. Ma non assillate con ciò i novizi, che altrimenti cominceranno a temere quell'elemento. Il Fuoco ama l'impeto e il coraggio. Ma l'eroe impavido non si abbassa a pensieri carnali. L'impeto gli consente di passare a volo gli abissi tenebrosi. La tenebra è fitta, i precipizi numerosi, e molti sono i traditori oscuri. Che la Luce splenda sulle tenebre!

484 — Dello scudo si dice che è saldo; la robustezza però non sta in esso, ma nel braccio che lo regge. L'occhio vede il Fuoco, ma è il cuore che lo realizza.

485 — Gioiamo per la vittoria! Gli uomini non la vedranno ancora per qualche tempo, ma la vittoria è già qui. Imparate ad attendere, voi che siete impazienti, poiché non è l'occhio, ma il cuore che riconosce la vittoria. Quando una struttura ignea è ormai compiuta nel Mondo Sottile, i cuori dei costruttori possono esultare. Chi dorme non si accorge se è portato all'aperto, ma lo spazio sta già cantando.

486 — Perché insisto che prendiate appunti ogni giorno? Per non interrompere il ritmo. Chi ha acquisito la virtù della costanza è già prossimo ai Cancelli del Fuoco. Bisogna prepararsi ad essere costanti in ogni cosa. Così si diventa instancabili, e poi invincibili.

487 — Gli uomini amano parlare di miracoli, ma hanno paura di avvicinarsi al Mondo Sottile. Noi dividiamo gli uomini in tre categorie: i densi, quelli che ammettono l'esistenza del Mondo Sottile, e infine quelli che riconoscono il Mondo del Fuoco. Dividete coloro che incontrate secondo questi criteri.

488 — È imminente un anno straordinario, ma molti non afferrano il significato degli eventi odierni. Anche chi ne ha già sentito parlare vorrebbe che gli eventi si svolgessero come li immagina. Di norma ciascuno ha desideri secondo la propria natura, ma è bene osservare gli eventi attuali senza pregiudizi. Siate onestamente attenti, sapendo che una grande data va preparandosi. La colomba allora vi riporterà non solo un ramo d'ulivo, ma anche una foglia di quercia e di alloro. Allo stesso modo le Nostre offerte sacrificali non sono eventi casuali, ma passi verso il futuro. Le date delle grandi rivelazioni, infatti, sono inalterabili. Imparate ad amare il conflitto quando è creativo. Imparate ad ascoltare con l'orecchio a terra, illuminando il vostro cuore nella grande attesa. L'ignorante vuole il male, ma queste date tessono la stoffa del mondo. Imparate a discernere.

Imparate a volare verso ciò che è prestabilito. Vesti e veli sono molteplici, ma il significato è uno solo. L'anno previsto è imminente.

489 — Gli uomini si domandano a cosa servono le piccole conquiste sugli elementi, come levitare, camminare sul fuoco, sedere sull'acqua, essere sepolti senza danno. Sono esercizi di disciplina che denotano una certa maestria. Ma non si giunge al Mondo del Fuoco mettendo alla prova i piedi o con esercizi di respirazione. A quel Mondo di Bellezza si perviene solo con il cuore. Senza biasimare chi si dedica a quelle discipline severe, affrettatevi sulla via dell'esaltazione e dello slancio del cuore.

490 — Quest'anno deve essere vissuto in Terra in modo austero e teso, ma anche con gioia, da chi è saggio. Affermo una potente rotazione di energie, e sarà anche possibile ridestare chi dorme. Il Re della Gloria non viene in modo palese, ma il saggio ode i Suoi passi. Lasciate che i morti seppelliscano i morti, e voi rallegratevi nell'incedere della vita. Consigliate gli amici di osservare con acume e di prendere nota.

491 — Alcuni, perspicaci, parlano dell'avvicinarsi della fine del Mondo, e la descrivono con immagini imparate alle scuole elementari. C'è poco da biasimarli, poiché fin dall'infanzia sono stati imbottiti delle idee più mostruose. Nonostante ciò, sentono che qualcosa sta per finire. Anche se debolmente percepito, il loro spirito presagisce un qualche tipo di cambiamento. Sono chiamati falsi profeti, ma è un giudizio ingiusto, perché a modo loro percepiscono la fine di un Mondo superato. Solo che non sanno discernere i segni esteriori. In verità è prossima l'ora in cui le scaglie superflue cominceranno a cadere, e il Mondo della Luce verrà in essere, nella gioia. I processi più importanti possono svilupparsi in modo visibile-invisibile.

492 — Quando si è preavvertiti, è più facile distinguere gli eventi. Qualcosa sta già nascendo, ma le moltitudini pensano solo a divertirsi. Già si è innescata un'esplosione, ma le masse corrono agli ippodromi. Gli antichi veggenti previdero molti mutamenti che ora gli storici confermano. Ma i loro contemporanei seppero solo lapidare chiunque fosse lungimirante. Non accade forse lo stesso anche oggi?

493 — Se la mente non è flessibile, è difficile pensare al Mondo del Fuoco. Non può afferrare tutte le scintille chi non sa trasmutarle in ricchezza di risorse. È bene quindi riflettere sul legame igneo con tutte le manifestazioni della vita. Gli uomini studiano poco le reazioni che i fenomeni elettrici inducono sul sistema nervoso. Chiunque potrebbe sperimentare su se stesso come varia la qualità del suo polso in presenza di una corrente elettrica. L'elettricità spaziale e un flusso magnetico condensato reagiscono in modo diverso; il polso indicherà una notevole tensione. In genere non è bene trascurare le osservazioni fatte su se stessi. Si può anche essere scarsamente dotati di capacità di osservazione, ma la conoscenza di sé è pur sempre istruttiva.

494 — Eccovi un problema: supponete che la longevità umana cresca, e le malattie scompaiano, il tasso di natalità raddoppierebbe. Pensate quale potrebbe essere la situazione della Terra fra cent'anni, o fra mille. Capirete allora perché non si riesce a superare certi ostacoli. Capirete inoltre perché la vita dello spirito è posta alla base del futuro. L'adozione di una nuova scala di valori dell'esistenza può salvare la Terra. Ma oggi si è molto lontani dal comprendere la Verità. L'anno scorso si sono prodotte crepe enormi nella coscienza umana.

495 — La preghiera è l'espressione del pensiero migliore. Tutte le fedi prescrivono di rivolgere preghiere all'Altissimo nelle formule più belle. È giusto consigliare agli uomini di accostarsi all'Altissimo con i pensieri più elevati. Noi ripetiamo sempre che il pensiero esaltato è estremamente benefico. E a chi rivolgere pensieri, se non al Supremo? Vi consiglio di non perdere

occasione, quando è possibile conversare sulla necessità di aspirare alla Luce. Non le richieste, né le dispute piene di irritazione, ma è lo scambio di aspirazione da cuore a cuore che moltiplica la Grazia sublime. Bisogna imparare a pensare, e questo vuol dire che è doveroso rivolgere il pensiero all'Altissimo — chi con chiarezza, chi in modo meno definito, ma sempre seguendo la medesima via del Fuoco.

496 — L'insegnante che guida non biasima nessuno, per non complicare il cammino di chi lo segue. Ogni insegnante si rallegra se i discepoli si affrettano e sono lieti di pensare all'Altissimo. Dove un fuoco già arde, non occorre costringere. L'azione migliore è quella del cuore. La qualità del cuore va protetta con molta attenzione, perché è il distillato di molte sofferenze. Ma il Fuoco del cuore è un Fuoco sacro.

497 — L'ignorante non sa sopportare le sofferenze, ma chi conosce bene gli esempi dei Grandi comprende le amarezze come le delizie. La conoscenza è dunque la via del Fuoco. Non è ispirante sapere quant'è vicina la via al Mondo del Fuoco?

498 — È mai possibile voler nutrire pensieri falsi? Quando si saprà fotografare l'aura, molti tenteranno di sostituire i loro pensieri abituali con qualcosa di più bello, inventato all'istante. Si sa che è possibile versare lacrime finte. Certuni, meschini e astuti, cercheranno di nascondere la loro vera natura, ma la fotografia sarà rivelatrice. Saranno esperimenti notevoli. Si vedrà che il pensiero ipocrita non fa che peggiorare l'immagine, cospargendola di macchie scure, e ciò renderà inutili nuove astuzie. Il pensiero sincero e genuino genera radiazioni luminose, e le sacre aspirazioni hanno colori chiari. Presto si compiranno progressi nella fotografia dell'aura. Ma sarà difficile conciliare la polarità del fotografo con il soggetto fotografato. Ci vorranno molte prove e tentativi. Sarà inoltre necessario apprestare un apparato che ozonizzi l'atmosfera ambientale, per purificarla.

499 — La spiritualità è una qualità sia naturale che acquisita. Nelle fasi intermedie bisogna coltivarla, ma è una trasformazione che deve cominciare fin dalla nascita. L'atmosfera deve essere pura, l'immaginazione non offuscata da forme ignobili, e bisogna imparare ad amare ciò che è veramente elevato e bello, evitando il lusso e ogni forma di corruzione. L'uomo spirituale non è mai ipocrita, né codardo, né mentitore. Saprà che il lavoro è un mezzo indispensabile di perfezionamento, e la preghiera del suo cuore sarà bella e ardente.

500 — La cosa peggiore è intendere l'umiltà come mediocrità. L'umiltà è la degna esecuzione del Servizio. È forse insignificante montare la guardia alle porte assegnate? Non è cosa da poco la decisione di eseguire sempre meglio il proprio lavoro. Non è cosa da poco venerare il Mondo del Fuoco. Ma il vero Servizio sta nel sopportare con pazienza continuando a perfezionarsi. Questa qualità è tipica del Sentiero del Fuoco.

501 — Sapete già che gli oggetti si possono spostare col pensiero o con l'energia psichica. Qui l'ignorante chiede: perché l'energia ignea del pensiero non è a disposizione di chiunque e in qualsiasi momento? Solo l'ignoranza può arrivare a pronunciare simili assurdità. I bambini chiedono l'aiuto dei grandi quando le loro forze sono inadeguate, ma gli ignoranti non si vergognano di sollevare domande così stupide. Nel Mondo Sottile tutto è mosso dal pensiero, ma il Mondo denso consente solo di rado l'impiego di qualità sottili. Questi interventi sono regolati da leggi complesse, che non sempre ammettono tali invasioni nel Mondo Sottile. Gli strumenti che confermano le reazioni fisiche al pensiero non possono che essere rudimentali, poiché l'impiego dell'energia ignea non dipende dalla volontà, ma dal cuore. Il cuore non ammette il male, ma la volontà può provocare disastri. Quando il Mondo giungerà a riconoscere il valore della vita del cuore, la carne sarà trasformata e diventerà più sensibile alle leggi del Mondo Sottile.

502 — È importante capire fino a che punto si sia ossificata la coscienza umana. Non datele quindi cibo che non sia in grado di assimilare, e accompagnate il difficile con il facile; altrimenti nessuno vi starà ad ascoltare. Il Maestro inevitabilmente parla a ciascuno in modo diverso, perché diverse sono le coscienze a cui si rivolge. Non si tratta di contraddizione, è semplicemente il metodo migliore. Imparate dunque a trattare con cautela le coscienze, come si fa col fuoco.

503 — Si osserva che i bambini non ripetono solo le parole che hanno sentito, ma ne introducono altre, loro proprie. Proprio queste ultime fanno comprendere ciò che hanno in retaggio dalle incarnazioni precedenti. Si può notare facilmente il loro vero carattere innato, raccogliendo indizi di certe preziose peculiarità. È possibile formarsi un'idea della coscienza interiore di un bambino fin dalle sue espressioni più precoci. Non a caso questo o quell'oggetto attira la sua attenzione; e significative sono le parole inattese pronunciate nella sua prima infanzia. Abbiamo già parlato in precedenza della stessa cosa, ma ora la vediamo dal punto di vista dell'energia ignea. Si può osservare che nel corpo del bambino c'è molta elettricità, quasi nella stessa quantità dell'adulto, il che significa che gli elementi del corpo igneo vi sono tutti presenti. Il seme dello spirito si è già incorporato.

Le madri ricordino che i bambini osservano e sono coscienti di molte più cose di quanto esse possano credere. E molti fenomeni sfuggono alla loro attenzione; ad esempio un frequente risplendere del corpo del bimbo, e certi gesti e moti di collera o stati di quiete. È errato pensare che l'aura del bambino non esprima nulla: al contrario, vi si può scorgere non poco del fardello che ha portato con sé.

504 — Certe medicine sono veri e propri veleni. È necessario rivedere l'insieme dei composti medicinali. Accanto a quei veleni stanno medicine che sono balsami preziosi, e altri di cui sapete, che sono stati dimenticati. Non si devono gettar via le sostanze datrici di vita, poco importa se gli avversari si oppongono.

505 — Il filo d'argento è il simbolo radioso del legame e della fiducia. È possibile elevare l'idea di legame a un tale stato di lucentezza, da rendere il filo quasi percettibile. L'apparizione dell'Immagine della Guida non vi lascerà più, come il filo del legame. Ma la volontà è libera, e può rompere le corde di qualunque arpa. Vi ho già detto come siano lamentosi i suoni di quelle corde recise per sempre. In verità, anche nel pieno infuriare delle più spaventevoli ossessioni, si odono i lamenti di corde spezzate. Tremendi sono i gemiti di quei fili rotti, in mezzo al caos. Le malattie nascono da simili azioni criminali. I traditori spezzano i legami più sacri. Ecco perché il tradimento è l'offesa peggiore al Mondo del Fuoco. Che altro c'è di più infame?

506 — Gli uomini trascurano il fatto che lo spazio è saturo di raggi. È forse possibile tagliare un raggio? E fendere il fulmine? Lo sguardo dell'uomo a volte può trapassare un muro di pietra; di tale forza è anche il raggio che l'uomo può dirigere. Ma come acquisire la potenza dei raggi spaziali? Dunque è necessario che gli uomini capiscano la responsabilità delle loro azioni.

507 — Ci fu un re che mandò le sue truppe in battaglia e rimase ad attenderne l'esito su un colle. Quando vide dei cavalieri allontanarsi veloci gridò: "Vittoria! Il nemico è in fuga". Ma chi gli era accanto disse: "Poveri noi, quello è il nostro esercito sconfitto". "Non è vero — disse il re sorridendo — i miei guerrieri sono armati di lance, e quei cavalieri non hanno né lance né bandiere". I suoi consiglieri allora mormorarono: "Le hanno già gettate". Così quel re sconfitto, per qualche tempo si figurò vincitore. Può accadere, al contrario, che per lungo tempo un vittorioso si consideri, a torto, battuto. Le date della semina e del raccolto non coincidono. Ma il cuore ardente riceve presagi che le apparenze non comprovano. Il Mondo del Fuoco è reale.

508 — Perché l'energia del Fuoco si chiama psichica? Solo per consentire alla maggioranza degli uomini di assimilarla meglio. Essi riescono ancora ad accettare la manifestazione di energia psichica, ma sono totalmente chiusi al concetto di Fuoco. Non spaventate quelli che sono già impauriti. Lasciateli entrare per i loro passaggi. L'essenza della realizzazione non viene disturbata da una pletora di nomi. Gli uomini temono ciò che da piccoli è stato loro presentato come pericoloso. La grande energia non può avere un nome soltanto.

509 — Chi non è capace di osservare un oggetto da tutti i lati non è un ricercatore.

510 — Solo un'attrazione invincibile consente di conoscere l'Insegnamento, che è inesauribile.

511 — Agli oscuri tutto sembra limitato: le tenebre stanno proprio in questo.

512 — Non vi pare che quelle scariche udibili, come gocce di rugiada, siano anche dovute all'energia ignea? Quando ci si abitua a sentire ovunque la presenza dell'energia ignea, tutto si trasforma nella vita.

513 — C'è consolazione nell'idea di Infinito e nel realizzare la presenza costante della Forza suprema.

514 — Si può accrescere il fuoco con metodi diretti o indiretti. I metodi indiretti includono i movimenti ritmici e il ritmo del canto di certe lamentazioni, ma il sistema più semplice e naturale è il fuoco acceso nel cuore. Tutti i metodi indiretti si ripercuotono nell'organismo umano. Anche il massaggio può agevolare un arto e turbare l'equilibrio degli altri. Lo stesso squilibrio si osserva quando si tende la pelle per eliminare le rughe: è un palliativo temporaneo, poiché torneranno a mostrarsi tanto più presto. E chiaro che l'equilibrio deve essere raggiunto e conservato per vie naturali. Ciò che serve è il fuoco alimentato dal cuore, non l'esercizio muscolare. L'equilibrio fra cuore e muscoli sarà il problema della futura razza umana.

515 — L'uomo pensa poco alla sua eredità e alla ricostruzione. La sua mente oscilla fra due estremi, e abbandona la via della prudenza. L'uso dell'energia ignea è lasciato ai fakiri, e suscita solo una vana curiosità.

516 — A tutto il resto aggiungete questo utilissimo esercizio: restate in silenzio e pensate all'Altissimo. Un calore meraviglioso vi inonderà. Non è infatti il fuoco della combustione quello che vi occorre, ma il Calore superiore, creativo. Il buon giardiniere non brucia i fiori che ama.

517 — Non è vero che uno sguardo intenso costringe a voltarsi, e persino fa tremare? Qualsiasi fremito è già prossimo al Fuoco. Ma c'è il fuoco di un corpo caldo e il fuoco di un corpo gelido. Quando la temperatura è elevata le estremità possono farsi insensibili, e questa è appunto una condizione che accompagna il grande Calore del cuore.

518 — C'è un silenzio che talvolta si riempie di scariche e di luci, e c'è un silenzio profondo, che nulla viene a turbare: quale è maggiore?

519 — Fra le varie interpretazioni delle piramidi, notate quella che delinea i tre Mondi. La cima sta per il Mondo del Fuoco, dove tutto è uno; la parte mediana rappresenta il Mondo Sottile, dove le essenze sono già separate; e la base è il Mondo denso. Questa suddivisione è la più profonda, e la piramide simboleggia le gradazioni che distinguono i Mondi. Tale simbolo è davvero significativo. Nel Mondo denso, le varie nature sono fra loro tanto separate che è arduo pensare che si possano unificare nella sommità ignea. Eppure tutta la piramide fu eretta per la sua cima: le sue basi non

hanno altro scopo che consentire ai fianchi di combinarsi e completarsi assieme in modo armonico. Pensate a quante volte quel punto che è la vetta è contenuto nell'area di base. Quel punto di Fuoco presiede alle pietre, rudimentali, frammentarie, deposte al suolo. Molta cura meticolosa è necessaria per assicurare il compimento igneo. Bisogna pensare alla vetta. Non vi inganni il fatto che già nel Mondo Sottile le essenze siano nettamente distinte. Lo spigolo della piramide può essere suddiviso in quattro, cinque, sette, otto o in qualsivoglia altro numero di parti, ma i tre Mondi restano sempre la partizione fondamentale. Sopra la piramide visibile se ne può immaginare un'altra identica, ma invisibile, estendendo il concetto all'infinito. Ma ciò trascende ormai il linguaggio terreno.

520 — Di frequente gli uomini si lamentano per la monotonia della loro vita esteriore. Ma qualunque sia la vita esteriore, dipende dalle ricchezze della vita interiore. La vita esteriore non è che la centesima parte di quella interiore. Perciò la vera vita è quella interiore.

521 — Quando vi dico di badare alla salute non è per mandarvi dal medico, né per allarmarvi. Non abbiamo nessuna intenzione di fare di voi dei malsani ipocondriaci. Noi vogliamo preservarvi in buona salute. Nessuno può dire che sia inutile aver cura della salute. Il carro deve avanzare sulla via prescritta fino alla bella meta che l'attende. Se si toglie tutto ciò che è connesso al karma, quella meta sarà realmente bella. Ma cos'è che modella di più il karma: la vita interiore o quella esteriore?

522 — La vita interiore è cento volte più influente sul karma. Prendete un delitto qualsiasi, e vedrete che è poca cosa se confrontato alla sua preparazione interiore. Quanto tempo ha richiesto una tale preparazione! E quante coscienze vicine sono state avvelenate dai preparativi segreti, e quante belle occasioni sono state rigettate — ma gli uomini non pensano a questo male. L'energia ignea, l'unica che può arrestare questa brulicante corruzione, è ancora lontana dalla coscienza. Eppure sarebbe così facile bloccare la decomposizione cauterizzandola in tempo.

523 — La disputa fra allopatia e omeopatia deve condurre alla sintesi. Il medico saggio sa quando è bene ricorrere all'uno o all'altro principio. Perfino l'acqua zuccherata può essere usata con beneficio. Non dimenticate che i raggi spaziali sono altamente allopatrici e che è impossibile fare a meno delle dosi dispensate dalla Natura. Anche quel laboratorio che è l'organismo umano è nettamente allopatrico. Ma in dispute del genere è bene essere concilianti.

524 — Provate a domandare a qualcuno in che modo percepisce in sé l'azione dell'energia ignea. Forse per prima cosa vi dirà che avverte un bruciore all'esofago. Gli uomini dedicano poca attenzione alle manifestazioni importanti dell'organismo, poiché sono attenti soprattutto alle conseguenze dei loro eccessi. Come dir loro dove sta il buon senso? Essi invero temono il buon senso, perché potrebbe dimostrarli in colpa.

525 — Domandarono al Maestro cosa si nasconda dietro il Velo di Fuoco, ma quando Egli pronunciò la parola Aum, nessuno la comprese nel suo massimo significato di Potere supremo. Domandarono se quella Forza super-infuocata può manifestarsi fra le creature terrene, e fu risposto che poteva. Ancora una volta restarono perplessi, perché se quella Potenza trascende gli elementi non sembrerebbe possibile contenerla. Ma il Maestro disse che non esistono parole terrene per esprimere le supreme Radianze, ma che talvolta se ne possono osservare i segni. Imparate a fare attenzione.

526 — Se il legame è forte, il Maestro mostra ai discepoli come scansare i pericoli. Ma quel legame va inteso in tutta la sua vitalità, non solo nei giorni di vacanza, ma nel bel mezzo delle comuni fatiche. In verità, una tale costanza è inaccessibile a molti. Il Fuoco sacro non deve mai spegnersi.

527 — Tutti hanno incontrato persone che negano decisamente l'esistenza del Mondo Sottile, per via del fatto che non l'hanno mai visto. Eppure molti non hanno mai visto gli abitanti di certe regioni remote del mondo, dove ciò nonostante pulsa una vita notevole. È ridicolo dunque deridere chi ricerca. Anche se questi non ha svolto calcoli matematici, nel cuore conosce la giusta direzione. Quando il cuore chiama, i Fuochi dell'illuminazione divampano.

528 — Nel Mondo Sottile le Luci del Mondo del Fuoco splendono solo talvolta. Gli abitanti del Mondo Sottile venerano queste manifestazioni come sacre, benefiche scorciatoie sul sentiero. Quindi anche nel Mondo Sottile si comprende che la fase superiore si manifesta molto raramente. Ma sulla Terra i contatti col Mondo Sottile non sono poi così rari, e talora anche il Mondo del Fuoco irradia quaggiù. Perché dunque gli incarnati sono così ostinati nel negare?

529 — Le nubi corrono nel cielo, ma la nave giunge in porto. Tuttavia il marinaio non pensa alla profondità dell'acqua sotto la chiglia della sua nave. Del pari, voi siete circondati da precipizi, ma non dovete averne paura.

530 — È giusto assegnare ai collaboratori l'incarico di raccogliere dai Testi dell'Insegnamento le parti relative ai diversi argomenti. Così facendo si raggiungeranno due scopi: leggeranno i libri con più attenzione e rifletteranno su ciò che attiene a ogni differente argomento. In seguito quegli estratti potrebbero essere raccolti e pubblicati come testi a sé stanti, a basso costo. L'insegnamento dell'"Etica vivente" è necessario a persone di vario livello. Si potrebbero raccogliere i temi più semplici e trasmetterli a coloro che necessitano di una conoscenza preliminare. Ogni giorno che passa gli uomini devono aspirare sempre più a una maggiore comprensione della vita spirituale. La confusione del Mondo esige l'apertura di nuove vie.

531 — Per quale ragione gli uomini sono tormentati in Terra? Perché le loro sofferenze non diminuiscono? Perché i loro cuori sono tanto pieni di odio? Perché hanno dimenticato lo scudo dello spirito. Non c'è nulla di sovrannaturale nel ricordare loro il Mondo del Fuoco, dove le grossolanità vengono distrutte tra le fiamme. Gli uomini considerano necessaria l'igiene fisica, ma dopo l'abluzione nell'acqua occorre quella nel Fuoco. È chiaro che l'acqua riguarda l'accesso sottile, ma poi ci vuole il Fuoco.

532 — Il fuoco fisico può spegnersi, ma il Fuoco dello spazio non si estingue mai. Il conduttore elementale non è forse eterno? Non senza ragione si usano le torce anche nelle processioni diurne.

533 — Bisogna prestare più attenzione alla longevità, ai mutamenti del carattere, alla carenza di elettricità, alle nuove malattie e ad altri fenomeni ancora, che non sfuggono a una mente vigile. L'Insegnamento allude a molti cambiamenti, ma anche nella vita quotidiana si vedono cose insolite. Anche se gli uomini non vogliono ammettere le proprietà chimiche dei Luminari, pur tuttavia esse esistono e creano le varie fasi della vita.

534 — Ecco un fatto degno di nota: quando un uomo osserva attorno a sé una manifestazione di vita spirituale, non manca mai di proclamarsi occultista. Sarebbe più semplice, invece, considerarsi capace di vedere. Gli occultisti sono piuttosto coloro che restano nel buio, in segreto. Certi concetti hanno bisogno di essere ripuliti, se non si vuole che molti cadano nell'abisso dell'orgoglio e della pazzia. Dite ovunque che i segni spirituali sono parte dell'esistenza naturale. Ma chi li ignora, li nega, perché è cieco. Chi è in grado di vedere deve tollerare molto: i ciechi non sopportano di sentir parlare della Luce. Dunque non fate infuriare chi non vede. Oggi sono così numerosi certi eventi che solo chi è completamente cieco non riesce a vedere i segni del fuoco.

535 — La capacità di quel bimbo di cui avete parlato è una prova diretta di ciò che si disse. Se un bambino fa uso di energia psichica pura, è perché conosce ciò che è inaudibile agli altri. Ma quando interviene la volontà razionale, la corrente dell'energia primaria si interrompe. È stato raccomandato: siate semplici in spirito, poiché ciò consente l'azione dell'energia pura. Non ostacolate la corrente; rendetevi conto che la violenza esercitata dall'intelletto è solo fonte d'impoverimento. Lo scienziato sa quale libro prendere dallo scaffale non per raziocinio, ma per conoscenza-diretta. Gli uomini sono nel giusto quando agiscono in base a questa irrefutabile conoscenza-diretta.

536 — Il bicarbonato di sodio è utile per controllare il diabete, ed è benefica in tal senso anche una dieta vegetariana, le arance specialmente. Il musco non serve per il diabete, ma preserva l'equilibrio. È possibile curare il diabete al suo inizio con la suggestione, se l'azione è abbastanza intensa. In verità, latte e bicarbonato di sodio sono sempre efficaci. Il caffè e il tè, come tutto ciò che genera alcol all'interno, non sono efficaci. Il diabete è sovente ereditario, per una generazione, pertanto è impossibile prevederlo.

Non è consigliabile affidarsi al musco estratto da qualsiasi specie animale. Solo il musco di cervo fornisce il giusto nutrimento.

537 — Gli oscuri hanno poco da cantare vittoria, e non dovrebbero vantarsi delle loro conquiste. L'ascia è già pronta e la mala pianta non resisterà al braccio della giustizia.

538 — Alcuni pensano sia possibile cambiare Maestro senza pericolo, ma dimenticano che il legame si forma per cicli di tre e sette anni. Avete già letto dell'ignominiosa fine degli apostati. Il Mondo del Fuoco, dunque, salvaguarda il diritto della giustizia.

539 — Pensate alla confusione che avvolge lo spirito dei traditori. Quell'orribile, fosco sprofondare nelle tenebre, quella pericolosa recisione del legame igneo. È come se per i traditori sole e luna fossero la stessa cosa, e nella loro follia abbatterebbero il sole. In verità gli psichiatri dovrebbero studiare la follia dei traditori: ne vedrebbero i parossismi seguiti dal terrore. Per certi versi si comportano come persone normali, ma per altri aspetti non appartengono più al pianeta, e lo spirito sa cosa comporta il loro cammino!

540 — Il tradimento presuppone fiducia nel lato opposto. E quanto più grave fu il tradimento, tanto più grande fu la fiducia. Come il martello sull'incudine produce una forte scintilla, così la fiducia creativa trae dal tradimento una forza infuocata. Antichissima è la storia della reciprocità dei principi opposti. Assieme a eventi di valore benefico si compiono anche tradimenti mostruosi.

541 — Il vero meccanico non pensa di far girare solo gli ingranaggi della macchina altrui. Poiché ama il suo lavoro, cerca spontaneamente di perfezionare tutti i congegni di cui si occupa. La devozione al Mondo del Fuoco deve includere l'attento esame di tutte le sue manifestazioni. Ma è possibile passare accanto alle manifestazioni più significative senza prestarvi attenzione. Lo spazio è unito a qualsiasi organismo umano, ma quanti se ne avvedono? Se un organismo sensibile reagisce a terremoti ed eruzioni lontane, e freme per certi fenomeni atmosferici, lo stesso avviene prima di grandi eventi. Molto tempo fa si prevede che i migliori sarebbero stati molto sensibili, mentre la feccia del Kali Yuga sarebbe diventata cieca e sorda nell'imminenza di grandi avvenimenti.

542 — Perché gli uomini si stupiscono dei tanti casi di bambini che ricordano il loro passato? Proprio di questi tempi nascono molti simili evidenti intermediari fra questo mondo e il Mondo Sottile. Essi ricordano inoltre il loro soggiorno fra le vite terrene, ma nessuno sa formulare le giuste domande a tale proposito. Ciò che importa, infatti, non è il ricordo di dove sia stato sepolto l'oro,

ma il fatto che possano ricordare sensazioni preziose. In tal modo i due mondi si riavvicinano, e questa è una circostanza foriera di grandi eventi. Ma per molto tempo ancora non saranno in molti ad accorgersi quanto ogni cosa sia mutata attorno a loro. Ricordate la vecchia favola di quel re condotto al patibolo, ma così avulso dalla realtà che, sulla via, si preoccupava molto di una gemma caduta dalla sua corona.

543 — Le cause dei grandi eventi sono le alterazioni dei raggi spaziali, il mutuo avvicinarsi dei Mondi e il rinnovamento della coscienza, che produrrà un nuovo atteggiamento verso la vita. Già molte cose stanno per essere rivelate.

544 — Non è forse significativo il fatto che la musica trasmessa per radio non incanta i serpenti? Molti segni del genere sono presenti in piccoli esempi. Alla base di tutto ciò sta sempre la stessa energia psichica, e sono fenomeni che si possono osservare dovunque.

545 — È vero che soprattutto i malati e le persone cosiddette anormali manifestano un legame col Sovramundano, e in ciò sta un grave motivo di biasimo per l'umanità. Sono in realtà le persone sane che dovrebbero avvertire la vicinanza del Mondo Sottile. Ma la distinzione fra sano e malato si è fatta confusa. Gli uomini hanno coperto la ragione con una crosta di pregiudizi, ed è una barriera che impedisce di vedere il Mondo Sottile. Certuni, considerati anormali, sono di solito liberi dai pregiudizi, e per questo motivo non perdono il contatto col Mondo Sottile. È frequente, infatti, che durante una malattia alcuni riescano a vedere sia nel passato che nel futuro; alcuni hanno visto le loro vite precedenti e riscoperto attitudini obliate. Bisogna porre una nuova linea di confine fra stato di torpore e salute vera e propria. Le nuove scoperte non sono di aiuto. Bisogna scuotere gli uomini al punto da renderli capaci di serbare la memoria del passato e di ciò che è per loro prescritto, senza bisogno di stati febbrili.

546 — In caso di pericolo straordinario lampeggia la chiaroveggenza, e ciò significa che è possibile in qualche modo scuotere i sedimi della coscienza. Lo stesso accade durante gli attacchi epilettici, quando il soggetto parla dei cieli che gli si sono aperti. Anche questo indica che la chiaroveggenza è possibile nelle condizioni terrene. In realtà essa agisce all'istante, ed è troppo rapida per essere misurata in base a tempi fisici. Inoltre, durante questi bagliori l'assenza del tempo appare come una proprietà del Mondo Sottile. Certo anche i sogni sono senza tempo, pur potendo racchiudere un gran numero di eventi. Così, con vari esempi, si può ricordare ciò che in passato era ben noto a chiunque.

547 — Si domanda perché sia permesso tanto male. Che domanda presuntuosa! Chi può dire quanta tenebra è già stata bruciata e quanto è stato il soccorso offerto? Anche voi emettete molti pensieri benefici, e in tal modo date aiuto. È possibile accendere molti Fuochi senza sapere né come né dove. È proprio come se certe lettere, indirizzate a un cieco, finissero per raggiungere e aiutare altri che possono vedere. Bisogna dunque scoccare frecce di ardente giustizia. Il Mondo del Fuoco vive di giustizia.

548 — Sento un'altra domanda: perché parlare tanto del tradimento? Proprio perché i tradimenti sono molti. Se un cobra striscia in una casa se ne parla molto. Prima di un terremoto i serpenti escono dalle tane, e oggi appunto ci sono tanti rettili in giro.

549 — I telegrafisti provetti sanno comunicare fra loro senza parlare, semplicemente con tocchi quasi impercettibili. Anche nel Mondo Sottile la voce non è indispensabile, ed è sostituita da rapidi pensieri — tuttavia il Mondo Sottile non è privo di suono. Cosa può esserci di più bello della musica delle sfere? Giustamente si proibisce di parlare durante un'esecuzione musicale: il suono ha natura così sottile che il brusio delle voci può generare dissonanze irritanti. Il Mondo Sottile è

pervaso di bellissimi suoni, nelle sue sfere più elevate. Se in Terra la vita è così faticosa, il pensiero può sempre salire nelle Sfere Sovramundane.

550 — Si può notare che stanno comparando gruppi interi di persone già in precedenza connessi fra loro. Si può inoltre osservare che durante una certa incarnazione si desta un interesse comune per le opere creative compiute in passato da qualcuno. Si nota, per così dire, una spirale di manifestazione e di occultamento della capacità creativa. Sono vie da osservare, perché aiutano a comprendere il Mondo Sottile. Anche l'apparire dei gruppi merita di essere studiato, in quanto possono presentarsi assieme non solo amici, ma anche avversari. Ecco ad esempio un amico, che si conserva tale da lungo tempo, e altri maleauguranti che, se per voi sono innocui, sono nocivi per chi vi accompagna. È un intreccio complicato che dimostra chiaramente l'esistenza di forti legami che richiedono molte vite per essere sciolti.

551 — Alcuni non capiranno perché si debba prima indicare il Mondo Sottile per poi mettere in guardia nei suoi confronti. Non si tratta di una contraddizione. Infatti, mentre le sfere più elevate del Mondo Sottile meritano attenzione e rispetto, quelle inferiori sono pericolose. Il cuore puro non è soggetto al contagio dell'ossessione, ma i cuori corrotti possono attirare entità spaventose. Inoltre non ci deve essere discordanza nella comprensione del Mondo Sottile quando si menziona quello del Fuoco; le vette del Mondo Sottile sfiorano il Mondo del Fuoco. Del resto, in certe circostanze, anche il Mondo denso è prossimo al Sottile. Una volta per sempre, dunque, imparate che i legami fra i Mondi sono gradi dell'Infinito.

552 — Osservate che gli uomini di oggi parlano dell'aldilà assai più di un tempo, e con comprensione migliore. Non siate troppo severi nel giudicare le peculiarità di certe manifestazioni. Gli uomini si vergognano di farsi scoprire a pensare a qualcosa che non sia semplicemente commerciale. Ma le correnti spaziali agiscono invisibili. Oggi si assiste a una preoccupazione continua, diretta, lucida per cose cui prima non si pensava. Accanto a manifestazioni di follia si sviluppano ricerche commoventi. Provate a indovinare a quale paese sto pensando. C'è da attendersi una prodigiosa fioritura.

553 — Molte volte si è parlato della necessità di espellere qualsiasi paura, che paralizza. Ma soprattutto bisogna liberarsi dal timore del Mondo Sottile e del Fuoco. Perché la paura delle Sfere Sovramundane è la più pericolosa. Occorre trasformarla nella gioia. Solo pochi impareranno questa gioia: i più, infatti, pur approvando a parole, saranno presi da un tremito interiore che gela il calore dell'estasi. E per entrare facilmente nel bel giardino ci vogliono proprio luce e calore. Su questo bel giardino sottile splendono i Cieli di Fuoco in tutta la loro gloria. Anche ai nuovi compagni bisogna accostarsi senza paure. Infatti il coraggio luminoso protegge dalle entità sgradevoli. Sul piano fisico gli uomini cercano di nascondere la paura, ma lassù ciò non è possibile.

554 — La disperazione è chiamata tenebra. È una definizione accurata, perché la disperazione spegne l'irradiazione e smorza il Fuoco del cuore. È una condizione non solo dannosa, ma indegna dell'uomo, che allora diventa meno di un animale. Affrontare con coraggio la disperazione è possibile. Le entità più spaventose ne fanno uso, e il terrore la segue. Come trovare allora il giardino di bellezza?

555 — Le forze psichiche devono essere studiate in condizioni diverse. Talvolta è utile un riposo completo, ma sovente occorre uno stato di tensione per ottenere certi risultati. Non senza motivo nei monasteri si prescrivevano varie specie di genuflessioni; nello stesso modo in antico si sapeva il valore del silenzio. Bisogna capire in senso vasto che il Mondo denso è al servizio del Sottile.

556 — Se, leggendo del Mondo del Fuoco, si ricordassero solo queste parole: Mondo del Fuoco,

già sarebbe un bene. Sarebbe d'altro canto pericoloso pensare: “Se il Mondo del Fuoco esistesse...”. Questo “se” è già segno di grande sfiducia. Non ci sono buone parole che bastino a nascondere quel dubbio letale. Ciò significa che tale viandante deve percorrere ancora molta strada prima di vedere i Cieli del Fuoco. Sono molti i commenti del genere sul Mondo del Fuoco, anche da parte di persone che si considerano iniziati o illuminati. Non serve a nulla scuotere la mano o danzare in tondo, se il cuore tace nel freddo. Sono davvero pochi quelli disposti a prepararsi per il lungo viaggio.

557 — Voi sapete che bisogna parlare in modo semplice, ma gli uomini si attendono addirittura il semplicissimo. Vi potrebbero porre domande cui proverete persino vergogna a rispondere. Ma ogni mamma conosce tali domande poste dai suoi bambini, e superando l'irritazione trova parole gentili per il suo bimbo.

558 — Saper abbassare la propria coscienza al livello di un'altra, è già compassione. Non è sempre piacevole lavare una ferita, ma ben più ardua da sopportare è la vista del tradimento — eppure anche quell'abominio può essere affrontato. La vittoria è necessaria sul sentiero. La vittoria in spirito è già un progresso.

559 — Si apprende forse l'Insegnamento solo per tremare di paura a tutte le ombre? È bene ogni tanto domandarsi quanta parte dell'Insegnamento si è finora applicata alla vita. È utile suggerire questo pensiero agli amici. Che ci pensino e lo mettano per iscritto. Con tali scritti ci si libera dei pensieri superati, è come giurare di fronte a se stessi.

560 — Un Maestro che non ha vinto in sé l'intolleranza, non può modellare il futuro. L'Insegnamento s'impartisce per il futuro. Senza lavorare alla perfezione, lo spirito non può progredire. È possibile catturare l'attenzione degli ascoltatori, ma è assai più necessario suscitare un moto di progresso. Il Maestro non vieta di leggere altri libri. Chiunque ha paura pone limiti a se stesso, mentre la Guida invita ad ampliare la conoscenza. Egli non impedisce a nessuno di accostarsi al bene in qualunque suo aspetto. La liberalità di spirito è indispensabile. Chi non è disposto ad ascoltare è perché teme qualcosa. Dunque, lo stato igneo richiede aperture ampie e ali velocissime.

561 — Un cane sensibile fiuta da lontano le tracce del padrone. Anche nell'uomo esiste questa sensibilità ignea, ma egli la reprime col raziocinio. Eppure non sono pochi quelli che ammettono di percepire a volte odori inesplicabili. Forse sono aromi che emanano dal Mondo Sottile, ma raramente vengono notati. Gli uomini riconoscono con più rapidità l'odore di un animale che le fragranze sovramundane.

562 — Certi racconti di regressione allo stato di pantera sono veritieri. L'Insegnamento ha già fatto notare il rapporto indiscutibile che intercorre fra uomo e animali. Il fato di quegli animali si riflette in certe persone. Invece di ascoltare le storie delle streghe sarebbe meglio studiare i referti di tali regressioni, che non sono rari. Il Mondo, in realtà, è pieno di meraviglie! Oggi si sente di un uomo che esce indenne dal fuoco, domani di un altro che è stato sepolto ma sopravvive; ecco poi una fanciulla che parla della sua incarnazione precedente — in tal modo si allarga la concezione della vita.

563 — Il rispetto viene dallo sdegno dello spirito: è un mezzo antichissimo, comune a tutti i popoli.

564 — È possibile, per chi ne sia degno, elevarsi dal Mondo Sottile al Mondo del Fuoco? Sì, ed è una trasformazione mirabile. Con il processo di purificazione, il corpo sottile comincia a splendere; il fuoco inizia a propagarsi, e alla fine quel guscio cade via come un lieve strato di cenere; e poiché l'essenza ignea non può restare a quel livello, sale nel Mondo del Fuoco. Ma ciò che nel Mondo Sottile era un'effulgenza insopportabile, diviene la più fioca nel Mondo del Fuoco — tale è la scala ascendente. Abituatevi a pensare il Mondo Sottile suddiviso in molti strati. Dalla fiamma rosso intenso alla più fulgida radianza dell'arcobaleno, come in un mare agitato, le sue sfaccettature splendono e formano insieme tutte le combinazioni possibili. Ma dalle tenebre, dagli abissi inferiori, questa radiosità è vista come un lontano lampo di luce. Chi aspira alla Luce non abbia paura di divenire ardente. Ardere in terra è segno di una superba trasformazione.

565 — La forza del pensiero è una realtà indiscutibile. Il pensiero crea. Ma in ogni libro è necessario ribadire che non tutti i pensieri sono efficaci. Se il pensiero è vivido ha la forza del lampo. Ma la minima doppiezza è distruttiva e non produce l'effetto voluto. Al contrario, ogni doppiezza genera deformità e i mostri più ossessivi, che restano come incubi spaventosi. Con simili pensieri si creano abitanti dello spazio che sono come insetti fastidiosi! Sovente gli uomini si allontanano dalla fronte una mosca che non c'è. Sovente sentono una ragnatela. Perché non ricordare allora le conseguenze del pensiero?

566 — Di frequente si discute sulla durata del soggiorno nel Mondo Sottile. Si citano lunghe permanenze, ma se ne osservano altre brevissime. Come riconciliare queste differenze? Ma nell'immenso e molteplice Universo tutto è possibile. Gli abitanti del Mondo Sottile si possono dividere in varie classi: alcuni vogliono prolungare la loro permanenza perché desiderano acquisire il massimo delle capacità — sono quelli che lavorano più tenacemente. Altri cercano di restare a lungo per non affrontare la prova terrena. Altri ancora rimangono perché amano il Mondo Sottile. Un quarto gruppo cerca in ogni modo di ritornare al più presto nell'esperienza fisica. È vero che i bambini tornano spesso a incarnarsi rapidamente, ma si può osservare che si propongono di realizzare molti compiti diversi. È commovente vedere i bambini che vogliono fare meglio e temono le condizioni precedenti — questi in particolare hanno bisogno di aiuto. Questi propositi, naturalmente, sono ben diversi da quelli di un povero che, avendo perso i tesori terreni nella vita precedente, vuole tornare ad arricchirsi. Ma la principale fonte di gioia nel Mondo Sottile è la capacità di preservare chiaro e puro il pensiero. Bisogna sapere esattamente cosa si vuole.

567 — Non pensare al futuro non è di aiuto per gli uomini. Ogni giorno è possibile meditare in bellezza su una vita migliore oltre il mondo terreno; e quanto più belle sono le immagini, tanto migliori saranno le possibilità generate là dove il pensiero è sovrano.

568 — Avete visto un gioco in cui molte sfere stanno l'una nell'altra. I cinesi volevano in tal modo ricordare i Mondi sacri. È arduo per l'uomo comprendere le dimensioni sovramundane, inesprimibili. Ma chiunque abbia visto il colore del Mondo Sottile e ne abbia udito le risonanze, sa che la migliore definizione di quel Mondo è proprio questa: il Più Sottile.

569 — Santana, cioè la corrente vitale, trasforma e predispone molto, ma c'è sempre spazio per il libero arbitrio. I Raggi dei Luminari determinano molte cose, ma il legame col Mondo Superiore resta forte, e proprio per questo assume maggior valore. L'Insegnamento relativo alle Guide ha grande importanza in tutte le fedi. Gli uomini devono riconoscere che hanno la possibilità di uscire dalla mischia e di attraversare tutte le difficoltà con l'aiuto delle Guide superiori, purché non rifiutino la Mano che soccorre. Bisogna amare la Guida, con tutto il cuore. La Guida non soccorre con mezzi terreni — quindi occorre farsi sensibili e coscienti di quel filo di Fuoco. La Sua mirabile protezione appare chiara in ogni momento della vita, se gli occhi sono aperti. Dunque Santana non è più potente della manifestazione dei Mondi Superiori.

570 — Quale arma è più micidiale del “boomerang”? Se colpisce il Maestro ritorna con effetti disastrosi. Perciò il concetto di Guru è tanto accuratamente custodito. Se il Guru viene minacciato, l’arma del male ritorna con violenza mortale, e non per punizione, ma semplicemente perché ciascuno è giudice di se stesso. Siate dunque molto cauti con i concetti più elevati, perché con essi toccate il Fuoco.

571 — La loggia nera ha il solo scopo di nuocere alle Nostre opere e distruggere il pianeta. Gli uomini vengono usualmente attirati dalla loggia nera con promesse di lunga vita, poiché è grande la paura della morte, e con lusinghe di ricchezze e di grande potere. Oggi, in modo particolare, sta crescendo il desiderio di vivere a lungo. Gli uomini non pensano alla vita nelle Sfere Sovramundane, essendo grande il loro attaccamento alla Terra. Fra i suggerimenti degli oscuri spiccano la passionalità e la violenza, da cui nascono i tradimenti più infami.

572 — Quello scienziato non morì per veleno, ma per incantesimo. I pensieri che aderiscono a un certo oggetto perdurano a lungo. Sappiate che in antico i pensieri venivano depositi a strati su un oggetto con speciali incantesimi protratti per un lungo periodo di tempo. Il mago non lasciava l’oggetto, e lo conservava in un luogo segreto. È degno di nota l’esperimento dell’incantesimo protratto a lungo.

573 — L’Insegnamento del Bene deve essere amico del Bene in tutti i suoi aspetti. È una verità che appare semplice, ma la cattiva volontà cerca continuamente di deformarla. Il Maestro del Bene deve patire al vedere gli operai del Bene che si confondono e si escludono a vicenda. È una mutilazione del Bene che avviene quando qualcuno porta il fardello del Bene in misura troppo grande per lui, e qualcun altro cerca di caricarsene il doppio. E se un altro osasse pensare a un carico triplo, non troverebbe molti aiutanti. Non sono bastati milioni di anni perché l’umanità imparasse a gioire del Bene e amarlo come massimo beneficio. L’Insegnamento deve dunque stimolare in tutti coloro che portano il Bene un vasto sentimento di simpatia. Altrimenti non sarebbe l’Insegnamento del Bene, ma l’insegnamento dell’egoismo.

574 — In molte fedi si trova questa espressione: la Battaglia di Fuoco. È un giusto concetto, poiché amore, coraggio, rinuncia di sé, devozione e tutte le qualità migliori hanno a che fare con il Fuoco. D’altro canto, ignoranza, collera, irritazione, malizia, malevolenza e invidia evocano anch’esse il Fuoco, dalla fiamma scarlatta e scura, ma pur sempre Fuoco. Quindi la lotta tra Bene e male è una guerra tra Fuochi. Durante questo conflitto si può vedere quanto siano differenti i Fuochi generati dai sentimenti elevati e dalle basse passioni. Accettate questa divisione tra sentimenti e passioni. È una distinzione che molti non saprebbero immaginare, ma il colore del Fuoco ne rivelerà facilmente la provenienza.

575 — È essenziale parlare delle logge nere, perché sono numerose. È frequente che uomini di per sé buoni non ammettano l’idea che possa esistere un simile abominio. Eppure si constatano le trasgressioni più mostruose, e si vede che gli oscuri si insinuano in tutte le classi sociali sotto le vesti dei più rispettabili servitori del bene comune.

576 — I cuori puri vedranno l’Altissimo. Ma bisogna ricordare che la purezza delle idee riconosciute dipende dal libero arbitrio. Si comincia una vita pura, nella casa e nel cuore, per decisione autonoma. La Guida non può costringere a purificare il cuore, se manca il desiderio di farlo. La purificazione migliore è operata dal Fuoco.

577 — Gli uomini sovente non fanno per molto tempo ciò che avviene nella casa del vicino, e ignorano ancora più a lungo ciò che accade in un altro paese. Non c’è dunque da stupirsi se ciò che avviene in un altro piano resta sconosciuto. Segreti sono dunque le cause e gli effetti. Il Mondo

materiale percepisce solo una Maya transitoria, ed è pertanto più ragionevole appuntare le speranze sul futuro. Il Nostro Decreto riguarda risultati reali.

578 — Un guerriero si pose sotto la protezione di un venerato eremita. Dopo una vittoria tornò dall'eremita per esprimergli la sua gratitudine per due salvataggi portentosi. Ma l'eremita rispose: “Guerriero ingrato, sei stato salvato non due, ma dodici volte, e gli aiuti più importanti non li hai neppure riconosciuti”. Gli uomini di solito vedono il minore e trascurano il maggiore.

579 — L'Etica vivente è un ponte verso tutti i Mondi, ma la traversata è sicura solo se essa viene applicata alla vita. Nulla allora può perforare l'armatura di fuoco. Le erbacce della metafisica non devono disturbare lo spirito che conosce la via del pensiero vivente. È solo la misura del bene che esprime il Fuoco della Luce, e con tale lampada si può imboccare con fermezza quel grande ponte. L'Etica vivente è impartita solo in vista del lungo viaggio, e bisogna amarla come mezzo di soccorso per il viaggio.

580 — Sapete che lo sconquasso provocato dallo scoppio di una bomba o da altre esplosioni può essere anche peggiore di una ferita visibile, poiché un uomo può perdere per sempre il proprio equilibrio. Lo stesso vale anche per lo shock provocato da forze invisibili. Qualsiasi medico potrebbe constatare l'identità dei sintomi che risultano da un'esplosione e da traumi invisibili. Si parla inoltre del rumore del pensiero, di soffi di calore o di venti freddi. È vero che il pensiero può fare rumore e generare vento; possono essere interventi del fuoco, ma raramente questi fenomeni vengono notati.

581 — Spesso gli uomini parlano di contraddizioni, ponendo in questa categoria molti casi che non hanno ben capito. In un giorno di grande calura vedono un viaggiatore vestito con abiti caldi e ridono per la sua incoerenza, senza pensare al freddo notturno. Le pretese contraddizioni sono molte volte dovute a una mentalità povera. Quante sciagure sono da ascrivere alla poca volontà di pensare. La vita è intasata non dalle contraddizioni vere e proprie, ma dalle espressioni verbali prive di senso.

582 — Vairāgya è la sacra fiamma della rinuncia alle cose materiali. L'astinenza è più difficile a livello mentale che nell'azione, dove anche i muscoli possono soccorrere nell'astinenza, ma i centri mentali sono così sottili che solo chi ha appreso l'arte di pensare è capace di seguire i riflessi di quei centri. Si dice che il Mondo Sottile è remoto da quello materiale, eppure ogni processo mentale è già un processo del Mondo Sottile. Dalla sottigliezza del pensiero ci si può fare un'idea della pellicola del Mondo Sottile. Il corpo sottile è ancora ponderabile, anche se in misura estremamente lieve. Ma il corpo igneo elude qualsiasi misura. Gli scienziati possono favorire la scoperta del Mondo Sottile. In tutti i campi si può vedere che il pensiero moltiplica le altre energie; così si apre la via a nuove forme di cooperazione.

583 — Chi oserà, dunque, affermare che esiste il vuoto? Eppure questo concetto è così spesso ripetuto, per ignoranza, che diviene abituale fin dall'infanzia. È difficile districare dal linguaggio i termini privi di senso, ma è una depurazione indispensabile, se non si vuole che la coscienza resti sepolta dai rifiuti.

584 — Saper depurare la coscienza dai concetti inutili significa già prepararsi al lungo viaggio. Solo in quella condizione più libera si può pensare a una nuova coscienza. La gioia nasce quando Vairāgya splende.

585 — È stato detto che l'Inferno è ignoranza, ma pochi lo capiscono. Eppure l'effetto dell'ignoranza è proprio il Fuoco che divora. È però possibile sostituire il bene al male, mutando

così le proprietà del Fuoco. È un mirabile dono posseduto dall'uomo il poter alterare le proprietà degli elementi. Ma come potrà l'umanità entrare in possesso di questa capacità se non pensa mai agli elementi? L'Insegnamento dell'Etica vivente deve stabilire la direzione verso cui far avanzare la mente umana. Senza mai violare il libero arbitrio, che ciascuno affretti il proprio ritmo e percepisca le grandi vibrazioni, non importa come, purché le senta e si affretti.

586 — Un cuore malvagio non potrà mai accostarsi al Mondo del Fuoco. Un cuore carbonizzato è nero come il portello di una stufa. La malignità consuma la vita dedita alla rovina altrui. Tanto più è necessaria, quindi, la spada di Luce che, priva di malizia, foderata di giustizia, sia in guardia.

587 — È sempre bene parlare del cuore. È opportuno parlare di ciò che è urgente e necessario. Là dove c'è il cuore, c'è anche il Fuoco. Il viandante non si mette in viaggio senza l'accendino, sapendo che ne avrà bisogno per la notte. Così, senza cuore, la notte dello spirito incombe. Gli ostacoli non sono poi così terribili, ma un cuore pietrificato è davvero spaventoso. Non c'è uomo, né animale, né pianta, né pietra senza cuore. Ciò significa che se manca il cuore non si è già più del Mondo manifesto, ma del caos.

588 — L'ansia è un baratro di infelicità. Chi si arrende all'ansia è come un uomo in una casa che brucia: le fiamme lo lambiscono, ed egli desidera solo fuggire dalla casa. Brandelli di pensieri lo dimenano qua e là e lo riempiono di irritazione. In tale caos nasce la paura, che lo paralizza. Evitate dunque l'ansia. Calma, tuttavia, non significa affatto ozio, né insensibilità.

589 — Le super-sensazioni ottenute con metodi artificiali sono estremamente pericolose. L'umanità si compiace di tale vanagloria. Solo i conseguimenti ottenuti per vie naturali hanno vero valore. Per di più, i metodi artificiali in mani sporche danno solo origine ad azioni mostruose. Se il pensiero è impuro, tali saranno tutte le immagini della mente. In qualunque cosa, l'elemento principale è sempre la qualità.

590 — Un atto insensato mette sovente radici profonde; da una cosa appena visibile nascono grandezze invisibili. Gli uomini non pensano alla bellezza e quindi si circondano di brutture. Per prima cosa, il pensiero.

591 — Sapete già quanto sia necessario ripetere, ma la ripetizione stessa va fatta con arte. È quasi come stendere un tappeto sulle scale. La ripetizione di per sé non annoia, come dimostrano i pavimenti di piastrelle identiche; e coloro cui viene riproposta una ripetizione senza fine possono marciare sicuri, proprio come su un selciato fatto con grande cura.

592 — Troppo sovente si usano parole con significati scorretti. Gli uomini parlano di sovrannaturale anziché di insolito. Ma il sovrannaturale non esiste in nessun Mondo. Una cosa può essere insolita per l'ignorante, ma anche questa definizione è relativa, in quanto quella cosa può essere inusuale solo in certe situazioni. I dizionari sarebbero dunque da rivedere in gran parte. Ne abbiamo parlato più volte, e quando si tratta di tradurre in altre lingue si vede quanto siano varie le sfumature di significato. Gli uomini non amano cercare definizioni migliori, e diversi antichi dialetti comprovano che non è semplice ringiovanire un dizionario con espressioni adatte. Ed è specialmente difficile se si tratta di concetti che riguardano il Fuoco celeste e terreno. I Fuochi visibili e invisibili sono tanti che occorrono definizioni molto più sottili.

593 — Nei pressi delle fabbriche di materiali esplosivi ad alto potenziale non si fuma, si calzano scarpe speciali dalla suola soffice, si evita l'uso di arnesi metallici, si parla persino a bassa voce, respirando in modo diverso dal solito. Dove un pericolo li minaccia nella carne, gli uomini sono pronti a rinunciare alle loro abitudini, ma mai li sfiora l'idea che il pensiero possa produrre

esplosioni molto più pericolose, invisibili ma irreparabili. La paura li aiuta a proteggersi dalle insidie fisiche, ma l'intera vita spaziale non esiste per loro. Bestemmiano contro le grandi Forze e si rallegrano per le sventure degli altri, se la loro propria rovina non gli è immediatamente visibile. Quando nell'Infinito si perde di vista la commensura le possibilità migliori vanno sciupate, e questo tempo è proprio l'ultima occasione di congiungere il denso al sottile, e persino all'igneo. Bisogna decidersi a pensare in modo costante e chiaro a questa fusione dei Mondi.

594 — Si sono scoperti dei raggi che rendono invisibili gli oggetti. Possibile che una simile scoperta non faccia pensare al Mondo Sottile, invisibile? Anche la minima scoperta dovrebbe essere estesa all'Infinito. È chiaro che una tale scoperta può cambiare del tutto la vita terrena, e sovvertire le basi dello stato. Basterebbe un solo raggio per annientare il dominio delle macchine. Un raggio invisibile può bloccare anche il meccanismo più ingegnoso. Sono possibilità che alcuni paventano, mentre altri le accolgono per potente conoscenza-diretta. Ma il Fuoco del cuore è più forte di questi raggi.

595 — Il bicarbonato di sodio è benefico, e la sua utilità dipende dal Fuoco. I giacimenti naturali di soda furono chiamati ceneri di una grande Conflagrazione. Già in antico dunque si sapeva l'importanza della soda. La superficie della Terra è disseminata di soda, perché se ne faccia largo uso. Parimenti l'olio di artemisia (assenzio) rafforza potentemente il sistema nervoso: senza distruggere, espurga col suo fuoco i sedimenti nocivi.

596 — L'uso di mescolare valeriana al vino non era riservato solo ai templi, ma anche a molti vini greci viene aggiunto questo ingrediente. Musco, valeriana e bicarbonato di sodio possono essere combinati assieme.

597 — Dovunque si vede che gli uomini smembrano i concetti a modo loro. L'energia psichica è sottile, ignea, divina, è l'Aum. Così in vario modo viene definito il medesimo principio, e con ogni variazione si presume di aver introdotto una definizione migliore. Ma se si guarda bene, si vede che questi smembramenti sono inutili. È ora ormai di elaborare la sintesi. Bisogna affermare con forza il significato dell'esistenza terrena, ed è necessario semplificarla. Sopra tutte le varie occupazioni si deve ricordare che la via è lunga, e che sarà bene armarsi di pazienza, pensando a tutto ciò che potrà servire sul sentiero. Ma questo pensiero deve essere una gioiosa scoperta, che ciascuno compie da sé. Senza la gioia il cuore resta confuso, e la debolezza se ne impadronisce. Si deve poi realizzare che il coraggio è inseparabile dalla gioia. Anche le conquiste più ardue non possono compiersi se lo spirito è depresso. Chi è schiavo lavora depresso, ma lo spirito ardente trasforma ogni cosa con la sua gioia luminosa. Il calore è generato dalla gioia. Ma ricordate che gioia, calore e fuoco vivono nel cuore. Siate sempre propensi a rammentare queste presenze che dimorano nel cuore. Dopo tutto gli uomini sanno di avere un cuore, e amano il calore, che chiamano cordialità. Imparate dunque a parlare a chiunque di ciò che più è gioioso, con le parole più semplici e nelle maniere più adatte a ciascuno: così facendo bussate alla porta ignea dell'anima umana.

598 — È istruttivo osservare che gli oscuri, nell'assalire ogni cosa al solo scopo di guastarla, non fanno che dimostrare, con la loro furia, le loro debolezze. Il male è sempre un pessimo consigliere.

599 — Ricordate il caso notevole di quel ragazzo che, bendato, compiva atti sorprendenti. Ma la spiegazione è semplice: era cieco dalla nascita. Quando la gente seppe della sua cecità, smise di apprezzare le sue abilità; proprio come se, date le sue condizioni, non avesse capacità reali. È frequente vedere come gli uomini prestino attenzione ai dettagli più insignificanti, trascurando l'essenziale. I ciechi hanno facoltà mirabili e degne di studio: è uno stato che talvolta viene chiamato vista ignea.

600 — Un eremita, volendo migliorare il suo tirocinio sulla pratica del silenzio, non fidando

nelle proprie forze, con pazienza e fermezza si bendò la bocca. Un giorno vide un bambino in pericolo sull'orlo di un precipizio, ma non poté disfare abbastanza in fretta quel suo complicato bendaggio per avvisarlo del pericolo; e quando riuscì a liberarsi la bocca, il bambino era già stato portato via dalla corrente del fiume in basso. Le vere conquiste non si ottengono con espedienti inventati. Si vince solo quando si è costretti ad agire. Chi non lo fa perché non può, non giunge a nulla, e ciò vale sia per la vita fisica che spirituale. Oltre a non compiere atti ignobili, bisogna anche capire perché tali azioni sono inammissibili. Il pensiero deve essere attivo. Quando si è così creativi la forza del pensiero è indispensabile. Non c'è evoluzione senza pensiero. Se nei Mondi Sottile e del Fuoco, così prossimi, tutto è mosso dal pensiero, non è difficile riconoscere la preminenza del pensiero. Nell'Infinito, anelli a spirale e cicli interi di pensiero sono impegnati nella manifestazione. Il più insignificante oggetto materiale è una trasformazione del pensiero; perché non dovrebbe ripetersi lo stesso processo nello spazio su vasta scala? Il pensiero è Fuoco. Il pensiero è generato dal vortice e dall'esplosione creativa. Il pensiero è Luce e radianza. Così bisogna rispettare il Pensiero igneo.

601 — I calcoli artificiali, non illuminati dal fuoco del cuore, causano sciagure e confusione nel mondo. Gli uomini perdono il senso della vita. Non solo per se stessi, ma per tutte le generazioni a venire, essi lasciano un retaggio di fumi e vapori inquinanti. Perciò bisogna ricorrere al pensiero come percorso creativo. Chiunque possiede sufficiente forza di pensiero, se solo gli fosse insegnato fin dall'infanzia che possiede quel tesoro, manifesto e prescritto.

602 — Ogni giorno vissuto nell'unità è già l'offerta di un tesoro. Cooperare non è difficile, non è difficile non turbare lo spazio. Ogni giorno dunque è possibile accrescere la riserva sacra dei tesori.

603 — Talvolta si paragona il pensiero all'oceano, ed è un paragone plausibile. In ciascun uomo coesistono tre correnti principali di pensiero. Una è superficiale e viene dalla carne, è connessa ai riflessi muscolari, evidenti nella vita esteriore. La seconda interessa il cuore, e contribuisce a migliorare e a sviluppare i sentimenti sottili. E infine, nelle profondità della coscienza, si concepisce il traguardo dell'auto-rinuncia — che è ormai prossimo al Mondo del Fuoco. Chiunque può percepire i Mondi; anche nella routine della vita quotidiana si può scegliere a quale tipo di pensiero attenersi. Per poter udire la voce del cuore non occorre essere né ricchi né poveri, né di alta o bassa condizione — e neppure è indispensabile una grande cultura. In verità, il pensiero è un oceano con tante correnti.

604 — Gli uomini si chiedono per quale motivo le manifestazioni del Fuoco sono così rare. Rispondete che lo si deve al fatto che nel mondo denso il cuore non può sopportare quei vortici di fuoco. Domandatelo a quei pochissimi che hanno vissuto queste esperienze: vi diranno che le Visite del Fuoco li lasciarono più morti che vivi. Educandosi al giusto modo di pensare è possibile prepararsi a quelle eventuali Comunioni. Ma dalla carne alla visione del Fuoco la strada è molta, e solo rarissimi cuori sono in grado di affrontarla.

605 — I cristalli di rocca sono foggiate da un solo fuoco, eppure sono tutti diversi. Si deve riflettere su queste strutture ignee, e averne qualcuna accanto serve a ricordare quel mondo di Luce al quale ciascuno può aspirare.

606 — Il fuoco terreno divora più rapidamente un albero spezzato che un tronco integro e robusto, e lo stesso avviene per tutti gli approcci al Mondo del Fuoco. Quando pongo in guardia sul pericolo di qualsiasi fessura, prevedo quanto sia importante trattenere l'umanità da ogni follia. Le crepe, per così dire, attraggono e assorbono la fiamma inferiore. Evitate tutte le infezioni, e il cuore starà meglio; il principio terapeutico è il pensiero onnicomprensivo. Domandate a un medico se è vero che la malattia di un paziente che vuole essere malato dura più a lungo. Il desiderio personale

dimostra il potere del pensiero.

607 — Immaginarsi il Mondo del Fuoco è sia facile che difficile. Non c'è separazione fra i Mondi. Tra il Mondo Sottile e quello del Fuoco intercorre lo stesso rapporto che c'è fra il denso e il Sottile. Oltre ai fenomeni visibili ci possono essere approcci invisibili. Del pari, nel Mondo fisico talvolta solo il battito del cuore denota la presenza di un'entità sottile. È ben raro che l'occhio colga certi bagliori, e se avviene, di solito li si considera casuali. Similmente, nel caso di pochissimi individui spirituali, si riesce a vedere una sorta di diadema di luce sulle loro teste. Sono manifestazioni molto rare e rivelano il cristallo della spiritualità. La loro stessa aura sembra comporsi a formare un anello. Ecco perché l'antico simbolo della corona, come segno di distinzione, aveva un significato profondo. Non c'è da sorprendersi che manifestazioni elevate si presentino nelle ore più gravi. Non è possibile esprimere le Leggi del Mondo del Fuoco.

608 — Dai centri emanano radiazioni a forma di anello, che splendono d'un tratto quando lo spirito manda il suo soccorso a grande distanza. Sono tensioni di grande livello. Non sono i muscoli né i nervi a tendersi, sono le corde del cuore che risuonano. È un suono che si può persino udire. Ma una simile tensione spaventa chi non è abituato a pensare ai Mondi Superiori. Chi è più esperto a pensarci accoglie con calma anche la manifestazione della corona, considerandola come qualcosa di molto insolito, ma prezioso. Una simile tensione non è frequente.

609 — L'astrologia è una grande scienza, ma può essere governata dalle forze del pensiero. Il pensiero infatti ha il suo valore in astrologia. Il pensiero crea; il pensiero ha una sua chimica; il pensiero influenza persino il karma. Il pensiero è in grado di combattere anche queste potentissime leggi.

610 — I nani sono degni di speciale attenzione. Come una razza particolare, appaiono ovunque. Oltre alle caratteristiche fisiche, si osserva in loro anche una psicologia particolare. Nessuno sa spiegare la ragione del comparire di queste piccole creature, tanto meno in quanto esse nascono nelle stesse condizioni e da famiglie di alta statura. Ma si è osservato, già da tempo, che si verificano inattese apparizioni di creature molto piccole. C'è anche una storia, nella vita di Paracelso che, pur grossolanamente abbellita, rivela con quanta cura egli cercasse di preservare queste piccole creature. Fu, naturalmente, un esperimento fallito. Ma anche oggi si conservano impronte di estremità molto piccole. Sono cose da considerare in modo rigorosamente scientifico. La spiegazione sta in una proprietà dell'ectoplasma — dal quale vengono sia i nani che i giganti. Ma i giganti sono ormai dimenticati; suscitano poco interesse e raramente eccedono i due metri — inoltre, l'apparizione di giganti è rara. Ma le creature piccole rivelano nettamente le loro somiglianze e peculiarità. I nani dell'India e dell'Africa del sud, nonché i pigmei eschimesi ricordano da vicino i loro fratelli europei. Quando si studierà l'ectoplasma con la debita diligenza, se ne scopriranno le proprietà specifiche, e sarà uno studio di grande valore in rapporto al Mondo del Fuoco.

611 — L'apparire di occhi può essere segno del Mondo del Fuoco. Non è senza ragione infatti che, di tutto l'organismo umano, gli occhi siano l'immagine più cospicua. È facile capirlo, perché i centri degli occhi sono conduttori dell'energia ignea. La stessa struttura degli occhi è la più sottile fra tutte le strutture del Mondo denso; in tal modo essa preserva anche le singolarità del Mondo Superiore. Quando compare un occhio singolo non si tratta di un semplice simbolo, ma di un fenomeno concreto percepito anche da altri.

612 — L'ectoplasma è importante anche per quanto riguarda la costituzione delle razze umane. È connesso ai raggi dei Mondi lontani, e può essere di alta o bassa qualità. Inoltre esso dipende dal fuoco del cuore. Si può osservare che nel caso di soggetti linfatici la qualità dell'ectoplasma è scadente, e ciò rende possibile quelle strane formazioni che sono i nani. I medium sono sovente linfatici.

613 — Il linfatismo può favorire le pratiche di magia nera, ed è bene guardarsene in tutti i modi. Non pensate che la magia nera sia poca cosa attualmente. Ha i suoi nidi fra il popolo come fra le classi dominanti. Sono pratiche corrotte che la scienza ha il dovere di esaminare seriamente.

614 — La forza curativa della suggestione è grandissima, ma la si può ancora accrescere. Al fuoco interiore si possono aggiungere le vibrazioni del Fuoco spaziale, con il quale si intende la forza magnetica e l'elettricità. Con questo triplice influsso si possono curare varie specie di paralisi. Naturalmente il magnete posto sul capo del malato deve essere considerevolmente potente. L'elettrificazione deve essere duplice, cioè sia corporea che aerea. Si può star certi che con una suggestione di tale potenza si può migliorare anche un caso di paralisi cronica. È poi urgente studiare l'ipnosi. Bisogna sapere che le suggestioni brevi hanno poca efficacia, perché la suggestione richiede un'azione prolungata. Per il momento l'ipnotista dovrebbe persino vivere accanto al paziente, per armonizzare le aure. Tra l'altro, quest'ultima condizione di armonia non viene mai osservata. Si introduce un estraneo, forse portatore di tendenze nocive, e si concede mezz'ora alla forza miracolosa per operare i suoi effetti. Chiunque sia appena sensibile capirà che da un simile trattamento casuale non può venire nient'altro che male. La forza ignea va usata con la massima cura.

615 — Con la stessa triplice azione si possono curare anche gli stati di apatia di origine nervosa. Solo in questi casi la suggestione deve essere rilassante e delicata, mentre in caso di paralisi deve essere imperativa. Molte varietà di innocua follia possono essere così curate, ristabilendo lo stato di salute. Quanti sventurati languiscono segregati!

616 — La follia innocua è, per così dire, una paralisi locale. Si tratta di stabilire un rapporto amichevole con il cervello e il cuore. Ma raramente si instaura un rapporto di cuore, poiché si teme o si disprezza il paziente. Eppure non è detto che la sua malattia sia effetto di una sua colpa: può essere stato colpito da una freccia nemica. Sono numerosi i casi in cui il malato non è responsabile, ma è stato trafitto da una freccia maligna. Molte di queste forme di follia, generate, per così dire, a seguito di una concussione, sono suscettibili di cura.

617 — È bene se l'aria è piena di elettricità spaziale; in caso contrario il fuoco sotterraneo avrebbe la prevalenza. Molta è la malizia diffusa nello spazio, ed è per questo che tanto vi raccomando di badare alla salute.

618 — Una cura terapeutica psichica deve essere intrapresa solo dopo molta considerazione, e poi condotta risolutamente a termine. Anche in questo caso, come sempre, le mezze misure sono pericolose. È possibile aprire i centri, ma è inammissibile introdurvi a forza un influsso qualsiasi che potrebbe suscitare irritazione, o altro contagio anziché curare. Il ricorso a un'intensa suggestione richiede inoltre il consenso del paziente, poiché ogni contrasto è pericoloso e potrebbe in ultimo anche esaurire le sue forze. D'altro canto, lo stato di incoscienza è anch'esso indesiderabile, giacché sono richiesti la cooperazione e il forte desiderio del paziente. Queste stesse condizioni sono necessarie non solo durante i trattamenti medici, ma in tutte le manifestazioni della vita. Senza il loro concorso, come si potrebbe pensare al Mondo del Fuoco? Il Mondo Sottile si può raggiungere anche in stato di semi-coscienza, ma al Mondo del Fuoco si perviene solo in piena e chiara coscienza.

Nessuno può dire che il pensiero del Mondo del Fuoco è distruttivo, negativo o anarchico. Nessun male può venire dall'aspirare ai Mondi Superiori, ma solo commensura e desiderio di perfezione. Quindi, dopo aver letto questi "Segni del Mondo del Fuoco", nulla dovrà più essere ricusato o profanato. Al contrario, il pensatore dovrà imparare a sentire una gioia che trascende di gran lunga l'esistenza terrena.

Torneremo al Mondo del Fuoco, quando parleremo delle energie superiori. Ma fino a quel momento lasciate che gli amici imparino ad amare il Mondo del Fuoco, Mondo di Luce, Mondo di Bellezza!

* * *